REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 6 marzo 2020 **Anno LI - N. 29**



Fauna del Veneto, Spatola o Spatola bianca (Platalea leucorodia), Parco regionale Veneto del Delta del Po
La Spatola è un uccello molto particolare che, per la sua eleganza e la strana forma del becco, colpisce chi lo osserva. In passato era solito svernare e nidificare nel Nord Africa, ma dal 1989 ad oggi almeno un migliaio di esemplari hanno trovato condizioni favorevoli in alcune aree del nostro paese, tra cui il Delta del Po, divenendo stanziali. Se da un lato la loro presenza rappresenta un segnale di allarme che i nostri inverni più miti stanno portando a un cambiamento climatico, dall'altro costituisce un indicatore biologico dell'importanza naturalistica e della buona qualità delle acque del Delta del Po poiché, essendo la spatola un uccello che scandaglia in continuazione l'acqua e il fondo delle paludi in cerca di cibo, risulta essere tra gli animali più sensibili all'inquinamento. I giovani esemplari sono molto restii ad alimentarsi da soli, gli adulti a un certo punto rifiutano di nutrirli, mostrandogli piuttosto la tecnica di cattura "a falce" con il grande becco piatto.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Dissette)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. **115** del 03 marzo 2020
Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio di tre tirocinanti presso l'Avvocatura regionale, ai sensi della D.G.R. n. 268 del 15 marzo 2016. 1
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **24** del 20 febbraio 2020
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento I/2020. 2
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

n. **13** del 25 febbraio 2020
Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Contratto d'appalto rep. n. 7523 del 13/04/2017. CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009. Decreto n. 71 del 3/10/2019 - Approvazione del regolamento della seconda edizione del Concorso di idee per Istituti agrari del Veneto "Il PSR per i giovani" indirizzato agli studenti degli Istituti Agrari del Veneto. Modifica al Decreto n. 11 del 14/02/2020 -Nomina della Commissione incaricata della valutazione e selezione delle proposte di idee innovative pervenute. 4
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

n. **106** del 20 dicembre 2019
DDGGRR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato" - Approvazione graduatorie di merito e impegno di spesa 6
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **110** del 24 dicembre 2019
DDGGRR nn. 1471 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali - Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Veneto" - Approvazione graduatorie di merito e impegno di spesa. 20
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **111** del 24 dicembre 2019
DDGGRR nn. 1470 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, di cui alla DGR n. 1167 del 07 agosto 2018, e bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 1166 del 07agosto 2018. Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 14 e legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6, art. 6. Assegnazione di termini per l'integrazione documentale" - Approvazione graduatoria e impegno di spesa. 24
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **52** del 25 febbraio 2020
Alienazione della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54 325) a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 71 del 27.01.2020. Avvio procedura di evidenza pubblica. L.R. 7/2011, art.16 28
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

n. **36** del 21 febbraio 2020
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante piattaforma Sintel, del servizio di manutenzione, pronto intervento e servizi accessori degli automatismi e degli accessi automatizzati in dotazione alle sedi della Giunta regionale, alla società Gruppo Automazioni s.r.l. con sede legale in Volpago del Montello (TV) Partita IVA 05050330264 e contestuale impegno della spesa di Euro 44.883,80 (iva inclusa) sui bilanci di esercizio 2020 e 2021. CIG: Z662B78043. L.R. 39/2001. 30
[Appalti]

n. **38** del 26 febbraio 2020
Affidamento diretto, previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, del servizio di autonoleggio con conducente, resosi necessario per far fronte alle esigenze di mobilità straordinaria dell'Autorimessa regionale connesse all'emergenza "COVID 19", a favore dell'operatore economico Autonoleggi Elite s.a.s. di Pulese C. & C., con sede in Venezia-Mestre, Viale della Stazione 26, C.F./P.IVA 03519340271. Impegno di spesa di Euro 6.093,90= sul bilancio per l'esercizio 2020. CIG Z5F2C31255. L.R. 39/2001. 34
[Appalti]

n. **39** del 26 febbraio 2020
Affidamento diretto della fornitura di cartucce d'inchiostro per affrancatrice per la U.O. Genio Civile di Belluno e U.O. Forestale sede di Belluno della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 780,80= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020 a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. Piazza Filippo Meda, 5 20121 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 9346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z8B2BF943D. 37
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **136** del 19 febbraio 2020
Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016 (CIG 7985185F1B). Aggiudicazione a ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni (TR). 39
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **26** del 27 febbraio 2020
Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 41
[Urbanistica]

n. **27** del 27 febbraio 2020
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica ai Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno e attribuzione delle deleghe alla Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 45 quater della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 43
[Urbanistica]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **194** del 18 febbraio 2020
Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento progetti di cui ai fondi statali di competenza esercizio finanziario 2020 previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". 45
[Relazioni internazionali]

n. **242** del 02 marzo 2020
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1941/2019 e DGR n. 1942/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. 86
[Agricoltura]

n. **247** del 02 marzo 2020
Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017. Approvazione Bando 2020. 90
[Ambiente e beni ambientali]

n. **253** del 02 marzo 2020
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando delle Forze Operative terrestri di supporto, finalizzato all'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, da impegnare nelle azioni umanitarie sia in ambito nazionale che internazionale. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15. 114
[Formazione professionale e lavoro]

n. **254** del 02 marzo 2020
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Il lavoro si racconta - Botteghe e Atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **255** del 02 marzo 2020
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. n. 1303/2013 e Reg. n. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Generation Z in transition to work" e della Direttiva per la presentazione di progetti di ricerca-azione e formazione linguistica in mobilità transnazionale per il lavoro. 184
[Formazione professionale e lavoro]

n. **266** del 02 marzo 2020
Assegnazione di una disponibilità finanziaria per l'anno 2020 alla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per la gestione di spese di funzionamento del settore del trasporto pubblico locale ferroviario. L.R. 14.11.2018, n. 40. Atto di indirizzo per l'audit economico-finanziario e tecnico-prestazionale sulla società. 221
[Trasporti e viabilità]

n. **267** del 02 marzo 2020
Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano operativo infrastrutture - Asse F. Destinazione d'uso del materiale rotabile ferroviario di cui alla DGR n. 1129, del 30/07/2019 e determinazione del nuovo piano per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario relativo alle risorse stanziate con Del. CIPE n. 12/2018. Approvazione schemi di convenzione. 224
[Trasporti e viabilità]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO
Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 tirocinanti presso l'avvocatura regionale per lo svolgimento della pratica forense. 255

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai disabili di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e s.m.i. e alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della medesima legge, a n. 1 posto di Assistente Tecnico Geometra - Cat. C - Ruolo Tecnico, per la UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali. 262

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con qualifiche varie. 269

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica cat. D. Riapertura termini. 270

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE TECNICO - CAT. C per il Dipartimento di Prevenzione (bando n. 07/2020). 271

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CAT. C per la UOC Affari Generali (bando n. 08/2020). 278

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di pediatria del presidio ospedaliero di Portogruaro. 285

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC "Pronto Soccorso" del Presidio Ospedaliero di Rovigo e di Trecenta - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - Area medica e delle specialità mediche. 297

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 190 del 27.02.2020). 315

AZIENDA ZERO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di dirigente amministrativo area giuridica. 316

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di chirurgia maxillo-facciale a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 325

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 28 posti di dirigente medico - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica a rapporto esclusivo area di sanità pubblica ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 333

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 56 posti di dirigente medico - disciplina di ginecologia e ostetricia a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 341

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente amministrativo area economica. 350

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 3 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE TERMINALISTA cat. B3 a tempo indeterminato (uno a tempo pieno e due a tempo parziale). 359

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 6 posti di AGENTE di POLIZIA LOCALE cat. C/C1 a tempo pieno ed indeterminato. 360

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di collaboratore tecnico - operaio specializzato categoria giuridica B3 da assegnare all'Area Tecnica, Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - CCNL Comparto Funzioni Locali. 361

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)
Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 2 posti di istruttore servizi amministrativo-contabili - cat. C. 362

COMUNE DI ESTE (PADOVA)
Concorso pubblico per esami per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D, Pos. 1, a tempo indeterminato e pieno. 363

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 "Istruttore amministrativo-contabile" (Categoria C, posizione economica C1 del comparto Funzioni Locali). 364

COMUNE DI VICENZA
Indizione di un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di dirigente bibliotecario del servizio "istituzione biblioteca civica bertoliana". 365

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di Agente di Polizia Locale, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato. 366

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Operatori di Appoggio ai Servizi Istituzionali" (cat. A CCNL Funzioni Locali). 367

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Infermiere" (cat. C CCNL Funzioni Locali). 368

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL Funzioni Locali). 369

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)
Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato con profilo professionale di Operatore Socio-Assistenziale (cat. B, pos.econ. B1). 370

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di operatore socio sanitario a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) ed indeterminato - categoria B - posizione economica B1. 371

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di "infermiere" a tempo parziale (66,67% - 24 ore settimanali) ed indeterminato - categoria C - posizione economica C1. 372

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, da assegnare al Centro di Referenza Nazionale per le terapie assistite con gli animali - Pet Therapy presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 373

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio. Avviso di asta pubblica per alienazione casa cantoniera sita in Comune di Alleghe (Bl) Loc. Caprile - S.R. N. 203 Agordina. 381

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 17/C in sinistra del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 per un totale di Ha 12.59.65 situati nel territorio comunale di Ariano nel Polesine (RO). 387

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 188-213 Lotto 3 per un totale di Ha 20,6046 situati nel territorio comunale di Stienta (RO). 398

Unita Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 315-335 Lotto 2 per un totale di Ha 10,6611 situati nel territorio comunale di Polesella (RO). 409

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 213-267 Lotto 4 per un totale di Ha 35,1228 situati nel territorio comunale di Occhiobello (RO). 420

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto asta pubblica per alienazione fabbricati in loc. Campo - n.c.e.u. fg 33 mapp. 1065 e mapp. 1067. 431

COMUNE DI VICENZA

Pgn 29050/2020 bando asta pubblica vendita n. 6 lotti Comune di Vicenza. 432

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27 gennaio 2020. 436

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 05 Febbraio 2020. 437

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Rango Loris, in data 08/01/2020 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di San Pietro Viminario per uso irriguo. Pratica n. 1204IIC 438

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Az. Agr. La Frutticola di Camarotto Paolo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Motta di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5916 439

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Azienda Agricola Setten Davide Alcide per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso Irriguo. Pratica n. 5915 440

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zangrando Alberto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Colle Umberto ad uso irriguo. Pratica n. 5917 441

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - CONCESSIONE IDRAULICA - Concessione area demanio idrico di complessivi mq. 540 con sovrastante casone e magazzino (mq. 471,40 + 65 + 3,60), sita in comune di Caorle (VE) - Via dei Casoni s.n. - (Porzione del mappale 1209 Foglio 34). Pratica n. X19_002917 442

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di classificazione amministrativa di immobili da beni immobili privati a strada Comunale di tipo "F" a Marostica in via Europa. 444

COMUNE DI PADOVA

Por-fesr 2014-2020 Regione del Veneto asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile. Area urbana di Padova. Approvazione di due inviti per la presentazione di domande di sostegno. OT9 azione 9.4.1 sub azione 1 - interventi nn. 3 e 4. Determinazione dirigenziale n. 2020/02/0011 del 26 febbraio 2020 445

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 512

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 575 del 25 febbraio 2020 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Errata corrige al decreto n. 936/2018 del 27 luglio 2018 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". 513

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Decreto del Responsabile del Procedimento n. 4 del 20 febbraio 2020 - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001 Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001 - Lavori di sistemazione e riqualificazione del tratto urbano della S.P. n. 8 Viale della Repubblica del Comune di Costermano sul Garda. 514

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento n. 5 del 20 febbraio 2020 Lavori di sistemazione e riqualificazione del tratto urbano della S.P. n. 8 Viale della Repubblica nel Comune di Costermano sul Garda. Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 del D.P.R. 327 / 2001. 516

COMUNE DI MONTEGALDA (VICENZA)

Estratto decreto Responsabile Area Tecnica rep. n. 1123 del 11 febbraio 2020 Progetto parco fluviale del Bacchiglione e ampliamento del cimitero di via Borgo, località Colzè - Montegalda (VI). Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001 517

Estratto decreto del Responsabile Area Tecnica Rep. n. 1124 del 11 febbraio 2020 Completamento pista ciclabile "Grimana" lungo via Zocco e sostituzione delle condotte idriche Bonna Ø 400 e della condotta di distribuzione 100 in ghisa. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 518

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto di esproprio n. 79 Rep. n. 131307 del 17 febbraio 2020 Interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino lotto 2 (c.i. 14324). Decreto di espropriazione sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità - art. 22, 1° comma e 2° comma lettera b) d.p.r. n. 327/2001. 519

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto decreto n. 472 Protocollo n. 2696 del 21 febbraio 2020 emesso dal Capo Ufficio p.a. Denis Buoso
Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1]. ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITÀ. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO (ART. 22 DPR 08.06.2001 n. 327.) 522

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 252 del 20 febbraio 2020
Determinazione di liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 e dell'art. 20 comma 6 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 13: Meggiolaro Michele. Por Fesr 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (Id Piano 453)- bacino di valle. 524

Determinazione dirigenziale n. 253 del 20 febbraio 2020
Determinazione di liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 e dell'art. 20 comma 6 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 12: Meggiolaro Michele e Vezzaro Amelia. Por Fesr 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (Id Piano 453)- bacino di valle. 526

Determina dirigenziale n. 254 del 20 febbraio 2020
Determina di liquidazione dell'indennità definitiva di espropriazione condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID Piano 758 - CUP H35C13000670002). Ditta n. 1-7: Ballardin Pasqua e Costa Lino. Ditta n. 2: Cumerlato Giannina Lucia, Motterle Adelino e Motterle Michele. Ditta n. 3: Bortolotto Bettina e Chilese Emma. Ditta n. 4: Boscato Leda, Marenda Angela, Marenda Antonio e Marenda Cecilia. Ditta n. 5: Boscato Walter e Zattra Marcellina. Ditta n. 6: Brunello Clementina, Dalla Pozza Gian Battista e Dalla Pozza Giuseppe. Ditta n. 8: Cailotto Rino e Pamato Nadia. Ditta n. 9: Cailotto Stefano. Ditta n. 10: Cazzola Gloria, Cazzola Mauro e Tomè Maria Letizia. 528

TERNA RETE ITALIA SPA
Decreto n. 327 Rep. 0925 del 21 febbraio 2020
Elettrodotti in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello-C.P. Brentelle" e "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" nel territorio dei Comuni di Padova e Albignasego (PD). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi siti nel Comune di Padova. 543

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
Ordinanza n. 1 del 18 febbraio 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. - Rimodulazione, autorizzata con nota dipartimentale n. POST/0002903 del 21/01/2020, del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i, come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 - Impegno di spesa di Euro 311.278,95 a valere su economie accertate di pari importo e presenti nella contabilità speciale n. 6108. 544

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO
Decreto n. 6 del 11 febbraio 2020
DPCM 20 febbraio 2019 recante "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" - Delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35/2019 di approvazione del Piano stralcio relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nomina dei soggetti esecutori e attribuzione di competenze per l'attuazione degli interventi. 556

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

(Codice interno: 416149)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 115 del 03 marzo 2020

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio di tre tirocinanti presso l'Avvocatura regionale, ai sensi della D.G.R. n. 268 del 15 marzo 2016.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Si tratta della selezione di tre tirocinanti avvocati da impiegare presso l'Avvocatura della Regione Veneto

Il Coordinatore

- Vista la deliberazione n. 268 del 15 marzo 2016 con la quale sono state approvate le linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale.
- Vista la l.r. 16 agosto 2001, n. 24.
- Visto l'art. 9 comma 6 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con l. 24 marzo 2012, n. 27.
- Vista la l.247/2012.
- Ritenuto opportuno indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 3 posti di tirocinante per lo svolgimento della pratica forense necessaria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale.
- Considerato che le spese per il pagamento dell'indennità mensile spettante ai praticanti avvocati trovano copertura sul capitolo 102487 "spese per attività a difesa della regione svolte da collaboratori in regime di pratica forense - trasferimenti correnti" art. 7 "borse di studio" del Bilancio di previsione 2020-2022 dell'esercizio 2020 e pluriennale 2021 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.04.02.03.001 e sul capitolo 5206 "IRAP pagata dalla Regione in qualità di soggetto passivo su redditi e compensi non derivanti da atti " art. 001 - imposta regionale sulle attività produttive, del Bilancio di previsione dell'esercizio 2020 - 2022 esercizio 2020 e pluriennale 2021 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.02.01.01.001, a favore dell'Agenzia delle Entrate.

decreta

1. di indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per - n. 3 posti di tirocinante presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato;

2. di approvare l'allegato bando (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, dando altresì atto che per le modalità di svolgimento della procedura concorsuale si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal bando, le norme regionali e statali vigenti in materia in quanto compatibili;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione regionale.

Avvocato Coordinatore f.f. Franco Botteon

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 415710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 24 del 20 febbraio 2020

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento I/2020.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine (D.O.), il presente decreto integra l'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo del tecnico degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65- commi 5 e 6- che prevede come siano da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto ministeriale n 7552 del 2 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da

- De Conti Linda;

ATTESO che la documentazione prodotta è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il tecnico sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete:

    - De Conti Linda;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;*

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

(Codice interno: 415708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE n. 13 del 25 febbraio 2020

Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Contratto d'appalto rep. n. 7523 del 13/04/2017. CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009. Decreto n. 71 del 3/10/2019 - Approvazione del regolamento della seconda edizione del Concorso di idee per Istituti agrari del Veneto "Il PSR per i giovani" indirizzato agli studenti degli Istituti Agrari del Veneto. Modifica al Decreto n. 11 del 14/02/2020 -Nomina della Commissione incaricata della valutazione e selezione delle proposte di idee innovative pervenute.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la modifica al Decreto n. 11 del 14/02/2020 di nomina della Commissione incaricata della valutazione e selezione delle proposte di idee innovative pervenute nell'ambito del Concorso in oggetto, in relazione all'indisponibilità a partecipare alla seduta della Commissione da parte del componente esperto in comunicazione, in rappresentanza dell'Agenzia Pomilio Blumm srl, in conseguenza delle misure di prevenzione adottate dalla medesima Agenzia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 71 del 3 ottobre 2019 con il quale il Direttore della Direzione ADG Feasr e Foreste, ha approvato il regolamento relativo alla seconda edizione del Concorso di idee "Il PSR per i giovani", rivolto agli studenti delle classi 4^ e 5^ degli Istituti agrari del Veneto, che prevede la realizzazione di una proposta di idea innovativa finalizzata al miglioramento e allo sviluppo del sistema agricolo e rurale in coerenza con gli obiettivi perseguiti dal PSR 2014-2020 per il Veneto e dal relativo Fondo europeo di riferimento (FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);

VISTO il Decreto n. 11 del 14 febbraio 2020 con il quale il Direttore della Direzione ADG Feasr e Foreste, ha approvato la nomina della Commissione incaricata della valutazione e selezione delle proposte di idee innovative presentate nell'ambito del citato Concorso, composta dai seguenti n. 3 componenti:

1. Raffele Bellio - Direzione ADG Feasr e Foreste, con funzione di Presidente
2. Marco Trevisan - Avepa, con funzione di componente esperto in innovazione
3. Virginia Patriarca - Agenzia Pomilio Blumm srl, con funzione di componente esperto in comunicazione

e da Alessandro Tomasutti, Direzione ADG Feasr e Foreste, con funzione di segretario verbalizzante;

VISTA la comunicazione a mezzo PEC, prot n. 87036, del 24 febbraio 2020, con la quale l'Agenzia Pomilio Blumm ha comunicato l'indisponibilità da parte di Virginia Patriarca, componente della Commissione esperto in comunicazione, a partecipare alla seduta della Commissione prevista per il 27 febbraio 2020, presso la sede della Direzione AdG Feasr e Foreste, in conseguenza delle misure di prevenzione adottate dalla medesima Agenzia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, chiedendone contestualmente la sostituzione con Piergiovanni Rodina, Addetto di comunicazione Junior del Gruppo di lavoro della medesima Agenzia;

RITENUTO di accogliere la suddetta proposta di sostituzione, in relazione all'effettiva contingente situazione di emergenza epidemiologica regionale, oltre che alla valutazione delle competenze ed esperienze specifiche possedute da Piergiovanni Rodina, incaricato dall'Agenzia Pomilio Blumm del servizio di supporto operativo alle attività del Piano di comunicazione, presso la sede della Direzione AdG FEASR e Foreste;

RITENUTO, pertanto, di modificare la composizione della Commissione incaricata alla valutazione, approvata con Decreto n. 11 del 14 febbraio 2020, individuando Piergiovanni Rodina, quale componente della Commissione esperto di comunicazione, in sostituzione di Virginia Patriarca;

DATO ATTO che, al momento dell'accettazione dell'incarico i componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, devono dichiarare, ai sensi dell'art. 74 del DPR n. 445/2000, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e gli studenti partecipanti e i dirigenti scolastici ed i tutor che hanno compilato e sottoscritto rispettivamente la domanda di partecipazione e le scheda informativa della proposta progettuale;

CONFERMATO che la composizione della Commissione, come riconfigurata dal presente provvedimento, sarà pubblicata sul sito web del PSR www.psrveneto.it, nella pagina dedicata all'iniziativa "Il PSR per i giovani - Concorso di idee per Istituti agrari del Veneto"- seconda edizione;

CONFERMATO che, a seguito della verifica da parte della Commissione, i nominativi dei vincitori del concorso titolari dell'idea innovativa, saranno pubblicati sul sito www.psrveneto.it;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare la composizione della Commissione incaricata alla valutazione, approvata con il Decreto n. 11 del 14 febbraio 2020, approvando la nomina di Piergiovanni Rodina, quale componente della Commissione esperto di comunicazione in rappresentanza dell'Agenzia Pomilio Blumm, in sostituzione di Virginia Patriarca;

3. di dare atto che la composizione della Commissione, come riconfigurata dal presente provvedimento, viene pubblicata sul sito web del PSR www.psrveneto.it, nella pagina dedicata al Concorso di idee per Istituti agrari del Veneto "Il PSR per i giovani" - seconda edizione, rivolto agli studenti delle classi 4^ e 5^ degli Istituti agrari del Veneto;

4. di confermare che, a seguito della verifica da parte della Commissione, gli esiti del Concorso e i nominativi dei vincitori, saranno pubblicati sul sito www.psrveneto.it;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it nella sezione dedicata a bandi, avvisi e concorsi;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

(Codice interno: 415783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 106 del 20 dicembre 2019

DDGGRR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato" - Approvazione graduatorie di merito e impegno di spesa

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della graduatoria a seguito dell'istruttoria condotta sulle richieste di contributo presentate in base a quanto previsto dalle DDGGRR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019 e con questo atto si assume altresì l'impegno di spesa per le istanze che sono ammesse al finanziamento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta regionale n. 1472 del 8.10.2019; Deliberazione della Giunta regionale n. 1828 del 6.12.2019; Istanze di contributo presentate dalle Organizzazioni di Volontariato.

Il Direttore

VISTE le DDGGRR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019 con le quali è stato rispettivamente approvato il bando per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, e con il secondo provvedimento sono stati individuati i capitoli di spesa e l'ammontare delle somme disponibili a favore delle organizzazioni validamente inserite in graduatoria;

CONSIDERATO, in particolare, che con DGR 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato per il finanziamento dei bandi di cui alle precedenti DGR 1470, 1471 e 1472 del 8 ottobre 2019 complessivamente € 1.298.782,88 di cui per la DGR 1472 € 993.782,88 ed in particolare per euro 380.000.,00 per spese in conto corrente ed euro 613.782.88 per spese di investimento di cui euro € 393.782,88 sul capitolo 053024 ed € 220.000,00, sul capitolo n. 100654;

DATO ATTO che dalle risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, è stata formulata la graduatoria, dove accanto a ciascuna Organizzazione è riportato il rispettivo contributo spettante, che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante, **Allegato A**;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria dei contributi a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A**, in ragione delle disponibilità come sopra riportate, di assumere l'impegno di spesa di complessivi euro 907.573,15 così ripartiti:

- € 350.238,22, sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2020 e con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- € 163.552,05, sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2020 e con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- € 393.782,88 sul capitolo 053024 contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n 58) del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui ai capitoli 100867 e 100654 al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

DATO ATTO che rispetto alle assegnazioni come sopra rappresentate risulta una disponibilità pari a € 86.209,73 di cui € 29.761,78 sul capitolo 100687 ed euro 56.447,95 sul capitolo 100654;

DATO ATTO che si provvederà all'erogazione dei contributi nell'esercizio finanziario con le seguenti modalità:

- acconto del 60% dell'importo del contributo assegnato previa accettazione dello stesso, eventuale integrazione documentale della domanda presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- liquidazione del rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nonché l'attestazione di avvenuto inserimento delle nuove dotazioni nel database regionale, da trasmettere entro sei mesi dalla liquidazione del saldo;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e sarà richiesto al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTE le DDGGRR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019;

VISTA la D.G.R. n 782/2019 "Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL033)";

VISTA la D.G.R. n 1608/2019 "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL083)";

VISTA la D.G.R. n. 67/2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il D.S.G.P. n. 12/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare la graduatoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando 2019 approvato con DGR n. 1472 del 8.10.2019 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
3. di impegnare la somma complessiva di euro 350.238,22 per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A**, sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2020, come di seguito indicato:

    - € 194.441,03 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.003 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
    - € 3.150,91 - Unioni di Comuni - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.005 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
    - € 152.646,28 - Organizzazioni di Volontariato - ART. 013 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;

4. di impegnare la somma complessiva di 163.552,05, sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio

2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2020, come di seguito indicato:

- € 81.130,97 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- € 6.608,54- Unioni di Comuni - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U. 2.03.01.02.005 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- € 75.812,54 - Organizzazioni di Volontariato - ART. 09 Piano dei Conti Finanziario U. 2.03.04.01.001 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 393.782,88 sul capitolo 053024 contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n 58) del bilancio 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2019, come di seguito indicato:

- € 195.338,39 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003;
- € 15.911,31 - Unioni di Comuni - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.005;
- € 182.533,18 - Organizzazioni di Volontariato - ART. 009 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.04.01.001;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui ai capitoli 100867 e 100654 al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";
7. di dare atto che con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione dei contributi a tutte le Organizzazioni di Volontariato utilmente inserite nell'allegata graduatoria;
8. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile parzialmente nel 2019 e nel 2020;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non costituisce un debito commerciale;
10. di dare atto che si provvederà all'erogazione dei contributi con le seguenti modalità:

- acconto del 60% dell'importo del contributo assegnato previa accettazione dello stesso, eventuale integrazione documentale della domanda presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- liquidazione del rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nonché l'attestazione di avvenuto inserimento delle nuove dotazioni nel database regionale, da trasmettere entro sei mesi dalla liquidazione del saldo;

11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti;
13. di dare atto che l'U.O. Formazione svolge l'attività di verifica in conformità al relativo bando;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di comunicare ai beneficiari indicati nell'**allegato A** le informazioni relative al presente atto ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
16. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Alessandro De Sabbata

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

Pag. 1 /11

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Unione Comuni Marca	-	€ 5.000,00	€ 2.146,58	€ 629,92	€ 1.516,66	€ 2.853,42	9
Associazione Nazionale Carabinieri – 42° Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Noventa Vicentina	PCVOL-05-C-2238-VI-12	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	8
Associazione Volontaria di Protezione Civile Comune di Roana - Roana (VI)	PCVOL-05-A-0027-VI-01	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	8
Associazione Volontari di Protezione Civile 'Airone' - Marcon (VE)	PCVOL-05-A-0101-VE-04	€ 2.476,50	€ 2.476,50	€ 726,74	€ 1.749,76	€ 0,00	8
Associazione Volontari di Protezione Civile - Casier (TV)	PCVOL-05-A-0124-TV-06	€ 5.000,00	€ 4.300,99	€ 1.262,14	€ 3.038,85	€ 699,01	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Cona (VE)	PCVOL-05-B-1177-VE-09	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	8
Associazione Nazionale Carabinieri – 82° Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Asiago	PCVOL-05-C-2236-VI-12	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	8
Associazione Volontari di Protezione Civile – Sandrigo (VI)	PCVOL-05-A-0139-VI-07	€ 5.000,00	€ 2.943,05	€ 863,65	€ 2.079,40	€ 2.056,95	8
Organizzazione di Volontariato (O.D.V.) Protezione Civile di San Zenone degli Ezzelini	PCVOL-05-A-3256-TV-18	€ 4.437,09	€ 3.075,83	€ 902,61	€ 2.173,22	€ 1.361,27	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Cornuda (TV)	PCVOL-05-B-1160-TV-07	€ 5.000,00	€ 1.855,27	€ 544,44	€ 1.310,83	€ 3.144,73	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Asolo	PCVOL-05-B-3255-TV-18	€ 5.000,00	€ 755,37	€ 221,67	€ 533,70	€ 4.244,63	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Fossalta di Piave (VE)	PCVOL-05-B-1117-VE-05	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Rivamonte Agordino (BL)	PCVOL-05-B-1200-BL-10	€ 3.350,01	€ 3.350,01	€ 983,07	€ 2.366,94	€ 0,00	8
Volontari di Protezione Civile 'Antelao' - Pieve di Cadore (BL)	PCVOL-05-A-0024-BL-01	€ 4.751,40	€ 4.751,40	€ 1.394,32	€ 3.357,08	€ 0,00	8
Unione di Comuni Verona Est	-	€ 3.239,55	€ 2.942,06	€ 863,36	€ 2.078,70	€ 297,49	8
Gruppo Comunale P.C. di Valeggio sul Mincio	PCVOL-05-B-1222-VR-12	€ 4.800,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.800,61	8
Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile di Villa Estense	PCVOL-05-B-1217-PD-11	€ 2.410,57	€ 2.410,57	€ 707,39	€ 1.703,18	€ 0,00	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ponte San Nicolò (PD)	PCVOL-05-B-1047-PD-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	8
Squadra Volontari Protezione Civile - Castelnuovo del Garda (VR)	PCVOL-05-A-0043-VR-02	€ 3.422,10	€ 3.422,10	€ 1.004,23	€ 2.417,87	€ 0,00	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - La Valle Agordina (BL)	PCVOL-05-B-1194-BL-09	€ 3.900,01	€ 3.900,01	€ 1.144,47	€ 2.755,54	€ 0,00	8
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Abano Terme (PD)	PCVOL-05-B-1034-PD-01	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vigonza (PD)	PCVOL-05-B-1030-PD-02	€ 4.485,00	€ 4.485,00	€ 1.316,14	€ 3.168,86	€ 0,00	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Fiesso Umbertiano (RO)	PCVOL-05-B-1154-RO-07	€ 5.000,00	€ 936,31	€ 274,76	€ 661,55	€ 4.063,69	8

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

pag. 2/8

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Camposampiero (PD)	PCVOL-05-B-1041-PD-02	€ 5.000,00	€ 4.745,88	€ 1.392,70	€ 3.353,18	€ 254,12	8
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Boara Pisani (PD)	PCVOL-05-B-1067-PD-03	€ 5.000,00	€ 3.598,12	€ 1.055,88	€ 2.542,24	€ 1.401,88	8
Cinofili I Sestieri ONLUS	PCVOL-05-C-3274-VE-19	€ 5.000,00	€ 961,65	€ 282,20	€ 679,45	€ 4.038,35	8
Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Verona	PCVOL-05-C-2316-VR-02	€ 5.000,00	€ 2.166,06	€ 635,64	€ 1.530,42	€ 2.833,94	8
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene (TV)	PCVOL-05-C-2022-TV-02	€ 5.000,00	€ 3.818,52	€ 1.120,56	€ 2.697,96	€ 1.181,48	8
Associazione Reparto Volo Emergenze	PCVOL-05-A-0174-VR-12	€ 4.364,47	€ 4.364,47	€ 1.280,77	€ 3.083,70	€ 0,00	8
Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile Valchiampo di Arzignano - Arzignano (VI)	PCVOL-05-C-2246-VI-13	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	8
Unione Comuni Adige Guà	-	€ 2.587,58	€ 2.587,58	€ 759,34	€ 1.828,24	€ 0,00	7
Unione Terre Retrone	-	€ 4.963,63	€ 4.963,63	€ 1.456,60	€ 3.507,03	€ 0,00	7
Nucleo Comunale Protezione Civile Pronto Intervento - Montebelluna (TV)	PCVOL-05-B-1056-TV-02	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ponso (PD)	PCVOL-05-B-1192-PD-09	€ 2.703,98	€ 2.272,39	€ 666,84	€ 1.605,55	€ 431,59	6
Lonigo Soccorso - Pubblica Assistenza Volontaria - Protezione Civile – Lonigo (VI)	PCVOL-05-A-0145-VI-08	€ 3.661,83	€ 3.661,83	€ 1.074,58	€ 2.587,25	€ 0,00	6
Gruppo Volontari di Protezione Civile di Occhiobello (RO)	PCVOL-05-A-0105-RO-05	€ 3.499,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.499,04	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Camponogara (VE)	PCVOL-05-B-1156-VE-07	€ 1.942,84	€ 1.020,58	€ 299,49	€ 721,09	€ 922,26	6
Protezione Civile AVAB Volontariato - Segusino (TV)	PCVOL-05-A-0045-TV-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Associazione Volontari di Protezione Civile - Orsago (TV)	PCVOL-05-A-0160-TV-10	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Brentino Belluno (VR)	PCVOL-05-B-1129-VR-05	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Costermano (VR)	PCVOL-05-B-1037-VR-02	€ 4.800,03	€ 4.800,03	€ 1.408,59	€ 3.391,44	€ 0,00	6
Gruppo Protezione Civile A.T.R. Advanced Technology Rescue Montebelluna	PCVOL-05-A-3203-TV-13	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Associazione Val Belluna Emergenza ONLUS	PCVOL-05-A-0171-BL-11	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Anguillara Veneta (PD)	PCVOL-05-B-1189-PD-09	€ 5.000,00	€ 3.669,65	€ 1.076,87	€ 2.592,78	€ 1.330,35	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Giorgio in Bosco (PD)	PCVOL-05-B-1111-PD-05	€ 4.712,69	€ 4.712,69	€ 1.382,96	€ 3.329,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Lendinara (RO)	PCVOL-05-B-1151-RO-07	€ 3.193,46	€ 2.807,36	€ 823,83	€ 1.983,53	€ 386,10	6

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

pag. 3 /11

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Trebaseleghe (PD)	PCVOL-05-B-1164-PD-07	€ 4.072,56	€ 4.072,56	€ 1.195,11	€ 2.877,45	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Galzignano Terme (PD)	PCVOL-05-B-1045-PD-02	€ 3.702,74	€ 2.369,33	€ 695,29	€ 1.674,04	€ 1.333,41	6
Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontario di P.C. Sezione di Marostica - Marostica (VI)	PCVOL-05-C-2233-VI-09	€ 4.640,17	€ 976,49	€ 286,55	€ 689,94	€ 3.663,68	6
Associazione di Volontariato e Protezione Civile Schiavon-Longa	PCVOL-05-A-3236-VI-16	€ 4.697,44	€ 4.697,44	€ 1.378,48	€ 3.318,96	€ 0,00	6
Gruppo Provinciale Volontario di Protezione Civile della Provincia di Padova - Padova	PCVOL-05-B-1152-PD-06	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Protezione Civile Pasubio Alto Vicentino ODV	PCVOL-05-A-0062-VI-02	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cassola (VI)	PCVOL-05-B-1055-VI-02	€ 3.746,37	€ 1.414,95	€ 415,22	€ 999,73	€ 2.331,42	6
Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Motta di Livenza	PCVOL-05-C-3245-TV-17	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di Bagnoli di Sopra	PCVOL-05-B-3262-PD-19	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Annone Veneto (VE)	PCVOL-05-B-1070-VE-03	€ 4.799,89	€ 1.214,36	€ 356,36	€ 858,00	€ 3.585,53	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piombino Dese (PD)	PCVOL-05-B-1142-PD-06	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Associazione Guardia Costiera Volontaria - Protezione Civile - Mestre - VENEZIA	PCVOL-05-C-2452-VE-09	€ 5.000,00	€ 1.166,58	€ 342,34	€ 824,24	€ 3.833,42	6
Gruppo Protezione Civile Antincendio Boschivo - Recoaro Terme (VI)	PCVOL-05-A-0040-VI-02	€ 3.909,82	€ 3.909,82	€ 1.147,35	€ 2.762,47	€ 0,00	6
Nucleo Volontari Protezione Civile - Maserada sul Piave (TV)	PCVOL-05-A-0044-TV-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Stra (VE)	PCVOL-05-B-1182-VE-09	€ 5.000,00	€ 2.311,54	€ 678,33	€ 1.633,21	€ 2.688,46	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Torri di Quartesolo (VI)	PCVOL-05-B-1210-VI-11	€ 4.023,80	€ 3.783,05	€ 1.110,15	€ 2.672,90	€ 240,75	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Villanova del Ghebbo (RO)	PCVOL-05-B-3258-RO-18	€ 4.770,31	€ 4.312,99	€ 1.265,66	€ 3.047,33	€ 457,32	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Massanzago (PD)	PCVOL-05-B-1162-PD-07	€ 5.000,00	€ 1.899,10	€ 557,30	€ 1.341,80	€ 3.100,90	6
Gruppo Comunale di Protezione Civile - San Giovanni Lupatoto (VR)	PCVOL-05-B-1227-VR-14	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cervarese Santa Croce (PD)	PCVOL-05-B-1122-PD-04	€ 3.204,64	€ 3.204,64	€ 940,41	€ 2.264,23	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Borgoricco (PD)	PCVOL-05-B-1115-PD-05	€ 4.676,89	€ 4.676,89	€ 1.372,45	€ 3.304,44	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Paese (TV)	PCVOL-05-B-1060-TV-02	€ 4.467,43	€ 4.467,43	€ 1.310,98	€ 3.156,45	€ 0,00	6
Nucleo Operativo Protezione Civile - Radio Club C.B. 'Zoldo Dolomiti' - Forno di Zoldo (BL)	PCVOL-05-A-0084-BL-03	€ 2.880,77	€ 1.767,27	€ 518,61	€ 1.248,66	€ 1.113,49	6

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

pag. 4 /11

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Santa Giustina in Colle (PD)	PCVOL-05-B-1148-PD-06	€ 5.000,00	€ 3.537,80	€ 1.038,18	€ 2.499,62	€ 1.462,20	6
Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di Salgareda	PCVOL-05-B-3227-TV-16	€ 3.561,54	€ 929,44	€ 272,75	€ 656,69	€ 2.632,10	6
Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella (PD)	PCVOL-05-A-0069-PD-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	6
Squadra Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile – Campolongo sul Brenta (VI)	PCVOL-05-A-0151-VI-09	€ 2.549,32	€ 2.549,32	€ 748,11	€ 1.801,21	€ 0,00	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Michele al Tagliamento (VE)	PCVOL-05-B-1063-VE-02	€ 5.000,00	€ 1.065,94	€ 312,80	€ 753,14	€ 3.934,06	6
Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile di Megliadino San Vitale	PCVOL-05-B-1216-PD-11	€ 2.334,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.334,44	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Porto Viro (RO)	PCVOL-05-B-1155-RO-07	€ 2.961,28	€ 2.311,86	€ 678,42	€ 1.633,44	€ 649,42	6
Associazione Nazionale Alpini - Sezione Monte Grappa - Bassano del Grappa (VI)	PCVOL-05-C-2030-VI-02	€ 3.422,62	€ 749,49	€ 219,94	€ 529,55	€ 2.673,14	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Conselve (PD)	PCVOL-05-B-1044-PD-02	€ 5.000,00	€ 698,48	€ 204,97	€ 493,51	€ 4.301,52	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Terrassa Padovana (PD)	PCVOL-05-B-1128-PD-05	€ 5.000,00	€ 445,52	€ 130,74	€ 314,78	€ 4.554,48	6
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Campodarsego (PD)	PCVOL-05-B-1042-PD-02	€ 5.000,00	€ 1.025,36	€ 300,90	€ 724,46	€ 3.974,64	6
Gruppo Intercomunale Volontariato di P.C. Castelguglielmo, San Bellino, Bagnolo di Po	PCVOL-05-B-1220-RO-12	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	6
Associazione Volontari di Protezione Civile 'Vigasio 2003'– Vigasio (VR)	PCVOL-05-A-0155-VR-09	€ 3.904,00	€ 3.904,00	€ 1.145,64	€ 2.758,36	€ 0,00	5
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Treviso	PCVOL-05-C-2021-TV-01	€ 3.687,98	€ 3.687,98	€ 1.082,25	€ 2.605,73	€ 0,00	5
Unità Cinofile da Soccorso 'La Marca' TV Volontari di Protezione Civile - Caerano di San Marco (TV)	PCVOL-05-A-0048-TV-01	€ 1.380,06	€ 1.380,06	€ 404,98	€ 975,08	€ 0,00	5
72° Nucleo di Volontariato e Protezione Civile – A.N.C. Mestrino	PCVOL-05-C-2244-PD-14	€ 3.018,02	€ 3.018,02	€ 885,65	€ 2.132,37	€ 0,00	5
Nucleo di Volontariato e PC dell'ANC della provincia di Belluno	PCVOL-05-C-3230-BL-16	€ 4.483,68	€ 2.859,68	€ 839,18	€ 2.020,50	€ 1.624,00	5
E.R.A. Sezione Provinciale di Venezia	PCVOL-05-C-3267-VE-19	€ 4.423,20	€ 979,20	€ 287,35	€ 691,85	€ 3.444,00	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Loreggia (PD)	PCVOL-05-B-1046-PD-02	€ 3.661,76	€ 3.661,76	€ 1.074,56	€ 2.587,20	€ 0,00	5
Unione Comuni Miranese	-	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	5
Gruppo Volontari di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara ed Isola Vicentina - Caldogno (VI)	PCVOL-05-B-1167-VI-08	€ 3.342,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.342,80	5
Associazione Cavalieri dell'Etere - Protezione Civile - Conegliano (TV)	PCVOL-05-A-0121-TV-06	€ 4.222,96	€ 4.222,96	€ 1.239,24	€ 2.983,72	€ 0,00	5
Gruppo di Protezione Civile 'Clipeus' - Chiuppano (VI)	PCVOL-05-A-0134-VI-07	€ 4.041,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.041,56	5

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Padova	PCVOL-05-C-2015-PD-01	€ 4.949,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.949,30	5
Nucleo Volontariato ANC e Protezione Civile di San Bonifacio (VR)	PCVOL-05-C-3265-VR-19	€ 3.479,20	€ 3.479,20	€ 1.020,98	€ 2.458,22	€ 0,00	5
Volontari Protezione Civile Altopolesine	PCVOL-05-A-0170-RO-12	€ 1.500,40	€ 1.500,40	€ 440,30	€ 1.060,10	€ 0,00	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Thiene (VI)	PCVOL-05-B-1204-VI-11	€ 3.689,28	€ 3.689,28	€ 1.082,63	€ 2.606,65	€ 0,00	5
Radio Club Città di Treviso - Protezione Civile - Treviso	PCVOL-05-C-2356-TV-09	€ 4.195,69	€ 4.195,69	€ 1.231,24	€ 2.964,45	€ 0,00	5
Gruppo Volontari di Protezione Civile - Salcedo (VI)	PCVOL-05-A-0166-VI-10	€ 3.839,20	€ 2.919,22	€ 856,66	€ 2.062,56	€ 919,98	5
Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Romano d'Ezzelino (VI)	PCVOL-05-A-0041-VI-01	€ 4.743,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.743,36	5
Associazione Lagunari Truppe Anfibie Protezione Civile - Sezione di Rosolina (RO)	PCVOL-05-C-2211-RO-02	€ 4.905,94	€ 1.021,09	€ 299,64	€ 721,45	€ 3.884,86	5
Gruppo Volontari di Protezione Civile - Comitato di Costabissara (VI)	PCVOL-05-A-0033-VI-01	€ 4.155,39	€ 552,00	€ 161,99	€ 390,01	€ 3.603,39	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Porto Tolle (RO)	PCVOL-05-B-1153-RO-07	€ 4.991,74	€ 1.241,47	€ 364,31	€ 877,16	€ 3.750,27	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Gavello (RO)	PCVOL-05-B-1169-RO-08	€ 982,29	€ 368,93	€ 108,26	€ 260,67	€ 613,36	5
Associazione Volontari di Protezione Civile di Nove - Nove (VI)	PCVOL-05-A-0038-VI-01	€ 4.338,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.338,16	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Adria (RO)	PCVOL-05-B-1014-RO-01	€ 4.289,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.289,03	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Jesolo (VE)	PCVOL-05-B-1118-VE-05	€ 4.003,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.003,55	5
Gruppo Operativo Volontari di Protezione Civile Comunale - San Donà di Piave (VE)	PCVOL-05-B-1036-VE-01	€ 4.828,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.828,00	5
Gruppo Comunale di Volontari Ausiliari di Protezione Civile - Treviso	PCVOL-05-B-1214-TV-11	€ 3.103,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.103,98	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Lusia (RO)	PCVOL-05-B-1149-RO-07	€ 4.010,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.010,82	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Carmignano di Brenta (PD)	PCVOL-05-B-1101-PD-04	€ 2.736,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.736,13	5
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Conegliano (TV)	PCVOL-05-C-2020-TV-01	€ 3.984,57	€ 2.426,34	€ 712,02	€ 1.714,32	€ 1.558,23	5
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Padova	PCVOL-05-B-1027-PD-02	€ 2.727,78	€ 2.727,78	€ 800,48	€ 1.927,30	€ 0,00	5
Volontari Protezione Civile di Eraclea - Eraclea (VE)	PCVOL-05-A-0019-VE-01	€ 2.680,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.680,88	4
Associazione Volontari di Protezione Civile - Meolo (VE)	PCVOL-05-A-0111-VE-05	€ 4.800,00	€ 1.744,98	€ 512,07	€ 1.232,91	€ 3.055,03	4
Associazione Volontari di Protezione Civile - Sarcedo (VI)	PCVOL-05-A-0119-VI-06	€ 4.099,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.099,94	4

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Noventa di Piave (VE)	PCVOL-05-B-1120-VE-05	€ 5.000,00	€ 3.249,11	€ 953,46	€ 2.295,65	€ 1.750,89	4
Associazione Volontari di Protezione Civile di Gorgo al Monticano	PCVOL-05-A-0181-TV-12	€ 5.000,00	€ 147,13	€ 43,18	€ 103,95	€ 4.852,87	4
Associazione Volontari di Protezione Civile - Casale sul Sile (TV)	PCVOL-05-A-0066-TV-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Gruppo Volontari Colli Berici – Protezione Civile – Longare (VI)	PCVOL-05-A-0140-VI-07	€ 3.471,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.471,71	4
Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Feltrina - Feltre (BL)	PCVOL-05-D-3100-BL-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Protezione Civile Arsiero - Arsiero (VI)	PCVOL-05-A-0031-VI-02	€ 1.222,81	€ 1.222,81	€ 358,84	€ 863,97	€ 0,00	4
Protezione Civile Breganze - Breganze (VI)	PCVOL-05-A-0072-VI-02	€ 4.574,70	€ 1.481,45	€ 434,74	€ 1.046,71	€ 3.093,25	4
Comitato Volontario Protezione Civile - Montecchio Maggiore (VI)	PCVOL-05-A-0002-VI-01	€ 2.258,99	€ 2.258,99	€ 662,91	€ 1.596,08	€ 0,00	4
ODV Gruppo di Protezione Civile e AIB di Selva di Progno	PCVOL-05-A-3270-VR-19	€ 1.948,37	€ 275,71	€ 80,91	€ 194,80	€ 1.672,66	4
Gruppo Comunale Volontari di Borgo Veneto	PCVOL-05-B-3263-PD-19	€ 4.748,39	€ 4.080,44	€ 1.197,42	€ 2.883,02	€ 667,95	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Gruppo Brancaglia" - Vighizzolo d'Este (PD)	PCVOL-05-B-3212-PD-14	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Dolo (VE)	PCVOL-05-B-0011-VE-01	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Concordia Sagittaria (VE)	PCVOL-05-B-1050-VE-02	€ 1.981,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.981,23	4
Croce Bianca - Protezione Civile - Verona	PCVOL-05-C-2560-VR-05	€ 5.000,00	€ 4.462,34	€ 1.309,49	€ 3.152,85	€ 537,66	4
Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo Volontari di P.C. Sezione di Bassano del Grappa	PCVOL-05-C-2231-VI-07	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Associazione Protezione Civile Onlus - Villadose (RO)	PCVOL-05-A-0106-RO-05	€ 1.629,24	€ 1.629,24	€ 478,11	€ 1.151,13	€ 0,00	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Este (PD)	PCVOL-05-B-1103-PD-04	€ 3.972,19	€ 1.744,40	€ 511,90	€ 1.232,50	€ 2.227,78	4
Squadra Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Badia Calavena (VR)	PCVOL-05-A-0116-VR-06	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Gruppo Comunale Protezione Civile di Belluno	PCVOL-05-B-1213-BL-11	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piacenza d'Adige (PD)	PCVOL-05-B-1108-PD-05	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Caprino Veronese (VR)	PCVOL-05-B-1130-VR-05	€ 3.944,30	€ 3.944,30	€ 1.157,47	€ 2.786,83	€ 0,00	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Ceregnano (RO)	PCVOL-05-B-1168-RO-08	€ 4.209,00	€ 4.209,00	€ 1.235,15	€ 2.973,85	€ 0,00	4
Associazione Volontari Protezione Civile - Roncade (TV)	PCVOL-05-A-0144-TV-08	€ 5.000,00	€ 2.214,58	€ 649,88	€ 1.564,70	€ 2.785,42	4

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale pag. 7 / 17

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Associazione Volontari di Protezione Civile - Meduna di Livenza (TV)	PCVOL-05-A-0125-TV-06	€ 5.000,00	€ 486,19	€ 142,67	€ 343,52	€ 4.513,81	4
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cinto Caomaggiore (VE)	PCVOL-05-B-1051-VE-02	€ 4.678,61	€ 4.678,61	€ 1.372,96	€ 3.305,65	€ 0,00	4
Nuovo Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile e A.I.B. - Longarone (BL)	PCVOL-05-B-3216-BL-14	€ 5.000,00	€ 3.644,60	€ 1.069,52	€ 2.575,08	€ 1.355,40	4
Gruppo Comunale di Arquà Petrarca	PCVOL-05-B-3241-PD-17	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Associazione Volontari Protezione Civile 'Prealpi Soccorso' - Vittorio Veneto (TV)	PCVOL-05-A-0086-TV-03	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	4
Unità Cinofile da Soccorso ARGO 91 - Negrar (VR)	PCVOL-05-A-0005-VR-01	€ 2.335,57	€ 2.335,57	€ 685,38	€ 1.650,19	€ 0,00	4
Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontario di P.C. Schio (VI)	PCVOL-05-C-2234-VI-10	€ 1.032,76	€ 1.032,76	€ 303,07	€ 729,69	€ 0,00	4
Associazione Volontari di Protezione Civile 'La Certosa' - Vigodarzere (PD)	PCVOL-05-A-0158-PD-09	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	4
Radio Club Quinto Miglio - Protezione Civile - Quinto di Treviso (TV)	PCVOL-05-C-2355-TV-08	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	4
Protezione Ambientale e Civile - Verona	PCVOL-05-A-0017-VR-01	€ 3.351,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.351,33	4
Associazione 'Nucleo di Protezione Civile' di Lido di Venezia	PCVOL-05-A-0169-VE-11	€ 4.871,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.871,03	4
Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Legnaro (PD)	PCVOL-05-B-1061-PD-02	€ 2.672,56	€ 2.672,56	€ 784,27	€ 1.888,29	€ 0,00	4
Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile - Torre di Mosto (VE)	PCVOL-05-B-1022-VE-01	€ 3.450,00	€ 1.029,83	€ 302,21	€ 727,62	€ 2.420,18	3
Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile - Maser	PCVOL-05-B-3248-TV-17	€ 2.945,06	€ 2.945,06	€ 864,24	€ 2.080,82	€ 0,00	3
Gruppo Cinofilo Soccorso 'Gli Angeli' di Adria	PCVOL-05-A-0175-RO-12	€ 3.843,20	€ 3.843,20	€ 1.127,80	€ 2.715,40	€ 0,00	3
Gruppo Volontari Protezione Civile - Campagna Lupia (VE)	PCVOL-05-A-0009-VE-01	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 1.056,43	€ 2.543,57	€ 0,00	3
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdagno (VI)	PCVOL-05-C-2032-VI-01	€ 3.592,56	€ 3.592,56	€ 1.054,25	€ 2.538,31	€ 0,00	3
Associazione Lagunari Truppe Anfibie Protezione Civile - Sezione Riviera del Brenta - Mira (VE)	PCVOL-05-C-2213-VE-02	€ 4.474,96	€ 4.474,96	€ 1.313,19	€ 3.161,77	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ospedaletto Euganeo (PD)	PCVOL-05-B-1026-PD-02	€ 4.014,78	€ 1.497,18	€ 439,35	€ 1.057,83	€ 2.517,59	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ceggia (VE)	PCVOL-05-B-1071-VE-03	€ 960,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 960,42	3
Gruppo Protezione Civile - Auronzo di Cadore (BL)	PCVOL-05-A-0025-BL-01	€ 3.720,00	€ 3.720,00	€ 1.091,65	€ 2.628,35	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Grantorto (PD)	PCVOL-05-B-1191-PD-09	€ 3.966,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.966,72	3
Nucleo Volontari Montello	PCVOL-05-A-0180-TV-12	€ 4.115,51	€ 4.115,51	€ 1.207,71	€ 2.907,80	€ 0,00	3

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO giunta regionale pag. 8 / 12

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Solesino (PD)	PCVOL-05-B-1079-PD-03	€ 1.024,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.024,64	3
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vicenza	PCVOL-05-C-2033-VI-02	€ 4.989,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.989,31	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - San Bonifacio (VR)	PCVOL-05-B-1017-VR-01	€ 4.903,86	€ 936,96	€ 274,95	€ 662,01	€ 3.966,90	3
Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa (VI)	PCVOL-05-A-0032-VI-02	€ 4.268,00	€ 1.264,00	€ 370,93	€ 893,07	€ 3.004,00	3
Vigilanza Antincendi Boschivi di Domegge (BL)	PCVOL-05-A-0107-BL-05	€ 3.756,62	€ 3.756,62	€ 1.102,39	€ 2.654,23	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Rubano (PD)	PCVOL-05-B-1110-PD-05	€ 3.981,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.981,59	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Mira (VE)	PCVOL-05-B-1119-VE-05	€ 3.529,80	€ 3.529,80	€ 1.035,83	€ 2.493,97	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Loreo (RO)	PCVOL-05-B-1170-RO-08	€ 3.991,84	€ 3.991,84	€ 1.171,42	€ 2.820,42	€ 0,00	3
Associazione Volontari di Protezione Civile di Salzano OdV	PCVOL-05-A-0020-VE-01	€ 4.936,12	€ 4.936,12	€ 1.448,52	€ 3.487,60	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Villanova di Camposampiero (PD)	PCVOL-05-B-1175-PD-08	€ 3.946,40	€ 3.946,40	€ 1.158,09	€ 2.788,31	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Noventa Padovana (PD)	PCVOL-05-B-1141-PD-06	€ 4.248,56	€ 2.987,14	€ 876,59	€ 2.110,55	€ 1.261,42	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Teglio Veneto (VE)	PCVOL-05-B-1074-VE-03	€ 3.461,68	€ 3.461,68	€ 1.015,84	€ 2.445,84	€ 0,00	3
Gruppo Comunale P.C. di San Pietro in Cariano	PCVOL-05-B-1221-VR-12	€ 4.064,44	€ 2.560,00	€ 751,24	€ 1.808,76	€ 1.504,44	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Chioggia (VE)	PCVOL-05-B-1072-VE-03	€ 4.954,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.954,22	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Pramaggiore (VE)	PCVOL-05-B-1049-VE-02	€ 2.840,00	€ 1.366,39	€ 400,97	€ 965,42	€ 1.473,61	3
Gruppo Comunale di Protezione Civile della Polizia Municipale di Verona	PCVOL-05-B-0012-VR-01	€ 3.806,40	€ 3.806,40	€ 1.117,00	€ 2.689,40	€ 0,00	3
Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo Volontariato e Protezione Civile "Brenta-Montegrappa" di Romano d'Ezzelino	PCVOL-05-C-2240-VI-12	€ 3.342,80	€ 3.342,80	€ 980,96	€ 2.361,84	€ 0,00	3
Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile di Giacciano con Baruchella e Trecenta (RO)	PCVOL-05-B-3259-RO-18	€ 4.004,04	€ 2.823,57	€ 828,59	€ 1.994,98	€ 1.180,47	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)	PCVOL-05-B-1147-PD-06	€ 1.651,88	€ 1.651,88	€ 484,75	€ 1.167,13	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Musile di Piave (VE)	PCVOL-05-B-1076-VE-03	€ 446,43	€ 446,43	€ 131,01	€ 315,42	€ 0,00	3
Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV)	PCVOL-05-A-0115-TV-06	€ 4.854,89	€ 4.854,89	€ 1.424,69	€ 3.430,20	€ 0,00	3
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piazzola sul Brenta (PD)	PCVOL-05-B-1109-PD-05	€ 4.997,12	€ 4.997,12	€ 1.466,42	€ 3.530,70	€ 0,00	3
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vittorio Veneto (TV)	PCVOL-05-C-2023-TV-02	€ 4.735,55	€ 3.681,47	€ 1.080,34	€ 2.601,13	€ 1.054,08	3

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Piove di Sacco (PD)	PCVOL-05-B-1064-PD-02	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	2
Nucleo Volontario di Protezione Civile - Mareno di Piave (TV)	PCVOL-05-A-0074-TV-03	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 1.408,58	€ 3.391,42	€ 0,00	2
Unione Comuni Grappa	-	€ 4.880,00	€ 4.880,00	€ 1.432,05	€ 3.447,95	€ 0,00	2
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Fratta Polesine (RO)	PCVOL-05-B-1015-RO-01	€ 4.699,66	€ 4.014,19	€ 1.177,98	€ 2.836,21	€ 685,47	2
Gruppo Comunale di P.C. di Fumane	PCVOL-05-B-3207-VR-13	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	2
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Villa del Conte (PD)	PCVOL-05-B-1176-PD-08	€ 2.195,09	€ 2.195,09	€ 644,16	€ 1.550,93	€ 0,00	2
Associazione Gruppo Radio Piovese F.I.R. CB - SER di Piove di Sacco (PD)	PCVOL-05-C-2351-PD-05	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	2
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Mozzecane (VR)	PCVOL-05-B-1132-VR-05	€ 5.000,00	€ 485,98	€ 142,61	€ 343,37	€ 4.514,02	2
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Fiesso d'Artico (VE)	PCVOL-05-B-1178-VE-09	€ 5.000,00	€ 2.005,31	€ 588,47	€ 1.416,84	€ 2.994,69	2
Gruppo Comunale di Protezione Civile di Oderzo (TV)	PCVOL-05-B-1209-TV-11	€ 3.638,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.638,42	2
Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	PCVOL-05-A-0003-BL-01	€ 5.000,00	€ 2.004,89	€ 588,34	€ 1.416,55	€ 2.995,11	2
Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cessalto (TV)	PCVOL-05-B-1207-TV-11	€ 3.101,03	€ 3.101,03	€ 910,01	€ 2.191,02	€ 0,00	2
Associazione Volontari di Protezione Civile - Santa Maria di Sala (VE)	PCVOL-05-A-0110-VE-05	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	2
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Fossalta di Portogruaro (VE)	PCVOL-05-B-1105-VE-04	€ 4.852,95	€ 3.341,70	€ 980,63	€ 2.361,07	€ 1.511,25	2
Associazione Volontari di Protezione Civile - Preganziol (TV)	PCVOL-05-A-0067-TV-02	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.467,27	€ 3.532,73	€ 0,00	1
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Casalserugo (PD)	PCVOL-05-B-0006-PD-01	€ 3.989,00	€ 3.989,00	€ 1.170,59	€ 2.818,41	€ 0,00	1
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Tezze sul Brenta (VI)	PCVOL-05-B-1139-VI-06	€ 4.927,06	€ 3.996,72	€ 1.172,85	€ 2.823,87	€ 930,34	1
Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. "Chioggia Alamari" ONLUS	PCVOL-05-C-3239-VE-16	€ 2.525,92	€ 2.525,92	€ 741,24	€ 1.784,68	€ 0,00	1
Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno - Valdagno (VI)	PCVOL-05-A-0042-VI-01	€ 4.222,00	€ 4.222,00	€ 1.238,96	€ 2.983,04	€ 0,00	1
Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di Pettorazza Grimani	PCVOL-05-B-1225-RO-12	€ 2.309,22	€ 2.309,22	€ 677,65	€ 1.631,57	€ 0,00	1
Gruppo Comunale di Protezione Civile - Cologna Veneta (VR)	PCVOL-05-B-1211-VR-11	€ 3.297,90	€ 3.297,90	€ 967,78	€ 2.330,12	€ 0,00	1
Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontario di P.C. 'Polesine' Badia Polesine (RO)	PCVOL-05-C-2232-RO-09	€ 3.923,04	€ 1.625,29	€ 476,95	€ 1.148,34	€ 2.297,75	1
Associazione Volontari di Protezione Civile - Quinto di Treviso (TV)	PCVOL-05-A-0080-TV-03	€ 1.678,63	€ 809,17	€ 237,45	€ 571,72	€ 869,46	1

Allegato A al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

pag. 10 /11

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	PCVOL-05-B-1019-VR-01	€ 4.443,20	€ 4.443,20	€ 1.303,87	€ 3.139,33	€ 0,00	1
Gruppo Comunale Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Voltago Agordino (BL)	PCVOL-05-B-1172-BL-08	€ 3.529,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.529,51	1
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno	PCVOL-05-C-2010-BL-01	€ 4.001,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.001,60	1
Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile - Comune di Venezia	PCVOL-05-B-0001-VE-01	€ 4.919,04	€ 4.919,04	€ 1.443,51	€ 3.475,53	€ 0,00	1
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Santorso (VI)	PCVOL-05-B-1144-VI-06	€ 4.189,75	€ 1.585,96	€ 465,41	€ 1.120,55	€ 2.603,79	1
Gruppo Volontari di Protezione Civile e Ambientale – Fara Vicentino (VI)	PCVOL-05-A-0143-VI-07	€ 3.922,93	€ 2.786,27	€ 817,64	€ 1.968,63	€ 1.136,66	1
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vigodarzere (PD)	PCVOL-05-B-1113-PD-05	€ 4.865,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.865,46	1
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Curtarolo (PD)	PCVOL-05-B-1102-PD-04	€ 4.999,07	€ 4.999,07	€ 1.467,00	€ 3.532,07	€ 0,00	1
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cadoneghe (PD)	PCVOL-05-B-1024-PD-02	€ 4.951,44	€ 673,44	€ 197,62	€ 475,82	€ 4.278,00	1
Gruppo Volontari Protezione Civile - Campolongo Maggiore (VE)	PCVOL-05-A-0058-VE-02	€ 2.508,32	€ 2.508,32	€ 736,08	€ 1.772,24	€ 0,00	0
Associazione Nazionale Alpini - Sezione Cadore - Calalzo di Cadore (BL)	PCVOL-05-C-2011-BL-01	€ 3.922,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.922,17	0
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Campo San Martino (PD)	PCVOL-05-B-1078-PD-03	€ 4.708,35	€ 1.252,27	€ 367,50	€ 884,79	€ 3.456,08	0
Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Comitato Regionale Veneto Emergenze e Protezione Civile - Padova	PCVOL-05-C-2101-CR-01	€ 3.869,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.869,92	0
Gruppo Volontari di Protezione Civile - San Martino di Venezze (RO)	PCVOL-05-A-0132-RO-07	€ 4.055,15	€ 3.595,15	€ 1.055,01	€ 2.540,14	€ 460,00	0
		€ 907.573,15	€ 557.334,93	€ 163.552,05	€ 393.782,88	€ 350.238,22	

Allegato 1 al decreto n. 106 del 20 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO (A+B)	A (cap. 100654)	B (cap. 53024)	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO

DGR N. 1472 DEL 08 OTTOBRE 2019 - ELENCO NON AMMESSI

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	MOTIVAZIONE
Comune di Castelgomberto	-	Non iscritta all'Albo di Volontariato
Comune di Cimadolmo	-	Non iscritta all'Albo di Volontariato
Comune di Colle Santa Lucia	-	Non iscritta all'Albo di Volontariato
Comune di San Vendemmiano	-	Non iscritta all'Albo di Volontariato
Comune di Zoppè di Cadore	-	Non iscritta all'Albo di Volontariato
Distretto Volontari di Protezione Civile Medio Brenta - Curtarolo (PD)	PCVOL-05-D-3053-PD-05	Rinuncia alla domanda di Contributo
E.R.A. Padova	-	Non iscritta all'Albo di Volontariato
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Saccolongo (PD)	PCVOL-05-B-1193-PD-09	Pervenuta fuori termine
Protezione Civile Caltrano (VI)	PCVOL-05-A-0007-VI-01	Manca la domanda

(Codice interno: 415784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 110 del 24 dicembre 2019

DDGGRR nn. 1471 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: "Formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali - Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Veneto" - Approvazione graduatorie di merito e impegno di spesa.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della graduatoria a seguito dell'istruttoria condotta sulle richieste di contributo presentate in base a quanto previsto dalle DDGGRR nn. 1471 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019 e con questo atto si assume altresì l'impegno di spesa per le istanze che sono ammesse al finanziamento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta regionale n. 1471 del 8.10.2019; Deliberazione della Giunta regionale n. 1828 del 6.12.2019; deliberazione della Giunta regionale n. 1948 del 23.12.2019 Istanze di contributo presentate dalle Organizzazioni di Volontariato.

Il Direttore

VISTE le DDGGRR nn. 1471 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019 con le quali è stato rispettivamente approvato il bando per la Formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali - Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della legge Regionale 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Veneto, e con il secondo provvedimento sono stati individuati i capitoli di spesa e l'ammontare delle somme disponibili a favore delle organizzazioni validamente inserite in graduatoria;

CONSIDERATO, in particolare, che con DGR 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato per il finanziamento dei bandi di cui alle precedenti DGR 1470, 1471 e 1472 del 8 ottobre 2019 complessivamente euro 1.298.782,88 di cui per la DGR 1471 euro 105.000,00 in particolare euro 35.000,00 per spese correnti sul capitolo 100867 ed euro 70.000,00 per spese di investimento, sul capitolo n. 100654

VISTE il precedente decreto direttoriale n. 106 del 20.12.2019 con cui sono state approvate le risultanze ed impegnate le relative risorse relativamente alle graduatorie di cui alla DGR 1472/2019, sono state realizzati risparmi rispetto a quanto assegnato con la predetta DGR 1828/2019 pari a euro 86.209,73 di cui euro 29.761,78 sul capitolo 100687 ed euro 56.447,95 sul capitolo 100654:

DATO ATTO che tali disponibilità sono state parzialmente utilizzate dalla giunta regionale giusta DGR n. 1948 del 23.12.2019 con cui è stato approvato l'elenco dei progetti a regia regionale per un importo complessivo di euro 616.500,00 di cui euro 154.000,00 per spesa corrente a valere sul capitolo 100867 e euro 462.500,00 per spese di investimento a valere sul capitolo 100654.

CONSIDERATO che a tale spesa si è fatto fronte con le disponibilità di cui alla precedente delibera 1828/2019 pari a euro 275.000,00 per spesa corrente (cap. 100867) ed euro 230.000,per spesa di investimento integrata con ulteriori risorse disponibili sul medesimo capitolo 100654 paria a euro 199.000,00 derivanti da economie di programma ed euro 56.447,95 di cui al predetto DR 106/2019 per un totale di euro 485.447,95.

DATO ATTO altresì**,** che con la predetta DGR n. 1948 del 23.12.2019 è stato altresì disposto che le economie disponibili sui capitoli di spesa all'uopo destinati fossero rimodulabili dal Direttore della Direzione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali per il completamento delle graduatorie relative ai bandi in argomento.

DATO ATTO infine che per quanto sopra detto risulta una ulteriore disponibilità residua, oltre a quanto assegnato con la citata DGR 1828/2019 sopra citata, e non impegnata a seguito dei due provvedimenti come sopra riportati pari complessivamente ad euro 150.761,78 a valere sul capitolo 100867 e di euro 22.947,95 a valere sul capitolo 100654

DATO ATTO che dalle risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, a valere sulla DGR 1471 del 8 ottobre 2019, è stata formulata la graduatoria, indicante l'Organizzazione con il rispettivo contributo spettante, che **allegato A)** al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che da tale graduatoria risulta un fabbisogno complessivo paria euro 97.406,43 di cui euro 64.256,02 per spesa corrente ed euro 33.150,31 per spesa di investimento cui si fa fronte con la disponibilità complessiva di euro 278.709,73 di cui euro 185.761,78 per spesa corrente capitolo 100867 ed euro 92.947,95 per spesa di investimento capitolo 100654;

RITENUTO, pertanto di poter assicurare la copertura finanziaria dei contributi a favore dei beneficiari rispondenti ai bandi di cui alla DGR 1471/2019 di cui all'**allegato A**, in ragione delle disponibilità come sopra riportata e di assumere l'impegno di spesa complessivo di euro 97.406,33 così ripartiti:

- euro 64.256,02, sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2020 e con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- euro 33.150,31, sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2020 e con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui ai capitoli 100867 e 100654 al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

DATO ATTO che rispetto alle assegnazioni di cui alle DGR 1828/2019 e 1948/2019 nonché agli impegni assunti con il precedente decreto 106/2019 e con il presente provvedimento risulta una ulteriore disponibilità residua pari a euro 181.303,40 di cui euro 121.505,76 sul capitolo 100867 ed euro 59.797,64 sul capitolo 100654.

DATO ATTO che si provvederà all'erogazione dei contributi nell'esercizio finanziario 2020 con le seguenti modalità:

- acconto dell'60% dell'importo del contributo assegnato previa accettazione dello stesso, eventuale integrazione documentale della domanda presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- liquidazione del rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nonché l'attestazione di avvenuto inserimento delle nuove dotazioni nel database regionale, da trasmettere entro sei mesi dalla liquidazione del saldo;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e sarà richiesto al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTE le DDGGRR nn. 1471 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019;

VISTA la D.G.R. n. 67/2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il D.S.G.P. n. 12/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la graduatoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando 2019 approvato con DGR n. 1471 del 8.10.2019 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del

presente provvedimento.

3. Di impegnare la somma complessiva di euro 97.406,33così ripartita:

   - per euro 64.256,02 per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A**, sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2020, come di seguito indicato:
     - ◊ euro 9.890,40 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.003 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
     - ◊ euro 54.365,62 - Organizzazioni di Volontariato - ART. 013 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

   - per euro 33.150,31, sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2020, come di seguito indicato
     - ◊ euro 9.688,00 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
     - ◊ euro 23.462,31- Organizzazioni di Volontariato - ART. 009 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.04.01.001 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

4. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'assegnazione dei contributi per complessivi euro 97.406,33 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "*Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000 n. 388)"* e l'impegno è assunto a valere sulla quota di reiscrizione.
5. Di dare atto che con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione dei contributi a tutte le Organizzazioni di Volontariato utilmente inserite nell'allegata graduatoria.
6. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nel 2020.
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non costituisce un debito commerciale.
8. Di dare atto che si provvederà all'erogazione dei contributi con le seguenti modalità:

   - acconto dell'60% dell'importo del contributo assegnato previa accettazione dello stesso, eventuale integrazione documentale della domanda presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
   - liquidazione del rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nonché l'attestazione di avvenuto inserimento delle nuove dotazioni nel database regionale, da trasmettere entro sei mesi dalla liquidazione del saldo.

9. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
10. Di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti.
11. Di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.
13. Di comunicare ai beneficiari indicati nell'**allegato A** le informazioni relative al presente atto ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011.
14. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1471 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO CONTO CAPITALE	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
1	Gruppo Protezione Civile Antincendio Boschivo - Recoaro Terme (VI)	PCVOL-05-A-0040-VI-02	€ 5.000,00	€ 4.525,28	€ 474,72	8
2	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Valdobbiadene (TV)	PCVOL-05-A-0051-TV-02	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	8
3	Comitato Volontario Protezione Civile - Montecchio Maggiore (VI)	PCVOL-05-A-0002-VI-01	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	6
4	Gruppo Comunale di P.C. di Fumane	PCVOL-05-B-3207-VR-13	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	6
5	Volontari di Protezione Civile 'Antelao' - Pieve di Cadore (BL)	PCVOL-05-A-0024-BL-01	€ 5.000,00	€ 1.150,65	€ 3.849,35	6
6	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Ivano e Doriano Salaorni" - Torri del Benaco (VR)	PCVOL-05-B-1020-VR-01	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	6
7	Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo 'Parco Colli Euganei' - Galzignano Terme (PD)	PCVOL-05-D-3021-PD-03	€ 4.673,09	€ 0,00	€ 4.673,09	5
8	Volontari Protezione Civile Altopolesine	PCVOL-05-A-0170-RO-12	€ 1.500,40	€ 1.500,40	€ 0,00	5
9	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Adria (RO)	PCVOL-05-B-1014-RO-01	€ 4.890,40	€ 0,00	€ 4.890,40	5
10	S.A.T. (Servizi Ambiente Territorio) - Protezione Civile Sette Comuni	PCVOL-05-A-3214-VI-14	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	4
11	Associazione Volontari Antincendi Boschivi della Pedemontana del Grappa,Colli Asolani e Montello - Crespano (TV)	PCVOL-05-A-0089-TV-03	€ 4.500,00	€ 4.212,58	€ 287,42	4
12	Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa (VI)	PCVOL-05-A-0032-VI-02	€ 3.588,00	€ 0,00	€ 3.588,00	4
13	Protezione Civile Pasubio Alto Vicentino O.D.V.	PCVOL-05-A-0062-VI-02	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	4
14	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile dei Comuni di Revine Lago e Tarzo - Revine Lago (TV)	PCVOL-05-A-0049-TV-02	€ 4.377,73	€ 3.916,27	€ 461,46	4
15	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontario di P.C. Schio (VI)	PCVOL-05-C-2234-VI-10	€ 1.591,00	€ 0,00	€ 1.591,00	4
16	Nucleo Lupatotino Protezione Civile - San Giovanni Lupatoto (VR)	PCVOL-05-A-0060-VR-02	€ 5.000,00	€ 3.450,78	€ 1.549,22	3
17	Nucleo Volontari Protezione Civile - Maserada sul Piave (TV)	PCVOL-05-A-0044-TV-02	€ 4.367,11	€ 2.954,35	€ 1.412,76	3
18	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Feltre (BL)	PCVOL-05-C-2012-BL-01	€ 3.990,86	€ 0,00	€ 3.990,86	3
19	Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno - Valdagno (VI)	PCVOL-05-A-0042-VI-01	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	2
20	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Cittadella	PCVOL-05-C-2245-PD-14	€ 4.945,96	€ 1.752,00	€ 3.193,96	1
21	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Selvazzano Dentro (PD)	PCVOL-05-B-1029-PD-02	€ 4.688,00	€ 4.688,00	€ 0,00	1
22	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno	PCVOL-05-C-2010-BL-01	€ 4.293,78	€ 0,00	€ 4.293,78	1
		TOTALE	**€ 97.406,33**	**€ 33.150,31**	**€ 64.256,02**	

(Codice interno: 415785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 111 del 24 dicembre 2019

DDGGRR nn. 1470 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019: Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, di cui alla DGR n. 1167 del 07 agosto 2018, e bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 1166 del 07agosto 2018. Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 14 e legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6, art. 6. Assegnazione di termini per l'integrazione documentale" - Approvazione graduatoria e impegno di spesa.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della graduatoria a seguito dell'istruttoria condotta sulle richieste di contributo presentate in base a quanto previsto dalle DDGGRR nn. 1471 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019 e con questo atto si assume altresì l'impegno di spesa per le istanze che sono ammesse al finanziamento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 8.10.2019; Deliberazione della Giunta regionale n. 1828 del 6.12.2019; Deliberazione della Giunta regionale n. 1948 del 23.12.2019 Istanze di contributo presentate dalle Organizzazioni di Volontariato.

Il Direttore

VISTE le DDGGRR nn. 1470 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019 con le quali è stato rispettivamente approvato Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, di cui alla DGR n. 1167 del 07 agosto 2018, e bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 1166 del 07 agosto 2018. Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 14 e legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6, art. 6. Assegnazione di termini per l'integrazione documentale, e con il secondo provvedimento sono stati individuati i capitoli di spesa e l'ammontare delle somme disponibili a favore delle organizzazioni validamente inserite in graduatoria;

CONSIDERATO, in particolare, che con DGR 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato per il finanziamento dei bandi di cui alle precedenti DGR 1470, 1471 e 1472 del 8 ottobre 2019 complessivamente € 1.298.782,88 di cui per la DGR 1470 € 200.000,00 in particolare euro 70.000,00 per spese correnti sul capitolo 100867 ed euro 130.000,00 per spese di investimento, sul capitolo n. 100654

VISTE il precedente decreto direttoriale n. 106 del 20.12.2019 e n. 110 del 24.12.2019 con cui, rispettivamente, sono state approvate le risultanze ed impegnate le relative risorse relativamente alle graduatorie di cui alle DGR 1472/2019, e 1471/2019:

DATO ATTO che giusta DGR n 1948 del 23.12.2019 è stato approvato l'elenco dei progetti a regia regionale per un importo complessivo di € 616.500,00 di cui euro 154.000,00 per spesa corrente a valere sul capitolo 100867 e € 462.500,00 per spese di investimento a valere sul capitolo 100654.

DATO ATTO che con il decreto n. 110 del 2019, rispetto alle assegnazioni di cui alle DGR 1828/2019 e 1948/2019 nonché agli impegni assunti con i precedenti il medesimo decreto e con il decreto n. 106/2019 risulta una ulteriore disponibilità pari a € 181.303,40 di cui € 121.505,76 sul capitolo 100867 ed euro 59.797,64 sul capitolo 100654.

DATO ATTO altresì**,** che con la predetta DGR 1948 del 23.12.2019 è stato altresì disposto che le economie disponibili sui capitoli di spesa all'uopo destinati fossero rimodulabili dal Direttore della Direzione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali per il completamento delle graduatorie relative ai bandi in argomento.

DATO ATTO che dalle risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, a valere sulla DGR 1470 del 8 ottobre 2019, è stata formulata la graduatoria, indicante l'Organizzazione con il rispettivo contributo spettante, che **allegato A)** al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che da tale graduatoria risulta un fabbisogno complessivo paria € 207.976,40 di cui € 40.889,50 per spesa corrente ed € 167.086,90 per spesa di investimento cui si fa fronte con la disponibilità complessiva di cui alla DGR 1828/2019 aumentata delle residue disponibilità di cui al DR 110/2019 per complessivi di € 381.303,40 di cui € 191.505,76 per spesa

corrente capitolo 100867 ed € 180.797,64 per spesa di investimento capitolo 100654;

RITENUTO, pertanto di poter assicurare la copertura finanziaria dei contributi a favore dei beneficiari rispondenti ai bandi di cui alla DGR 1470/2019 di cui all'**allegato A**, in ragione delle disponibilità come sopra riportata e di assumere l'impegno di spesa complessivo di euro € 207.976,40 così ripartiti

- € 40.889,50, sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2020 e con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- € 167.086,90, sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2020 e con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui ai capitoli 100867 e 100654 al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

DATO ATTO che si provvederà all'erogazione dei contributi nell'esercizio finanziario 2020 con le seguenti modalità:

- acconto dell'60% dell'importo del contributo assegnato previa accettazione dello stesso, eventuale integrazione documentale della domanda presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- liquidazione del rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nonché l'attestazione di avvenuto inserimento delle nuove dotazioni nel database regionale, da trasmettere entro sei mesi dalla liquidazione del saldo;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e sarà richiesto al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTE le DDGGRR nn. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019;

VISTA la D.G.R. n 782/2019 "Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL033)";

VISTA la D.G.R. n 1608/2019 "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL083)";

VISTA la D.G.R. n. 67/2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il D.S.G.P. n. 12/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la graduatoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando 2019 approvato con DGR n. 1470 del 8.10.2019 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

3. Di impegnare la somma complessiva di euro € 207.976,40 così ripartita:

   - per euro € 40.889,50 per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A**, sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2020, come di seguito indicato:
     - ◊ euro 9.882,00 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.003 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
     - ◊ euro 31.007,50 - Organizzazioni di Volontariato - ART. 013 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

   - per euro 167.086,90, sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio finanziario 2020, come di seguito indicato
     - ◊ euro 57.294,13 - Comuni - Gruppi Comunali - ART. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
     - ◊ euro 109.792,77 - Organizzazioni di Volontariato - ART. 009 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.04.01.001 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

4. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'assegnazione dei contributi per complessivi € 207.976,40 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "*Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000 n. 388)"* e l'impegno è assunto a valere sulla quota di reiscrizione;
5. Di dare atto che con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione dei contributi a tutte le Organizzazioni di Volontariato utilmente inserite nell'allegata graduatoria;
6. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nel 2020;
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non costituisce un debito commerciale;
8. Di dare atto che si provvederà all'erogazione dei contributi con le seguenti modalità:

   - acconto dell'60% dell'importo del contributo assegnato previa accettazione dello stesso, eventuale integrazione documentale della domanda presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
   - liquidazione del rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nonché l'attestazione di avvenuto inserimento delle nuove dotazioni nel database regionale, da trasmettere entro sei mesi dalla liquidazione del saldo;

9. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. Di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta realizzazione del piano di acquisti;
11. Di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
13. Di comunicare ai beneficiari indicati nell'**allegato A** le informazioni relative al presente atto ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
14. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A al decreto n. 111 del 24 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

DGR N. 1470 DEL 08 OTTOBRE 2019 - GRADUATORIA

	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTRIBUTO EROGABILE	CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTO	CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	PUNTEGGIO
1	Gruppo Volontari di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara ed Isola Vicentina - Caldogno (VI)	PCVOL-05-B-1167-VI-08	€ 9.605,38	€ 9.605,38	€ 0,00	15
2	Nucleo di Volontariato e P.C. ANC di Zevio - Palù	PCVOL-05-C-3250-VR-18	€ 17.372,80	€ 17.372,80	€ 0,00	13
3	Associazione Lagunari Truppe Anfibie Protezione Civile - Sezione di San Donà di Piave (VE)	PCVOL-05-C-2214-VE-02	€ 7.465,48	€ 0,00	€ 7.465,48	12
4	Nucleo Volontari Montello	PCVOL-05-A-0180-TV-12	€ 13.435,62	€ 0,00	€ 13.435,62	12
5	Associazione Volontari di Protezione Civile - San Fior (TV)	PCVOL-05-A-0161-TV-10	€ 5.480,75	€ 5.480,75	€ 0,00	10
6	Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Comitato Regionale Veneto Emergenze e Protezione Civile - Padova	PCVOL-05-C-2101-CR-01	€ 2.810,40	€ 0,00	€ 2.810,40	10
7	Associazione Nazionale Carabinieri – 82° Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Asiago	PCVOL-05-C-2236-VI-12	€ 2.304,00	€ 0,00	€ 2.304,00	9
8	Gruppo Comunale di Protezione Civile - Cologna Veneta (VR)	PCVOL-05-B-1211-VR-11	€ 17.763,20	€ 17.763,20	€ 0,00	8
9	Gruppo Comunale Volontari di Rovolon	PCVOL-05-B-1223-PD-12	€ 16.751,09	€ 16.751,09	€ 0,00	8
10	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	PCVOL-05-A-0003-BL-01	€ 9.838,08	€ 9.838,08	€ 0,00	8
11	Associazione Volontari di Protezione Civile - Colle Umberto (TV)	PCVOL-05-A-0103-TV-05	€ 6.413,60	€ 6.413,60	€ 0,00	7
12	Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo Volontariato e Protezione Civile "Brenta-Montegrappa" di Romano d'Ezzelino	PCVOL-05-C-2240-VI-12	€ 7.997,00	€ 7.997,00	€ 0,00	7
13	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Concordia Sagittaria (VE)	PCVOL-05-B-1050-VE-02	€ 15.908,80	€ 15.908,80	€ 0,00	7
14	Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Associazione Nazionale Carabinieri – Roncade e Casale sul Sile (TV)	PCVOL-05-C-3220-TV-15	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	6
15	Volontari di Protezione Civile 'Antelao' - Pieve di Cadore (BL)	PCVOL-05-A-0024-BL-01	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	6
16	Associazione Nazionale Alpini - Sezione Cadore - Calalzo di Cadore (BL)	PCVOL-05-C-2011-BL-01	€ 9.342,76	€ 9.342,76	€ 0,00	6
17	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Caprino Veronese (VR)	PCVOL-05-B-1130-VR-05	€ 6.871,04	€ 6.871,04	€ 0,00	6
18	Nucleo di Volontariato e PC dell'ANC della provincia di Belluno	PCVOL-05-C-3230-BL-16	€ 4.992,00	€ 0,00	€ 4.992,00	5
19	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Treviso	PCVOL-05-C-2021-TV-01	€ 3.742,40	€ 3.742,40	€ 0,00	5
20	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Stra (VE)	PCVOL-05-B-1182-VE-09	€ 9.882,00	€ 0,00	€ 9.882,00	2
		TOTALE	€ 207.976,40	€ 167.086,90	€ 40.889,50	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 415706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 52 del 25 febbraio 2020

Alienazione della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54 325) a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 71 del 27.01.2020. Avvio procedura di evidenza pubblica. L.R. 7/2011, art.16

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54+325) a partire dal prezzo indicato nella proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR 71/2020. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali sono venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016 e recentemente dall'art. 51, L.R. 45/2017;
- nel Piano è ricompresa la casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54+325), catastalmente censita al Catasto Terreni del Comune di Alleghe al Fg. 1 mapp. 12, e al Catasto Fabbricati Fg. 1 mapp. 12, cat. A/4, sup. catastale mq 78;
- con provvedimento 22.01.2018 la Commissione regionale per il Patrimonio culturale del Veneto del MIBAC ha accertato la sussistenza dell'interesse culturale del cespite. Con successivo provvedimento datato 23.07.2018 il medesimo ente ne ha autorizzato l'alienazione, con prescrizioni;
- il bene è stato pertanto inserito nel Piano di valorizzazione e/o alienazione con DGR n. 1148/2018, successivamente confermato con DGR 1340/2019, con valore di stima aggiornato ad euro 20.000,00;
- l'immobile non è stato oggetto finora di esperimenti d'asta pubblica;
- in data 27.11.2019 prot. 511944 è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto ai sensi dell'art. 51 LR 45/2017, presentata dalla sig.ra Alessandra Furlan residente in Venezia con importo offerto pari ad euro 20.000,00, corredato da regolare deposito cauzionale;
- con DGR 71/2020 la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile presentata, in linea con le valutazioni espresse nell'attestazione di congruità redatta dal Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, ed ha autorizzato l'espletamento della procedura di evidenza pubblica prevista dall'art. 16, commi 3-quinquies e 3-sexies, L.R. 7/2011;

RITENUTO

- quindi necessario procedere all'approvazione del relativo avviso pubblico nel testo "**Allegato A**" ed annessi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al proponente l'offerta irrevocabile;
- in caso di offerte in aumento, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la L. 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le DDGGRR n. 711/2017, n. 1148/2018, n. 1340/2019 di aggiornamento del piano delle alienazioni;

VISTA la DGR n. 71/2020;

VISTA la documentazione in atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione della casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54+325) catastalmente censita al Catasto Terreni del Comune di Alleghe al Fg. 1 mapp. 12, e al Catasto Fabbricati Fg. 1 mapp. 12, cat. A/4, con importo a base d'asta determinato in euro 20.000,00;

3. di approvare l'avviso di asta pubblica ,nel testo "**Allegato A**" , e i relativi allegati (**Allegato A1** - modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Canato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati A1 A2 A3 *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

(Codice interno: 415711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 36 del 21 febbraio 2020

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante piattaforma Sintel, del servizio di manutenzione, pronto intervento e servizi accessori degli automatismi e degli accessi automatizzati in dotazione alle sedi della Giunta regionale, alla società Gruppo Automazioni s.r.l. con sede legale in Volpago del Montello (TV) Partita IVA 05050330264 e contestuale impegno della spesa di Euro 44.883,80 (iva inclusa) sui bilanci di esercizio 2020 e 2021. CIG: Z662B78043. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di manutenzione, pronto intervento e servizi accessori degli automatismi e degli accessi automatizzati, in dotazione alle sedi della Giunta regionale, alla società Gruppo Automazioni s.r.l. con sede legale in Volpago del Montello (TV) mediante piattaforma Sintel - ID 120910797 - e si impegna la spesa di Euro 44.883,80 Iva inclusa, sui bilanci di esercizio 2020 e 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale del 20 dicembre 2019, acquisito agli atti con nota del RUP prot. n. 62995 in data 10 febbraio 2020, Verbale della trattativa del 6 febbraio 2020 trasmesso dal R.U.P. con nota prot. 73746 in data 17 febbraio 2020. R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali della Direzione Acquisti e AA.GG., che provvede alla gestione ed al corretto mantenimento in funzionalità degli accessi automatizzati, degli automatismi e parti meccaniche relativi a porte, tornelli e relativo software, serrande, bussole, lucernari e cupolini, barriere automatiche e motori vasistas installati presso le Sedi centrali della Giunta regionale situate in Venezia Centro storico e terraferma, ha rilevato la necessità di provvedere ad una serie di interventi di manutenzione programmata sui manufatti più sopra indicati al fine di garantirne lo stato di efficienza sia in termini sicurezza che di funzionalità;
- a tal fine è stata avviata sulla piattaforma SINTEL - ID 119201514 - una procedura di affidamento del servizio di manutenzione, pronto intervento e servizi accessori degli automatismi e degli accessi automatizzati, in dotazione alle sedi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii per l'importo complessivo di € 50.000,00 iva esclusa, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, da affidare secondo il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- sono state invitate, su piattaforma SINTEL, in data 11 dicembre 2019, a formulare un preventivo/offerta da far pervenire entro il 19 dicembre 2019, secondo le modalità di cui al su citato art. 36 comma 2 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii le seguenti ditte:

    - Scaligera Automazioni srl di Vallese (VR);
    - Elettroimpianti S.n.c di Selvazzano Dentro (PD);
    - Elettro 2001 di Campolongo Maggiore (VE);
    - Martini Aperture Automatiche di Cassola (VI);
    - Eurogroup s.p.A di Silea (TV);

PRESO ATTO che la procedura di affidamento espletata di cui sopra è andata deserta poiché nel termine previsto del 19 dicembre 2019 non è pervenuta alcuna offerta da parte delle ditte sopra indicate, giusto verbale della seduta di gara del 20 dicembre 2019, acquisito al prot. n. 62995 in data 10 febbraio 2020, agli atti;

PERMANENDO, tuttavia, la necessità ed il fabbisogno di procedere al reperimento sul mercato di un operatore economico per l'espletamento delle attività afferenti al servizio di cui trattasi, nelle more che si rendano operativi i servizi di Facility Management, attualmente in fase di definizione da parte di alcuni Soggetti Aggregatori ovvero si attivino delle Convenzioni presso Consip nell'ambito del servizio in argomento, si è considerato opportuno avviare una nuova procedura di affidamento

del servizio in argomento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) dello stesso decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii della durata di un anno, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, con altro operatore economico specializzato nel settore e di comprovata esperienza, alle medesime condizioni normative e prestazionali definite nei documenti della procedura sopra indicata appena conclusa senza esito;

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, si è inteso, pertanto, procedere all'affidamento del servizio in argomento tramite trattativa diretta su piattaforma Sintel con la ditta Gruppo Automazioni s.r.l. con il criterio del minor prezzo, inteso quale percentuale di riduzione sull'ammontare del canone annuale, previsto a base della trattativa, di Euro 35.000,00 iva esclusa, riferito all'attività di manutenzione programmata e di controllo e di Euro 4.500,00 per gli interventi a misura, e di € 450,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, per un costo complessivo di Euro 48.739,00, comprensivi di IVA al 22%, secondo le modalità definite nel disciplinare e foglio condizioni esecutive agli atti;

PRESO ATTO CHE, pertanto, che è stata avviata la Trattativa Diretta su piattaforma Sintel con la ditta sopra indicata - ID 120910797 - con termine ultimo per la presentazione dell'offerta prevista per il 29 gennaio 2020 alle ore 17:00, mediante l'invio, su piattaforma Sintel, della seguente documentazione:

- Disciplinare e Foglio Condizioni;
- Capitolato Speciale d'Appalto - parte amministrativa;
- Capitolato Speciale d'Appalto - parte tecnica;
- Elenco Prezzi Unitari e analisi dei prezzi
- Schede di manutenzione impianti
- DGUE;
- Modello di dichiarazione integrativa da compilare da parte dell'operatore economico ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

VISTO il verbale della trattativa in data 06 febbraio 2020 trasmesso dal RUP con nota prot. n. 73746 in data 17 febbraio 2020, agli atti, dal quale risulta che l'operatore economico invitato a formulare l'offerta per il servizio in argomento ovvero la società Gruppo Automazioni s.r.l., con sede legale in Volpago del Montello (TV), ha offerto il ribasso dell'8% sull'importo a base di trattativa, determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 44.883,80 (IVA compresa) come di seguito riportato nel quadro economico:

QUADRO ECONOMICO di AGGIUDICAZIONE			
A	**Interventi di Manutenzione**		
a.1	Manutenzione programmata e attività di controllo (a canone)	Euro 32.200,00	
a.2	Manutenzione predittiva, a richiesta/guasto, a rottura/anomalia e reperibilità/pronto intervento (a misura)	Euro 4.140,00	
a.3	Oneri della Sicurezza (non soggetti a ribasso)	Euro 450,00	
	TOTALE A)		**Euro 36.790,00**
b.1	Iva 22% su totale A)	Euro 8.093,80	
	TOTALE B)		**Euro 8.093,80**
	TOTALE A+B		**Euro 44.883,80**

CONSIDERATO che la suddetta offerta è stata ritenuta congrua e conveniente per la natura e qualità del servizio di cui trattasi e che sono stati eseguiti, con esito positivo, gli accertamenti previsti dalla normativa vigente nei confronti del suddetto operatore economico;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti".

CONSIDERATO CHE l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 38.244,97 - pari alla somma della spesa per dieci canoni mensili (Euro 32.736,67 IVA inclusa), per la manutenzione di cui alla Voce A2 - Euro 5.050,80 IVA inclusa) e quota parte degli oneri per la sicurezza relativi all'esercizio 2020, pari a Euro 457,50 IVA inclusa - entro il 31/12/2020;
- Euro 6.638,83 - pari alla somma della spesa per due canoni mensili (euro 6.547,33 IVA inclusa) e per la quota parte degli oneri per la sicurezza relativi all'esercizio 2021 pari ad Euro 91,50 IVA inclusa) - entro il 31/12/2021;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 44.883,80 (IVA inclusa) a favore della ditta Gruppo Automazioni s.r.l. con sede legale in Volpago del Montello (TV) - Partita IVA 05050330264- sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n. 6)" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili" per Euro 38.244,97 sul bilancio di esercizio 2020 e per Euro 6.638,83 sul bilancio di esercizio 2021 che presentano sufficiente disponibilità, CIG: Z662B78043;

CONSIDERATO di nominare l'ing. Doriano Zanette, Direttore della UO Gestione delle Sedi e Affari Generali, quale RUP e l'ing. Enrico Stevanin, della medesima UO, quale Direttore dell'esecuzione del contratto in argomento;

VISTI il D.P.R. 207/2010 per le parti non abrogate e il D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTE la L.R. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

VISTA la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria e le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. n. 50/2016";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta ID 120910797 su piattaforma Sintel;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di prendere atto che la procedura avviata su piattaforma SINTEL - ID 119201514 - con le modalità di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante invito a presentare preventivo/offerta rivolto ai 5 operatori economici richiamati nelle premesse è andata deserta, giusto verbale del 20 dicembre 2019, acquisito agli atti con prot. n. 62995 in data10 febbraio 2020;

3. di prendere atto, altresì, delle risultanze della trattativa in relazione alla procedura espletata su piattaforma Sintel ID n. 120910797 condotta dal RUP come documentata nel verbale del 6 febbraio 2020, acquisito agli atti con nota dello stesso RUP prot. n. 73746 in data 17 febbraio 2020;

4. di aggiudicare l'affidamento del servizio per la manutenzione programmata, il pronto intervento e servizi accessori degli automatismi e degli accessi automatizzati, per la durata di un anno, in dotazione alle sedi della Giunta regionale, alla Ditta Gruppo Automazioni s.r.l. con sede legale in Volpago del Montello (TV) - Partita IVA 05050330264 alle

condizioni di cui alla Trattativa Diretta effettuata tramite piattaforma Sintel n. 120910797 ed a tutta la documentazione sottoscritta dal suddetto operatore economico in occasione dell'offerta presentata, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'obbligazione contrattuale;

5. di impegnare a favore della Ditta Gruppo Automazioni s.r.l. con sede legale in Volpago del Montello (TV) - Partita IVA 05050330264, l'importo di Euro 44.883,80 (IVA inclusa) sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n. 6)" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG: Z662B78043 imputando la somma sui bilanci di esercizio 2020 e 2021, come di seguito indicato:

   - Euro 38.244,97 (Iva inclusa) sul bilancio 2020;
   - Euro 6.638,83 (Iva inclusa) sul bilancio 2021;

6. di nominare l'ing. Doriano Zanette, Direttore della UO Gestione delle Sedi e Affari Generali, quale RUP e l'ing. Enrico Stevanin, della medesima UO, quale Direttore dell'esecuzione del contatto in argomento;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

   - Euro 38.244,97 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2020;
   - Euro 6.638,83 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2021;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'incarico;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitato ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n 118/2011;

13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 415781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 38 del 26 febbraio 2020

Affidamento diretto, previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, del servizio di autonoleggio con conducente, resosi necessario per far fronte alle esigenze di mobilità straordinaria dell'Autorimessa regionale connesse all'emergenza "COVID 19", a favore dell'operatore economico Autonoleggi Elite s.a.s. di Pulese C. & C., con sede in Venezia-Mestre, Viale della Stazione 26, C.F./P.IVA 03519340271. Impegno di spesa di Euro 6.093,90= sul bilancio per l'esercizio 2020. CIG Z5F2C31255. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida all'operatore economico Autonoleggi Elite s.a.s. di Pulese C. & C. il servizio di autonoleggio con conducente, necessario per far fronte alle esigenze di mobilità regionale connesse all'emergenza "COVID 19" e si impegna la relativa spesa a favore della predetta impresa sul bilancio di esercizio 2020.

Il Direttore

VISTO CHE, in conseguenza dell'emergenza generata dalla diffusione del cosiddetto "corona virus", si rende necessario procedere con ogni urgenza all'affidamento di un servizio di autonoleggio con conducente al fine di far fronte alle esigenze di mobilità straordinaria dell'Autorimessa regionale e consentire altresì adeguati periodi di riposo al personale con mansioni di autista sottoposti, nelle ultime settimane di servizio, a prolungati turni di servizio;

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 il quale prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, la possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere "*all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) che ha previsto al comma 130 dell'art. 1 l'elevazione dei cosiddetti "micro-acquisti" di beni e servizi da 1.000 a 5.000 euro con relativa estensione della deroga all'obbligo di utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.PA) o di altri di sistemi di intermediazione telematica;

DATO ATTO CHE è stata effettuata un'indagine di mercato, interpellando n. 4 operatori specializzati nel settore e con sede operativa nel territorio veneziano, dalla quale è emerso che i prezzi più vantaggiosi per l'Amministrazione sono stati proposti dall'impresa Autonoleggi Elite s.a.s. di Pulese C. & C., giusta documentazione agli atti d'ufficio e che di seguito si riportano:

Servizio/percorso	Prezzo richiesto
Venezia - Aeroporto (solo andata)	40,00
Venezia - Mestre (solo andata)	35,00
Venezia - Padova (solo andata)	90,00
Venezia - Vicenza (solo andata)	150,00
Venezia - Verona (solo andata)	250,00
Disposizione ore 4 con 150 km inclusi	250,00
Disposizione ore 8 con 150 km inclusi	350,00
Ore extra	30,00
Km extra	0,85
Maggiorazione notturna (22:00-07:00) in %	20%
Eventuale pranzo/cena	20,00

RITENUTO, pertanto, per i motivi sopra esposti, di provvedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, del servizio di autonoleggio con conducente in oggetto, sulla base dei prezzi suindicati, per un importo complessivo di € 4.995,00=, oltre iva di legge;

ATTESO CHE, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010 il codice identificativo di gara (CIG) relativo al presente affidamento è il seguente: Z5F2C31255;

DATO ATTO CHE, in data odierna, è stato stipulato il relativo contratto con il suddetto operatore economico, "*mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio"*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE, a seguito delle risultanze della procedura di affidamento, necessita provvedere con l'atto in esame al relativo impegno di spesa sul capitolo "*Acquisto di beni e servizi*" - Articolo n. 012 - "*Utilizzo beni di terzi*" - U.1.03.02.07.002 "*Noleggi di mezzi di trasporto*" - ex capitolo 100483 "*Spese per il noleggio di automezzi e natanti*", imputando la somma complessiva di Euro 6.093,90 (Iva inclusa) sul bilancio di previsione per l'esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità, CIG Z5F2C31255;

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra, l'intero importo delle prestazioni in oggetto sono esigibili entro il 31 dicembre 2020;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*", così come aggiornato con le modifiche introdotte dalla Legge n. 55/2019 (c.d. "Sblocca Cantieri");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. n. 46 del 25 novembre 2019 "*Bilancio di previsione 2020-2022"* e la DGR 30 del 21 gennaio 2020 "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";*

VISTA la documentazione di gara, depositata agli atti d'ufficio.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, a seguito di indagine di mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e per le motivazioni d'urgenza in premessa indicate, il servizio di autonoleggio con conducente in oggetto, sulla base dei prezzi esplicitati in narrativa, CIG Z5F2C31255, all'operatore economico Autonoleggi Elite s.a.s. di Pulese C. & C., con sede in Venezia-Mestre, Viale della Stazione 26, C.F./P.IVA 03519340271;

3. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti del suddetto operatore economico con la stipula del relativo contratto "*mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio",* ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016;

4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.093,90 (Iva inclusa) a favore dell'operatore economico Autonoleggi Elite s.a.s. di Pulese C. & C., con sede in Venezia-Mestre, Viale della Stazione 26, C.F./P.IVA 03519340271, CIG Z5F2C31255, sul capitolo "*Acquisto di beni e servizi*" - Articolo n. 012 - "*Utilizzo beni di terzi*" - U.1.03.02.07.002 "*Noleggi di mezzi di trasporto*" - ex capitolo 100483 "*Spese per il noleggio di automezzi e natanti*", sul bilancio di previsione per l'esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità.

5. di dare atto che la spesa relativa alla presente procedura rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che la spesa ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31/12/2020;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio;

10. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al suddetto beneficiario ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concors*i";

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 50/2016;

13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 415782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 39 del 26 febbraio 2020

Affidamento diretto della fornitura di cartucce d'inchiostro per affrancatrice per la U.O. Genio Civile di Belluno e U.O. Forestale sede di Belluno della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 780,80= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020 a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. Piazza Filippo Meda, 5 20121 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 9346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z8B2BF943D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 130 della Legge 31/12/2018 n. 145, della fornitura di n. 5 cartucce per inchiostro blu PBI per macchina affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i series, C200/C300/C400 per l'U.O. Genio Civile di Belluno e l'U.O. Forestale sede di Belluno della Giunta regionale del Veneto alla ditta Azolver Italia S.r.l. Piazza Filippo Meda, 5 20121 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 9346150155 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta: Sportello Unico Richieste scheda n. 41/2020 140/2020 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la U.O. Forestale sede di Belluno, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste - Richiesta Materiale con scheda n. 41 ha chiesto la fornitura di n. 3 cartucce per inchiostro blu PBI per macchina affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i series, C200/C300/C400 e la U.O. Genio Civile di Belluno con scheda 140 ha chiesto la fornitura di n. 2 cartucce per inchiostro blu PBI per macchina affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i series, C200/C300/C400250;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare un Ordine Diretto d'Acquisto vista la particolarità della fornitura in quanto le cartucce Pitney Bowes sono commercializzate dalla ditta Azolver Italia S.r.l.;

VISTO l'importo esiguo si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al produttore dell'affrancatrice; pertanto, con prot. 65811 dell'11/02/2020 si è chiesto alla ditta Azolver Italia S.r.l. di Milano, la disponibilità a presentare offerta per la fornitura di n. 5 cartucce per inchiostro blu PBI per macchina affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i series, C200/C300/C400;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta in data 12/02/2020, assunta agli atti con prot. 67496, dalla ditta Azolver Italia S.r.l. di Milano, la quale ha previsto per la fornitura in oggetto una spesa complessiva pari ad € 640,00= (iva esclusa); l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato rispetto alle forniture precedenti;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2020;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 780,80= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 32 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022 e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 1475 del 18/09/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan;
3. di affidare la fornitura di n. 3 cartucce per inchiostro blu PBI per macchina affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i series, C200/C300/C400 per l'U.O. Forestale sede di Belluno e n. 2 cartucce per la U.O. Genio Civile di Belluno della Giunta regionale del Veneto, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Azolver Italia S.r.l. - Piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 9346150155, per un prezzo complessivo pari ad Euro 780,80= (IVA compresa);
4. di impegnare la somma di Euro 780,80= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. - Piazza Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 9346150155, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", - C.I.G. n. Z8B2BF943D imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 415800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 136 del 19 febbraio 2020

Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016 (CIG 7985185F1B). Aggiudicazione a ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni (TR).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto viene disposta l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 della gara in oggetto al concorrente ACG Auditing & Consulting group S.r.l. (C.F. e P.iva 00758240550). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.lgs 50 del 19 aprile 2016; DGR n. 1171 del 6 agosto 2019; DDR nr. 1111 del 2 ottobre 2019, DDR n. 1381 del 14 novembre 2019 e DDR n. 1418 del 19 novembre 2019.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1171 del 6 agosto 2019, con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016 (C.I.G. 7985185F1B);

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, quale Responsabile Unico del Procedimento, di adottare ogni atto necessario all'esecuzione della deliberazione stessa;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 1111 del 2 ottobre 2019, con il quale sono stati approvati il progetto e gli atti di gara;

ACCERTATO che:

- come previsto dalla suddetta deliberazione e in conformità agli atti di gara, la procedura di gara si è svolta all' interno della piattaforma di E-procurement SINTEL - NECA;
- il termine finale per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, era stato fissato dalla Stazione Appaltante alle ore 12:00 del 12 novembre 2019;
- entro il suddetto termine è pervenuta un'unica offerta, presentata dal concorrente ACG Auditing & Consulting Group SRL di Terni (C.F. e P.Iva 00758240550) ;

RICHIAMATI:

- il proprio Decreto n. 1381 del 14 novembre 2019, con il quale è stata nominata ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, la commissione giudicatrice per la gara in oggetto;
- il proprio Decreto n. 1418 del 19 novembre 2019, con il quale il concorrente ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. è stato ammesso alla procedura aperta ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, in esito alla verifica delle dichiarazioni contenute nella busta virtuale amministrativa aperta dal RUP in data 18/11/2019;

VISTI;

- i verbali del 27/11/2019; 04/12/2019; 06/12/2019; 09/12/2019; 11/12/2019 e 16/12/2019 della commissione giudicatrice, dai quali risulta che l'offerta tecnica del concorrente ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., contenuta nella busta virtuale aperta dal RUP in data 19/11/2020, ha conseguito un punteggio complessivo pari a 49,20 punti sui 70 massimi previsti;
- l'offerta economica presentata dal concorrente, contenuta nella busta virtuale aperta dal RUP in data 23/01/2020, per il prezzo complessivo e incondizionato di Euro 1.048.715,00 (Iva esclusa), pari ad un ribasso d'asta del 32,39%;
- la valutazione di congruità della predetta offerta economica da parte della commissione giudicatrice in data 03/02/2020, che le ha attribuito il punteggio di 30 punti sui 30 massimi previsti;

- il punteggio complessivo ottenuto dal concorrente ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. pari a 79,2/100;
- la proposta di aggiudicazione della commissione del 03/02/2020;
- l'esito positivo dei controlli sul possesso dei requisiti di cui agli articoli 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e l'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs n.59/2011;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiudicazione della gara in oggetto a favore del concorrente ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni (C.F. e P.Iva 00758240550), per l'importo di Euro 1.048.715,00 (Iva esclusa);

DATO atto che le attività relative al servizio in questione si svolgeranno secondo il seguente cronoprogramma, fatte salve esigenze di modifica previamente concordate:

50% nel corso del corrente esercizio;
30% nel corso dell'esercizio 2021;
20% nel corso dell'esercizio 2022;

VISTO il D. Lgs 19 aprile 2016, n. 50;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR 6 agosto 2019, n. 1171;

VISTI i DDR 2 ottobre 2019 n. 1111, 14 novembre 2019 n. 1381 e 19 novembre 2019 n. 1418;

decreta

1. di approvare gli esiti della procedura aperta per l'affidamento del servizio in oggetto, così come esposti in premessa;
2. di aggiudicare la gara in oggetto a favore di ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., con sede legale in Piazza Bruno Buozzi, 3 a Terni, codice fiscale e partita IVA 00758240550, per l'importo di Euro 1.048.715,00 (IVA esclusa);
3. di demandare l'impegno di spesa per un importo pari a 1.279.432,30, comprensivo di IVA, ad un successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
4. di procedere alla stipula del contratto in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet regionale, nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 415988)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 26 del 27 febbraio 2020

Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
L'Unione Montana Feltrina ha comunicato di aver assunto le misure organizzative e funzionali allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dalle direttive, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di istruttoria e dei provvedimenti finali per tutte le tipologie di autorizzazioni paesaggistiche.

Il Direttore

VISTA la lettera dell'Unione Montana Feltrina, datata 25 febbraio 2020 prot. n. 1664 (prot. regionale n. 88823 del 25 febbraio 2020), con la quale il Presidente comunica che l'Unione ha assunto le misure organizzative e funzionali allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dalle direttive dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. al fine di adeguare la propria struttura tecnica e renderla idonea al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con i quali è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATA l'idoneità dell'Unione Montana Feltrina all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, in quanto ha assunto le misure organizzative e funzionali per adeguare la propria struttura tecnica e renderla idonea al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

decreta

1. di attribuire all'Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;

2. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

3. di trasmettere il presente provvedimento, all'Unione Montana Feltrina e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

5. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 415989)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 27 del 27 febbraio 2020

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica ai Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno e attribuzione delle deleghe alla Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 45 quater della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
I Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno, hanno comunicato l'adesione al servizio associato dell'Unione Montana Feltrina per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega ai Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno e si assegna la competenza all'Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTE le lettere del Comune di Arsiè (BL) del 21 febbraio 2020 prot. n. 1216, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 84239 del 21/02/2020, Comune di Fonzaso (BL) del 22/02/2020, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 85600 del 24/02/2020, Comune di Lamon (BL) del 22/02/2020, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 85636 del 24/02/2020 e Comune di Sovramonte (BL) del 24/02/2020 prot. n 1048, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 85984 del 24/02/2020, con le quali i Sindaci comunicano l'adesione al servizio associato dell'Unione Montana Feltrina per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto n. 26 del 27 febbraio 2020 della Direzione Pianificazione Territoriale, con il quale viene attribuita la qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina (BL), ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che i Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno erano stati inseriti in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della volontà espressa da parte dei Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno di aderire al servizio associato dell'Unione Montana Feltrina per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio e, conseguentemente, di delegare l'Unione Montana Feltrina allo svolgimento di dette funzioni.

decreta

1. di prendere atto della volontà espressa da parte dei Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno di non rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e, conseguentemente, di revocare ai Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in

provincia di Belluno le competenze in argomento;
2. di attribuire all'Unione Montana Feltrina, ai sensi dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per i Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno;
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte in provincia di Belluno, all'Unione Montana Feltrina nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 415521)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 194 del 18 febbraio 2020

Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento progetti di cui ai fondi statali di competenza esercizio finanziario 2020 previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aprono i termini per la presentazione delle domande di finanziamento per l'accesso ai Fondi statali di competenza dell'esercizio finanziario anno 2020 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per la successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge 15 dicembre 1999, n. 482 promuove la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche, includendo, tra le lingue tutelate, anche il friulano, il ladino e le lingue parlate dalle popolazioni germaniche presenti nel territorio italiano.

In particolare, agli articoli 9 e 15, la citata normativa ha istituito uno specifico fondo per la realizzazione di progetti in materia, la cui dotazione finanziaria viene stabilita annualmente in sede di bilancio statale.

Con D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, successivamente modificato con D.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60, è stato approvato il Regolamento di attuazione della predetta legge che stabilisce le procedure per le richieste di finanziamento, ne fissa i termini ed individua la Regione quale soggetto competente alla istruttoria relativa alle richieste di finanziamento.

Con provvedimento n. 350/2002 poi, la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.P.R. n. 345/2001, ha approvato un protocollo d'intesa, sottoscritto in data 1 marzo 2002, finalizzato a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, in merito all'istruttoria e al finanziamento dei progetti medesimi.

Con DPCM del 15 novembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2020, sono stati stabiliti i criteri triennali per la ripartizione dei fondi di cui articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 e gli ambiti di intervento valevoli per il Triennio 2020-2022.

Per quanto riguarda l'avvio delle procedure di competenza per il corrente anno, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. DAR 0001471 P-4.37.1 del 24.01.2020, inviata a mezzo pec in pari data, ha comunicato le Linee guida anno 2020, predisposte per l'attivazione delle procedure di finanziamento dei progetti per l'esercizio 2020, integrate da specifica modulistica per la presentazione delle istanze di finanziamento.

La circolare fornisce, in particolare, informazioni sulla consistenza delle risorse finanziarie complessivamente disponibili a livello nazionale e indicazioni sulla metodologia di riparto, sui requisiti dei soggetti istanti e dei progetti per ciascuna tipologia di intervento previsto, sulle modalità di trasmissione dei progetti, nonché indicazioni alle Regioni in ordine all'analisi e alla valutazione dei progetti e sulla rendicontazione.

Tutto ciò premesso, per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti per l'annualità 2020 da parte degli Enti interessati (individuati negli Enti locali, Camere di commercio ed Aziende sanitarie locali presenti nel Veneto nelle aree delimitate dai Consigli Provinciali per le lingue minoritarie ammesse a tutela) si dovrà fare riferimento alla circolare ministeriale prot. DAR 0001471 P-4.37.1 del 24.01.2020 (Linee guida 2020), allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), utilizzando esclusivamente i moduli disponibili, predisposti in forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, come di seguito indicati:

- Modulo A - Istanza in forma aggregata:
  da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente Capofila, in forma aggregata ad altri Enti e da Unioni di Comuni (**Allegato A1**);

- Modulo S - Istanza in forma singola:
  da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente in forma singola ed autonoma (**Allegato A2**).

La domanda dovrà essere corredata, inoltre, dalla seguente documentazione:

- documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del richiedente (soggetto singolo o aggregazione) e marca da bollo di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista.

Le richieste di finanziamento dovranno essere trasmesse alla Regione del Veneto in formato elettronico entro il termine perentorio del 30 aprile 2020 - a pena di esclusione - e inviate contestualmente all'indirizzo di posta elettronica del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ai seguenti indirizzi:

1. Regione del Veneto, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
   relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it , con le seguenti precisazioni:

   - la e-mail dovrà avere in allegato la domanda di finanziamento e tutti gli allegati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml;
   - nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "Richiesta di finanziamento progetto di cui ai fondi statali di competenza esercizio finanziario 2020 previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
   - nel corpo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:
     Alla Regione del Veneto
     Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
     U.O. Cooperazione Internazionale
     Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
     30121 Venezia

2. Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it.

Si evidenzia, come precisato nella circolare ministeriale, che ai fini della validità della presentazione del progetto, fa fede esclusivamente l'invio effettuato alla Regione del Veneto entro il 30 aprile 2020.

Si propone di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale di dare attuazione al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482;

VISTO il D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

VISTO il D.P.R. 30 gennaio 2003, n 60;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 1 marzo 2002 dal Presidente della Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali;

VISTO il D.P.C.M. del 15.11.2019 (Criteri triennali 2020-2022);

VISTO il D.P.C.M. del 23.12.2019 (di approvazione bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2020);

VISTA la circolare DAR 0001471 P-4.37.1 del 24.01.2020 (Linee guida 2020);

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.m. e ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la circolare ministeriale prot. DAR 0001471 P-4.37.1 del 24.01.2020 (Linee guida 2020) e la relativa modulistica per la presentazione di domanda di finanziamento (**Allegati A**, **A1**, **A2)** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le domande di finanziamento dovranno essere presentate alla Regione del Veneto e al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile 2020, come dettagliatamente descritto in premessa;
4. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'istruttoria dei progetti presentati, valutati ai sensi del Protocollo d'intesa stipulato in data 01.03.2002 tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento affari regionali, per il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
6. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale di dare attuazione al presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 194 del 18 febbraio 2020

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0001471 P-4.37.1
del 24/01/2020
26385453

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Alle REGIONI

Elenco indirizzi in allegato
Trasmissione per posta elettronica

e, p. c. **Ai Componenti del Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di tutela delle minoranze linguistiche**
Loro Sedi

Oggetto: Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - **annualità 2020.**

Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni territoriali e locali.

Con la presente circolare si forniscono alle Amministrazioni territoriali e locali le linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, annualità 2020.

Si indicano a seguire gli ulteriori riferimenti normativi che disciplinano la materia:

1) decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;

2) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 gennaio 2020, n. 2, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il triennio 2020-2022;

3) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri,

4d608f11

per l'anno finanziario 2020".

Si ritiene, anche per l'anno 2020, come già nelle circolari degli anni precedenti, di individuare *ex ante* parametri oggettivi che rendano trasparente la ripartizione delle risorse a disposizione. **Si richiama l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo sugli adempimenti indicati al paragrafo 2.1, in relazione ai termini e modalità di invio delle istanze.**

1. CRITERI GENERALI DI RIPARTO DEI FONDI

1.1 *Metodologia di riparto*

Il d.P.C.M. 23 dicembre 2019, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2020, fissa lo stanziamento relativo ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2020, in euro **3.559.342**[1].

Sull'ammontare disponibile viene accantonata la somma di euro **106.780**[1] (3%), da destinare alle Amministrazioni statali; conseguentemente l'ammontare da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle Amministrazioni territoriali e locali è pari a euro **3.452.562**[1].

Si confermano i criteri degli anni precedenti e, pertanto, la ripartizione è effettuata:

a) per lingua, sulla base del numero dei Comuni in cui sussistono le minoranze linguistiche storiche;

b) per linea di intervento.

Il finanziamento destinato alle minoranze di lingua friulana, germanica e slovena, presenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia e quello destinato alle minoranze di lingua sarda e catalana presenti sul territorio della regione Sardegna, è ripartito direttamente alle Regioni stesse, come stabilito, rispettivamente, dal d.lgs. n. 223 del 2002 e dal d.lgs. n. 16 del 2016; l'ammontare del finanziamento è stato quantificato sulla base dei criteri indicati ai punti a) e b) e, per ciascuna minoranza linguistica, dalla proporzione tra il

[1] Si rende atto che una riduzione dello stanziamento complessivo potrebbe verificarsi, in corso di esercizio 2020, in applicazione di norme finanziarie che prevedono il concorso della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica.

4d608f11

numero dei comuni delimitati in ciascuna delle due Regioni e quelli delimitati per le indicate lingue su tutto il territorio nazionale.

1.2 ***Ripartizione per lingua***

La ripartizione per lingua tiene conto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, del d.P.C.M. 15 novembre 2019, secondo il quale la ripartizione dei fondi deve tener conto anche della rilevanza territoriale di ogni minoranza linguistica ammessa a tutela dalla legge e dell'opportunità di finanziare almeno un progetto a favore di ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma.

Per rispondere a questa indicazione **si è proceduto a ripartire il 5% del finanziamento in modo uguale tra le minoranze linguistiche ed il rimanente 95% pesato in funzione del numero dei Comuni in cui sono insediate le singole minoranze linguistiche.**

Non potendo disporre di dati relativi alla popolazione parlante ciascuna lingua minoritaria né di dati sul peso della minoranza in relazione alla popolazione complessiva del comune nel quale essa risiede, al fine tuttavia di perseguire una quanto più possibile equa distribuzione delle risorse, a seguito di conforme valutazione del *Comitato tecnico consultivo per l'attuazione della legge sulle minoranze linguistiche*, **per la ripartizione del 95% del finanziamento, si è proceduto come segue:**

1) il 65% dei fondi disponibili è stato ripartito in modo proporzionale alla radice quadrata del numero dei comuni in cui sono insediate le singole minoranze linguistiche;

2) il restante 30% è stato ripartito in modo direttamente proporzionale al numero dei comuni in cui sono insediate le singole minoranze.

I due criteri sono combinati per equilibrare la distribuzione delle risorse evitando di avvantaggiare o viceversa svantaggiare eccessivamente le lingue che possono utilizzare economie di scala e le lingue meno diffuse.

Riguardo al numero dei comuni delimitati per ogni minoranza linguistica presi in considerazione nella successiva **TAB 1. Riparto per minoranza linguistica** si indicano, qui di seguito, gli aggiornamenti apportati nel corso dell'annualità 2019:

4d608f11

Lingua	Numero Comuni	Note
Sarda	368	In seguito ad un controllo dei dati ISTAT relativi ai comuni delimitati utilizzati da questo Dipartimento è stato accertato che i Comuni di Barumini e di Portoscuso risultavano conteggiati sia nella Provincia del Medio Campidano che in quella di Carbonia-Inglesias.
Germanica	52	Successivamente alla fusione dei Comuni di Rima San Giuseppe e Rimasco, della Regione Piemonte, è stato istituito, con decorrenza 1 gennaio 2018, il Comune di Alto Sermenza.
Francese	35	La Città metropolitana di Torino ha deliberato, in data 19 novembre 2019 la delimitazione della lingua francese nei Comuni di: Bardonecchia, Chiomonte, Exilles e Pinerolo.

TAB 1. RIPARTO PER MINORANZA LINGUISTICA

Lingua	% finanz. uguale	N° Comuni	% finanz. proporzione comuni	Radice² di N° Comuni	% finanz. radice quadrata	% finanz. complessivo	Importo (euro)
Albanese	0,417	50	1,452	7,071	4,833	6,702	231.391
Catalana	0,417	1	0,029	1,000	0,683	1,129	38.979
Croata	0,417	4	0,116	2,000	1,367	1,900	65.599
Francese	0,417	35	1,016	5,916	4,043	5,477	189.097
Francoprovenzale	0,417	124	3,601	11,136	7,611	11,629	401.498
Friulana	0,417	184	5,344	13,565	9,271	15,031	518.955
Germanica	0,417	52	1,510	7,211	4,929	6,855	236.673
Greca	0,417	25	0,726	5,000	3,417	4,560	157.437
Ladina	0,417	46	1,336	6,782	4,635	6,388	220.550
Occitana	0,417	112	3,253	10,583	7,233	10,902	376.398
Sarda	0,417	368	10,687	19,183	13,111	24,215	836.038
Slovena	0,417	32	0,929	5,657	3,866	5,212	179.947
TOTALI	**5,00**	**1033**	**30,00**	**95.104**	**65,00**	**100,00**	**3.452.562**

1.3 *Determinazione della quota da assegnare al Friuli Venezia Giulia*

La quantificazione della quota da assegnare alla regione Friuli Venezia Giulia, come stabilito dal d.lgs. n. 223 del 2002, è stata ottenuta con riferimento alle tre minoranze linguistiche presenti nella Regione: friulana, germanica e slovena.

La quota è stata fissata considerando che il numero di comuni in cui si trova la minoranza linguistica friulana nella Regione è 177, mentre il totale complessivo nazionale è di 184; i comuni in cui si parla la lingua germanica, invece, tenuto conto degli effetti della legge 5 dicembre 2017, n. 182 concernente il "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia", sono 6, mentre il totale complessivo nazionale è di 52 e, infine, che la totalità della minoranza linguistica slovena si trova nella Regione stessa.

4d608f11

TAB 2. PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO PER LE MINORANZE LINGUISTICHE FRIULANA, GERMANICA E SLOVENA DA ASSEGNARE ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA						
Lingua	**N° Comuni in Regione**	**N° Comuni nazionale**	**Assegnazione**	**% finanz. complessivo nazionale della lingua**	**% finanziam.**	**Importo (euro)**
Friulana	177	184	0,9620	15,031	14.459	499.206
Germanica	6	52	0,1154	6,855	0,791	27.310
Slovena	32	32	1,0000	5,212	5,212	179.947
Totale					**20,462**	**706.463**

1.4 *Determinazione della quota da assegnare alla Sardegna*

La quantificazione della quota da assegnare alla regione Sardegna, come stabilito dal d.lgs. d.lgs. n. 16 del 2016, è stata ottenuta con riferimento alle due minoranze linguistiche stanziate per intero nella Regione: sarda e catalana.

TAB 3. PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO PER LE MINORANZE LINGUISTICHE SARDA E CATALANA DA ASSEGNARE ALLA REGIONE SARDEGNA					
Lingua	**N° Comuni in Regione**	**N° Comuni nazionale**	**Assegnazione**	**% finanziamento nazionale della lingua**	**Importo (euro)**
Sarda	368	368	1,0000	24,215	836.038
Catalana	1	1	1,0000	1,129	38.979
Totale				**25,344**	**875.017**

1.5 *Ripartizione per linee di intervento*

Per ciascuna delle linee di intervento indicate dall'articolo 2 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del d.P.R. 345 del 2001, sono state definite quote percentuali per il finanziamento di progetti che contribuiscano alla salvaguardia, alla promozione e alla diffusione delle lingue ammesse a tutela. Tali percentuali, per la corrente annualità, sono state rimodulate come di seguito specificato:

- attivazione di sportelli linguistici (60%);
- realizzazione di attività di formazione (5%);
- attività a carattere culturale (25%);
- toponomastica (10%).

L'importo del finanziamento disponibile è ripartito tra le quattro linee di intervento come indicato nella tabella 4:

4d608f11

TAB 4. RIPARTO PER LINEA DI INTERVENTO					
Linea di intervento	**Sportelli linguistici**	**Formazione linguistica**	**Attività culturali**	**Toponomastica**	**TOTALI**
% di finanziamento	**60,00**	**5,00**	**25,00**	**10,00**	**100,00**
Importo (euro)	**2.071.537**	**172.628**	**863.141**	**345.256**	**3.452.562**

La ripartizione tra le linee di intervento è stata assunta su conforme determinazione del *Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche* che, nella seduta del 22 ottobre 2019, ha deliberato l'incremento delle risorse destinate alle attività culturali, al fine di stimolare la proposizione di ulteriori attività di sostegno all'uso parlato e scritto delle lingue tutelate.

1.6 *Tabelle di riparto*

Sulla base dei coefficienti di riparto per linea di intervento, per lingua e del finanziamento alle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna sono predisposte le tabelle 5 e 6.

TAB. 5 RIPARTO PERCENTUALE DEL FONDO DESTINATO AI PROGETTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI INCLUSO IL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLE REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA SARDEGNA						
Lingua e coefficiente % di riparto per lingua		**Linee di intervento e coefficiente % di riparto per linea**				
		Sportelli linguistici	**Formazione**	**Attività Culturali**	**Toponomastica**	**Totale**
		60,00	**5,00**	**25,00**	**10,00**	**100,00**
Albanese	**6,702**	4,021	0,335	1,675	0,670	
Croata	**1,900**	1,140	0,095	0,475	0,190	
Francese	**5,477**	3,286	0,274	1,369	0,548	
Francoprovenzale	**11,629**	6,977	0,581	2,907	1,163	
Friulana	**0,572**	0,343	0,029	0,143	0,057	
Germanica	**6,064**	3,639	0,303	1,516	0,606	
Greca	**4,560**	2,736	0,228	1,140	0,456	
Ladina	**6,388**	3,833	0,319	1,597	0,639	
Occitana	**10,902**	6,541	0,545	2,726	1,090	
Friulana FVG	**14,459**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	
Germanica FVG	**0,791**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	
Slovena FVG	**5,212**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	
Catalana SAR	**1,129**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	
Sarda SAR	**24,215**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	
Totale	**100**					

4d608f11

TAB. 6 RIPARTO DEL FONDO DESTINATO AI PROGETTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI INCLUSO IL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLE REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA E SARDEGNA					
Lingua e importo per lingua		**Linee di intervento e importo per linea**			
		Sportelli linguistici	**Formazione**	**Attività Culturali**	**Toponomastica**
Albanese	**231.391**	138.835	11.569	57.848	23.139
Croata	**65.599**	39.359	3.280	16.400	6.560
Francese	**189.097**	113.458	9.455	47.274	18.910
Francoprovenzale	**401.498**	240.899	20.075	100.374	40.150
Friulana	**19.749**	11.849	988	4.937	1.975
Germanica	**209.363**	125.618	10.468	52.341	20.936
Greca	**157.437**	94.462	7.872	39.359	15.744
Ladina	**220.550**	132.330	11.028	55.137	22.055
Occitana	**376.398**	225.839	18.820	94.099	37.640
Friulana FVG	**499.206**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**
Germanica FVG	**27.310**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**
Slovena FVG	**179.947**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**
Catalana SAR	**38.979**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**
Sarda SAR	**836.038**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**	**Come da determina Regione**
Sub totale FVG	**706.463**				
Sub totale SAR	**875.017**				
Totale Generale	**3.452.562**				

2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI

2.1 *Presentazione domanda di accesso ai finanziamenti*

a) Ai fini della ripartizione del fondo 2020 per linee di intervento e per minoranza linguistica è necessario che i soggetti proponenti presentino progetti distinti per ciascuna minoranza, consentendo in tal modo di collocare gli stessi nel relativo fondo di appartenenza, specificando inoltre gli ambiti di intervento (sportelli, formazione ecc.) cui si riferisce il progetto;

b) le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo, **utilizzando esclusivamente i moduli di domanda allegati** (comprensivi delle schede tecniche), **scaricabili dal sito http://www.affariregionali.it** (sezione: *attivita/affari-*

4d608f11

regionali/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/minoranze-linguistiche).

I moduli disponibili - **alternativi tra loro** - sono i seguenti:

- *Modulo A - Istanza in forma aggregata:* da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente capofila, in forma aggregata ad altri Enti.
- *Modulo S – Istanza in forma singola*: da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente in forma singola ed autonoma (le Università non possono presentare domande in forma aggregata);

c) **il modulo di domanda, comprensivo delle schede tecniche, deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto istante** (soggetto singolo o aggregazione) che in tal modo si assume tutte le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto e deve essere corredato del documento di identità in corso di validità;

d) il modulo completo di scheda tecnica deve essere trasmesso alle Regioni **in formato elettronico entro il termine perentorio del 30 aprile 2020 a pena di esclusione** e **inviato contestualmente all'indirizzo di posta elettronica** minlidar@palazzochigi.it del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. **Ai fini della validità della presentazione del progetto, fa fede esclusivamente l'invio effettuato alla Regione entro il 30 aprile 2020;**

e) ciascuna Regione, **entro il successivo 30 giugno 2020, a pena di esclusione**, avrà cura di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Ufficio IV, i progetti **esclusivamente in formato elettronico**, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata: affariregionali@pec.governo.it e, per conoscenza all'indirizzo, di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it.

La trasmissione della documentazione da parte delle Regioni dovrà essere altresì corredata:

- da un elenco delle domande trasmesse con l'indicazione esatta del numero dei fogli complessivo di ciascuna.
- dalla documentazione attestante l'invio in formato elettronico di ciascun progetto da parte dell'ente locale entro la data del 30 aprile;
- dal riscontro della completezza ed esattezza della documentazione amministrativa

4d608f11

trasmessa dall'ente locale;

- da un breve giudizio di merito su ognuna delle istanze ricevute;
- dall'indicazione dell'ufficio responsabile, nominativi e contatti del dirigente e dei funzionari cui riferirsi per eventuali chiarimenti sulla documentazione inoltrata.

2.2 *Requisiti generali dei soggetti istanti e dei progetti presentati*

Si richiamano i requisiti indicati dalla normativa di cui al d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, e al d.P.C.M. 15 novembre 2019:

a) i progetti devono essere riferiti ad una delle minoranze storiche ammesse alla tutela per le quali sia stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;

b) il progetto deve essere presentato da un soggetto legittimato ossia rientrante tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;

c) non sono ammissibili al finanziamento i progetti già finanziati con fondi di esercizi precedenti ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc);

d) il progetto deve essere presentato alla Regione di appartenenza entro il **termine perentorio del 30 aprile 2020**, come indicato dalla normativa, e contestualmente inviato all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it. **Ai fini della validità della presentazione del progetto, fa fede esclusivamente l'invio effettuato alla Regione entro il 30 aprile 2020;**

e) l'impegno dell'ente a comunicare la programmazione dell'intervento alla Regione non appena entrato nella disponibilità dei fondi.

Oltre al rispetto della normativa citata nelle premesse, i progetti presentati devono corrispondere **a pena di esclusione** ai seguenti requisiti o condizioni di carattere generale:

f) i progetti devono essere presentati attraverso la compilazione di uno solo dei 2 moduli di domanda allegati alla presente circolare, da trasmettere con le modalità indicate al paragrafo 2.1, lettera d);

g) i progetti presentati devono avere durata annuale;

4d608f11

h) per i progetti presentati in forma aggregata, l'aggregazione deve risultare, come indicato nel "Modulo A - Istanza in forma aggregata", dalla **sottoscrizione del rappresentante dell'ente capofila e di tutti i rappresentanti degli enti che compongono l'aggregazione, anche nel caso di enti sovraordinati che aggreghino altri enti**; va evidenziato infatti che il soggetto capofila, a seconda delle intese e dei coordinamenti in sede locale, può essere un comune che aggrega altri comuni, ovvero un ente istituzionalmente superiore al comune (regione, ecc.);

i) per le **unioni di comuni**, al fine di evitare situazioni non chiare in merito all'aggregazione, **si richiede, in ogni caso, la presentazione del "Modulo A - Istanza in forma aggregata" sottoscritto dai rappresentanti dei comuni dell'unione.** Con tale sottoscrizione **i comuni garantiscono l'anticipazione, a favore dell'unione, delle risorse occorrenti per assicurare la disponibilità di cassa necessaria** per i pagamenti conclusivi delle attività progettuali, propedeutici alla presentazione delle rendicontazioni finali ed all'erogazione del saldo da parte delle regioni;

j) i comuni, che hanno aderito ad una aggregazione non possono presentare altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;

k) per quanto riguarda i costi orari del personale previsto per i progetti da realizzare, l'ente deve attenersi a costi orari standard: 20€/h per sportellista/operatore, 30€/h per tutor, 50€/h per docente nella formazione, 30 €/h traduttori;

l) i costi **non devono essere sovradimensionati e debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna linea di intervento per minoranza (v. tabella 6 di riparto del finanziamento) a pena di esclusione del progetto in quanto sovradimensionato e non rimodulabile**.

2.3 *Requisiti dei progetti per sportelli linguistici*

Nella corrente annualità è attuata, in via sperimentale, una riduzione percentuale del fondo assegnato agli sportelli linguistici a favore delle attività culturali di cui al successivo punto 2.5. Tale spostamento di risorse comporta l'esclusione, tra le attività finanziabili, di ogni altra funzione non specificamente assimilabile a quelle prescritte dal comma 2 dell'art. 9 della legge 482/1999.

Si ritiene utile, al riguardo, **sottolineare che lo sportello deve essere progettato con**

4d608f11

esclusivo riferimento alla finalità prescritta dalla legge che è quella di mettere in grado gli uffici della pubblica amministrazione di corrispondere nella lingua minoritaria. Non potranno essere ricondotte allo sportello, pertanto, attività di tipo culturale e gli enti proponenti, qualora ravvisino l'esigenza di continuare ad erogare servizi impropriamente svolti, in passato, dagli operatori dello sportello, dovranno fare ricorso al personale dipendente che, nelle scorse annualità, ha frequentato i corsi di lingua minoritaria finanziati con le risorse di cui al successivo punto 2.4.

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente nella scheda tecnica:

a) la previsione della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata massima annuale del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto;

b) la previsione del ricorso anche alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 345/2001, qualora le assunzioni indicate nel comma precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie e sia accertata l'impossibilità di partecipare ad aggregazioni con altri enti locali non soggetti al patto di stabilità;

c) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale;

d) un'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati.

Con riferimento all'**esposizione dei costi** e degli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

e) l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto, nel rispetto dei costi standard di cui al precedente punto **2.2**, lettera *k)*;

f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;

g) gli eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;

h) l'eventuale attività di traduzione, così come prevista dall'art. 7, c.3 della legge 482/99 e dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 345 del 2.5.2001, dovrà essere debitamente documentata a posteriori.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

4d608f11

i) spese generali;

j) spese per arredamento;

k) spese per coordinamento progetto;

l) spese di segreteria;

m) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.;

n) spese per "sportelli di coordinamento", in quanto l'istituzione di sportelli in forma aggregata ne esclude la figura prevista nel passato.

Si precisa, inoltre, che, al fine di evitare il sovradimensionamento delle previsioni di spesa, la richiesta di finanziamento deve essere calcolata esclusivamente con riferimento alle ore di funzionamento complessive degli sportelli, le quali, eventualmente, potranno essere suddivise tra gli operatori impiegati.

2.4 *Requisiti dei progetti per formazione linguistica*

Tenuto conto della riduzione percentuale delle risorse adottata nella corrente annualità, saranno prioritariamente finanziati progetti destinati alla formazione di personale neo-assunto o che non ha partecipato a precedenti corsi di formazione. Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente nella scheda tecnica:

a) progetto formativo destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni e finalizzato a consentire l'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa, ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;

b) progetto formativo di tipo non seminariale.

Con riferimento all'**esposizione dei costi** ed gli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

c) il numero dei moduli formativi;

d) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;

e) i compensi ai docenti ed agli eventuali tutor, il numero presunto degli allievi partecipanti ai corsi e l'eventuale presenza di personale neo-assunto, il luogo e la

4d608f11

struttura ove i corsi saranno svolti;

f) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione ed un esame finale.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

g) spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;

h) spese per acquisto materiali di facile consumo;

i) spese generali o di segreteria;

j) spese per arredamento;

k) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

Si ribadisce che è richiesta una adeguata professionalità per i docenti, che dovranno essere in grado di esibire, su richiesta, dettagliato curriculum e che sono pertanto assolutamente esclusi corsi di formazione per docenti.

2.5 *Requisiti dei progetti a carattere culturale*

Nella corrente annualità sono individuate ulteriori forme di promozione dell'uso parlato e scritto della lingua tutelata. L'incremento percentuale del fondo assegnato alle attività culturali, sostanzialmente operato con una riduzione delle risorse destinate allo sportello linguistico, consentirà agli enti destinatari di adeguare le proposte progettuali a nuove forme di promozione linguistica, quali, ad esempio, l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale che, in particolare, raccolgano e rendano fruibili, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, il patrimonio di registrazioni storiche sull'uso delle lingue tutelate. Si ritiene inoltre di segnalare che, tra le richieste di finanziamento relative alle attività culturali, particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione di iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999.

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente nella scheda tecnica:

a) obiettivo del progetto idoneo ad assicurare la diffusione della lingua;

b) uso della lingua nella realizzazione;

c) limitatamente ai progetti concernenti l'allestimento ed il funzionamento di mostre o

4d608f11

musei audio-visivi, tenuto conto del conseguente impegno orario degli operatori, trovano applicazione le prescrizioni di cui ai punti *a)* e *b)* del punto 2.3 *Requisiti dei progetti per gli sportelli linguistici (assunzione di personale a tempo determinato).*

Con riferimento all'**esposizione dei costi** ed agli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

d) i costi del progetto indicati in forma dettagliata;

e) i costi non devono essere sovradimensionati e debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza (v. tabella di riparto del finanziamento).

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

f) spese per acquisto immobili o comunque spese in conto capitale, in quanto l'intervento statale è finalizzato a finanziare un prodotto di attività e non i presupposti per pervenire allo stesso;

g) spese per interventi generici volti alla promozione della lingua o della legge di tutela;

h) spese per ricerche storiche sulla minoranza o sulla lingua;

i) spese per convegni o incontri vari;

j) spese per manifestazioni canore e similari (tali iniziative, infatti, pubblicizzano l'esistenza della minoranza linguistica e possono determinare ritorni di tipo turistico ma non svolgono un azione di promozione dell'uso della lingua minoritaria **come invece possono assicurare**, ad esempio, laboratori che prevedano una scuola di canto o di teatro nella lingua minoritaria che sono pertanto da ritenersi ammissibili come anche le trasmissioni via radio, i siti web dell'amministrazione con contenuti informativi o culturali in lingua, giornali in lingua).

2.6 *Requisiti dei progetti per la toponomastica*

L'Ente deve dichiarare nella scheda tecnica, a pena di esclusione, di non aver ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio per la toponomastica, sia con i fondi della legge, che da altre fonti di finanziamento.

Con riferimento alla esposizione dei costi e degli altri elementi di valutazione la scheda

4d608f11

tecnica deve riportare:

a) i costi del progetto indicati in forma dettagliata;

b) i costi non devono essere sovradimensionati e debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza (v. tabella di riparto del finanziamento).

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili:**

c) spese per studi, ricerche, pubblicazioni e simili.

2.7 *Avvertenze*

Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nel modulo di domanda (comprensivo di schede tecniche) da parte del soggetto istante; inoltre, la mancata indicazione delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.

Si ricorda l'adempimento richiesto sub 2.1 lettera d): invio entro il 30 aprile 2020 da parte dei soggetti istanti del modulo completo di scheda tecnica in formato elettronico anche all'indirizzo *minlidar@palazzochigi.it*.

3. *ISTRUTTORIA*

3.1 *Commissione tecnica di valutazione*

Al fine di procedere all'assegnazione delle risorse disponibili, un'apposita Commissione tecnica assiste alla fase istruttoria dei progetti, con il compito, tra l'altro, di fissare i tetti di spesa previsti dall'articolo 4, comma 3 del d.P.C.M. 10 novembre 2016, per ciascuna tipologia di intervento (sportello linguistico, formazione, attività culturali e toponomastica), tenendo conto altresì della potenzialità di aggregazioni dei Comuni nell'ambito regionale, secondo quanto indicato dall'articolo 2, commi 1 e 2, del riferito decreto.

3.2 *Proposta di riparto*

In conformità alle norme del d.P.C.M. 15 novembre 2019, la Commissione redige una proposta di riparto dei fondi tra i progetti presentati sulla base di criteri, anche di tipo qualitativo, che privilegino, fra gli altri, la capacità dì aggregazione dei soggetti proponenti,

4d608f11

finanziando gli stessi per linea di intervento e per minoranza linguistica.

In particolare:

1) per gli sportelli linguistici, i finanziamenti sono prioritariamente destinati alla realizzazione di sportelli capo fila;

2) per i progetti relativi alla formazione, viene data priorità a quelli espressi da livelli di governo superiori al comune o da aggregazioni di enti locali, anche in collaborazione con le strutture culturali, formative e universitarie;

3) per i progetti relativi alla toponomastica e alle attività culturali, viene data priorità a quelli espressi da livelli di governo superiori al comune o da aggregazioni di enti locali;

4) sono favorevolmente considerati i progetti cofinanziati;

5) sono prioritariamente valutati i progetti che promuovono attività culturali in rete;

6) gli enti che risultino totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto, sulla base delle ultime due rendicontazioni concluse, sono esclusi dalla ripartizione dei fondi e dalle successive ripartizioni in correlazione a ciascun anno di documentata inerzia ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del d.P.C.M. 15 novembre 2019;

7) il riparto dei fondi tiene conto dell'opportunità di finanziare – ove possibile - almeno un progetto a favore di ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma.

4. *RENDICONTAZIONE*

Si richiamano alcuni aspetti riguardanti la rendicontazione introdotti con il d.P.C.M. 15 novembre 2019 che prescrive, **con decorrenza dall'annualità 2021**, l'esclusione dai finanziamenti per gli enti che non provvedano all'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali. A tal fine la rendicontazione dovrà essere **contestualmente** inviata **all'indirizzo di posta elettronica** minlidar@palazzochigi.it del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Per la corrente annualità gli enti proponenti dovranno, inoltre, provvedere all'indicazione nei moduli di cui al punto 2.1 dei dati relativi ai progetti conclusi ed allo stato d'avanzamento dei progetti in svolgimento avendo cura di segnalare le motivazioni di eventuali ritardi o protrazioni delle attività oltre il termine prescritto nelle schede

4d608f11

relative alle istruttorie a loro tempo trasmesse (12 mesi o 8 mesi). Secondo quanto previsto dai protocolli d'intesa, le Regioni provvedono a curare la rendicontazione resa dai soggetti che hanno attuato i progetti. Tale fase finale presuppone anche una conoscenza, oltre che dei dati di spesa, anche di altri elementi relativi alle modalità di attuazione del progetto.

E' opportuno, altresì, richiamare l'attenzione delle Regioni sulla esigenza che il progetto, cui è stata data attuazione, non sia difforme da quello approvato, aspetto questo ravvisabile attraverso la periodica azione di monitoraggio svolta dalla Regione stessa, che ne dà comunicazione a questo Dipartimento.

Al fine di ottenere un sufficiente quadro di riferimento in ordine ai risultati raggiunti dai progetti, si ritiene che le Regioni, nelle relazioni finali, oltre a riportare elementi conoscitivi di natura amministrativa e contabile indichino, tra l'altro, i seguenti riferimenti essenziali:

a) una descrizione breve e schematica del progetto approvato, con l'indicazione degli obiettivi che si intendevano raggiungere;

b) una descrizione degli obiettivi raggiunti, con l'indicazione dei problemi incontrati nel caso in cui tali obiettivi non siano stati perseguiti ovvero siano stati perseguiti parzialmente, con particolare riguardo all'impatto dell'intervento sulla comunità linguistica (esempio: come si sono svolti i corsi di formazione contemplati nel progetto e quanti allievi vi hanno partecipato; attività e funzionamento dello sportello linguistico e utilizzo da parte dell'utenza, ecc.);

c) l'indicazione delle eventuali modifiche nell'attuazione del progetto;

d) l'indicazione delle spese sostenute per ciascun progetto;

e) l'indicazione di eventuali fondi aggiuntivi da parte dell'ente locale per il raggiungimento della completa attuazione del progetto.

Tali indicazioni dovranno essere comunicate a questo Dipartimento anche attraverso la compilazione di un apposito modulo che sarà reso disponibile sul **sito http://www.affariregionali.it.**

Per eventuali economie di spesa e/o somme non utilizzate, prescindendo dall'annualità per la quale è stato disposto il finanziamento, si rammenta alle Regioni di provvedere in tempi rapidi alla restituzione delle suddette somme mediante emissione di mandato a favore del Segretariato Generale – U.B.R.R.A.C della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel bonifico bancario intestato a Presidenza del Consiglio dei ministri - IBAN IT49J0100003245350200022330 - occorre specificare il codice fiscale del versante e

la causale del versamento (annualità del fondo, ente capofila del progetto). La Regione è altresì tenuta ad inviare copia dei versamenti effettuati allo scrivente Dipartimento.

5. *PUBBLICITA'*

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo.it) e su quello di questo Dipartimento (www.affariregionali.it).

6. *CONTATTI*

Struttura di riferimento: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ufficio IV, Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche.

Personale di riferimento:

sig.ra	Simonetta	GAZZILLO	s.gazzillo@governo.it	06/6779 4211
sig.ra	Giuseppina	MARIANI	g.mariami@governo.it	06/6779 2241
dott.	Giovannantonio	MARINI	gio.marini@governo.it	06/6779 6359
sig.ra	Giovanna	PARLATO	g.parlato@governo.it	06/6779 4164
sig.ra	Lucia	VILLANO	l.villano@governo.it	06/6779 7674

Roma, addì

Il CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa GRANDE

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CIRCOLARE
2020 Modello domanda in forma SINGOLA.doc
2020 Modello domanda in forma AGGREGATA.doc
Elenco indirizzi destinatari

4d608f11

ALLEGATO A DGR n. 194 del 18 febbraio 2020

ELENCO INDIRIZZI nota prot. 1471 del 24/01/2020

(TRASMISSIONE PER POSTA ELETTRONICA)

ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione promozione della cultura, del turismo e dello sport
Settore promozione delle attività culturali , del patrimonio linguistico e dello Spettacolo
Via Berotola, 34
101121 TORINO
attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
P.zza Narbonne, n.3
11100 AOSTA
cultura@pec.regione.vda.it

ALLA REGIONE LIGURIA –
Settore cultura e spettacolo
Segreteria Generale
Via D'Annunzio n. 64
16121 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

ALLA REGIONE VENETO
Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA –
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio volontariato e lingue minoritarie
Via milano 19
34100 TRIESTE
cultura@certregione.fvg.it

ALLA REGIONE ABRUZZO
Servizio Beni e Attività Culturali
Uff. Coordinamento e Gestione Politiche Culturali
Via Salaria Antica Est, 27/B
67100 L'AQUILA
dph003@pec.regione.abruzzo.it

4d608f11

ALLA REGIONE MOLISE
Direzione Generale della Giunta Regionale – Area Terza
Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva
Rapporti con i Molisani nel Mondo
Via Milano n. 15
86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it

ALLA REGIONE CAMPANIA
DG 50 05 -Direzione Generale per le Politiche Sociali
e Socio-Sanitarie
Via Nuova Marina, 19 c
80133 NAPOLI
dg.500500@pec.regione.campania.it

ALLA REGIONE BASILICATA
Dipartimento Presidenza
Ufficio sistemi culturali e turistici
Cooperazione Internazionale
Via Verrastro
85100 POTENZA
ufficio.cultura.turistico.coop.internaz@cert.regione.basilicata.it

ALLA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Via Gobetti, 26
70125 BARI
servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

ALLA REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 10
Turismo, Beni culturali, Istruzione e cultura
Loc. Germaneto
88100 CATANZARO
cultura.tisc@pec.regione.calabria.it

ALLA REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio IV – Funzione Valorizzazione e promozione del Patrimonio culturale
Pubblico e privato
Via delle Croci 8
90139 PALERMO
assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

4d608f11

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 194 del 18 febbraio 2020

MODULO A - ISTANZA IN FORMA AGGREGATA

Annualità 2020

AUTOCERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato _____ ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al _____ (*indicare ente capofila***), individuato quale ente capo fila.**

L'anno 2020, il giorno _____, alle ore _____ in _____, si sono riuniti gli enti di seguito elencati, delimitati ai fini della tutela della minoranza linguistica _____:

1) *ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di* _____ (C.F_____) con sede in _____, **CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE** e rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;

2) *ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di* _____ (C.F_____) con sede in _____, rappresentato dal *Sindaco/Assessore/Presidente ecc* pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;

3) *ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di* _____ (C.F_____) con sede in _____, rappresentato dal *Sindaco/Assessore/Presidente ecc* pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;

4) *ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di* _____ (C.F_____) con sede in _____, rappresentato dal *Sindaco/Assessore/Presidente ecc* pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;

5) Etc

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare e realizzare in forma aggregata il progetto di tutela della minoranza linguistica _____ denominato _____, al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2020, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche e di individuare *nell'ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di* _____ l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

Luogo e data

FIRME

Per *il Comune/Comunità/Provincia di/Città metropolitana di/Unione* _____
(*firma del legale rappresentante)*

Per *il Comune/Comunità/Provincia di/Città metropolitana di/Unione* _____
(*firma del legale rappresentante)*

Per *il Comune/Comunità/Provincia di/Città metropolitana di/Unione* _____
(*firma del legale rappresentante)*

Etc.

143bcb33

ALLEGATO A1 DGR n. 194 del 18 febbraio 2020 **pag. 2 di 9**

MODULO A - ISTANZA IN FORMA AGGREGATA

SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 **(ALLEGARE DOCUMENTO IDENTITA'),** per la presentazione del progetto denominato _____, ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, in qualità di legale rappresentante *(in forma aggregata)* del …….. (indicare ente locale capofila), indicato quale Capofila della aggregazione composta da:

Nome del Comune/Ente aggregato	Provincia di appartenenza
1.	
2.	
3.	
4.	
etc	
TOTALE COMUNI AGGREGATI COMPRESO CAPOFILA	

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione dei Fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 per l'annualità 2020, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

Regione di appartenenza:
Ente firmatario Capofila:
Minoranza linguistica:
Numero degli interventi:
PEC *(indicazione obbligatoria)*

SEZIONE 3. AMBITI DI INTERVENTO

LINEE DI INTERVENTO	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO *(ove previsto)*	FINANZIAMENTO RICHIESTO
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			
c) Toponomastica			
d) Attività culturale di promozione linguistica			

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

143bcb33

MODULO A - ISTANZA IN FORMA AGGREGATA

1. il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;
3. il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;
4. le unioni di comuni e tutti i soggetti dell'aggregazione si impegnano a garantire la disponibilità di cassa necessaria per assicurare la conclusione del progetto (punto **2.2** lettera ***i)*** della Circolare applicativa);
5. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.);

6. *Barrare ciò che interessa*

□ il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2015;

□ il soggetto capofila e tutti i soggetti dell'aggregazione, **anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, "l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono risultati totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, comma 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'art. 8, comma 10 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"**, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità, il cui stato d'avanzamento/attuazione è riassunto nelle tabelle a seguire:

Progetto in corso di svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanziamento accreditata dalla regione all'ente proponente

Dati relativi ai progetti conclusi nelle cinque annualità precedenti a quella in svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione delle attività	Data e protocollo invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati

I dati indicati saranno verificati ed inseriti nella banca dati del Dipartimento e costituiranno, dall'annualità 2021, elemento di valutazione per l'eventuale esclusione del proponente dai finanziamenti delle annualità successive.

Firma del dichiarante

_____

143bcb33

MODULO A - ISTANZA IN FORMA AGGREGATA

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:
(compilare solo le aree di interesse)

A. SPORTELLO LINGUISTICO:

▪ lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è finalizzato allo svolgimento delle attività prescritte dagli artt. 7 e 9 della legge 482/1999 e dagli artt. 4 e 6 del d.P.R. 345/2001;

▪ descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

▪ Risultati attesi (max 10 righe)

▪ l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;

▪ il rapporto di lavoro del personale impiegato nel progetto, estraneo alla pubblica amministrazione, è disciplinato con contratto a tempo determinato;

▪ qualora le assunzioni indicate nel precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, il progetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.P.C.M. 10 novembre 2016, verrà realizzato anche attraverso il ricorso alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Numero sportelli	
Sportello itinerante	SI/NO
Numero ore di apertura *giornaliera* del singolo sportello	
Numero ore di apertura del singolo sportello *nella settimana*	
Numero totale ore apertura del singolo sportello *per l'intera durata del progetto*	
Numero totale ore apertura degli sportelli *per l'intera durata del progetto*	
Numero operatori sportellista del singolo sportello	
Numero operatori con funzioni di traduttore *(L'attività di traduzione finanziabile è esclusivamente quella indicata dall'art. 7 c. 3 della Legge 482/99 e dall'art. 4 commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 345 del 2.5.2001 e sarà retribuita solo se a posteriori documentata).*	
Numero totale operatori impiegati nello/negli sportello/sportelli	
Retribuzione oraria per ciascun operatore (costo standard: sportellista €. 20,00; traduttore €. 30,00)	€
Costo *per intero progetto* di ciascun operatore (numero ore x retribuzione oraria)	€

143bcb33

Costo totale *per intero progetto* operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

B. FORMAZIONE LINGUISTICA:

- descrizione del progetto (Max 20 righe) e indicazione dell'eventuale presenza di personale neo-assunto:

- il progetto formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa ed è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, **ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero**;

- TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Il progetto formativo non è di tipo seminariale	SI
Numero moduli formativi	
Numero ore di lezione per ciascun modulo (max 30 ore di lezione per progetto)	
Numero presunto degli allievi partecipanti	
Numero presunto degli allievi che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto	
Ciascun modulo formativo prevede un esame finale	SI
Numero docenti previsti	
Retribuzione oraria docente (costo standard 50,00 €/h)	€
Totale costo docente/i (totale numero ore x retribuzione oraria)	€
Numero tutor previsti	
Retribuzione oraria tutor (costo standard 30,00 €/h)	€
Totale costo tutor/s (totale ore tutoraggio per retribuzione oraria)	€
Luogo dove i corsi saranno svolti	
Struttura dove i corsi saranno svolti	

Eventuali altri costi in forma dettagliata (max 10% del costo personale docente e tutors)	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

C. TOPONOMASTICA

▪ descrizione del progetto (Max 10 righe)

▪ il progetto **non ha avuto finanziamenti negli ultimi dieci anni**, sia con i fondi della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

143bcb33

MODULO A - ISTANZA IN FORMA AGGREGATA

D. ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

Barrare ciò che interessa

☐ Il progetto prevede l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale.

☐ Il progetto prevede iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999.

☐ Il progetto prevede _____

▪ descrizione del progetto e finalità (Max 20 righe)

☐ il progetto prevede l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato con le modalità indicate dal punto 2.5, lettera c), della Circolare applicativa 2020.

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

E' previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione del progetto	SI/NO
Numero moduli/attività	
Numero ore per ciascun modulo/attività	
Destinatari del corso	
Numero operatori previsti	
Retribuzione oraria per operatore (costo standard 20,00 €/h)	€
Totale costo operatore/i (totale ore attività per retribuzione oraria)	€
Luogo ove sarà svolto il progetto	
Struttura ove sarà svolto il progetto	
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

143bcb33

ALLEGATO A1 DGR n. 194 del 18 febbraio 2020

MODULO A - ISTANZA IN FORMA AGGREGATA

La presente istanza è composta da n. _____ fogli.

La presente istanza è **corredata dalla copia di un documento di identità in corso di validità (foglio n. ___).**

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
Etc.	
TOTALE PAGINE	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

*N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla **copia del documento di identità** del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute* **NULLE.**

143bcb33

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 194 del 18 febbraio 2020

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

Annualità 2020

AUTOCERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato _____ ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, istanza in forma singola, presenta dal _____ (*ente/comunità/comune/provincia/Città metropolitana/regione etc***),**

cd285cce

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, **(ALLEGARE DOCUMENTO IDENTITA'),** ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per la presentazione *IN FORMA NON AGGREGATA* del progetto denominato _____, ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n.482, in qualità di legale rappresentante del …….. (indicare ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/regione ecc)

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione del Fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per l'annualità 2020, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

Regione di appartenenza:	
Ente firmatario:	
Minoranza linguistica:	
Numero degli interventi:	
PEC	

SEZIONE3. AMBITI DI INTERVENTO

	COSTO PROGETTO	**COFINANZIAMENTO** *(ove previsto)*	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			
c) Toponomastica			
d) Attività culturale di promozione linguistica			

cd285cce

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. Il progetto è riferito ad una minoranza ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in diverse aggregazioni;
3. il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientrante tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
4. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)

5. *Barrare ciò che interessa*

□ il soggetto istante non ha ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2015;

□ il soggetto istante, **anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, "l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono risultati totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, comma 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'art. 8, comma 10 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"**, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità, il cui stato d'avanzamento/attuazione è riassunto nelle tabelle a seguire:

Progetto in corso di svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanziamento accreditata dalla regione all'ente proponente

Dati relativi ai progetti conclusi nelle cinque annualità precedenti a quella in svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione delle attività	Data e protocollo invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati

I dati indicati saranno verificati ed inseriti nella banca dati del Dipartimento e costituiranno, dall'annualità 2021, elemento di valutazione per l'eventuale esclusione del proponente dai finanziamenti delle annualità successive.

Firma del dichiarante

_____

cd285cce

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:
(compilare se l'intervento è oggetto di domanda)

A. SPORTELLO LINGUISTICO:

▪ lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è finalizzato allo svolgimento delle attività prescritte dagli artt. 7 e 9 della legge 482/1999 e dagli artt. 4 e 6 del d.P.R. 345/2001;

▪ descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

▪ Risultati attesi (max 10 righe)

- l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- il rapporto di lavoro del personale impiegato nel progetto, estraneo alla pubblica amministrazione, è disciplinato con contratto a tempo determinato;
- qualora le assunzioni indicate nel precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, il progetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.P.C.M. 10 novembre 2016, verrà realizzato anche attraverso il ricorso alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Numero sportelli	
Numero ore di apertura *giornaliera* del singolo sportello	
Numero ore di apertura del singolo sportello *nella settimana*	
Numero totale ore apertura del singolo sportello *per l'intera durata del progetto*	
Numero totale ore apertura degli sportelli *per l'intera durata del progetto*	
Numero operatori sportellista del singolo sportello	
Numero operatori traduttore	
Retribuzione oraria per operatore sportellista (costo standard: €.20,00)	€
Retribuzione oraria per operatore traduttore (costo standard: €. 30,00) che assolva alle attività indicate nell'art. 7 della legge 482/99, concernenti l'"immediata traduzione in italiano" degli interventi espressi nella lingua tutelata da "componenti dei consigli comunali e degli altri organi a struttura collegiale" che dichiarino di non conoscere la lingua ammessa a tutela.	€

cd285cce

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

Costo *per intero progetto* di ciascun operatore sportellista (numero ore x retribuzione oraria)	€
Costo *per intero progetto* di ciascun operatore traduttore (numero ore x retribuzione oraria)	€
Costo totale *per intero progetto* operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

cd285cce

B. FORMAZIONE LINGUISTICA:

- descrizione del progetto (Max 20 righe) e indicazione dell'eventuale presenza di personale che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto:

- il progetto formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa ed è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;

- TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Il progetto formativo non è di tipo seminariale	SI
Numero moduli formativi	
Numero ore di lezione per ciascun modulo (max 30 ore di lezione per progetto)	
Numero presunto degli allievi partecipanti	
Numero presunto degli allievi che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto	
Ciascun modulo formativo prevede un esame finale	SI
Numero docenti previsti	
Retribuzione oraria docente (costo standard 50,00 €/h)	€
Totale costo docente/i (totale numero ore x retribuzione oraria)	€
Numero tutor previsti	
Retribuzione oraria tutor (costo standard 30,00 €/h)	€
Totale costo tutor/s (totale ore tutoraggio per retribuzione oraria)	€
Struttura dove i corsi saranno svolti	
Eventuali altri costi in forma dettagliata (max 10% del costo personale docente e tutors)	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

cd285cce

C. TOPONOMASTICA

▪ descrizione del progetto (Max 10 righe)

▪ il progetto non ha avuto finanziamenti negli ultimi dieci anni, sia con i fondi della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)	
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

cd285cce

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

D. ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

Barrare ciò che interessa

☐ Il progetto prevede l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale.

☐ Il progetto prevede iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999.

☐ Il progetto prevede _____

▪ descrizione del progetto e finalità (Max 20 righe)

☐ il progetto prevede l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato con le modalità indicate dal punto 2.5, lettera c), della Circolare applicativa 2020.

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

E' previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione del progetto	SI/NO
Numero moduli/attività	
Numero ore per ciascun modulo/attività	
Destinatari del corso	
Numero operatori previsti	
Retribuzione oraria per operatore (costo standard 20,00 €/h)	€
Totale costo operatore/i (totale ore attività per retribuzione oraria)	€
Luogo ove sarà svolto il progetto	
Struttura ove sarà svolto il progetto	
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

_____

cd285cce

ALLEGATO A2 DGR n. 194 del 18 febbraio 2020 **pag. 9 di 9**

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

La presente istanza è composta da n. _____ fogli.

La presente istanza è **corredata da documento di identità in corso di validità (foglio n. ___).**

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
Etc.	
TOTALE PAGINE	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla ***copia del documento di identità*** *del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute* **NULLE.**





(Codice interno: 416103)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 242 del 02 marzo 2020

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1941/2019 e DGR n. 1942/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto sui bandi approvati con DGR n. 1941/2019 e con DGR n. 1942/2019 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1992 del 30 dicembre 2019.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e s.m.i., aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017, DGR n. 115 del 07/02/2018 e n. 125 del 12/02/2019, con deliberazioni n. 1941 del 23 dicembre 2019 e n. 1942 del 23 dicembre 2019 sono stati adottati i bandi relativi ai tipi d'intervento 1.1.1, 1.2.1, 3.2.1, 4.1.1, 6.1.1 e 6.4.1 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Nell'allegato A di entrambi i provvedimenti sono stati definiti i termini per la presentazione delle domande di sostegno da parte dei richiedenti.

A seguito della emergenza epidemiologica determinata dal virus COVID-2019, il 23 febbraio 2020 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sentito il Presidente della Regione Veneto, sono state disposte una serie di misure urgenti allo scopo di contenere e contrastare la sua diffusione sul territorio di alcuni Comuni delle Regioni Lombardia e Veneto. Misure urgenti riprese dal Decreto-Legge n. 6 del 23 febbraio 2020.

Con l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020, il Ministro per la salute d'intesa con il Presidente della Regione Veneto ha adottato ulteriori misure straordinarie per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica da applicarsi sino al 1 marzo 2020.

Il 24 febbraio 2020 il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato il differimento del termine per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati dagli eventi eccezionali ed imprevedibili nei Comuni oggetto delle misure del DPCM del 23 febbraio 2020.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 sono state introdotte ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, il 1 marzo 2020 un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi.

Tra le misure urgenti disposte dal DPCM del 23 febbraio 2020 e confermate dal DPCM del 1 marzo 2020 nei Comuni interessati rilevano in particolare: il divieto di accesso e di allontanamento delle persone, la sospensione delle attività degli uffici pubblici non riguardanti servizi essenziali, la chiusura di tutte le attività commerciali ad esclusione di quelle di pubblica utilità, la sospensione dei servizi di trasporto di merci e di persone, la sospensione delle attività lavorative per le imprese e per le persone residenti ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità.

Le disposizioni dei DPCM sono efficaci per quattordici giorni a partire dal 23 febbraio 2020, quindi sino all'8 marzo 2020.

Alcune delle misure richiamate possono interferire o impedire lo svolgimento di alcune attività propedeutiche necessarie alla predisposizione delle domande di sostegno e dei relativi progetti a valere sui bandi approvati con le DGR n. 1941/2019 e n. 1942/2019 e non gestibili in modalità "a distanza" quali: l'acquisizione di consulenze e lo svolgimento di briefing interdisciplinari, la presentazione di taluni documenti riguardanti l'iter di rilascio di autorizzazioni o permessi e il completamento delle relative istruttorie tecnico-amministrative, l'acquisizione di preventivi di spesa per attrezzature o impianti realizzati a misura del richiedente.

L'impedimento può essere diretto, nel caso di richiedenti residenti nel Comune interessato dalle misure del DPCM, oppure essere indiretto nel caso di richiedenti residenti fuori dal Comune interessato ma che si avvalgono di fornitori o di uffici rilascianti documenti, pareri e autorizzazioni ubicati nel Comune interessato.

Al fine di evitare che tali interferenze possano impedire la partecipazione ai bandi approvati con DGR 1941/2019 e n. 1942/2019, appare opportuno disporre la proroga dei termini previsti del periodo di efficacia dei Decreti assunti dal Presidente del Consiglio dei Ministri sentito il Presidente della Regione Veneto il 23 febbraio 2020 e il 1 marzo 2020, cioè di 14 giorni.

Qualora le misure previste dai DPCM, o analoghe, vengano prorogate dalle Autorità nazionali o regionali competenti alla gestione dell' emergenza epidemiologica da COVID-2019, si incarica il Direttore della Direzione Adg Feasr e Foreste di provvedere con proprio atto all'ulteriore congruente proroga dei termini dei bandi approvati con DGR n. 1941/2019 e n. 1942/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 125 del 12/02/2019 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1992 del 30 dicembre 2019 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1941/2019, con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1942/2019, con cui è stata approvata la seconda apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 finalizzato alla riduzione emissioni prodotte da attività agricole del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Aiuto integrativo del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" DGR n. 270/2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020;

VISTO il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

RAVVISATA la necessità di disporre la proroga di 14 giorni dei termini per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi del tipo di intervento 1.1.1, 1.2.1, 3.2.1, 4.1.1, 6.1.1 e 6.4.1 della DGR n. 1941/2019 e della DGR n. 1942/2019 del PSR 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Feasr e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n.1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la proroga di ulteriori 14 giorni dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sui tipi di intervento 1.1.1, 1.2.1, 3.2.1, 4.1.1, 6.1.1 e 6.4.1 dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvati con la DGR n. 1941/2019 e la DGR n. 1942/2019;
3. di incaricare, qualora le misure previste dai DPCM del 23 febbraio 2020 e del 1 marzo 2020, o analoghe, vengano prorogate dalle Autorità nazionali o regionali competenti alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, il Direttore della Direzione Adg Feasr e Foreste di provvedere con proprio atto all'ulteriore congruente proroga dei termini dei bandi approvati con DGR n. 1941/2019 e n. 1942/2019;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 416186)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 247 del 02 marzo 2020

Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017. Approvazione Bando 2020.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'iniziativa rappresenta la prosecuzione, per l'annualità 2020, del Programma inerente le azioni regionali finalizzate alla concessione di contributi per la sostituzione dei veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il tema dell'inquinamento atmosferico accomuna l'intero territorio italiano. La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria e dei limiti alle emissioni inquinanti, ha posto particolare attenzione alla necessità di contribuire alla riduzione dell'inquinamento nel territorio regionale promuovendo misure strutturali per il raggiungimento di valori limite di particolato e ossidi di azoto in atmosfera, imposti agli stati membri dalla vigente normativa nazionale comunitaria.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e il successivo aggiornamento del P.R.T.R.A., approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16.04.2016, prevedono, al riguardo, specifiche azioni di intervento a favore della mobilità sostenibile e della prevenzione e riduzione delle emissioni dovute alla circolazione dei veicoli che costituisce uno dei settori di considerevole impatto sulla qualità dell'aria.

Pare opportuno ricordare che il mancato rispetto dei valori limite della qualità dell'aria previsti dalle norme vigenti, determinato dalle specifiche condizioni orografiche e meteoclimatiche che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, ha comportato da parte della Commissione europea l'avvio nel 2014 di una procedura di infrazione che si è conclusa nel maggio 2018 con il deferimento dello Stato Italiano alla Corte di Giustizia Europea per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE.

I continui superamenti dei valori limite del materiale particolato, che vengono registrati in alcune zone del territorio Veneto dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria nel periodo invernale, comportano l'interessamento a detta procedura anche della nostra Regione.

Con deliberazione dalla Giunta Regionale n. 836 del 06.06.2017 è stato approvato il "*Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano*", sottoscritto in data 09.06.2017 dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dai Presidenti della Regione Emilia - Romagna, della Regione Lombardia, della Regione Piemonte e della Regione del Veneto.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, la Giunta regionale è intervenuta, tra l'altro, in uno dei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, avviando già nel 2017 un Programma biennale di azioni regionali per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione.

In attuazione di detto Programma, con deliberazioni n. 1347 del 22.08.2017, n. 742 del 28.05.2018, n. 328 del 26.03.2019 e n. 1235 del 20.08.2019 la Giunta regionale ha approvato alcune iniziative dirette alla concessione di contributi a favore dei residenti nei Comuni del Veneto per l'acquisto di autoveicoli di nuova immatricolazione appartenenti alla categoria M1 in linea con gli standard europei.

Proseguendo nell'attuazione delle azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e considerato l'interesse manifestato dai cittadini, si ritiene opportuno perseguire ulteriormente la riduzione dell'inquinamento atmosferico agendo direttamente sul contenimento delle emissioni, proponendo un nuovo bando diretto ad assegnare un contributo economico alle persone fisiche, residenti nella Regione del Veneto, per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli di categoria M1 alimentati a benzina fino alla classe emissiva euro 3 e alimentati a gasolio fino ad euro 5, con veicoli di nuova immatricolazione a minor impatto ambientale di categoria M1.

Il contributo, variabile tra € 1.500,00 e € 4.500,00, sarà erogato in funzione delle emissioni di CO_2 e NO_X della vettura da acquistare, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

EMISSIONI (*come da Carta di Circolazione*)		INCENTIVO (Euro)			
CO_2 (punto V.7) *Valori espressi in g/km*	NO_X (punto V.3) *Valori espressi in g/km o g/kWh*	Veicoli con alimentazione benzina o gasolio	Veicoli con alimentazione bifuel	Veicoli con alimentazione ibrida	Veicoli elettrici
0	0				4.500,00
$CO_2 \leq 90$	$NO_X \leq 0,0900$	2.500,00	3.000,00	3.500,00	
	$0,0900 < NO_X \leq 0,1200$	2.000,00	2.500,00	3.000,00	
$90 < CO_2 \leq 120$	$NO_X \leq 0,0900$	1.500,00	2.000,00	2.500,00	
	$0,0900 < NO_X \leq 0,1200$	1.000,00	1.500,00	2.000,00	

Le caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare e quelli da acquistare, nonché tutte le ulteriori informazioni utili alla partecipazione al bando sono riportate nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Viene determinato in Euro 600.000,00 (seicentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100069 denominato "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio regionale per la corrente annualità.

Per dare attuazione all'iniziativa, si propone di riservare una quota di finanziamento pari a € 300.000,00 (trecentomila/00) per incentivare l'acquisto di auto con motori elettrici o ibridi ed una quota pari a € 300.000,00 (trecentomila/00) per l'acquisto di veicoli con alimentazione bifuel o tradizionali.

Qualora i fondi destinati ad una delle due iniziative non venissero totalmente utilizzati, le somme residue potranno essere destinate a finanziare lo scorrimento delle graduatorie dell'altra linea di finanziamento.

Le graduatorie, approvate con decreto del Direttore della Direzione Ambiente, saranno determinate tenendo conto della residenza del richiedente nei Comuni che, alla data del presente provvedimento, abbiano adottato idonee misure volte al miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio ed assegnando un peso in base alla fascia di reddito del richiedente, alla classe ambientale della vettura da rottamare e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande pervenute nei termini, come riportato nell'**Allegato A** e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie. Avranno validità triennale e potranno essere ulteriormente finanziate sia sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili, sia con le risorse aggiuntive previste dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propri provvedimenti, fino ad esaurimento delle stesse.

I Comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio comunicandolo all'Amministrazione regionale, sono ricompresi nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16.04.2016

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 836 del 6.06.2017;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1347 del 22.08.2017;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 742 del 28.05.2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 328 del 26.03.2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1235 del 20.08.2019;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il "*Bando 2020 per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione*" come indicato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di riportare nell'**Allegato B** del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante, l'elenco dei Comuni della Regione che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio, comunicandolo alla Regione; l'elenco potrà essere integrato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente, qualora i Comuni comunichino l'avvenuta adozione, alla data di approvazione del presente provvedimento, di misure idonee al miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio;
4. di determinare nella somma complessiva di Euro 600.000,00 (seicentomila/00) o nel limite delle somme disponibili a bilancio, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che le graduatorie degli ammessi a contributo saranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Ambiente, avranno validità triennale e potranno essere ulteriormente finanziate sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili fino ad esaurimento delle stesse;
6. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento secondo quanto descritto in premessa, alla Direzione Ambiente;
7. di dare atto che le spese conseguenti al presente atto e per le quali si prevede il successivo impegno, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 247 del 02 marzo 2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI DI CATEGORIA M1 CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE.

1. Finalità e copertura finanziaria

1.1. Il presente bando rientra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e successivo aggiornamento. Inoltre, ottempera agli impegni assunti con il "*Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano*" approvato con Delibera di Giunta n. 836/2017 e dalle Direttive europee sulla riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli leggeri.
In prosecuzione di quanto avviato con le Delibere di Giunta Regionale n. 1347/2017, n. 742/2018, n. 328/2019 e n. 1235/2019 il presente bando prevede la concessione di un contributo per la demolizione/rottamazione di veicoli particolarmente inquinanti adibiti al trasporto di persone e sostituzione con acquisto di mezzi a basse emissioni.

1.2. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 600.000,00 (seicentomila/00) a valere sul capitolo del bilancio regionale 2020 n. 100069 denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)".

Si prevede di riservare una quota finanziamento pari a € 300.000,00 (tercentomila/00) per incentivare l'acquisto di auto con motori elettrici o ibridi ed una quota pari a € 300.000,00 (tercentomila/00) per l'acquisto di veicoli con alimentazione bifuel o tradizionali.

Qualora i fondi destinati ad una delle due iniziative non venissero totalmente utilizzati, le somme residue potranno essere destinate a finanziare lo scorrimento della graduatoria dell'altra proposta di finanziamento.

Il contributo, variabile tra € 1.500,00 e € 4.500,00 sarà erogato in funzione delle emissioni di CO_2 e NO_X della vettura da acquistare, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

EMISSIONI (*come da Carta di Circolazione*)		INCENTIVO (Euro)			
CO_2 (punto V.7) *Valori espressi in g/km*	NO_X (punto V.3) *Valori espressi in g/km o g/kWh*	Veicoli con alimentazione benzina o gasolio	Veicoli con alimentazione bifuel	Veicoli con alimentazione ibrida	Veicoli elettrici
0	0				4.500,00
$CO_2 \leq 90$	$NO_X \leq 0{,}0900$	2.500,00	3.000,00	3.500,00	
	$0{,}0900 < NO_X \leq 0{,}1200$	2.000,00	2.500,00	3.000,00	
$90 < CO_2 \leq 120$	$NO_X \leq 0{,}0900$	1.500,00	2.000,00	2.500,00	
	$0{,}0900 < NO_X \leq 0{,}1200$	1.000,00	1.500,00	2.000,00	

2. Beneficiari

2.1. Possono presentare istanza di contributo i soggetti privati, residenti in Veneto, che provvedono alla demolizione/rottamazione di veicoli specificati al successivo punto 3 ed acquistano un autoveicolo di classe ambientale **EURO 6D Temp o successiva** nel periodo indicato al successivo punto 4. Tale veicolo non deve costituire un bene per l'esercizio di attività professionale o d'impresa.

2.2. I richiedenti devono possedere un reddito **imponibile personale,** come da dichiarazione 2019 (riferita ai redditi 2018), non superiore a € 75.000,00 (settantacinquemila/00). Vengono riconosciute 3 fasce di priorità in base al reddito:

- Fascia A: reddito imponibile inferiore o uguale a € 25.000,00;
- Fascia B: reddito imponibile superiore a € 25.000,00 e inferiore o uguale € 50.000,00;
- Fascia C: reddito imponibile superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale € 75.000,00.

2.3. Il richiedente, alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dovrà risultare intestatario o cointestatario del veicolo da rottamare secondo i dati riportati nella carta di circolazione (c.d. "libretto").

2.4 Il richiedente dovrà risultare intestatario o cointestatario, nei dati riportati nella carta di circolazione del veicolo che sarà successivamente acquistato.

2.5. I soggetti che acquistano il nuovo veicolo non possono avvalersi di contratti di leasing o di noleggio a lungo termine.

2.6 I soggetti beneficiari non potranno alienare il nuovo veicolo nei tre anni successivi alla data di immatricolazione del veicolo.

2.7 Ciascuna persona fisica può presentare una sola domanda di contributo**.** I contributi sono cumulabili con eventuali incentivi diversi dalla presente iniziativa.

2.8 Non sono ammesse le istanze di soggetti che abbiano beneficiato di un contributo per la medesima finalità con precedenti iniziative della Regione del Veneto.

3. Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare

3.1. Il veicolo da rottamare/demolire deve appartenere alla categoria:

Autovettura "M1" – destinate esclusivamente al trasporto di persone ed appartenenti alle seguenti classi emissive:

- **BENZINA:** Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3
- **GASOLIO:** Euro 0**,** Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4, Euro 5

La classe emissiva sarà valutata in base ai riferimenti alla normativa riportati nella carta di circolazione del veicolo da rottamare allegata alla richiesta di contributo.
Per una mera indicazione della classe emissiva da riportare nell'istanza, ci si potrà avvalere della consultazione del servizio "Bollo Auto" della Regione del Veneto *(infobollo)*.

3.2. Ai fini dell'iniziativa, potranno essere rottamati autoveicoli aventi doppia alimentazione (bifuel), benzina/metano o benzina/GPL come riportato sulla carta di circolazione, purché omologati all'origine con classe emissiva Euro 0, Euro 1, Euro 2 o Euro 3.

3.3. La cessazione della circolazione del veicolo, per il quale non è previsto limite di cilindrata, deve avvenire nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e i **successivi 120 giorni**.

3.4. La cessazione della circolazione per esportazione o per altri motivi diversi dalla effettiva rottamazione/demolizione del veicolo, saranno causa di esclusione dal contributo.

4. Caratteristiche tecniche dei veicoli da acquistare

4.1. Il nuovo veicolo dovrà essere acquistato **a decorrere dalla data di pubblicazione del bando** sul BUR ed **entro i successivi 120 giorni**. Inoltre, il nuovo veicolo dovrà appartenere alla categoria M1 - veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente ed omologato nel rispetto delle direttive specifiche per la classe ambientale **EURO 6D Temp o successiva.**

4.2. Le autovetture dovranno essere di nuova immatricolazione in Italia, **non usate** e **non "km 0"**.

5. Presentazione delle istanze di contributo

5.1. I soggetti che intendono partecipare all'iniziativa, dovranno presentare richiesta di contributo con le modalità che verranno evidenziate nel sito della regione del Veneto, nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2020.

5.2. L'istanza di contributo di cui all'Allegato 1, in marca bollo da €. 16,00 dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di cui all'Allegato 2
- dichiarazione di cui all'Allegato 3
- copia della carta di circolazione del veicolo da rottamare/demolire
- copia del quadro riepilogativo della dichiarazione 2019 (riferita ai redditi 2018), e ricevuta di avvenuta presentazione all'Agenzia delle Entrate
- se la dichiarazione dei redditi non è stata presentata, compilare relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione scaricabile dalla pagina web regionale dedicata al bando: http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2020
- valido documento di riconoscimento del richiedente

Le dichiarazioni ed i documenti sovra descritti potranno essere presentati on-line utilizzando un apposito format che richiederà le medesime informazioni e certificazioni anche in forma aggregata, purchè equivalenti per contenuti, sostituendo integralmente la forma cartacea. Tale format verrà reso disponibile sul sito: http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2020

5.3. Le istanze di contributo dovranno pervenire **entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

6. Verifica delle istanze

6.1. **Sono irricevibili** le istanze di contributo che non rispettano i tempi e le modalità di cui al precedente punto 5.3. L'accettazione della domanda è subordinata alla completa e corretta compilazione del modulo di cui all'Allegato 1 al presente bando.

6.2. **Sono inammissibili** le domande che non rispettano le finalità del bando.

6.3. **Sono inammissibili** le istanze di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 2.

7. Formazione delle graduatoria

7.1. Verranno predisposte due graduatorie distinte, una relativa all'acquisto di auto con motori elettrici o ibridi e un'altra relativa all'acquisto di veicoli con alimentazione bifuel o tradizionali.

7.2 Per la formazione delle graduatorie, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui al punto 1.2, la priorità sarà determinata assegnando un peso in base alla fascia di reddito del richiedente, alla classe ambientale della vettura da rottamare e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande pervenute nei termini

7.3 Verrà, inoltre, riconosciuta una maggiorazione per i richiedenti che risiedono in Comuni che hanno adottato ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio, assegnando un punteggio pari a quanto ottenuto secondo i criteri indicati nel precedente punto 7.1 moltiplicato per 1,1.

7.4 I punteggi verranno quindi assegnati come da seguente tabella:

		Fascia A	Fascia B	Fascia C	Comune con Ordinanze
	Punteggio	***10***	***7***	***2***	
Euro 0	***15***	25	22	17	PUNTEGGIO OTTENUTO * 1,1
Euro 1	***11***	21	18	13	
Euro 2	***8***	18	15	10	
Euro 3	***6***	16	13	8	
Euro 4 (solo Diesel)	***3***	13	10	5	
Euro 5 (solo Diesel)	***1***	11	8	3	

7.5. L'assegnazione del contributo seguirà l'ordine delle graduatorie che verranno approvate, unitamente all'elenco delle istanze escluse, con atto del Direttore della Direzione Ambiente e pubblicate sul BURV e nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo:

https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2020.

7.6. Le graduatorie degli ammessi a contributo di cui al precedente punto 7.1 avranno validità triennale e potranno essere ulteriormente finanziate sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili fino ad esaurimento delle stesse.

8. Modalità di erogazione del contributo

8.1 Il contributo sarà erogato subordinatamente all'avvenuta presentazione **entro 150 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul BUR,** della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante la conformità agli originali della documentazione di cui ai punti successivi.
  Il modello per detta dichiarazione sostitutiva sarà scaricabile dalle pagine web di cui al precedente punto 7.5;
- copia della carta di circolazione dalla quale risulti la conformità del **veicolo acquistato** alle caratteristiche previste nel presente bando;

- copia della/e fattura/e di acquisto a titolo di acconto e/o di saldo;
- copia della documentazione comprovante il pagamento delle fatture;
- copia dell'attestazione di pagamento del primo bollo dell'auto acquistata se dovuto. L'eventuale esenzione dovrà essere dichiarata dall'interessato compilando l'apposito campo della dichiarazione sostitutiva sopra citata;
- copia del certificato di proprietà rilasciato dal PRA dal quale risulti l'avvenuta demolizione/rottamazione del veicolo sostituito;

8.2 La struttura competente, nel corso dell'iter procedurale per l'assegnazione dei contributi, effettuerà dei controlli in merito alla veridicità della documentazione presentata. L'entità effettiva del contributo sarà ridefinita in fase di erogazione, in base ai valori di emissioni di CO_2 e NO_X riportati rispettivamente ai punti V.7 e V.3 della Carta di Circolazione del veicolo acquistato.

9. Decadenza dal contributo

9.1. I soggetti inseriti in graduatoria dovranno produrre alla Direzione Ambiente – Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera – Cannaregio 99 – 30121 Venezia, la documentazione di cui al precedente punto 8 con le medesime modalità previste per la trasmissione dell'istanza;

9.2. Determinerà la decadenza dal contributo il mancato rispetto delle direttive del presente bando, compreso il termine indicato al precedente punto 8.1 per la presentazione della documentazione prevista per l'erogazione del contributo.

10. Richieste di chiarimento

10.1. Richieste di informazione o chiarimento in merito all'iniziativa potranno essere inoltrate con le modalità che verranno evidenziate nel sito della regione del Veneto, nella pagina riservata all'iniziativa.

11. Allegati

11.1. Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando:

– Allegato 1 **"**Modulo della domanda di ammissione al contributo per demolizione/rottamazione veicoli inquinanti e acquisto di automezzi a basso impatto ambientale";

– Allegato 2 "Dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo per istanza di ammissione al contributo";

– Allegato 3 "Dichiarazione sostitutiva inerente gli artt. 444, 445 e 460 del codice di procedura penale nonché il DLgs 06.09.2011 n. 159 e s.m.i. – modello persone fisiche".

ALLEGATO 1

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI DI CATEGORIA M1 CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE.

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

MARCA DA BOLLO EURO 16,00

Apporre su documento cartaceo
la marca da bollo e annullarla

(In caso di trasmissione via posta elettronica è richiesta anche la presentazione della Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 2)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445

Il sottoscritto/a _____
nome *cognome*

nato/a a _____ il _____
luogo di nascita (comune e provincia) o Stato estero *data di nascita: GG/MM/AA*

residente in _____

_____
luogo di residenza (via, n°., CAP, comune, provincia)

Codice Fiscale _____ recapito telefonico _____

indirizzo e-mail: _____ indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

di aderire al bando in oggetto, prevedendo la rottamazione/demolizione del veicolo di categoria M1 (esclusivamente trasporto persone) alimentato a:

(*apporre una spunta sulla voce corrispondente*)

BENZINA appartenente alle classi emissive

- ☐ Euro 0 benzina
- ☐ Euro 1 benzina
- ☐ Euro 2 benzina
- ☐ Euro 3 benzina

DIESEL appartenente alle classi emissive

- ☐ Euro 0 diesel
- ☐ Euro 1 diesel
- ☐ Euro 2 diesel
- ☐ Euro 3 diesel
- ☐ Euro 4 diesel
- ☐ Euro 5 diesel

Targato_____ di proprietà del dichiarante

regolarmente iscritto al PRA **e del quale si allega copia della carta di circolazione**.

7433ddec

DICHIARA

Che intende acquistare un veicolo di categoria M1 e di classe ambientale EURO 6D - Temp o successiva, con emissioni:

$CO_2 \leq 120$ g/km

$NO_X \leq 0{,}1200$ g/km o g/kWh

☐ con alimentazione ELETTRICA ☐ con alimentazione BIFUEL

☐ con alimentazione IBRIDA ☐ con alimentazione a BENZINA o DIESEL

e rispondente alle caratteristiche previste dal bando.

DICHIARA inoltre

di attenersi a tutte le prescrizioni ed al rispetto dei tempi stabiliti dal bando e di non aver beneficiato di un contributo regionale per la medesima finalità con i precedenti bandi per la rottamazione di veicoli impattanti

_____ _____

Luogo e data Firma

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

Per presa visione

_____ _____

Luogo e data Firma

L'accettazione della domanda è subordinata alla completa e corretta compilazione del presente modulo.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione **copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità**

7433ddec

ALLEGATO 2

(da presentare in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica)

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE.

Dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo per istanza di ammissione al contributo (ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____e residente in _____Via _____;

in relazione all'istanza di ammissione al contributo in oggetto, previamente informato e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno,
   (compilare anche la parte sottostante)

   a comprova indica i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:
   data e ora di emissione _____
   codice di sicurezza (primo codice in alto a sinistra)_____
   codice identificativo_____ .

   e di aver a tal fine provveduto ad annullare (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza di ammissione a finanziamento a cui esclusivamente afferisce (istanza da me sottoscritta in data _____) per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.
2. di aver preso conoscenza dell'informativa sulla privacy e di autorizzare il trattamento e la diffusione dei dati forniti, con le modalità ivi indicate.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, copia informatica per immagine del documento di identità valido del sottoscrittore.

_____ _____

Luogo e data Firma

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

Per presa visione

_____ _____

Luogo e data Firma

L'accettazione della domanda è subordinata alla completa e corretta compilazione del presente modulo.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO 3

MODULO PER LE PERSONE FISICHE

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente in _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;
4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
5) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [(1)].

_____ _____

Luogo e data Firma

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 247 del 02 marzo 2020

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

BELLUNO		
	Agordo	
	Alano di Piave	
	Alleghe	
	Alpago	
	Arsiè	
	Auronzo di Cadore	
	BELLUNO	X
	Borca di Cadore	
	Calalzo di Cadore	
	Canale d'Agordo	
	Cencenighe Agordino	
	Cesiomaggiore	
	Chies d'Alpago	
	Cibiana di Cadore	
	Colle Santa Lucia	
	Comelico Superiore	
	Cortina d'Ampezzo	
	Danta di Cadore	
	Domegge di Cadore	
	Falcade	
	Feltre	X
	Fonzaso	
	Gosaldo	
	La Valle Agordina	
	Lamon	
	Lentiai	
	Limana	
	Livinallongo del Col di Lana	
	Longarone	
	Lorenzago di Cadore	
	Lozzo di Cadore	
	Mel	
	Ospitale di Cadore	
	Pedavena	
	Perarolo di Cadore	
	Pieve di Cadore	
	Ponte nelle Alpi	
	Quero Vas	
	Rivamonte Agordino	
	Rocca Pietore	
	San Gregorio nelle Alpi	
	San Nicolò di Comelico	
	San Pietro di Cadore	
	San Tomaso Agordino	
	San Vito di Cadore	
	Santa Giustina	
	Santo Stefano di Cadore	
	Sedico	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Selva di Cadore	
	Seren del Grappa	
	Sospirolo	
	Soverzene	
	Sovramonte	
	Taibon Agordino	
	Tambre	
	Trichiana	
	Val di Zoldo	
	Vallada Agordina	
	Valle di Cadore	
	Vigo di Cadore	
	Vodo Cadore	
	Voltago Agordino	
	Zoppè di Cadore	
PADOVA		
	Abano Terme	X
	Agna	
	Albignasego	X
	Anguillara Veneta	
	Arquà Petrarca	
	Arre	
	Arzergrande	
	Bagnoli di Sopra	
	Baone	
	Barbona	
	Battaglia Terme	
	Boara Pisani	
	Borgo Veneto	
	Borgoricco	
	Bovolenta	
	Brugine	
	Cadoneghe	X
	Campo San Martino	
	Campodarsego	
	Campodoro	
	Camposampiero	
	Candiana	
	Carceri	
	Carmignano di Brenta	
	Cartura	
	Casale di Scodosia	
	Casalserugo	X
	Castelbaldo	
	Cervarese Santa Croce	
	Cinto Euganeo	
	Cittadella	X
	Codevigo	
	Conselve	
	Correzzola	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Curtarolo	
	Due Carrare	
	Este	X
	Fontaniva	
	Galliera Veneta	
	Galzignano Terme	
	Gazzo	
	Grantorto	
	Granze	
	Legnaro	X
	Limena	X
	Loreggia	
	Lozzo Atestino	
	Maserà di Padova	
	Masi	
	Massanzago	
	Megliadino San Vitale	
	Merlara	
	Mestrino	X
	Monselice	X
	Montagnana	
	Montegrotto Terme	
	Noventa Padovana	X
	Ospedaletto Euganeo	
	PADOVA	X
	Pernumia	
	Piacenza d'Adige	
	Piazzola sul Brenta	
	Piombino Dese	
	Piove di Sacco	X
	Polverara	
	Ponso	
	Ponte San Nicolò	X
	Pontelongo	
	Pozzonovo	
	Rovolon	
	Rubano	X
	Saccolongo	
	San Giorgio delle Pertiche	
	San Giorgio in Bosco	
	San Martino di Lupari	
	San Pietro in Gu	
	San Pietro Viminario	
	Santa Giustina in Colle	
	Sant'Angelo di Piove di Sacco	
	Sant'Elena	
	Sant'Urbano	
	Saonara	X
	Selvazzano Dentro	
	Solesino	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Stanghella	
	Teolo	
	Terrassa Padovana	
	Tombolo	
	Torreglia	
	Trebaseleghe	
	Tribano	X
	Urbana	
	Veggiano	
	Vescovana	
	Vighizzolo d'Este	
	Vigodarzere	X
	Vigonza	X
	Villa del Conte	
	Villa Estense	
	Villafranca Padovana	X
	Villanova di Camposampiero	
	Vo'	
ROVIGO		
	Adria	
	Ariano nel Polesine	
	Arquà Polesine	
	Badia Polesine	
	Bagnolo di Po	
	Bergantino	
	Bosaro	
	Calto	
	Canaro	
	Canda	
	Castelguglielmo	
	Castelmassa	
	Castelnovo Bariano	
	Ceneselli	
	Ceregnano	
	Corbola	
	Costa di Rovigo	
	Crespino	
	Ficarolo	
	Fiesso Umbertiano	
	Frassinelle Polesine	
	Fratta Polesine	
	Gaiba	
	Gavello	
	Giacciano con Barucchella	
	Guarda Veneta	
	Lendinara	
	Loreo	
	Lusia	
	Melara	
	Occhiobello	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Papozze	
	Pettorazza Grimani	
	Pincara	
	Polesella	
	Pontecchio Polesine	
	Porto Tolle	
	Porto Viro	
	Rosolina	
	ROVIGO	X
	Salara	
	San Bellino	
	San Martino di Venezze	
	Stienta	
	Taglio di Po	
	Trecenta	
	Villadose	
	Villamarzana	
	Villanova del Ghebbo	
	Villanova Marchesana	
TREVISO		
	Altivole	X
	Arcade	
	Asolo	
	Borso del Grappa	
	Breda di Piave	
	Caerano di San Marco	X
	Cappella Maggiore	X
	Carbonera	X
	Casale sul Sile	X
	Casier	X
	Castelcucco	
	Castelfranco Veneto	X
	Castello di Godego	X
	Cavaso del Tomba	
	Cessalto	
	Chiarano	
	Cimadolmo	
	Cison di Valmarino	
	Codognè	
	Colle Umberto	
	Conegliano	X
	Cordignano	
	Cornuda	
	Crespano del Grappa	
	Crocetta del Montello	
	Farra di Soligo	
	Follina	
	Fontanelle	
	Fonte	
	Fregona	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Gaiarine	
	Giavera del Montello	
	Godega Sant'Urbano	
	Gorgo al Monticano	
	Istrana	
	Loria	
	Mansuè	
	Mareno di Piave	
	Maser	
	Maserada sul Piave	
	Meduna di Livenza	
	Miane	
	Mogliano Veneto	X
	Monastier di Treviso	
	Monfumo	
	Montebelluna	X
	Morgano	
	Moriago della Battaglia	
	Motta di Livenza	
	Nervesa della Battaglia	
	Oderzo	X
	Ormelle	
	Orsago	
	Paderno del Grappa	
	Paese	X
	Pederobba	
	Pieve di Soligo	
	Ponte di Piave	
	Ponzano Veneto	X
	Portobuffolè	
	Possagno	
	Povegliano	
	Preganziol	X
	Quinto di Treviso	X
	Refrontolo	
	Resana	
	Revine Lago	
	Riese Pio X	
	Roncade	X
	Salgareda	
	San Biagio di Callalta	
	San Fior	X
	San Pietro di Feletto	X
	San Polo di Piave	
	San Vendemiano	
	San Zenone degli Ezzelini	
	Santa Lucia di Piave	
	Sarmede	X
	Segusino	
	Sernaglia della Battaglia	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Silea	X
	Spresiano	
	Susegana	
	Tarzo	
	Trevignano	
	TREVISO	X
	Valdobbiadene	X
	Vazzola	
	Vedelago	X
	Vidor	
	Villorba	X
	Vittorio Veneto	X
	Volpago del Montello	
	Zenson di Piave	
	Zero Branco	X
VENEZIA		
	Annone Veneto	X
	Campagna Lupia	X
	Campolongo Maggiore	X
	Camponogara	X
	Caorle	
	Cavallino-Treporti	
	Cavarzere	
	Ceggia	X
	Chioggia	X
	Cinto Caomaggiore	
	Cona	
	Concordia Sagittaria	X
	Dolo	X
	Eraclea	
	Fiesso d'Artico	
	Fossalta di Piave	
	Fossalta di Portogruaro	X
	Fossò	X
	Gruaro	
	Jesolo	X
	Marcon	X
	Martellago	X
	Meolo	
	Mira	X
	Mirano	X
	Musile di Piave	X
	Noale	X
	Noventa di Piave	
	Pianiga	
	Portogruaro	X
	Pramaggiore	X
	Quarto d'Altino	X
	Salzano	X
	San Donà di Piave	X

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	San Michele al Tagliamento	
	San Stino di Livenza	
	Santa Maria di Sala	X
	Scorzè	X
	Spinea	X
	Stra	
	Teglio Veneto	
	Torre di Mosto	
	VENEZIA	X
	Vigonovo	
VERONA		
	Affi	
	Albaredo d'Adige	X
	Angiari	X
	Arcole	
	Badia Calavena	
	Bardolino	
	Belfiore	X
	Bevilacqua	
	Bonavigo	
	Boschi Sant'Anna	
	Bosco Chiesanuova	
	Bovolone	X
	Brentino Belluno	
	Brenzone sul Garda	
	Bussolengo	X
	Buttapietra	X
	Caldiero	X
	Caprino Veronese	
	Casaleone	X
	Castagnaro	X
	Castel d'Azzano	X
	Castelnuovo del Garda	X
	Cavaion Veronese	X
	Cazzano di Tramigna	
	Cerea	X
	Cerro Veronese	
	Cologna Veneta	X
	Colognola ai Colli	X
	Concamarise	
	Costermano sul Garda	
	Dolcè	
	Erbè	
	Erbezzo	
	Ferrara di Monte Baldo	
	Fumane n	
	Garda	
	Gazzo Veronese	
	Grezzana	
	Illasi	

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Isola della Scala	
	Isola Rizza	X
	Lavagno	X
	Lazise	
	Legnago	X
	Malcesine	
	Marano di Valpolicella	
	Mezzane di Sotto	X
	Minerbe	
	Montecchia di Crosara	
	Monteforte d'Alpone	
	Mozzecane	X
	Negrar	X
	Nogara	X
	Nogarole Rocca	X
	Oppeano	
	Palù	
	Pastrengo	
	Pescantina	X
	Peschiera del Garda	X
	Povegliano Veronese	X
	Pressana	
	Rivoli Veronese	
	Roncà	
	Ronco all'Adige	
	Roverchiara	X
	Roverè Veronese	
	Roveredo di Guà	
	Salizzole	
	San Bonifacio	X
	San Giovanni Ilarione	X
	San Giovanni Lupatoto	X
	San Martino Buon Albergo	X
	San Mauro di Saline	
	San Pietro di Morubio	X
	San Pietro in Cariano	X
	San Zeno di Montagna	
	Sanguinetto	
	Sant'Ambrogio di Valpolicella	X
	Sant'Anna d'Alfaedo	
	Selva di Progno	
	Soave	
	Sommacampagna	X
	Sona	X
	Sorgà	
	Terrazzo	
	Torri del Benaco	
	Tregnago	X
	Trevenzuolo	X
	Valeggio sul Mincio	X

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Velo Veronese	
	VERONA	X
	Veronella	
	Vestenanova	X
	Vigasio	
	Villa Bartolomea	
	Villafranca di Verona	X
	Zevio	
	Zimella	X
VICENZA		
	Agugliaro	
	Albettone	
	Alonte	
	Altavilla Vicentina	X
	Altissimo	
	Arcugnano	X
	Arsiero	
	Arzignano	X
	Asiago	
	Asigliano Veneto	X
	Barbarano Mossano	X
	Bassano del Grappa	X
	Bolzano Vicentino	
	Breganze	X
	Brendola	X
	Bressanvido	
	Brogliano	
	Caldogno	X
	Caltrano	
	Calvene	
	Camisano Vicentino	
	Campiglia dei Berici	
	Campolongo sul Brenta	
	Carrè	
	Cartigliano	
	Cassola	X
	Castegnero	
	Castelgomberto	
	Chiampo	X
	Chiuppano	
	Cismon del Grappa	
	Cogollo del Cengio	
	Conco	
	Cornedo Vicentino	
	Costabissara	X
	Creazzo	X
	Crespadoro	
	Dueville	X
	Enego	
	Fara Vicentino	

ALLEGATO B DGR n. 247 del 02 marzo 2020

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	Foza	
	Gallio	
	Gambellara	X
	Gambugliano	
	Grisignano di Zocco	
	Grumolo delle Abbadesse	X
	Isola Vicentina	X
	Laghi	
	Lastebasse	
	Longare	X
	Lonigo	X
	Lugo di Vicenza	
	Lusiana	
	Malo	X
	Marano Vicentino	X
	Marostica	
	Mason Vicentino	
	Molvena	
	Monte di Malo	
	Montebello Vicentino	
	Montecchio Maggiore	X
	Montecchio Precalcino	X
	Montegalda	
	Montegaldella	
	Monteviale	
	Monticello Conte Otto	X
	Montorso Vicentino	
	Mussolente	
	Nanto	
	Nogarole Vicentino	
	Nove	
	Noventa Vicentina	X
	Orgiano	X
	Pedemonte	
	Pianezze	
	Piovene Rocchette	
	Pojana Maggiore	X
	Posina	
	Pove del Grappa	
	Pozzoleone	
	Quinto Vicentino	
	Recoaro Terme	
	Roana	
	Romano d'Ezzelino	
	Rosà	
	Rossano Veneto	
	Rotzo	
	Salcedo	
	San Nazario	
	San Pietro Mussolino	

ALLEGATO B DGR n. 247 del 02 marzo 2020

Elenco indicativo dei comuni che hanno adottato misure per il miglioramento della qualità dell'aria

	San Vito di Leguzzano	X
	Sandrigo	X
	Santorso	X
	Sarcedo	X
	Sarego	X
	Schiavon	
	Schio	X
	Solagna	
	Sossano	X
	Sovizzo	X
	Tezze sul Brenta	X
	Thiene	X
	Tonezza del Cimone	
	Torrebelvicino	
	Torri di Quartesolo	X
	Trissino	
	Val Liona	X
	Valdagno	
	Valdastico	
	Valli del Pasubio	
	Valstagna	
	Velo d'Astico	
	VICENZA	X
	Villaga	
	Villaverla	X
	Zanè	
	Zermeghedo	
	Zovencedo	
	Zugliano	

(Codice interno: 416104)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 253 del 02 marzo 2020

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando delle Forze Operative terrestri di supporto, finalizzato all'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, da impegnare nelle azioni umanitarie sia in ambito nazionale che internazionale. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando delle Forze Operative terrestri di supporto, per l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, da impegnare nelle azioni umanitarie sia in ambito nazionale che internazionale.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le Forze Armate svolgono, in ambito internazionale, operazioni umanitarie di pace e di soccorso e, in ambito nazionale, operazioni di supporto in caso di pubbliche calamità ed emergenze nazionali rilevanti per il soccorso e il benessere delle popolazioni locali, ivi compresi interventi nel settore del mantenimento infrastrutturale per il quale vi sia una notevole esigenza di personale specializzato che deve essere adeguatamente formato e specializzato.

Le Forze Armate assumono un ruolo importante in materia di sicurezza del progresso e dello sviluppo sociale ed economico della Nazione e della Comunità Internazionale tutelandone il benessere morale ed economico.

Le Forze Armate partecipano al Servizio Nazionale della Protezione Civile e concorrono alla tutela della collettività nazionale in caso di danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e ai beni. Di fronte a eventi emergenziali o critici, l'Esercito Italiano, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare e l'Arma dei Carabinieri forniscono supporto logistico e operativo, personale qualificato, strumenti e mezzi. Il concorso delle Forze Armate è assicurato attraverso le unità operative dislocate sull'intero territorio nazionale, che è suddiviso in aree di responsabilità.

In tale ambito, la Regione del Veneto intende promuovere la realizzazione di attività di formazione professionale finalizzate allo sviluppo di competenze professionali necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate in attuazione della normativa nazionale e regionale di riferimento al fine di rendere più efficaci ed efficienti le azioni svolte assicurando agli operatori un'adeguata professionalità.

Si propone pertanto all'esame della Giunta regionale lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando delle Forze Operative terrestri di supporto, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, finalizzato all'attivazione di percorsi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano.

Per la realizzazione delle attività previste nel suddetto Protocollo d'Intesa, saranno utilizzate risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità, rinviando a successivi provvedimenti la quantificazione dell'obbligazione di spesa da destinare all'iniziativa e l'autorizzazione all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, che attribuisce alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e

formazione professionale;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" ed il Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali);

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando delle Forze Operative terrestri di supporto, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato all'attivazione di percorsi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di stabilire che per la realizzazione delle attività previste nel suddetto Protocollo d'Intesa, saranno utilizzate risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità;
4. di rinviare a successivi provvedimenti la quantificazione dell'obbligazione di spesa da destinare all'iniziativa e l'autorizzazione all'assunzione del relativo impegno di spesa;

5. di dare atto che la designazione dei componenti la Cabina di Regia è affidata al Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
6. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 253 del 02 marzo 2020

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI PER GIOVANI APPARTENENTI ALL'ESERCITO ITALIANO DA IMPEGNARE NELLE AZIONI UMANITARIE SIA IN AMBITO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE

TRA

La **Regione del Veneto,** di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____;

E

il **Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto,** di seguito COMFOTER SUPPORTO, con sede in Verona, Palazzo Carli, Via Roma n. 31, rappresentato da _____;

di seguito denominate "le **Parti**".

PREMESSO CHE

- le Forze Armate in generale svolgono, in ambito internazionale, operazioni umanitarie di pace e di soccorso e, in ambito nazionale, operazioni di supporto in caso di pubbliche calamità ed emergenze nazionali;
- in particolare, il mandato governativo si estrinseca, tra l'altro, nella realizzazione di attività umanitarie, finalizzate a risolvere ed alleviare problematiche rilevanti per il benessere delle popolazioni locali, ivi compresi interventi nel settore del mantenimento infrastrutturale che richiedono la presenza di personale specializzato nel settore delle maestranze edili;
- in tale ambito, le risorse umane spesso risultano esigue rispetto alle innumerevoli richieste che vengono formalizzate dalle autorità governative del paese ospitante e si rende, pertanto, necessario usufruire di ulteriore organico adeguatamente formato e specializzato in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge.

PREMESSO altresì che:

- la Regione, in considerazione dell'insostituibile contributo fornito dalle Forze Armate ed in particolare dall'Esercito Italiano sia nelle missioni di pace internazionale, sia nelle attività nazionali, al fine di sostenere il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni che sono chiamati a svolgere, intende assicurare sostegno alle azioni di professionalizzazione dell'organico impegnato negli interventi nel settore del mantenimento infrastrutturale;
- la Regione in tale ambito, intende, promuovere la realizzazione di attività di formazione professionale per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate in attuazione della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- a tal fine, con la delibera della Giunta regionale n.____ del __/__/____ è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione e il COMFOTER SUPPORTO, finalizzato alla promozione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali per giovani appartenenti all'Esercito Italiano.

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Protocollo che qui si intendono integralmente riportate.

ARTICOLO 2 – FINALITA' E CONTENUTI DELL'INTESA

L'intesa ha come obiettivo la definizione di forme di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per potenziare l'efficacia delle azioni realizzate dall'Esercito Italiano in ambito nazionale e internazionale a sostegno delle popolazioni residenti, attraverso l'individuazione di percorsi professionalizzanti che mirino all'acquisizione delle competenze professionali in linea con il fabbisogno formativo espresso dal COMFOTER SUPPORTO.

ARTICOLO 3 – AZIONI PREVISTE

In attuazione della DGR. n. ___ del __/__/____, con il presente Protocollo d'Intesa, considerato il fabbisogno formativo espresso dal COMFOTER SUPPORTO, si prevede la realizzazione di attività formative volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Esercito Italiano che dovranno contribuire alla realizzazione di interventi di soccorso alle popolazioni residenti in ambito nazionale ed internazionale. In particolare, si prevede la creazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali relative alle seguenti figure professionali:

6.1.3.7.0 - Elettricisti ed installatori di impianti elettrici in impianti civili;

6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni;

6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili;

6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica;

6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili;

6.5.2.2.2 - Falegnami.

Le attività prevedono la formazione del personale dell'Esercito Italiano di stanza sul territorio regionale.

Oltre a percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico professionali suddette, sarà possibile prevedere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze di lingua inglese. Sarà possibile prevedere, a conclusione dei percorsi, anche gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal Ministero dell'Istruzione.

Le attività formative saranno erogate sul territorio regionale e, con successivo provvedimento della Giunta regionale, saranno finanziate con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità.

ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a:

- promuovere la programmazione dell'offerta formativa funzionale allo sviluppo delle competenze professionali di cui all'art. 3 al fine di garantire lo svolgimento efficace ed efficiente delle operazioni di soccorso delle popolazioni residenti in ambito nazionale e internazionale;
- favorire forme di collaborazione con l'Esercito Italiano al fine di assicurare il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle attività istituzionali del COMFOTER SUPPORTO.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI DEL COMFOTER SUPPORTO

Il COMFOTER SUPPORTO si impegna a:

- realizzare le attività previste dal presente Protocollo nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- avviare una collaborazione permanente con l'Amministrazione regionale al fine di garantire il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle missioni istituzionali;
- garantire il coinvolgimento del personale formato negli interventi di assistenza sul territorio del Veneto nelle emergenze di competenza del personale militare.

ARTICOLO 6 – CABINA DI REGIA

Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Protocollo d'Intesa, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituita una Cabina di Regia composta da due rappresentanti per ciascuno dei sottoscrittori. La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e senza oneri ulteriori per le rispettive Amministrazioni.

ARTICOLO 7 – DURATA

Il Protocollo d'intesa ha durata biennale dalla data di sottoscrizione.
Il Protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore biennio con espressa volontà delle Parti, dandone comunicazione scritta, prima della scadenza.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

ARTICOLO 9 - RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Protocollo si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia, a quanto previsto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i nonché alle norme che disciplinano il procedimento amministrativo.

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad

esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 11 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto approvato e sottoscritto

Venezia, lì

(Codice interno: 416105)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 254 del 02 marzo 2020

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Il lavoro si racconta - Botteghe e Atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse I - Occupabilità, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la valorizzazione del patrimonio aziendale veneto, attraverso il finanziamento di progetti in grado di sostenere le imprese, costituite da almeno 10 anni, di diversi settori e di varie dimensioni, nel recuperare e valorizzare la propria eredità culturale, così da rafforzarne il legame con il territorio di riferimento e diventare volano di crescita economica, sociale e culturale. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Secondo il Rapporto Statistico regionale 2019, il Veneto rimane la terza regione in Italia per produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio, confermando il suo ruolo di traino dell'intera economia nazionale negli ultimi 10 anni.

Analizzando le peculiarità regionali emerge che nella nostra regione è alta la concentrazione di specializzazioni produttive del comparto manifatturiero, le quali hanno fatto registrare una crescita meno forte rispetto ai settori del terziario, che rappresentano, invece, il motore prevalente di crescita negli ultimi anni a livello nazionale. Sempre secondo il rapporto statistico "il contributo alla crescita economica fornito dalla composizione strutturale del tessuto produttivo veneto è quindi meno incalzante rispetto alla tendenza nazionale. Isolato l'effetto sulla crescita della componente strutturale, il vero contributo premiante per il Veneto è legato alla componente locale, ossia la capacità di crescita autonoma dell'area, data da una serie di fattori difficilmente individuabili e misurabili, che riguardano caratteristiche del territorio legate alla sfera tecnologica, infrastrutturale e logistica, alla profondità della cultura del management nelle imprese, da peculiarità riguardanti la produttività delle forze lavoro dell'area, o, in altre parole, semplicemente la dinamicità e la forza competitiva del popolo veneto".

Il tessuto imprenditoriale veneto è fatto di imprese di media o piccola dimensione che spesso originano dal territorio e mantengono con esso uno stretto legame, contribuendo a determinarne l'intero sviluppo socio-economico, anche attraverso la costruzione di virtuose relazione tra realtà pubbliche e private. Le aziende italiane e venete sono custodi di una eredità culturale (*cultural heritage*) intangibile, fatta di prassi, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, know-how, oltre che di strumenti, oggetti, manufatti e spazi fisici e culturali associati agli stessi. Le imprese testimoniano non solo una tradizione produttiva d'eccellenza, ma anche storie aziendali straordinarie, fatte di uomini e donne, che si intrecciano con la storia dei territori in cui originano e possono, ancora oggi, essere volano di crescita e scoperta culturale.

Come sostiene anche Marco Montemaggi, sociologo esperto di valorizzazione del patrimonio industriale, in un contesto socio-economico come quello attuale non basta avere una storia per distinguersi dai concorrenti, ma bisogna anche saperla raccontare: usare strategie di *Heritage Marketing* per un'azienda significa far diventare la propria storia uno strumento di *branding marketing* e comunicazione a beneficio della propria impresa. È evidente che, per molti *Brands,* poter mostrare il proprio passato d'eccellenza è un argomento in più per distinguersi sul mercato, per acquisire maggiore forza contrattuale, per marcare la propria identità rispetto a un concorrente, per far sentire i propri clienti all'interno di una comunità esclusiva, per mostrare un valore d'appartenenza vero per i propri dipendenti, etc.. Questa opportunità è valida ovunque, soprattutto sui nuovi mercati internazionali, dove il fascino di una storia prestigiosa ha un valore importante che fa la differenza rispetto ai propri concorrenti.

Far conoscere il patrimonio aziendale di un determinato territorio ad un più vasto pubblico può rappresentare l'occasione per creare un vero proprio *brand* industriale territoriale, capace di attrarre sul territorio di riferimento nuovi investimenti e capitale umano, sviluppando anche nuove forme di turismo esperienziale. I prodotti delle aziende italiane e venete, infatti, testimoniano una capacità e un saper fare che li distingue agli occhi degli altri paesi: il "Made in Italy" è diventato non solo un'etichetta, ma una firma d'autore e un marchio distintivo, che richiama l'idea di prodotto unico e speciale, apprezzato nel mondo per la qualità, l'innovazione, il design. In generale i prodotti "Made in Italy" sono espressione di una tradizione di arti e di mestieri, di

lavorazioni artigianali e di sapienza industriale nonché di grande cura al dettaglio maturate nel corso di decenni.

Il turismo di impresa o turismo industriale, che può svilupparsi sia attraverso la conoscenza dei processi produttivi grazie alle visite alle imprese, sia come riscoperta dell'archeologia industriale o visita ai musei d'impresa valorizzando anche le tradizioni ed il saper fare del passato, si configura come una modalità di fruizione delle varie destinazioni territoriali e rappresenta ancora una potenzialità non del tutto espressa nel panorama italiano ed in quello veneto.

Non dobbiamo dimenticare come il turismo rappresenti per il Veneto un'importante risorsa economica ed un settore strategico, che merita di essere rafforzato in un'ottica di sostenibilità, secondo gli impegni dell'Agenda Europa 2030, sviluppando un turismo sostenibile che "crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali" attraverso l'attuazione di politiche e l'applicazione di strumenti mirati. L'impegno è favorire un turismo responsabile e di qualità al fine di raggiungere tre obiettivi chiave: prosperità economica, equità e coesione sociale, protezione dell'ambiente. Questi aspetti, in un'ottica a lungo termine, sono connessi in un legame imprescindibile, un equilibrio tra sviluppo economico e tutela delle destinazioni, da raggiungere grazie a strategie politiche integrate (Rapporto Statistico regionale).

Dal Rapporto Statistico regionale emerge che il Veneto offre ai visitatori e ai residenti un panorama completo, da ammirare, vivere e gustare, che costituisce la ricchezza e la forza della nostra terra e che valica la consueta classificazione dei cinque comprensori turistici. Una sinergia tra soggetti pubblici e privati è fondamentale per evidenziare tutti gli aspetti produttivi che ci rendono immediatamente riconoscibili.

A partire dal 2017 la Regione del Veneto ha prestato particolare attenzione al tema della valorizzazione del patrimonio aziendale e della costruzione di possibili itinerari di riscoperta del territorio anche dal punto di vista del turismo industriale, quale occasione di crescita e sviluppo dell'intero territorio regionale. Una prima iniziativa (DGR n. 686 del 16/05/2017 - Atelier aziendali. Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale) ha permesso il finanziamento di 12 progetti, a fronte delle 21 richieste di contributo pervenute, per un importo complessivo di 1 milione di Euro. Nel corso del 2019, con un ammontare complessivo di 2 Milioni di Euro sono stati finanziati altri 25 progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio d'impresa nelle sue diverse dimensioni, a fronte di 69 richieste di contributo pervenute a testimonianza dell'interesse del territorio (DGR n. 1987 del 21/12/2018 - Botteghe e atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro).

L'iniziativa che si sottopone all'approvazione della Giunta regionale, intende, quindi, sostenere le imprese, di diversi settori e dimensioni ma costituite da almeno 10 anni, nelle attività di valorizzazione del proprio patrimonio aziendale, inteso sia come fattore di competitività per l'impresa stessa, sia quale volano di crescita dell'intero territorio in cui è inserita l'impresa, attraverso la costruzione di nuovi rapporti con le altre realtà territoriali pubbliche e private.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- l'incremento dell'accessibilità e fruibilità del patrimonio aziendale delle imprese venete per contribuire ad accrescere la competitività delle imprese stesse e rafforzare la loro solidità sul mercato con conseguente incremento della produttività;
- la diffusione della conoscenza dell'eredità culturale di un'azienda, così da rafforzare senso di appartenenza e credibilità aziendale, quali leve per aumentare il benessere delle persone all'interno del contesto aziendale, realizzando anche occasioni durature di valorizzazione e condivisione con il contesto esterno;
- il rafforzamento della propensione delle imprese all'innovazione e all'efficienza a partire dalla conoscenza del "vecchio" per creare ricchezza per il territorio ed aumentarne la competitività;
- la creazione di occasioni di incontro tra imprese, operatori culturali e dell'*hospitality* per favorire l'integrazione e il potenziamento delle reciproche conoscenze e competenze in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale;
- il rafforzamento della valorizzazione anche delle produzioni/lavorazioni artistiche e tradizionali di nicchia e/o di alta gamma, tipiche del territorio favorendo un processo di innovazione tecnologica e la creazione di reti collaborative tra le diverse "botteghe", che produca valore diffuso e sostenibile a livello locale.

Tenuto conto delle diverse finalità che l'iniziativa persegue e delle differenti dimensioni delle realtà aziendali/imprenditoriali che possono essere coinvolte, ogni progetto deve fare riferimento ad una sola delle linee progettuali sotto riportate:

Linea progettuale	Finalità	Caratteristiche
Botteghe in rete	• Aiutare le imprese a valorizzare la propria dimensione di patrimonio aziendale della tradizione. • Sostenere le "botteghe" nella realizzazione di un "museo diffuso", cioè uno spazio, fisico o virtuale, che crei un percorso di rete per poter far riscoprire e apprezzare processi di ricerca e di produzione che rischiano di scomparire dal patrimonio culturale e professionale del Veneto.	• Aziende di micro o piccola dimensione, che realizzano produzioni/lavorazioni artigianali, artistiche o tradizionali, anche di alta gamma, caratterizzate dalla dimensione del "fare di bottega". • Progetti solo di tipo interaziendale.
Atelier aziendali	• Realizzare veri e propri musei d'impresa e/o archivi aziendali che, anche attraverso l'uso delle più moderne tecnologie, possano qualificarsi come luoghi della memoria culturale collettiva, della produzione di nuovi contenuti e vetrina del *brand heritage*. • Favorire la creazione di occasioni di incontro tra pubblico e privato, così da offrire nuove opportunità di fruizione turistica e culturale del territorio.	• Imprese di diversi settori produttivi e di varie dimensione (media e grande). • Progetti monoaziendali (solo imprese di medio-grande dimensione). • Progetti pluri-aziendali (possibile inserimento anche di imprese di piccole dimensioni solo in progetti settoriali rivolti a imprese di mede-grandi dimensioni).

Tutto ciò premesso si propongono all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Il lavoro si racconta - Botteghe e Atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa" (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio aziendale delle eccellenze del Made in Veneto.

All'iniziativa sono destinati Euro 2.000.000,00. La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento sarà assicurata dalla dotazione di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Obiettivo Specifico POR 4.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124 del 04/08/2017.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 2.000.000,00, saranno assunte a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020 con iscrizione sul bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con L.R. n. 46 del 25/11/2019, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 1.900.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 950.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 665.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 285.000,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 100.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 50.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 35.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 15.000,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre le ore 13.00 del 16 aprile 2020.

Conformemente alle disposizioni di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020", punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi", con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso dell'esercizio 2020, anziché del 40%. È inoltre prevista la possibilità di procedere alla richiesta di un acconto intermedio pari al 25% del contributo finanziato, con esigibilità 2020. Le erogazioni a saldo potranno avvenire nel corso dell'esercizio 2021, successivamente all'approvazione della resa del conto con apposito decreto direttoriale.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014-2020.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016)", art. 1, comma 821;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 44 del 25/112019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020";
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";
- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- la DGR n. 686 del 16/05/2017 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale - "Atelier aziendali. Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva - Anno 2017";
- la DGR n. 1987 del 21/12/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "Botteghe e Atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva";
- la DGR n. 1463 del 08/10/2019 - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo - Assegni di ricerca anno 2019";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 "DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse I - Occupabilità, l'Avviso pubblico "Il lavoro si racconta - Botteghe e Atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa" di cui all'**Allegato A** e la relativa Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio aziendale delle eccellenze del Made in Veneto;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 2.000.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti a valere sull'Asse I - Occupabilità - POR FSE 2014-2020;
4. di determinare in Euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2010/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 del 12/12/2014, Asse I - Occupabilità, con iscrizione sul bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con L.R. n. 46 del 25/11/2019, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 1.900.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 950.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 665.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 285.000,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 100.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 50.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 35.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 15.000,00;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso dell'esercizio 2020, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi" della DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020". È inoltre prevista la possibilità di procedere alla richiesta di un acconto intermedio pari al 25% del contributo finanziato, con esigibilità 2020. Le erogazioni a saldo potranno avvenire nel corso dell'esercizio 2021, successivamente all'approvazione della resa del conto con apposito decreto direttoriale;
8. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670/2015 e s.m.i. e della diretta applicazione del medesimo per il bando oggetto del presente provvedimento;
9. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
10. di precisare che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
11. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro e non oltre le ore 13.00 del 16 aprile 2020;
12. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
13. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo strategico di cui al DEFR 2020-2022 n. 15.02.01 "*Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano*";
14. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 254 del 02 marzo 2020

Presentazione domande Fondo Sociale Europeo
Asse I - Occupabilità

(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

Il lavoro si racconta - Botteghe e Atelier aziendali
Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale.

- La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà, comunque, esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

- La somma destinata all'iniziativa ammonta ad € 2.000.000,00.

- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le ore 13.00 del 16 aprile 2020**, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
  La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

- In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124 del 04/08/2017.

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione al seguente indirizzo mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5016 – 5092;

- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5034;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

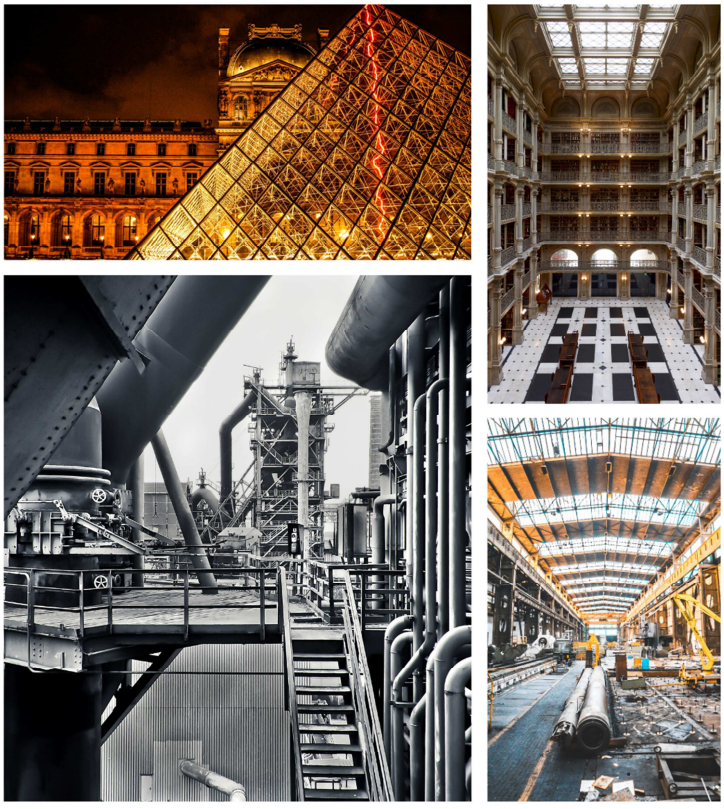
ALLEGATO B **DGR n. 254 del 02 marzo 2020**

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2014–2020 – OB. "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Asse I – Obiettivo tematico 8 - priorità d'investimento 8.v



IL LAVORO SI RACCONTA - BOTTEGHE E ATELIER AZIENDALI ITINERARI DI SCOPERTA DEI PATRIMONI D'IMPRESA

Anno 2020

5556d312

Sommario

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 3

2. Premessa 6
3. Obiettivi generali 8
4. Tipologia di progetti 9
4.1 Linea 1 – Botteghe in rete 10

4.2 Linea 2 – Atelier aziendali 11

5. Tipologie di interventi 11
5.1 Modalità di registrazione delle presenze 18

6. Spese ammissibili al FESR 18
6.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci 18

6.2 Per tutti gli altri progetti 19

6.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili al FESR 20

7. Monitoraggio 21
7.1 Cabina di Regia 22

8. Ulteriori obblighi del Beneficiario 22
9. Gruppo di lavoro 23
10. Destinatari 26
11. Priorità ed esclusioni 26
12. Soggetti proponenti 27
13. Forme di partenariato 28
14. Delega 29
15. Risorse disponibili e vincoli finanziari 30
16. Modalità di determinazione del contributo 30
16.1 Attività formative 30

16.2 Altri interventi 31

17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato 39
17.1 Registro nazionale aiuti di stato 41

17.2 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato 42

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU) 43
19. Procedure e criteri di valutazione 45
20. Pubblicizzazione delle iniziative 48
21. Tempi ed esiti delle istruttorie 48
22. Comunicazioni 48

23. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti 49

24. Indicazione del foro competente 49

25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 49

26. Tutela della privacy 49

APPENDICE 50





1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;





- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016)", art. 1, comma 821;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 44 del 25/112019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020";
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";
- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;





- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- la DGR n. 686 del 16/05/2017 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale – "Atelier aziendali. Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva – Anno 2017";
- la DGR n. 1987 del 21/12/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità – "Botteghe e Atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva";
- la DGR n. 1463 del 08/10/2019 - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo - Assegni di ricerca anno 2019";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 "DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020".





2. Premessa

Secondo il Rapporto Statistico regionale 2019[1], il Veneto rimane la terza regione in Italia per produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio, confermando il suo ruolo di traino dell'intera economia nazionale negli ultimi 10 anni.

Analizzando le peculiarità regionali emerge che nella nostra regione è alta la concentrazione di specializzazioni produttive del comparto manifatturiero, le quali hanno fatto registrare una crescita meno forte rispetto ai settori del terziario, che rappresentano, invece, il motore prevalente di crescita negli ultimi anni a livello nazionale. Sempre secondo il rapporto statistico "il contributo alla crescita economica fornito dalla composizione strutturale del tessuto produttivo veneto è quindi meno incalzante rispetto alla tendenza nazionale. Isolato l'effetto sulla crescita della componente strutturale, il vero contributo premiante per il Veneto è legato alla componente locale, ossia la capacità di crescita autonoma dell'area, data da una serie di fattori difficilmente individuabili e misurabili, che riguardano caratteristiche del territorio legate alla sfera tecnologica, infrastrutturale e logistica, alla profondità della cultura del management nelle imprese, da peculiarità riguardanti la produttività delle forze lavoro dell'area, o, in altre parole, semplicemente la dinamicità e la forza competitiva del popolo veneto".

Il tessuto imprenditoriale veneto, fatto di imprese di media o piccola dimensione spesso originano dal territorio e mantengono con esso uno stretto legame, contribuendo a determinarne l'intero sviluppo socio-economico, anche attraverso la costruzione di virtuose relazione tra realtà pubbliche e private. Le aziende italiane e venete sono custodi di una eredità culturale (*cultural heritage*) intangibile, fatta di prassi, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, know-how, oltre che di strumenti, oggetti, manufatti e spazi fisici e culturali associati agli stessi. Le imprese testimoniano non solo una tradizione produttiva d'eccellenza, ma anche storie aziendali straordinarie, fatte di uomini e donne, che si intrecciano con la storia dei territori in cui originano e possono, ancora oggi, essere volano di crescita e scoperta culturale.

In un contesto socio-economico come quello attuale non basta avere una storia per distinguersi dai concorrenti, ma bisogna anche saperla raccontare: usare strategie di Heritage Marketing per un'azienda significa far diventare la propria storia uno strumento di *branding marketing* e comunicazione a beneficio della propria impresa. È evidente che, per molti *Brands*, poter mostrare il proprio passato d'eccellenza è un argomento in più per distinguersi sul mercato, per acquisire maggiore forza contrattuale, per marcare la propria identità rispetto a un concorrente, per far sentire i propri clienti all'interno di una comunità esclusiva, per mostrare un valore d'appartenenza vero per i propri dipendenti etc. Questa opportunità è valida ovunque, soprattutto sui nuovi mercati internazionali, dove il fascino di una storia prestigiosa ha un valore importante che fa la differenza rispetto ai propri concorrenti[2].

Far conoscere il patrimonio aziendale di un determinato territorio ad un più vasto pubblico può rappresentare l'occasione per creare un vero proprio *brand* industriale territoriale, capace di attrarre sul territorio di riferimento nuovi investimenti e capitale umano, sviluppando anche nuove forme di turismo esperienziale. I prodotti delle aziende italiane e venete, infatti, testimoniano una capacità e un saper fare che li distingue agli occhi degli altri paesi: il "*Made in Italy*" è diventato non solo un'etichetta, ma una firma d'autore e un marchio distintivo, che richiama l'idea di prodotto unico e speciale, apprezzato nel mondo per la qualità, l'innovazione, il design. In generale i prodotti "*Made in Italy*" sono espressione di una tradizione di arti e di mestieri, di lavorazioni artigianali e di sapienza industriale nonché di grande cura al dettaglio maturate nel corso di decenni.

Il turismo di impresa o turismo industriale, che può svilupparsi sia attraverso la conoscenza dei processi produttivi grazie alle visite alle imprese, sia come riscoperta dell'archeologia industriale o visita ai musei d'impresa valorizzando anche le tradizioni ed il saper fare del passato, si configura come una modalità di fruizione delle varie destinazioni territoriali e rappresenta ancora una potenzialità non del tutto espressa nel panorama italiano ed in quello veneto.

Non dobbiamo dimenticare come il turismo rappresenti per il Veneto un'importante risorsa economica ed un settore strategico, che merita di essere rafforzato in un'ottica di sostenibilità, secondo gli impegni dell'Agenda Europa 2030, sviluppando un turismo sostenibile che "crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali" attraverso l'attuazione di politiche e l'applicazione di strumenti mirati. L'impegno è favorire un turismo responsabile e di qualità al fine di raggiungere tre obiettivi chiave: prosperità economica, equità e coesione

[1] http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2019
[2] Marco Montemaggi (http://www.marcomontemaggi.com)

5556d312

sociale, protezione dell'ambiente. Questi aspetti, in un'ottica a lungo termine, sono connessi in un legame imprescindibile, un equilibrio tra sviluppo economico e tutela delle destinazioni, da raggiungere grazie a strategie politiche integrate[3].

Dal Rapporto Statistico regionale emerge che il Veneto offre ai visitatori e ai residenti un panorama completo, da ammirare, vivere e gustare, che costituisce la ricchezza e la forza della nostra terra e che valica la consueta classificazione dei cinque comprensori turistici. Una sinergia tra soggetti pubblici e privati è fondamentale per evidenziare tutti gli aspetti produttivi che ci rendono immediatamente riconoscibili.

A partire dal 2017 la Regione del Veneto ha prestato particolare attenzione al tema della valorizzazione del patrimonio aziendale e della costruzione di possibili itinerari di riscoperta del territorio anche dal punto di vista del turismo industriale, quale occasione di crescita e sviluppo dell'intero territorio regionale. Una prima iniziativa ha permesso il finanziamento di 12 progetti, a fronte delle 21 richieste di contributo pervenute, per un importo complessivo di 1 milione di Euro. Nel corso del 2019, con un ammontare complessivo di 2 Milioni di Euro sono stati finanziati altri 25 progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio d'impresa nelle sue diverse dimensioni, a fronte di 69 richieste di contributo pervenute a testimonianza dell'interesse del territorio4.

La presente iniziativa intende, quindi, sostenere le imprese nelle attività di valorizzazione del proprio patrimonio aziendale, inteso sia come fattore di competitività per l'impresa stessa, sia quale volano di crescita dell'intero territorio in cui è inserita l'impresa, attraverso la costruzione di nuovi rapporti con le altre realtà territoriali pubbliche e private.

Tale iniziativa, si pone all'interno dell'Asse Occupabilità del POR FSE 2014-2020 – priorità d'investimento 8.v come si evidenzia nella tabella che segue.

Asse	**I – Occupabilità**
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.v - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico POR	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultati attesi	Intervenire su settori produttivi, filiere e aziende o territori in situazione di crisi conclamata o prevista promuovendo processi di innovazione e riorganizzazione industriale (e in particolare del settore manifatturiero) e qualificazione delle competenze. Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecnicalità e efficientamento dei processi di produzione e di vendita. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.
Azioni	4.2 - Azioni finalizzate alla introduzione di strumenti e dispositivi per il trasferimento di conoscenze ed esperienze all'interno delle imprese anche attraverso dispositivi di

[3] Rapporto Statistico regionale 2019

[4] Le iniziative cui si fa riferimento sono: "Atelier aziendali. Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 686/17; "Botteghe ed atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro", approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1987/18.

Asse	I – Occupabilità
	validazione e certificazione delle competenze. 4.5 - Azioni rivolte alle imprese che vogliono instaurare collaborazioni con organismi di ricerca per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi mediante il trasferimento da parte di questi ultimi di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.
Indicatori di risultato	CR07 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi ala fine della loro partecipazione all'intervento. PR01 - Percentuale di imprese che assumono personale - Quota percentuale di imprese che hanno assunto personale nei 6 mesi successivi l'intervento sul totale delle imprese sostenute.
Indicatori di realizzazione	CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi; CO06 – le persone di età inferiore ai 25 anni; CO07 – le persone di età superiore ai 54 anni; CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2); CO10 - i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4); CO11 - i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8); CO23 - numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale).

3. Obiettivi generali

La presente iniziativa intende, quindi, sostenere la valorizzazione del patrimonio aziendale delle imprese venete, attraverso il finanziamento di progetti in grado di accompagnarle nelle fasi di conoscenza, recupero, valorizzazione e scoperta della propria eredità culturale, così da rafforzarne il legame con il territorio di riferimento e diventare volano di crescita economica, sociale e culturale.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- l'incremento dell'accessibilità e fruibilità del patrimonio aziendale delle imprese venete per contribuire ad accrescere la competitività delle imprese stesse e rafforzare la loro solidità sul mercato con conseguente incremento della produttività;
- la diffusione della conoscenza dell'eredità culturale di un'azienda, così da rafforzare senso di appartenenza e credibilità aziendale, quale leve per aumentare il ben-essere delle persone all'interno del contesto aziendale, realizzando anche occasioni durature di valorizzazione e condivisione con il contesto esterno;
- il rafforzamento della propensione delle imprese all'innovazione e all'efficienza a partire dalla conoscenza del "vecchio" per creare ricchezza per il territorio ed aumentarne la competitività;
- la creazione di occasioni di incontro tra imprese, operatori culturali e dell'hospitality per favorire l'integrazione e il potenziamento delle reciproche conoscenze e competenze in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale;
- il rafforzamento della valorizzazione anche delle produzioni/lavorazioni artistiche e tradizionali di nicchia e/o di alta gamma, tipiche del territorio favorendo un processo di innovazione tecnologica e la creazione di reti collaborative tra le diverse "botteghe", che produca valore diffuso e sostenibile a livello locale.

5556d312

4. Tipologia di progetti

Le proposte progettuali dovranno sostenere le imprese, di qualsiasi dimensione e settore, ma costituite da almeno 10 anni5, nel valorizzare il proprio patrimonio aziendale, realizzando attività finalizzate a mettere in scena storia, identità, valori e attualità dell'impresa; ad organizzare un luogo-evento mediaticamente efficace; a disporre di uno strumento funzionale alla comunicazione corporate, di marketing e interna; a diventare "destinazione" di nuovi turismi esperienziali.

Tenuto conto delle diverse finalità che la Direttiva intende perseguire e delle differenti dimensioni delle realtà aziendali/imprenditoriali che possono essere coinvolte, **ogni progetto** deve fare riferimento ad **UNA sola** delle linee progettuali riassunte nella tabella che segue:

Linea progettuale	Finalità	Caratteristiche
Botteghe in rete	- Aiutare le imprese a valorizzare la propria dimensione di patrimonio aziendale della tradizione; - sostenere le "botteghe" nella realizzazione di un "museo diffuso", cioè uno spazio – fisico o virtuale – che crei un percorso di rete per poter far riscoprire e apprezzare processi di ricerca e di produzione che rischiano di scomparire dal patrimonio culturale e professionale del Veneto.	- Aziende di micro o piccola dimensione, che realizzano produzioni/lavorazioni artigianali, artistiche o tradizionali, anche di alta gamma, caratterizzate dalla dimensione del "fare di bottega"; - progetti solo di tipo interaziendale.
Atelier aziendali	- Realizzare veri e propri musei d'impresa e/o archivi aziendali che, anche attraverso l'uso delle più moderne tecnologie, possano qualificarsi come luoghi della memoria culturale collettiva, della produzione di nuovi contenuti e vetrina del *brand heritage;* - favorire la creazione di occasioni di incontro tra pubblico e privato, così da offrire nuove opportunità di fruizione turistica e culturale del territorio.	- Imprese di diversi settori produttivi e di varie dimensione (media e grande); - progetti monoaziendali (solo imprese di medio-grande dimensione); - progetti pluri-aziendali (possibile inserimento anche di imprese di piccole dimensioni solo in progetti settoriali rivolti a imprese di mede-grandi dimensioni).

Nell'ambito dei progetti potranno essere realizzati una serie di interventi[6] che, variamente combinati tra loro, contribuiranno al raggiungimento delle finalità progettuali, accompagnando le imprese nella scoperta, mappatura, archiviazione e condivisione del proprio patrimonio aziendale.

Tutti i progetti dovranno prevedere la realizzazione di interventi di scoperta ed esperienza, che, attraverso il coinvolgimento dei territori e del più ampio pubblico, permettano di fare esperienza concreta e diretta del patrimonio culturale delle diverse aziende coinvolte nei progetti. Tali interventi confluiranno in un evento che, realizzato sotto la regia regionale e in sinergia con tutti i progetti finanziati, andrà a coprire l'intera regione e vedrà le aziende aprire le porte al pubblico per far conoscere, mostrare e fare esperienza dell'eredità culturale imprenditoriale (Made in Veneto - alla scoperta dell'eredità aziendale e dei mestieri della tradizione). Le aziende coinvolte nei progetti potranno anche valutare la possibilità di replicare in maniera stabile i diversi interventi, ma si ritiene fondamentale amplificarne la portata comunicativa prevedendo almeno inizialmente un momento congiunto di realizzazione a valenza regionale.

Nell'ambito della presente iniziativa l'attività di **promozione e diffusione** dei risultati progettuali assume, quindi, un ruolo di rilievo e si pone quale strumento indispensabile per contribuire al raggiungimento delle

[5] Dovrà essere garantita la storicità dell'azienda anche in presenza di variazioni societarie (ad esempio passaggio da società di persone a società di capitali) mediante la permanenza di una connessione con il gruppo originario verificabile da visura camerale. Si precisa che la storicità dell'impresa sarà verificata dall'individuazione della data di iscrizione al registro delle imprese risultante dalla visura camerale.
[6] Per la descrizione degli interventi e degli strumenti si rimanda al paragrafo dedicato "Tipologia di interventi".

5556d312

diverse finalità in ordine all'incremento della fruizione del patrimonio aziendale e alle ricadute sui territori in termini di sviluppo e crescita socio-economica.

Ogni proposta progettuale dovrà, quindi, prevedere specifiche attività di promozione e diffusione che mettano in luce i contributi forniti dai vari partecipanti ai progetti finanziati (imprenditori, lavoratori/trici, operatori culturali e turistici, ecc.), i temi di rilievo identificati, le modalità e le strategie utilizzate ecc.

Per la realizzazione delle attività di promozione potrà essere previsto il coinvolgimento di una specifica figura professionale, il *brand manager*, che dovrà accompagnare e sostenere i progetti in tale attività, rapportandosi anche con gli altri progetti finanziati per poter identificare le migliori strategie utili ad amplificare le ricadute sui territori dei risultati progettuali.

Inoltre, i progetti potranno realizzare ed utilizzare strumenti di diversa natura (filmati, mostre fotografiche, campagne promozionali, video di *storytelling*, video promozionali, brochure, locandine, volantini, *e-book*, etc…), che, anche grazie l'ausilio delle tecnologie digitali, da un lato rendano maggiormente fruibile il patrimonio aziendale, dall'altro mostrino, attraverso metodologie di narrazione i percorsi realizzati all'interno delle aziende coinvolte nei progetti per il recupero e la rigenerazione del patrimonio aziendale.

Si precisa che i materiali realizzati e tutte le attività di promozione e diffusione dovranno essere utilizzati per raggiungere un vasto pubblico di soggetti e per dare ampia visibilità alle iniziative progettuali, favorendo un effetto moltiplicatore sui territori.

Tale attività di promozione e diffusione non si riferisce alla mera realizzazione di materiali di pubblicizzazione delle attività/interventi del singolo progetto o alla realizzazione di materiale didattico (in quanto già previsti tra le attività ordinarie di progetto), bensì alla produzione di specifici materiali che portino a conoscenza del più vasto pubblico gli interventi progettuali e fungano da moltiplicatori della conoscenza all'esterno del patrimonio aziendale e delle eccellenze del Made in Veneto. A tal fine potranno essere **riconosciute spese**, comprensive anche di quelle relative al *brand manager*, **fino ad un massimo complessivo del 8%** del contributo richiesto.

Si precisa che tale attività di promozione e diffusione, pur rimanendo in capo ad ogni soggetto proponente, dovrà rispondere ad una linea coordinata tra tutti i progetti finanziati, secondo le specifiche indicazioni che saranno definite dalla Cabina di Regia. A tal fine una quota parte del suddetto budget, dedicato alle attività di promozione e diffusione, dovrà essere destinato alla realizzazione di un piano di promozione e diffusione coordinato e condiviso da tutti i progetti finanziati (almeno il 2% del contributo richiesto)[7].

4.1 Linea 1 – Botteghe in rete

L'artigianato rappresenta un'importante realtà produttiva e un fattore di crescita economica, ma il confine tra attività artigiane e "altri mondi" contigui è sempre più sfumato e con ampie aree di sovrapposizione: molti mestieri e alcune professioni rischiano di scomparire, disperdendo un patrimonio di conoscenze e ricchezze; altre subiscono un processo di trasformazione e altre ancora si innovano o si sviluppano in maniera particolarmente rapida (ad esempio la figura del grafico multimediale).

In un percorso di crescita, diversificazione e rafforzamento del tessuto socio-economico regionale è fondamentale non disperdere il patrimonio di conoscenze, tecniche e tradizione legato alle produzioni e lavorazioni tipiche della regione, sostenendo i mestieri e le botteghe della tradizione in un percorso di riconoscibilità interna e, soprattutto, esterna del loro valore e patrimonio culturale e professionale, oltre che di innovazione ed ibridazione delle produzioni anche grazie al ricorso alle nuove tecnologie digitali.

Tale linea d'intervento è, quindi, dedicata ad aziende di micro o piccola dimensione, che realizzano produzioni/lavorazioni artigianali, artistiche o tradizionali, anche di alta gamma, caratterizzate dalla dimensione del "fare di bottega".

Si precisa che con il termine "bottega" si intende riferirsi a tutte quelle realtà produttive caratterizzate da un saper fare della tradizione che si innova e si tramanda e non esclusivamente a realtà ascrivibili al comparto artigiano. Pertanto, potranno essere presentati progetti che coinvolgano realtà produttive afferenti a diversi comparti, purché caratterizzate da tale dimensione del "fare con le mani".

[7] Si precisa che il 2 % è la quota minima e che non è aggiuntiva alla precedente quota del 8%, ma va compresa in questa nella definizione del piano finanziario.





I progetti potranno essere solo di tipo interaziendale e dovranno accompagnare le micro e piccole imprese nella realizzazione di uno spazio – fisico o virtuale – che crei un "museo diffuso", quale percorso di rete per poter riscoprire e apprezzare produzioni, che rischiano di scomparire dal patrimonio culturale e professionale del Veneto.

4.2 Linea 2 – Atelier aziendali

Per patrimonio aziendale si intende quell'insieme di risorse, materiali ed immateriali, che giocano spesso un ruolo fondamentale per la competitività di un'impresa, ma che sono spesso difficili da misurare, quantificare, valutare e ancor di più da valorizzare e far conoscere dentro e fuori l'impresa.

Trovare strategie per far conoscere e diffondere il patrimonio delle diverse realtà aziendali venete, può rappresentare un'occasione di crescita e di incremento della competitività dell'impresa, ma anche dell'intero territorio in cui questa opera.

Tale linea è, quindi, dedicata alle imprese di diversi settori produttivi e di dimensione medio-grande, con la finalità di realizzare veri musei d'impresa e/o archivi aziendali che, attraverso anche l'uso delle più moderne tecnologie, possano qualificarsi come luoghi non solo della memoria culturale collettiva ma anche della produzione di nuovi contenuti e vetrina del *brand heritage*, così da diventare occasione per una nuova fruizione turistica del territorio.

Potranno essere presentati progetti monoaziendali o pluriaziendali.

Si precisa che i progetti pluriaziendali devono essere basati su una dimensione di interaziendalità, in cui la messa in rete di molteplici imprese (anche afferenti a settori/comparti differenti) contribuisca alla creazione di una rete territoriale in grado di rafforzare il concetto di Made in Veneto. All'interno di progetti dedicati ad uno specifico settore/comparto produttivo potranno essere inserite anche aziende di piccole dimensioni purché in linea con gli obiettivi progettuali e afferenti al settore/comparto oggetto della proposta progettuale.

In tale linea potranno essere realizzati interventi formativi e di accompagnamento che portino le aziende alla valorizzazione del proprio patrimonio aziendale, arrivando all'organizzazione e alla digitalizzazione degli archivi aziendali, alla creazione di pubblicazioni multimediali, alla realizzazione di monografie aziendali, all'allestimento di mostre temporanee che possono essere il nucleo di futuri musei aziendali o a performance in cui l'azienda apre al territorio per farsi conoscere e permettere ai diversi stakeholder di fare esperienza dei propri prodotti.

5. Tipologie di interventi

La presente Direttiva intende offrire un insieme articolato di interventi e metodologie che potranno essere variamente combinati tra loro per realizzare percorsi flessibili in grado di rispondere alle diverse esigenze dei destinatari. Alla luce di ciò si intende privilegiare il ricorso ad interventi e metodologie innovative che possano meglio rispondere sia ai fabbisogni di valorizzazione dell'immenso patrimonio aziendale e culturale dei diversi comparti produttivi veneti, sia alle modalità di apprendimento dei destinatari, privilegiando il fare in modo attivo, il coinvolgimento e l'interazione tra gli stessi.

Potranno essere realizzati interventi di formazione indoor ed esperienziale, cui potranno essere aggiunti interventi di accompagnamento, strumenti di ricerca, spese per dotazioni strumentali (spese a valere sul FESR) e spese di promozione e diffusione.

Per la descrizione dei diversi interventi e strumenti e al loro utilizzo nelle diverse linee progettuali si rimanda alle tabelle che seguono.





Tabella 1 – Tipo di interventi per linea progettuale

Interventi	LINEE PROGETTUALI	
	1. Botteghe in rete	2. Atelier aziendali
Formazione indoor	■	■
Laboratorio dei feedback	■	■
Action research		■
Project work	■	■
Hackathon		■
Assistenza/consulenza	■	■
Borse di ricerca	■	■
Visite di studio	■	■
Piani di sviluppo di reti pubblico privato	■	■
Teatro d'impresa		■
Il museo in impresa		■
Bootcamp	■	■
La bottega si presenta	■	
Olimpiadi aziendali		■
Barcamp		■
Percorsi della tradizione	■	
In azienda/in bottega	■	■
Esperienze d'impresa		■
L'impresa fa teatro		■
Seminari/Workshop	■	■
Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione		■
Evento Made in Veneto	■	■
Spese di promozione e diffusione	■	■
Spese a valere sul FESR	■	■

Legenda:
■ Previsto ☐ Non previsto

5556d312

Tabella 2 – Descrizione interventi

Intervento	Descrizione intervento	Figure professionali
Formazione indoor	Formazione per l'acquisizione di: competenze (sia tecnico specialistiche che trasversali) per far conoscere e gestire il patrimonio aziendale, per affrontare il cambiamento culturale nel modo di vivere l'azienda e di presentarla all'esterno. Potranno essere realizzati interventi formativi per l'acquisizione/incremento di competenze specialistiche e digitali sui temi inerenti la valorizzazione del patrimonio aziendale, il monitoraggio, la raccolta, lo studio, la recensione, la catalogazione e la conservazione di documenti tecnici, amministrativi, commerciali, contabili, materiali iconografici, prototipi, prodotti, macchinari, ecc. delle aziende; competenze specialistiche in tema di narrazione d'impresa (*storytelling*), di marketing per la rivalutazione del patrimonio aziendale (*heritage marketing*), di comunicazione dell'eredità industriale (*heritage telling*) e di comunicazione interna ed esterna d'impresa (*industrial branding, corporate identity*). Inoltre, potranno essere realizzati interventi per l'acquisizione o l'incremento delle *digital skills* dei destinatari, per consentire a quest'ultimi di progettare nuovi modelli di lettura e interpretazione della storia aziendale da proporre al più vasto pubblico, mediante l'utilizzo dei nuovi media e delle tecnologie digitali. Gli interventi potranno avere una diversa durata in base alle esigenze aziendali e potranno essere svolti anche con metodologie innovative. Sarà possibile prevedere percorsi anche di lunga durata (fino ad un massimo di 300 ore) volti all'acquisizione di competenze specialistiche di alto livello.	Docente
Laboratorio dei *feedback*	Tale attività formativa laboratoriale permette di realizzare un contesto di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possano ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o piuttosto persone conosciute da poco) ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire *feedback* osservando gli altri (e quindi sé stessi) da una posizione di *self empowerment*.	Docente/facilitatore
Action research	Attività di accompagnamento per definire il piano di sviluppo del museo d'impresa o dell'archivio aziendale.	Consulente
Project work	Attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile che porti alla mappatura del patrimonio aziendale e/o all'individuazione di soluzioni concrete per la valorizzazione dello stesso, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e del digitale. Tale tipologia d'intervento potrà essere utilizzata anche per definire l'organizzazione di percorsi didattici sulla rigenerazione del patrimonio aziendale a favore dei più svariati utenti, ecc., affinché i musei d'impresa possano diventare non solo luoghi di recupero di memoria, ma anche di formazione di futuri imprenditori nonché realtà di ricerca, innovazione e business.	Consulente
Hackathon	Un *hackathon* è una specie di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al *software* o all'*hardware* e cercano (o più spesso creano) soluzioni. Lo svolgimento tipico di un *hackatho*n, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma ora anche da	Consulente + Facilitatore

5556d312

Intervento	Descrizione intervento	Figure professionali
	aziende attive in altri settori che vogliono fare *open innovation* attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'*hackathon* ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessement da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori. Tale intervento innovativo potrà essere utilizzato per definire nuovi strumenti/modalità di fruizione del patrimonio aziendale (app, strumenti di digitalizzazione, ecc.).	
Assistenza/ consulenza	Attività individuale o di gruppo che, avvalendosi dell'apporto di un consulente esperto, potrà coinvolgere diverse tipologie di soggetti (vertici aziendali, manager, responsabili di settore, lavoratori/trici con specifiche mansioni, operatori, ecc.) nel definire le linee d'intervento in ordine alle tematiche del progetto, nell'individuare la corporate identity dell'impresa, nello scoprire gli elementi critici e/o di miglioramento nel modo di raccontarsi dentro e fuori dall'azienda, nel definire l'eredità culturale aziendale da promuovere, ipotizzando le migliori strategie di comunicazione e fruizione, ecc	Consulente
Borse di ricerca	La borsa di ricerca, destinata a ricercatori (disoccupati/occupati) è finalizzata a svolgere attività di ricerca applicata in azienda sula tematica oggetto della proposta progettuale. Le attività di ricerca dovranno essere svolte in stretta sinergia con le aziende oggetto di studio, assicurando la permanenza del ricercatore all'interno del contesto aziendale per una durata di tempo congrua al raggiungimento degli obiettivi di ricerca. Tenuto conto dell'importanza di dare adeguata visibilità a tali attività di ricerca ed in linea con quanto previsto anche dalla specifica direttiva sugli assegni di ricerca (DGR n. 1463/2019), si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica, che siano trasparenti e tracciabili. Inoltre, per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzi i risultati conseguiti, accompagnato da un *abstract* di ricerca. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici. Al termine del percorso di ricerca, ogni assegnista dovrà produrre una "storia di ricerca" che, elaborata con un linguaggio semplice e arricchita da immagini e foto dell'attività svolta nel percorso di ricerca, dia conto dei risultati raggiunti e possa essere utilizzata per far conoscere al grande pubblico il tema della ricerca, i risultati raggiunti. Tenuto conto che la finalità di tali storie è essenzialmente divulgativa, gli assegnisti possono individuare il formato più consono con cui realizzarle, scegliendo di quali tecnologie informatiche e/o digitali avvalersi. Potranno, quindi, essere realizzati dei brevi video, delle storie arricchite di immagini e/o contenuti multimediali, delle presentazioni in .ppt, ecc. in cui attraverso una metodologia di *storytelling* presentare le ricerche realizzate. Le storie prodotte dovranno essere inserite nell'applicativo A39 – gestione progetti – materiali interni, alla funzionalità che verrà appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale, a	Borsista

Intervento	Descrizione intervento	Figure professionali
	seguito dell'approvazione dei progetti. Nel caso in cui l'assegnista decida di produrre dei filmati dovrà realizzare due videoclip, di durata diversa: - un video, ad uso promozionale, di durata pari a 30''; - un video, di durata pari a 3' minuti, che deve essere realizzato in digitale e in formato 16:9. Due copie di ogni video devono essere archiviate nel database regionale. Si precisa che per tali storie di ricerca ed in particolare per i video realizzati, deve essere consegnata alla Direzione Formazione e Istruzione una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati in qualunque contesto la Regione lo ritenga opportuno, essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti. Si ricorda che ogni materiale prodotto deve contenere i loghi istituzionali del FSE del Veneto e rispondere alle indicazioni sull'utilizzo dei loghi contenuti nel Testo Unico del Beneficiario approvato con DGR n. 670/2015. Tale attività è ricompresa nell'importo della borsa di ricerca.	
Visite di studio	Visite di studio per vedere concretamente esempi di valorizzazione del patrimonio aziendale o veri e propri musei d'impresa. Può essere realizzata sul territorio della Regione del Veneto oppure presso strutture site in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea.	Consulente/ accompagnatore
Piani di sviluppo di reti pubblico privato	Si tratta di incontri (di durata variabile da 2 a 4 ore) finalizzati a definire, sostenere, implementare la costruzione di reti (reali e/o virtuali) tra imprese, enti pubblici territoriali, Università, ecc. in grado di raccontare il territorio veneto e il ricco patrimonio aziendale, definendo nuovi itinerari culturali e turistici per la fruizione dello stesso e l'incremento del turismo industriale/artigianale.	Consulente/ facilitatore
Teatro d'impresa	È un'attività di formazione esperienziale che si svolge nel corso di una o più giornate e permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto. Nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, e quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ovvero il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze.	Docente+docente di supporto+esperto di teatro
Il museo in impresa	Intervento di formazione esperienziale in cui i dipendenti diventano fruitori del museo aziendale (role-play) per allenare competenze trasversali nella gestione e valorizzazione del museo/archivio.	
Bootcamp	Formazione outdoor che coinvolge i diversi destinatari (imprese, botteghe, enti locali e destinatari intermedi del settore *hospitality*) per la conoscenza reciproca utile/necessaria alla definizione di nuovi itinerari turistici (da realizzarsi obbligatoriamente con gruppi misti dei suddetti *stakeholder*).	Responsabile di tappa+ responsabile di gruppo+osservatore

5556d312

Intervento	Descrizione intervento	Figure professionali
La bottega si presenta	Incontri di gruppo con i diversi *stakeholder* per far conoscere/sperimentare da vicino le realtà produttive artistiche e tradizionali - interventi dedicati a far incontrare studenti e maestri di bottega (da realizzare dentro la scuola o in bottega).	Consulente/ facilitatore
Olimpiadi aziendali	Intervento formativo esperienziale - Le olimpiadi aziendali hanno l'obiettivo di rendere il team di lavoro più compatto, più integrato e più motivato. Attraverso giochi di squadra i partecipanti, divertendosi, avranno occasione di migliorare la conoscenza con l'altro e affronteranno sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione del patrimonio aziendale. L'intervento dovrà avere una durata massima di 8 ore.	Docente + docente di supporto
Barcamp	Interventi formativi esperienziali/outdoor per condividere il progetto di realizzazione e fruizione del patrimonio aziendale - È una sconferenza (o non-conferenza) ad-hoc, nata dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare. L'intervento potrà avere una durata massima di 8 ore.	Consulente
Percorsi della tradizione	Eventi moltiplicatori aperti al pubblico, che attraverso modalità innovative coinvolgano un'ampia platea di stakeholder (turisti, compratori, cittadini, ecc.) nel conoscere il patrimonio artigianale e dei mestieri della tradizione.	Esperti/relatori/ consulenti
Esperienze d'impresa	Laboratori esperienziali anche per stakeholder e visitatori -intervento all'interno del quale "fare" esperienza. Il tratto saliente che li caratterizza è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare ed apprendere.	Consulente
L'impresa fa teatro	Evento per raccontare al grande pubblico la realtà aziendale sia attraverso performance teatrali, che attraverso la messa in scena di quanto realizzato nel corso degli interventi di teatro d'impresa con il personale aziendale.	Consulente +esperto di teatro
Seminari/ Workshop	Da realizzarsi esclusivamente durante le giornate Made in Veneto.	Relatori

5556d312

Tabella 3 – Descrizione altri interventi/strumenti

Altri interventi/strumenti	Descrizione
Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione	Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione per l'acquisizione di specifiche competenze specialistiche.
In azienda/in bottega	Interventi che permettono di aprire le porte di botteghe e imprese, partner di progetto, a diverse tipologie di pubblico per realizzare visite aziendali durante le quali conoscere da vicino il patrimonio aziendale/artigianale di ogni soggetto. Tali visite saranno realizzate nel corso dell'evento finale Made in Veneto così da permettere alle aziende di aprirsi al territorio.
Evento Made in Veneto	Evento (una o più giornate consecutive) di portata regionale da realizzare in coordinamento con tutti i progetti e con la regia regionale - Imprese e botteghe si aprono al pubblico. All'interno di questo evento, che offrirà una cornice comune di promozione delle diverse progettualità, potranno confluire gli specifici interventi con cui le imprese intendono aprirsi al pubblico (es. seminari/focus group, in azienda/in bottega, la bottega si presenta, percorsi della tradizione, l'impresa fa teatro, ecc.). Obbligatoria la partecipazione con quota di budget dedicata alle attività di promozione (2% del contributo pubblico).
Spese di promozione e diffusione	Fino al 6% del contributo pubblico richiesto - realizzazione video storytelling, mostre fotografiche, campagne promozionali, spot video e radio, brochure, locandine, volantini, e-book, etc..
Spese a valere sul FESR	Spese a valere sul FESR per la digitalizzazione del patrimonio aziendale, l'allestimento dell'archivio, ecc..

Tenuto conto che si intende incentivare l'utilizzo di interventi/metodologie innovative, potranno essere riconosciuti (in aggiunta all'UCS di riferimento e agli eventuali costi aggiuntivi già previsti come specificato nel paragrafo dedicato "Modalità di determinazione del contributo") ulteriori costi per il riconoscimento delle spese di personale esperto e/o di materiali strettamente necessari all'implementazione ed utilizzo di quella particolare metodologia.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di formazione esperienziale per i quali può essere previsto tale costo aggiuntivo:

- Hackathon,
- Olimpiadi aziendali,
- Barcamp.

A titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, si riporta un elenco di metodologie ritenute innovative, per le quali potrà essere riconosciuto il suddetto costo aggiuntivo:

- facilitazione esperienziale con metodo di Kolb,
- allenamento delle competenze emozionali (es. Six second),
- team cross funzionale,
- facilitazione visuale (tramite Sketchnote, Design Thinking, ecc.),
- …….

Qualora i soggetti proponenti individuino altre metodologie, le stesse potranno essere utilizzate se adeguatamente descritte, motivate e quantificate.





5.1 Modalità di registrazione delle presenze

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata, è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

Diversamente, per le tipologie di intervento collegate ad utenza non predeterminata si dovrà utilizzare il modello caricato all'interno del sito istituzionale della Regione del Veneto, nella pagina Spazio operatori - Attività FSE.[8.]

6. Spese ammissibili al FESR

Ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n.1303/2013 (Sostegno congiunto dei fondi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, le proposte progettuali possono prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, purché siano presentate da soggetti che esercitino un'attività di impresa, condizione necessaria per l'ammissibilità ai contributi POR FESR 2014-2020, e siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate.

Tutte le spese previste in questo ambito devono essere dettagliatamente descritte e motivate affinché il progetto possa essere adeguatamente valutato anche in relazione a tali spese ammissibili al FESR.

6.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci

Esclusivamente nel caso di avvio di nuovi rami d'azienda, di apertura di nuove unità locali, di incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci (in percentuale non inferiore al 20%), è possibile prevedere la richiesta di un contributo anche per le tipologie di spesa ammissibili al FESR non superiore al 40% del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante sono ammissibili al FESR entro i seguenti limiti:

- agevolazione assegnata in misura pari al 70% del costo, al netto dell'IVA, ammesso a contributo per ciascun bene (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220,00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 700,00);
- acquisizione di beni e servizi effettuata secondo quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "procedure per l'affidamento a terzi", fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 22/2018;
- per i progetti del settore primario, il costo ammissibile di ciascun bene non può essere superiore al 40% del valore del bene al netto dell'IVA (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220,00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 400,00).

[8] https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse - GESTIONE- MODULISTICA

5556d312

Tipologie di spesa		
- Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all'avvio di **nuovi rami d'azienda**, all'apertura di **nuove unità locali**, all'incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di **nuovi soci** (in percentuale non inferiore al 20%). - Spese promozionali, con riferimento alle operazioni di cui al punto precedente: sono ammissibili i costi/spese relativi/e ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc..	Fino ad un massimo di **€ 5.000,00**	**Non superiore al 40% del contributo pubblico totale del progetto**
Acquisizione immobili	70% del valore imponibile del bene acquistato	
Spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, anche di edifici in disuso (sono esclusi i lavori in economia).		
Locazione immobili ad uso esclusivo dell'attività produttiva (limitatamente al periodo del progetto).		
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature.		
Acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di office automation) e di strumenti dedicati alla tecnologia digitale.		
Acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale (escluse autovetture).		
Canoni di leasing/affitto/noleggio/licenza d'uso dei beni di cui alle precedenti tipologie (limitatamente al periodo del progetto).		
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche.		
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate		
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche.		

6.2 Per tutti gli altri progetti

Il valore complessivo della quota per le tipologie di spesa ammissibili al FESR non deve essere superiore al 30% del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Tipologia di spesa	
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto.	**Non superiore al 30% del contributo pubblico totale del progetto**
Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia.	
Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.	
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti.	
Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale.	
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto.	
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto.	





Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto.	
Spese per la partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra (costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand).	

In particolare, la voce relativa all'acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

La relativa spesa può essere riconosciuta se sostenuta limitatamente:
- "dalla data di pubblicazione della Direttiva di riferimento alla data di presentazione del rendiconto di spesa";
- alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto[9].

Per le spese di locazione anche finanziaria, che sono vincolate alle tempistiche del progetto, sarà possibile riconoscere una quota d'uso rapportata ad un massimo di 6 mesi dalla data di conclusione del progetto, fermo restando la dimostrazione dei pagamenti sostenuti entro la data di verifica rendicontale.

6.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili al FESR

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono essere imputate al progetto le spese effettivamente sostenute (c.d. "rendicontazione a costi reali"), fermo restando quanto previsto dal DPR 22/2018.

Inoltre, i costi devono essere riferiti a beni necessari alla realizzazione del progetto, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

Sono escluse:
- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;
- l'IVA relativa all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale oggetto di finanziamento nell'ambito della tipologia FESR, fermo restando quanto previsto dal DPR 22/2018 e dai paragrafi 6.1 e 6.2 sopra descritti;
- i lavori in economia.

I beni e i servizi devono essere acquisiti da fonti esterne mediante una transazione effettuata a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interessi tra le parti contraenti.

In caso di concessione di ulteriori strumenti agevolativi particolare attenzione dovrà essere posta al cumulo dei finanziamenti, in modo da rispettare le intensità massime di aiuto previste dai Regolamenti comunitari in materia di aiuti di stato (vedi punto "Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti").

Non potranno essere ammesse al finanziamento le spese collegate a fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o che siano legati da vincoli di parentela con l'imprenditore, con i titolari di cariche sociali o con il titolare dello studio professionale di livello inferiore al terzo grado.

[9] Si precisa che, non è ammesso a contributo l'acquisto di attrezzature ammortizzabili in più anni (quindi di costo superiore a Euro 516,00). Per tali beni, pertanto, sarà riconoscibile solo la quota di ammortamento riferita all'anno o agli anni di realizzazione del progetto, alle condizioni specificate nel Testo Unico per i beneficiari al punto "Ammissibilità dei costi FSE" (di cui alla DGR n. 671 del 28/04/2015). Per i beni di costo inferiore a Euro 516,00, che vengono integralmente ammortizzati nel primo anno, è imputabile a rendiconto l'intera quota di costo sostenuto.

5556d312

La Regione del Veneto provvederà alla revoca del contributo di cui sopra, in quanto previsto dall'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, qualora:

- i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dalla presente Direttiva;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla conclusione del progetto.

Le Amministrazioni dell'Unione europea, Statale e Regionale, si riservano di effettuare controlli, anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata con la domanda di contributo anche successivamente alla conclusione progetto. A tal fine, presso l'impresa, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento dell'agevolazione, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

7. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati[10].

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, la Regione del Veneto intende svolgere un'azione costante di monitoraggio ed effettuare un'azione di accompagnamento per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto nel corso dei quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare modalità d'intervento utili a favorire l'ottimizzazione delle risorse, amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

Si precisa che ogni progetto dovrà attraverso una "Nuova storia del progetto" rendere disponibile al grande pubblico i successi raggiunti, attraverso forme di narrazione (*storytelling*) che, con l'utilizzo anche di foto, video e file audio, mettano in evidenza gli aspetti emozionali e significativi delle storie più rilevanti dei destinatari coinvolti nel progetto (almeno 2 per progetto). Tali storie dovranno essere raccolte attraverso una sezione dedicata del portale regionale.

Le storie prodotte (in formato .doc oppure .ppt) dovranno essere inserite nell'applicativo A39 – Gestione progetti – Materiali interni, alla funzionalità appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale a seguito dell'approvazione dei progetti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio

[10] A tale scopo si rinvia al "*Testo Unico dei Beneficiari*" che ne descrive le modalità.





e un report finale per rilevare il grado di efficacia delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, i report avranno lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. Tali report dovranno essere realizzati utilizzando linguaggi, immagini, grafici, ecc. che rendano i contenuti degli stessi comprensibili ad un ampio pubblico anche di non addetti ai lavori, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei Sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.

La decurtazione oraria, sopra menzionata, avrà un valore pari al 7% del parametro orario, arrotondato per eccesso all'euro, secondo quanto risultante dallo studio in materia di costi standard del UCS dell'attività a cui è riferita l'informazione mancante (esempio nel caso in cui non venga caricato in fase di avanzamento dell'attività o di monitoraggio il codice fiscale di un destinatario verrà riparametrata l'UCS dell'attività).

7.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi, per diffondere le buone pratiche realizzate ed individuare le strategie migliori per promuovere, in maniera coordinata, le progettualità finanziate, così da amplificare la ricaduta degli esiti sui territori;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- condividere un metodo di lavoro comune per lo sviluppo di politiche a sostegno di un'occupazione di qualità ed inclusiva.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria sarà composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e dal coordinatore/direttore di ciascun progetto. Questa Cabina si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, anche sulla base delle specifiche esigenze che dovessero emergere, e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, delle parti sociali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali stessi.

8. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"[11] che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il

[11] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

5556d312

soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali. Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

9. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto, che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale sono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di accompagnamento (counselling; assistenza/consulenza, laboratori, ecc.).

A livello progettuale[12] deve essere garantito che **almeno il 40%** del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di **docenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di **co-docenza** qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti come co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L'attività di docenza può essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese coinvolte nel progetto, ma si precisa quanto segue:

1. nel caso in cui l'attività di docenza venga svolta in interventi in cui è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore, tale attività deve essere svolta:
   - esclusivamente in interventi pluriaziendali e non rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si deve rivolgere ad un gruppo di lavoratori provenienti anche da altre imprese partner del progetto;
   - al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico;
   - in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa;
2. nel caso in cui l'attività di docenza venga svolta in interventi in cui non è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore, tale attività deve essere svolta:
   - al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico;

[12] Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.





- in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa.

Le attività svolte da **titolari** o **soci di aziende** inserite a progetto quali partner o beneficiari, oltre a soddisfare i requisiti indicati sopra, **devono essere sempre realizzate a titolo gratuito e devono essere previste in affiancamento al Docente**. Si rimanda al punto "Cariche sociali" del TU del Beneficiario.

Tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di ***Action Resear***ch devono essere coinvolte **figure professionali senior** che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e micro-progettazione degli interventi.

Qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Per quanto attiene alla figura del **tutor** deve essere garantita la presenza di almeno **1 tutor didattico** per ogni progetto. Si ricorda che il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), dovrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

Per ogni progetto che prevede visite di studio, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Tenuto conto dell'importanza delle attività di promozione e diffusione previste dall'iniziativa, dovrà essere previsto il coinvolgimento di una specifica figura professionale, il *brand manager*, che dovrà accompagnare e sostenere i destinatari del progetto nelle attività di promozione, rapportandosi con la struttura regionale e gli altri progetti finanziati per poter identificare le migliori strategie utili ad amplificare le ricadute sui territori dei risultati progettuali.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate[13] in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente**

[13] Campo "figure professionali utilizzate" dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti.





compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:





Griglia incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (action research)	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

**previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

10. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **lavoratori occupati** presso imprese[14] operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- **titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa**;
- **liberi professionisti, lavoratori autonomi**.

Per favorire il raggiungimento delle finalità progettuali, potranno essere coinvolti nelle attività, come destinatari intermedi (purché inseriti in qualità di partner progettuali) operatori del settore dell'**hospitality e/o della cultura (pubblici e privati)**.

Inoltre, potranno essere coinvolti, sempre in qualità di destinatari intermedi, anche **istituti di istruzione secondaria superiore o istituti di formazione professionale** per favorire la valorizzazione e la creazione di valore diffuso tra i giovani a partire dalla conoscenza del patrimonio aziendale e dei mestieri della tradizione.

Tali destinatari intermedi, non contribuiscono al raggiungimento del target destinatari previsti dalla Direttiva.

Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con soggetti riferibili ai settori della pesca, della sanità e socio-assistenziale, nonché con gli organismi di formazione, accreditati o non.

11. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Nell'ambito della presente iniziativa, saranno *privilegiati* i progetti che vedono il **coinvolgimento**, in qualità di **partner aziendali**, di **imprese che presentano una storia aziendale di lungo periodo e che sono costituite da**

[14] Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i, che possono partecipare esclusivamente in qualità di partner aziendali e/o di rete così come previsto dal paragrafo "Forme di partenariato".

5556d312

almeno 50 anni alla data di apertura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo[15] o che festeggiano traguardi aziendali importanti (es. 60, 70, 80, 90, 100 anni di attività)[16].

Inoltre, sarà considerato premiante il coinvolgimento di **partner del settore dell'*hospitality* e/o della cultura, enti pubblici e proloco, ecc.** in grado di portare reale valore aggiunto all'iniziativa progettuale in termini di costruzione di reti territoriali e di integrazione con altre realtà esistenti sulle tematiche oggetto dell'iniziativa (musei d'impresa, itinerari di archeologia industriale, ecc.).

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettino le procedure e le tempistiche di presentazione stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportino dati incongruenti o incompleti rispetto ai parametri di durata, numero e tipologia dei destinatari (Paragrafo "Destinatari") e costi previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino i massimali e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione;
- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: sanità, socio-assistenziali, educativi, della formazione, istruzione, servizi al lavoro e della pesca;
- che prevedano attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione[17];
- presentati da organismi di formazione, accreditati o non, che prevedano quali destinatari delle attività i propri lavoratori o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

12. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da diversi soggetti in base all'azione prescelta secondo lo schema sotto riportato:

[15] Dovrà essere garantita la storicità dell'azienda anche in presenza di variazioni societarie (ad esempio passaggio da società di persone a società di capitali) mediante la permanenza di una connessione con il gruppo originario verificabile da visura camerale. Si precisa che la storicità dell'impresa sarà verificata dall'individuazione della data di iscrizione al registro delle imprese risultante dalla visura camerale.

[16] I traguardi importanti (es. 60, 70, 80, 90, 100 anni di attività) dovranno cadere nell'anno di realizzazione delle attività progettuali e, quindi, nel corso del 2019.

[17] Per interventi di formazione abilitante si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tinto lavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.





Linea	Soggetti proponenti
Linea 1 **Botteghe in rete**	I soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
Linea 2 **Atelier aziendali**	– I soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015; – Imprese private, di dimensione medio-grande, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto e che siano costituite da più di 10 anni. L'impresa può presentare esclusivamente progetti monoaziendali per rispondere ai fabbisogni di valorizzazione del proprio patrimonio, anche riqualificando e potenziando le competenze dei propri lavoratori.

Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Si precisa, infine che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Nell'ambito della presente Direttiva, ciascun soggetto in qualità di proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna linea progettuale. Si precisa che, lo stesso soggetto, non può fungere da soggetto proponente e da partner in proposte progettuali presentate nella medesima linea.

13. Forme di partenariato

I **partenariati aziendali** necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione, ma potranno anche essere integrati successivamente all'approvazione, compatibilmente con la normativa sugli aiuti di stato e secondo le indicazioni operative della Direzione Formazione e Istruzione. Si precisa che alle proposte progettuali possono aderire, in qualità di partner aziendali, esclusivamente **imprese costituite da almeno 10 anni** alla data di apertura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo[18]. Si evidenzia che è compito del soggetto presentatore assicurare il rispetto della normativa sugli aiuti di stato (così come evidenziato nel paragrafo dedicato), verificando la situazione delle imprese partner di progetto sin dalla fase di presentazione delle proposte progettuali.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali possono partecipare alle attività progettuali, con il ruolo di **partner operativi o di rete**, soggetti operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio territoriale (es. fondazioni, associazioni, organizzazioni non governative, enti pubblici, proloco, ecc.), soggetti operanti nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (es. distretti tecnologici regionali, incubatori d'impresa, fablabs, ecc.), soggetti operanti in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (es. distretti produttivi regionali, reti d'impresa, associazioni datoriali e di categoria, camere di

[18] Dovrà essere garantita la storicità dell'azienda anche in presenza di variazioni societarie (ad esempio passaggio da società di persone a società di capitali) mediante la permanenza di una connessione con il gruppo originario verificabile da visura camerale. Si precisa che la storicità dell'impresa sarà verificata dall'individuazione della data di iscrizione al registro delle imprese risultante dalla visura camerale.

5556d312

commercio, ecc.), università/centri di ricerca, network internazionali, istituti di istruzione secondaria superiore o istituti di formazione professionale, ecc..

Si evidenzia che sarà valutato il coinvolgimento di realtà del settore dell'*hospitality* e/o della cultura, enti pubblici, proloco ed altri soggetti in grado di portare reale valore aggiunto all'iniziativa progettuale contribuendo all'implementazione di nuovi percorsi di fruizione del territorio e di turismo industriale.

Qualora le proposte progettuali prevedano l'erogazione di borse di ricerca è obbligatorio, sin dalla fase di presentazione, il partenariato con Università/Centri di ricerca che avranno la responsabilità dell'erogazione della borsa.

L'inserimento di **partner operativi accreditati** non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Formazione e Istruzione, la richiesta di inserimento successivo di **partner operativi** che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La sostituzione o l'integrazione del partenariato saranno oggetto di valutazione ed eventuale approvazione da parte dei competenti uffici regionali.

La sostituzione di partner aziendali dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione) e della normativa sugli aiuti di stato.

Non saranno accolte richieste di sostituzione del partner aziendale in caso di progetti monoaziendali costruiti sulla base di specifici e peculiari fabbisogni anche di natura formativa, in relazione alle tematiche oggetto della presente iniziativa.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico "modulo di adesione in partnership" (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

Il "*modulo di adesione in partnership*" deve essere compilato e firmato in originale dai diversi partner e l documento originale va conservato agli atti presso la sede del Beneficiario per eventuali controlli.

La visione delle schede di partenariato raccolte dal Beneficiario può essere richiesta dall'Amministrazione regionale e comunque avverrà in sede di rendicontazione finale.

L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

14. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".





15. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale così come dettagliato nella seguente tabella:

Fonte di finanziamento Asse	**Risorse FSE**	**Risorse FdR**	**Risorse regionali**
I – Occupabilità	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00
TOTALE GENERALE	€ 2.000.000,00		

Le proposte progettuali, indipendentemente dalla linea prescelta, devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 120.000,00**.

Ciascun progetto, deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo **massimo per utente pari a € 6.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese ammissibili al FESR, le borse di ricerca ed ogni altro onere riferibile direttamente al destinatario finale.

16. Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi concernenti le attività previste, si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato.

16.1 Attività formative

Unità di Costo Standard per le attività formative – Utenza occupata

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata**, si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità**, viene riconosciuto un massimo di **€ 164,00 per ora di attività**, così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.





Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Attività formativa esperienziale

Si precisa che per le attività poste in essere con modalità esperienziale, in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Tali costi possono essere riconosciuti fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare € 100,00 per partecipante.

Costi per l'erogazione con modalità innovative

Per le attività che vengono erogate con modalità innovative, in aggiunta ai costi già previsti possono essere riconosciuti ulteriori costi fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare € 100,00 per partecipante.

16.2 Altri interventi

Unità di costo standard per le attività di accompagnamento

Per le diverse attività di accompagnamento (assistenza/consulenza*, project work*, piano di sviluppo di reti pubblico privato, consulenza nell'ambito di visite di studio[19], la bottega si presenta, esperienze d'impresa) si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard (previste dalla DGR n. 671/2015), secondo quanto meglio precisato anche nelle tabelle riassuntive che seguono:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**;
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 25,00**;
- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 38,00**;
- costo standard ora per i servizi qualificati individuali (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 62,50**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario[20].

[19] Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

[20] Ad esempio, ad una attività di assistenza/consulenza, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato: (15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*1)= € 135,00.

5556d312

Unità di costo standard per le attività di action research

- costo standard per ciascuna ora di attività erogata in presenza del singolo destinatario = **€ 90,00** (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015).

Per il riconoscimento dei costi per le attività di *action research* è necessario che, al termine dell'attività stessa, venga prodotto il piano di sviluppo/innovazione organizzativa che è stato impostato per l'impresa[21].

Borse di ricerca

La **borsa di ricerca** prevede l'erogazione di un importo pari a **€ 2.150,00**[22] al mese per la durata del progetto e, comunque, non superiore a 8 mesi e un monte ore pari a circa 160 ore/mese. Potrà essere riconosciuta al massimo una borsa per progetto.

Costi per seminari – workshop

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- Seminari:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.
- Workshop:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

[21] I costi riferiti ad attività di *action research* non potranno in alcun modo rientrare in altre voci di spesa a valere sul FESR.
[22] L'importo è stabilito in analogia con quanto stabilito dalla DGR n. 1463/19.

5556d312

Costi per eventi moltiplicatori

Per tali eventi (L'impresa fa teatro, Percorsi della tradizione) potrà essere riconosciuto un importo massimo pari a € 100,00 per partecipante.

Nell'importo sopra indicato sono comprese le seguenti spese per le attività minime necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- affitto del sito;
- allestimento;
- catering (in base alla durata dell'evento);
- personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento;
- materiale di consumo.

Costi per la mobilità in territorio regionale

Per alcuni interventi (*hackathon*, teatro d'impresa, *bootcamp*, *barcamp* e visite di studio) è previsto l'utilizzo delle **unità di costo standard per il vitto** in caso di **semiresidenzialità** per un importo onnicomprensivo pari a **€ 7,00** per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo onnicomprensivo di **€ 7,00** a persona. Il costo per l'**alloggio** è riconoscibile solo per le visite che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'unità di costo standard riconosciuta è pari a **€ 50,00** giornalieri a persona onnicomprensiva di vitto e alloggio.

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

Costi per la mobilità interregionale/transnazionale

Nel caso di visite di studio fuori dai confini regionali, si applicano i parametri di costo stabiliti per la mobilità interregionale e per la mobilità transnazionale (Tabelle in Appendice). Tale contributo comprende la copertura dei costi legati a viaggio, vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari, determinato sulla base di parametri di costo di cui alle Tabelle - Mobilità transnazionale e Mobilità interregionale riportate in Appendice. Il contributo sostiene sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero, i seguenti costi:

- viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione;
- sussistenza (vitto, alloggio);
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Con riferimento alle attività di mobilità per la tabella n. 1 in appendice, i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni: pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

Per la mobilità interregionale, invece (tabella n. 2 in appendice) i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni e un parametro giornaliero di € 50,00 onnicomprensivo: pertanto, qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi. Al contrario, non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 6 o 7 giorni.

Sia per la mobilità interregionale che per la mobilità transnazionale, qualora le visite di studio/aziendali non raggiungano il monte ore massimo di 40 si potrà prevedere un costo giornaliero come previsto dalle rispettive Tabelle in Appendice.

A comprova dello svolgimento della mobilità, l'Ente attuatore sarà tenuto a presentare il registro presenze del destinatario, ove presente, e una relazione finale firmata dall'ente beneficiario e/o dall'azienda ospitante il destinatario dell'attività (che ne attesta la veridicità) sulle attività effettivamente svolte, gli obiettivi raggiunti e il periodo di permanenza secondo il modello approvato dall'amministrazione regionale. In merito al viaggio, dovrà essere esibito il biglietto nominativo oppure idonea comprova del percorso effettuato con mezzi proprio (es. ricevuta pedaggio autostradale). Quanto alla sussistenza, deve essere fornita idonea documentazione nominativa relativa all'alloggio (es. ricevuta/fattura hotel) ed eventuale altra documentazione relativa ai pasti (fatture,

5556d312

scontrini etc.). La Regione del Veneto si riserva di richiedere, in via integrativa, dichiarazioni del beneficiario e/o dei partecipanti.

Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione.

Nell'ambito dei progetti di Linea 2, potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari ad € 2.000,00 per la partecipazione a corsi di alta formazione per l'acquisizione di competenze specialistiche sui temi oggetto della presente Direttiva, che sarà riconoscibile esclusivamente nel caso in cui il destinatario superi positivamente la valutazione finale e a fronte dell'effettiva fruizione del servizio.

Tabella 4 – Tabella riassuntiva costi interventi

<table>
<tr><th rowspan="2">Interventi</th><th colspan="2">LINEE PROGETTUALI</th><th rowspan="2">COSTI RICONOSCIBILI
Valore
Unità di costo standard (UCS)/Costi reali</th><th rowspan="2">CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ</th></tr>
<tr><th>1. Botteghe in rete</th><th>2. Atelier aziendali</th></tr>
<tr><td>Formazione indoor</td><td></td><td></td><td rowspan="2">UCS formazione (utenza occupata - piccoli gruppi € 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo – grandi gruppi € 164,00)
+
100 € a persona per utilizzo metodologie innovative

costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante indoor</td><td rowspan="2">Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
+
Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento</td></tr>
<tr><td>Laboratorio dei feedback</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Action research</td><td></td><td></td><td>UCS action research
€ 90,00 ora/attività</td><td>Realizzazione della singola ora di servizio erogata + presentazione del piano di sviluppo della rete e/o dell'accordo di rete</td></tr>
<tr><td>Project work</td><td></td><td></td><td>UCS accompagnamento di gruppo (BASE € 15,00ora/partecipante - ALTA € 25,00 ora/partecipante)</td><td>Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario</td></tr>
</table>





Interventi	LINEE PROGETTUALI		COSTI RICONOSCIBILI Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ
	1. Botteghe in rete	2. Atelier aziendali		
Hackathon			Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata - piccoli gruppi € 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo - grandi gruppi € 164,00) + 100 € a persona per utilizzo metodologie innovative (rapportate al numero di ore dell'intervento) costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante + 100€ a persona per attività outdoor + costi semiresidenzialità/residenzialità	Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Assistenza/ consulenza			UCS accompagnamento individuale (BASE € 38,00 ALTA € 62,50 ora/partecipante) di gruppo (BASE € 15,00 - ALTA € 25,00 ora/partecipante)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Borse di ricerca			da €2.150,00 (mensili - max 8 mesi)	Effettiva fruizione del servizio e presentazione report conclusivo e abstract di ricerca
Visite di studio			Spese per la mobilità in ambito regionale (Vitto € 7,00 per primo pasto a persona; secondo pasto € 7,00 - Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali) - spese per la mobilità interregionale/transnazionale (come da Tabelle in Appendice) + Attività di accompagnamento (consulente) – individuale fascia BASE € 38,00/ora – Max 40 ore	Effettiva fruizione del servizio

5556d312

Interventi	LINEE PROGETTUALI		COSTI RICONOSCIBILI Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ
	1. Botteghe in rete	2. Atelier aziendali		
Piani di sviluppo di reti pubblico privato			UCS accompagnamento di gruppo (BASE € 15,00ora/partecipante - ALTA € 25,00 ora/partecipante)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Teatro d'impresa			Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata) + 100 € a partecipante - costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo	Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Il museo in impresa				
Bootcamp			Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata) + 100 € a partecipante - costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo +semiresidenzialità/residenzialità	Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS(ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento +effettiva fruizione del servizio

5556d312

Interventi	LINEE PROGETTUALI		COSTI RICONOSCIBILI Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ
	1. Botteghe in rete	2. Atelier aziendali		
La bottega si presenta			UCS accompagnamento di gruppo (BASE € 15,00ora/partecipante - ALTA € 25,00 ora/partecipante)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Olimpiadi aziendali			Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata) + 100 € a partecipante - costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo + 100 € a persona per personale/strumentazione/allestimento/ecc. per utilizzo metodologie innovative + costi semiresidenzialità	Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento +effettiva fruizione del servizio
Barcamp				
Percorsi della tradizione			Costo evento moltiplicatore a costi reali sino ad un massimo di € 100,00 per partecipante - costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo	Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Esperienze d'impresa			UCS accompagnamento di gruppo (BASE € 15,00ora/partecipante)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

5556d312

Interventi	LINEE PROGETTUALI		COSTI RICONOSCIBILI Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ
	1. Botteghe in rete	2. Atelier aziendali		
L'impresa fa teatro			Costo evento moltiplicatore - 100 € a partecipante - costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo	Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Seminari/Workshop			Costi seminari/workshop	Rispetti del numero minimo di partecipanti Erogazione dei servizi minimi stabiliti

Tabella 5 – Tabella riassuntiva costi altri strumenti

	1. Botteghe in rete	2. Atelier aziendali	COSTI RICONOSCIBILI Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ
Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione			Voucher fino a € 2.000,00	Effettiva fruizione del servizio e superamento della valutazione finale
In azienda/in bottega			Visite aziendali aperte al pubblico/visitatori - solo costi di promozione e diffusione	Verifica di ammissibilità della spesa
Evento Made in Veneto[23]			Costi dei vari interventi organizzati Quota di budget per la promozione – almeno 2% del contributo pubblico totale del progetto	Verifica di ammissibilità della spesa
Spese di promozione e diffusione			A costi reali fino ad un massimo 6% del contributo pubblico totale del progetto	Verifica di ammissibilità della spesa
Spese a valere sul FESR			A costi reali (max 30€% - 40% valore del contributo richiesto - vedi paragrafo dedicato)	Verifica di ammissibilità della spesa

[23] Si precisa che per la realizzazione di tale evento potranno essere riconosciute le spese per la promozione (minimo 2% per l'attività congiunta e fino ad un massimo del 8%). Le altre spese per i diversi interventi che saranno realizzati nel corso dell'evento saranno riconoscibili e riferiti al singolo intervento.

5556d312

17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Il regime di aiuto di stato attivabile per un progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime "de minimis" ex Reg. 1407/2013: la scelta di tale regime permette di prevedere interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valere sul FESR

oppure

- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 modificato dal Reg. (UE) 1084/2017 per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento.

Nel caso del **Regime "de minimis" ex Reg. 1407/13** si deve considerare che l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare i massimali previsti dall'art. 3; nel calcolo del plafond "de minimis" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE), s'intende per "**impresa unica**" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nel caso del **Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014** (modificato dal **Reg. (UE) 1084/2017**) ai fini della determinazione del cofinanziamento a carico delle imprese (proponenti o partner aziendali), ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande).

Le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*
* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).	

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano in vista di conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2).

Ciascun progetto, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, dovrà far riferimento ad **un solo regime di aiuti**.





Si precisa, inoltre, che – nel caso del Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 – qualora il partenariato aziendale sia composto da imprese di dimensione differente, sarà accordata l'intensità massima di aiuto relativa all'impresa con dimensione maggiore tra le aziende partner del progetto.

Le casistiche che si configurano sono pertanto le seguenti:

Caratteristiche del progetto	Regime di aiuti ammissibile
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento	Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/14 (modificato dal Reg. (UE) 1084/2017) oppure Reg. (UE) 1407/13 ("de minimis")
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valere sul FESR	Reg. (UE) 1407/13 ("de minimis")

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Tabella: Approfondimento: definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 (modificato dal Reg.(UE) 1084/2017)

1. Lavoratore svantaggiato

Si definisce «lavoratore svantaggiato» chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
d) aver superato i 50 anni di età;
e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

2. Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.
PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

3. Imprese autonome, partner, collegate

La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:
a) le imprese autonome;
b) le imprese partner;
c) le imprese collegate.
Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:
– non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
– non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più





imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".
Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:
- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.
Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1.
Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

4. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese
L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

5. Impresa in difficoltà
Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
   - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

17.1 Registro nazionale aiuti di stato

Il 1 luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di





Stato, in linea con le condizionalità ex ante previste per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, sarà possibile verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

L'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti è disciplinata da un Regolamento del Ministero dello Sviluppo economico, che à stabilisce le modalità di raccolta, gestione e controllo dei dati e degli obblighi di verifica e i meccanismi di interoperabilità con i registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) e con le altre banche di dati sulle agevolazioni pubbliche alle imprese.

Nello specifico, la piattaforma contiene informazioni in merito a:

- gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione europea o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento Ue n. 1407 del 2013;
- gli aiuti a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), compresi gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento n. 360 del 2012.

Per ciascuna di queste categorie di aiuti il Registro contiene i dati identificativi del beneficiario, della singola agevolazione o del regime di aiuto, di chi lo concede e dell'Autorità responsabile, oltre a una serie di informazioni sul progetto, come la localizzazione, i costi e le spese ammesse.

Inoltre, sul sito, realizzato in formato aperto, è disponibile l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta Regola Deggendorf e oggetto di una procedura di recupero. Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, il Registro Nazionale degli Aiuti funzionerà in modo integrato con i registri settoriali esistenti.

Al fine di consentire l'implementazione del Registro fin dalla fase di presentazione dei progetti, il soggetto proponente provvede a comunicare, per ogni impresa partner aziendale del progetto presentato, l'entità del beneficio concedibile[24].

17.2 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisa che tutti gli interventi devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni azienda, secondo quanto riportato dalla tabella che segue:

Interventi	**Regime Aiuti di Stato**	
	Reg 651/14 Art. 31 Comma 3	**Reg 1407/13**
Formazione indoor Laboratorio dei *feedback* *Action research* *Project work* *Hackathon* Assistenza/consulenza Visite di studio Piani di sviluppo di reti pubblico privato Teatro d'impresa Il museo in impresa *Bootcamp* La bottega si presenta Olimpiadi aziendali *Barcamp* Percorsi della tradizione In azienda/in bottega Esperienze d'impresa	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa

[24] A tal fine verrà resa disponibile un'apposita modulistica/funzionalità SIU.

5556d312

L'impresa fa teatro Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione Spese di promozione e diffusione		
Borse di ricerca Seminari/Workshop Evento Made in Veneto	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa	
Spese a valere sul FESR	NON PREVEDIBILE	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa

Si invitano gli organismi di formazione e le imprese a prestare particolare attenzione nella scelta del regime di aiuti di stato, consultando preventivamente il Registro nazionale. Si ricorda che, nel caso della scelta del Reg. 1407/13 il limite di € 200.000,00 nei precedenti tre esercizi finanziari, si riferisce all'impresa unica, ivi comprese le sue controllate/controllanti così come evidenziate nella visura RNA liberamente disponibile. Si ribadisce, quindi, che **è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi** in ordine al r**ispetto del massimale su RNA** sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite **l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1

Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio per le imprese e/o gli organismi di formazione non accreditati

- Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente[25] utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
- Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

[25] Il codice ente attributo dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.

5556d312

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso Il lavoro si racconta. Botteghe e Atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[26] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del 16 Aprile 2020**. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture anche a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- moduli per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di stato[27].

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

[26] In regola con la normativa sull'imposta di bollo
[27] In caso di assenza della funzionalità SIU.





Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5016 – 5092;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5034;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il *call center* all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[28].

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di valutazione formalmente individuata.

La Commissione di valutazione verrà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrata da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;

[28] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse





3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner (ove prevista), ecc..);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento della presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

Durante la valutazione delle graduatorie, all'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sotto indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova.

Griglia di valutazione

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

5556d312

Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. *Criterio aggiuntivo* Unicità e originalità della proposta progettuale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente; - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali. *Altri criteri premianti* - *Presenza in qualità di partner aziendale di imprese costitute da almeno 50 anni.* - *Presenza in qualità di partner aziendale di imprese che festeggiano traguardi aziendali importanti (es. 60, 70, 80, 90, 100 anni di attività).* - *Coinvolgimento di partner del settore dell'hospitality e/o della cultura, enti pubblici e proloco, ecc..*	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti





Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati dei bandi DDGR n. 686/17 o 1987/18.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punti
		76 – 100%	2 punti

20. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 "Pubblicizzazione delle iniziative";
- "Vademecum per i beneficiari. Comunicare il Fondo Sociale Europeo[29]", documento esplicativo per facilitare il corretto utilizzo del logotipo istituzionale e le sue corrette applicazioni, che costituisce riferimento obbligatorio nella realizzazione delle attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-20200.

All'avvio di ogni intervento per gruppo di destinatari e in apertura di eventi aperti al pubblico, deve essere mostrato il video promozionale del FSE messo a disposizione dall'Autorità di Gestione sulla pagina web ufficiale del POR FSE Veneto. (https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020).

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale[30]

21. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [31], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

22. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [32], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere

[29] DDR n. 36 del 11 ottobre 2019 - https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020
[30] https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse
[31] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse
[32] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

5556d312

comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

23. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

La durata dei progetti non potrà essere superiore a 12 mesi. I termini per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

24. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

26. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR).





APPENDICE

Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Costo giornaliero in €	Costo 1 Settimana (7 giorni)	Costo 4 Settimane (28 giorni)	Costo 12 settimane (84 giorni)	Costo 24 settimane (168 giorni)	Spese per ogni viaggio in € (fino ad un massimo di due viaggi A/R) (solo per i titolari di borsa di rientro fino ad un massimo di quattro viaggi A/R)
Austria	74	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	74	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	77	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	58	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	86	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	58	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	77	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	80	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	67	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	70	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	80	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	80	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	58	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	77	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	70	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	83	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	70	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	64	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	90	627	2.132	5.215	8.978	616
Repubblica ceca	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	70	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	58	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	67	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	83	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	70	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	70	493	1.676	4.097	7.054	448





Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013

	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) Una tantum
Paese ospitante	dal 1° al 7°giorno	dall'8° al 14°giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	

5556d312

Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 90 giorni	24 settimane 180 giorni	
Abruzzo	250*	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

(*) Qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi al parametro giornaliero di 50 euro. Al contrario non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 7 giorni (DGR n. 671 del 28/04/2015)

5556d312

Tabella 4 – Descrizione metodologie innovative

Metodologia	Descrizione	Figure professionali
Facilitazione esperienziale tramite utilizzo del modello Kolb	Modalità di apprendimento basata sull'esperienza, che passa attraverso la messa in pratica di concetti e nozioni e il coinvolgimento fisico e emotivo funzionali all'attenzione e alla memoria. La metodologia Kolb si basa sul learning cycle in 4 fasi sequenziali: esperienza concreta, osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta e sperimentazione attiva.	Docente Facilitatori
Facilitazione visuale tramite utilizzo di *Design Thinking*	Processo di progettazione e risoluzione di problemi complessi impiegando una visione e una gestione creative in 5 fasi fondamentali: 1° fase - identificazione del problema e quindi dell'obiettivo, 2° fase - identificazione del contesto, definendo dati e attori chiave, 3° fase - analisi e ricerca delle opportunità, 4° fase - ideazione, prototipazione, test e validazione, 5° fase - realizzazione del prodotto/servizio. Il DT consente a tutti i membri di contribuire ad individuare le soluzioni; è centrato sulla persona e sulla sua capacità di sviluppare un pensiero sia come soggetto ideatore sia come destinatario del progetto	Docente/facilitatore per ciascun gruppo di lavoro Esperto in *design thinking*
Facilitazione visuale tramite utilizzo di *Sketchnote*	Appunti testuali arricchiti da un mix di calligrafia, disegni, forme, elementi tipografici creati a mano ed elementi visuali come frecce, linee e contenitori. Quello che rende gli Sketchnotes così efficaci è il fatto che sono scritti a mano (favorendo la memorizzazione), che sono caratterizzati da una struttura non lineare adatta a cogliere la struttura e le connessioni di qualsiasi tipo di informazione (favorendo la comprensione), e che si focalizzano sulle idee principali piuttosto che su tutti i dettagli (risultando efficienti oltre che efficaci). L'obiettivo è quello di offrire modalità molto efficaci di 'catturare' appunti e di organizzarli per la propria e altrui consultazione superando il concetto degli appunti di una riunione', di solito chiamati verbale. I partecipanti potranno acquisire tecniche veloci ed esteticamente appaganti per prendere appunti creativamente, dinamicamente e rapidamente condivisibili: l'utilità va dal poter sintetizzare progetti personali o professionali in estrema chiarezza, comunicare con più successo in una riunione o in una presentazione di un progetto.	Docente/facilitatore *Sketchnoter*
Modelli di allenamento delle competenze emozionali tramite *Six Seconds*	Il modello Six Seconds porta la teoria dell'intelligenza emotiva (IE) nella pratica della vita personale e professionale. L'intelligenza emotiva è la capacità di unire il pensiero con le sensazioni al fine di prendere decisioni ottimali, fondamentale per avere relazioni di successo con gli altri e con sé stessi. Questo modello di IE in Azione, inizia con 3 obiettivi importanti: 1) essere più consapevoli (fare caso a cosa si fa) - Self Awareness: "cosa" – quando conosci te stesso, conosci i tuoi punti di forza e le tue debolezze, sai cosa stai facendo, cosa vuoi e cosa cambiare. Essere consapevoli di cosa si sente e di cosa si fa. Le emozioni sono informazioni e queste competenze permettono di raccoglierle efficacemente;	docente esperto della materia

Metodologia	Descrizione	Figure professionali
	2) essere più intenzionali (fare ciò che si pensa) - Self Management: "come" – ti mostra come agire, come gestire te stesso e gli altri, come mettere in pratica questi concetti. Fare ciò di cui si è convinti. Invece di reagire con il "pilota automatico", queste competenze permettono di rispondere in modo proattivo; 3) essere più decisi (fare le cose per una ragione) - Self Direction: "perché" – quando dai te stesso, sei libero e pieno di energia quindi poni attenzione sul perché ti comporti in un certo modo, sul perché cambiare direzione e sul perché coinvolgere altre persone. Agire per uno scopo. Queste competenze aiutano a mettere in pratica la propria visione e i propri obiettivi per agire secondo uno scopo e con coerenza.	
Team Cross-funzionale	Team multifunzione che permette di unire competenze trasversali, riuscendo così a individuare in modo più efficiente la soluzione ad un problema oppure formulare proposte innovative in merito a sviluppi futuri dell'azienda. Ogni componente del gruppo di lavoro, nella sua area abituale, avrà competenze specifiche che metterà a frutto nel team al fine di realizzare un progetto o sviluppare un prodotto. In questo modo si avranno a disposizione specialisti per ogni determinata funzione che collaborando insieme apporteranno valore aggiunto al gruppo. Due approcci: 1) prendere in prestito' dai diversi reparti i membri selezionati invitandoli a lavorare nel team multifunzione, una volta che i collaboratori hanno apportato il loro contributo ritorneranno a rivestire il loro ruolo nella propria area funzionale. 2) frazionare la giornata lavorativa in momenti prestabiliti e fissi. Ad esempio, la mattina il collaboratore si occuperà delle sue mansioni tradizionali e nel pomeriggio, al rientro dalla pausa pranzo, si dedicherà al progetto e al lavoro in team con i colleghi delle altre aree.	consulente/ facilitatore
Learning organization	Un processo mediante il quale l'individuo, attraverso le sue capacità, sviluppa delle azioni che permettono di migliorare la crescita cognitiva, tenendo conto delle qualità dell'apprendimento e della crescita costante mediante l'utilizzo di una serie di tool, strumenti capaci di dare ai facilitatori una chiara visione d'impresa (dalla struttura organizzativa alla definizione dei processi aziendali, modelli delle competenze…).	docente/facilitatore
Trumb orchestra	Gli studi dimostrano che il Training Trumb Orchestra rigenera il rapporto tra le risorse umane: l'Orchestra abbatte la gerarchia e chiama ciascun membro a contribuire con la propria energia e fantasia. I partecipanti, guidati da un "direttore di orchestra", saranno chiamati a realizzare vere e proprie composizioni, partendo da poche e semplici note. Una volta rotto l'imbarazzo iniziale e presa confidenza con gli strumenti e i movimenti del proprio corpo, i partecipanti saranno chiamati a comporre "il proprio pezzo" musicale.	Docente/facilitatore + "direttore" dell'orchestra

5556d312

(Codice interno: 416106)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 255 del 02 marzo 2020

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. n. 1303/2013 e Reg. n. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Generation Z in transition to work" e della Direttiva per la presentazione di progetti di ricerca-azione e formazione linguistica in mobilità transnazionale per il lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico, a valere sull'Asse I "Occupabilità" del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, per la presentazione di progetti di ricerca-azione e formazione linguistica in mobilità transnazionale per il lavoro. I progetti devono essere proposti da Enti accreditati per la formazione superiore. I destinatari sono studenti del quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno scolastico-formativo 2020-2021 ed ex studenti, non occupati. Si approva inoltre la Direttiva, che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi, le modalità per la redazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa. La delibera non assume impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con la presente iniziativa la Regione del Veneto intende stimolare il sistema educativo e formativo veneto a implementare progetti di ricerca-azione che possano favorire un passaggio più agevole dalla scuola al lavoro, in coerenza con gli obiettivi dell'asse e della priorità di investimento di riferimento.

L'idea è quella di selezionare studenti delle classi quarte del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ma anche ex studenti, non occupati, che possano condividere percorsi di studio e lavoro comuni, ad esempio progettando start up innovative e/o ad alto contenuto tecnologico, oppure definire percorsi di lavoro, condividendo con un'azienda un progetto di sviluppo che individui preventivamente un settore economico/produttivo di riferimento e/o una tematica di interesse, delimitando un'area di ricerca e/o di approfondimento, attraverso una progressiva e puntuale definizione degli obiettivi di apprendimento e professionali.

Lo spunto che ha dato origine all'iniziativa regionale è stata offerta dalla costante diminuzione percentuale della popolazione giovanile nelle società europee e dai crescenti tassi di disoccupazione che interessano le fasce giovanili, rendendo necessaria un'offerta formativa quanto più elevata possibile, onde garantire un rapido ingresso e una partecipazione sostenibile al mercato del lavoro. Una responsabilità in capo alle generazioni attuali.

Particolarmente preoccupante la percentuale dei giovani inattivi, ovvero che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso di formazione. Le politiche di inclusione adottate dai governi che si sono succeduti sono state inefficaci e perfino peggiorative della pur insostenibile situazione occupazionale emersa.

Negli ultimi anni l'Unione Europea (UE) è intervenuta più volte sull'argomento, puntando sulla mobilità dei giovani in Europa e su programmi che potessero dedicare spazio e attenzione a sufficienza agli scambi tra i giovani al di fuori dell'educazione formale.

A tal fine ha incoraggiato vivamente gli Stati membri, nel contesto di un finanziamento rafforzato, a promuovere la mobilità nell'apprendimento e nella formazione di tutti i giovani, poiché si tratta di un fattore decisivo ai fini dell'acquisizione di conoscenze ed esperienze lavorative, sottolineando l'importanza della mobilità dei giovani anche negli stati confinanti con l'UE.

All'interno delle direttrici tracciate dall'UE, l'azione promossa con la presente iniziativa vuole anticipare il trasferimento di competenze empiriche secondo un modello di lotta alla disoccupazione di tipo preventivo, favorendo lo sviluppo di progetti e percorsi professionali di tipo imprenditoriale (prioritariamente alla costituzione di start up innovative e competitive), ma anche di approfondimenti e ricerche di interesse aziendale che possano favorire una futura occupazione, secondo una metodologia applicativa usata nella ricerca.

Un modello quindi di transizione dalla scuola al lavoro, che attraverso la mobilità transnazionale si caratterizza per condividere e confrontare il percorso di analisi, fattibilità, progettazione operativa e relativa formazione, con il sistema produttivo e con un organismo educativo/formativo estero dello stesso ordinamento, nel quale rafforzare anche le capacità linguistiche ed acquisire

la certificazione QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

I contenuti di approfondimento centrali e distintivi dei percorsi sono le competenze chiave europee applicate all'indirizzo di studio, ai comparti economici di riferimento e ai possibili sbocchi occupazionali offerti dal territorio.

L'attività si potrà realizzare a partire dall'inizio dell'anno scolastico-formativo 2020-2021. Si rinvia al provvedimento di approvazione dei progetti e del relativo impegno di spesa, per la definizione dei termini di conclusione.

Tutto ciò premesso si propongono all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "*Generation Z in transition to work*" (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti i cui destinatari sono studenti iscritti al quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione del sistema di IeFP nell'anno scolastico-formativo 2020-2021 ed ex studenti, non occupati.

Possono presentare proposte i Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("*Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati*") e s.m.i., per l'ambito della formazione superiore e i Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29 dicembre 2009 ed alla DGR n. 2120 del 30/12/2015.

All'iniziativa sono destinati Euro 5.000.000,00. La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento sarà assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii - Obiettivo Specifico 2 - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1. L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 5.000.000,00 saranno assunte sul bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con la legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019, a valere su capitoli di nuova costituzione dedicati alla missione 04 "*Istruzione e diritto allo studio*", programma 02 "*Altri ordini di istruzione non universitaria*", nei seguenti termini:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 3.500.000,00 di cui:

- Quota FSE - Euro 1.750.000,00;
- Quota FdR - Euro 1.225.000,00;
- Quota Reg.le - Euro 525.000,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 1.250.000,00 di cui:

- Quota FSE - Euro 625.000,00;
- Quota FdR - Euro 437.500,00;
- Quota Reg.le - Euro 187.500,00;

Esercizio di imputazione 2022 - Euro 250.000,00 di cui:

- Quota FSE - Euro 125.000,00;
- Quota FdR - Euro 87.500,00;
- Quota Reg.le - Euro 37.500,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Le domande di ammissione e i relativi allegati dovranno pervenire secondo le modalità descritte dalla Direttiva (**Allegato B**), entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 11 maggio 2020, pena l'esclusione.

Conformemente alle disposizioni di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020", punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi", con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso del 2020, anziché del 40%. Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per l'attività in oggetto, potendosi anche procedere a modifiche della percentuale di contribuzione in conto anticipi.

Saranno inoltre pagabili nell'esercizio 2021 i rimborsi intermedi per un importo massimo pari al 25% dell'importo finanziato per progetto e, subordinatamente alle attività di verifica rendicontale, nel 2022 la quota a saldo del restante 5%.

Si precisa che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della succitata DGR n. 670/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124 del 04/08/2017.

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme. Se con successivi provvedimenti si rendessero disponibili ulteriori risorse, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;

- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 44 del 25/112019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020";
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;
- la DGR n. 359 del 13/02/2004 "Accreditamento degli organismi di formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale";
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 "DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: 'Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale.' Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 "DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19/12/2019 "Obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022. Approvazione ed assegnazione alle strutture della Giunta regionale";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse I "Occupabilità", l'Avviso pubblico "*Generation Z in transition to work*" di cui all'**Allegato A** e la relativa Direttiva di cui all'**Allegato B,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti di ricerca-azione e formazione linguistica in mobilità transnazionale per il lavoro, destinati agli studenti del quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno scolastico-formativo 2020-2021 e ad ex studenti, non occupati;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 5.000.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse I Occupabilità - POR FSE 2014-2020;
4. di determinare in Euro 5.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - "Occupabilità" - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii - Obiettivo Specifico 2 - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1, a valere sul bilancio regionale di previsione 2020/2022, approvato con L.R. n. 46 del 25 novembre 2019, con iscrizione contabile su capitoli di nuova costituzione dedicati alla missione 04 "*Istruzione e diritto allo studio*", programma 02 "*Altri ordini di istruzione non universitaria*", nei seguenti termini:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 3.500.000,00 di cui:

- Quota FSE - Euro 1.750.000,00;
- Quota FDR - Euro 1.225.000,00;
- Quota Reg.le - Euro 525.000,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 1.250.000,00 di cui:

- Quota FSE - Euro 625.000,00;
- Quota FDR - Euro 437.500,00;
- Quota Reg.le - Euro 187.500,00;

Esercizio di imputazione 2022 - Euro 250.000,00 di cui:

- Quota FSE - Euro 125.000,00;
- Quota FDR - Euro 87.500,00;
- Quota Reg.le - Euro 37.500,00;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso del 2020, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020". Saranno inoltre pagabili nell'esercizio 2021 i rimborsi intermedi per un importo massimo pari al 25% dell'importo finanziato per progetto e, subordinatamente alle attività di verifica rendicontale, nel 2022 la quota a saldo del restante 5%;
7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di prendere atto dell'approvazione del Testo unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670/2015 e s.m.i. e della diretta applicazione del medesimo per il bando oggetto del presente provvedimento;
9. di precisare che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
10. di stabilire che le domande di ammissione e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro e non oltre le ore 13 del giorno 11 maggio 2020, pena l'esclusione;
11. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
12. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2020-2022 n. 04.02.05 "*Promuovere nuove competenze per il lavoro e la formazione linguistica*";
13. di stabilire che, qualora con successivi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, venissero rese disponibili ulteriori risorse, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione sarà autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza;
14. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 255 del 02 marzo 2020

Presentazione domande Fondo Sociale Europeo
Asse I "Occupabilità"

(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il Provvedimento richiamato, la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014/2020, Regolamenti Comunitari UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

GENERATION Z IN TRANSITION TO WORK

➔ Le proposte possono essere presentate dai Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale.

➔ La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

➔ Le risorse destinate all'iniziativa ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00.

➔ Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 11 maggio 2020, pena l'esclusione,** attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

➔ In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124 del 04/08/2017.

➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5090;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00;
- per quesiti di tipo rendicontale: 041 279 5120 – 5127.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

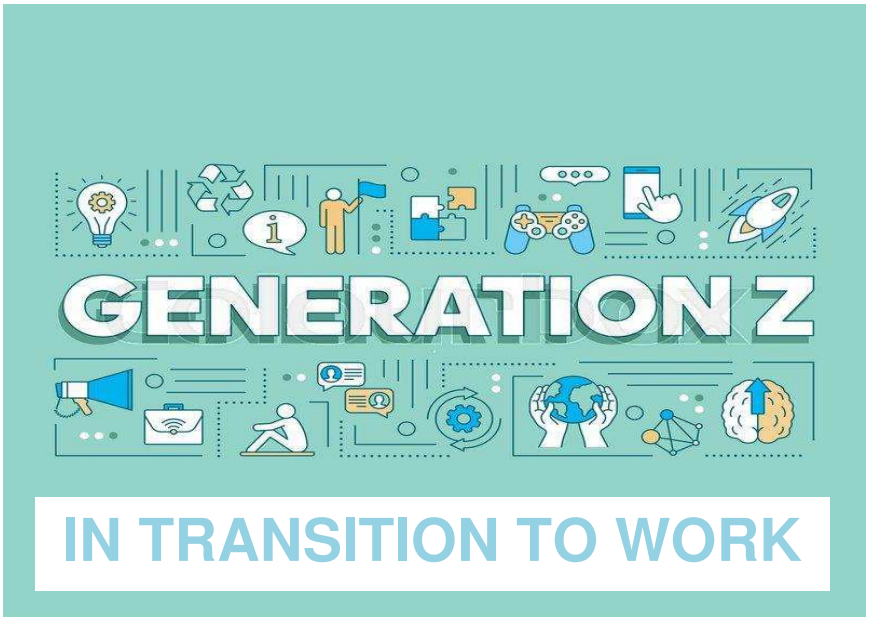
ALLEGATO B DGR n. 255 del 02 marzo 2020

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2014/2020 – Ob. "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"



Attività di Ricerca-Azione e di formazione linguistica in mobilità transnazionale per il lavoro

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

2020

9d132c73

INDICE

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE ... 3
1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi ... 3
1.2 - Obiettivi generali dell'azione ... 5
1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020 ... 7
1.4 - Destinatari ... 7
1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 8

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI ... **9**
2.1 – Obiettivi dei progetti ... 9
2.2 – Articolazione dei progetti ... 9
2.3 – Disposizioni finali per la progettazione ... 12
2.4 – Partenariato ... 12
2.5 - Deleghe ... 13
2.6 – Acquisizione di Beni e Servizi ... 13

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI ... **14**
3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni ... 14
3.2 – Archiviazione dei progetti di sviluppo ... 14
3.3 – Figure professionali coinvolte ... 14
3.4 – Modalità di realizzazione delle attività ... 16
3.5 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione delle attività ... 16
3.6 – Premialità e penalità ... 16
3.7 – Variazioni progettuali ... 17
3.8 – Ulteriori obblighi del Beneficiario ... 17
3.9 - Cabina di regia ... 18

SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI ... **19**
4.1 - Risorse finanziarie disponibili ... 19

SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI ... **24**
5.1 – Modalità di presentazione delle domande (SIU) ... 24
5.2 - Procedure e criteri di valutazione ... 26
5.2.1 – Criteri di ammissibilità ... 26
5.2.2 – Valutazione di merito ... 26
5.3– Tempi ed esiti dell'istruttoria ... 28
5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti ... 29
5.5 – Comunicazioni ... 29
5.6 – Indicazione del Foro competente ... 29
5.7 – Responsabile del procedimento ... 29
5.8 – Tutela della privacy ... 29
APPENDICE 1 ... 30

9d132c73

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale





europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;





- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 44 del 25/112019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020";
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";
- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;
- la DGR n. 359 del 13/02/2004 "Accreditamento degli organismi di formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale";
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 "DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: 'Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale.' Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 "DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.".

1.2 - Obiettivi generali dell'azione

Per quanto la disoccupazione giovanile elevata sia una costante nelle rilevazioni statistiche degli ultimi anni e sia particolarmente preoccupante la percentuale dei giovani inattivi, ovvero che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso di formazione, le politiche di inclusione adottate dai governi che si sono succeduti non hanno evidenziato risultati apprezzabili.

Anche se la situazione del Veneto è nettamente migliore alla media nazionale, attestando la percentuale di "NEET" intorno al 15%, uno studio di Eurostat segnala che in Italia i giovani da 18 a 24 che non studiano e non lavorano, definiti "NEET", nel 2017 hanno raggiunto la ragguardevole percentuale del 25,7% ponendo l'Italia al primo posto in Europa.





Lo scorso ottobre, di contro, l'ISTAT ha rilevato che nel 2018 i "NEET" nella fascia d'età 15-29 anni sono stati il 23,4% del totale dei giovani della stessa età presenti sul territorio. E anche nel 2018, l'Italia ha evidenziato il peggior risultato in Europa.

I dati brevemente riassunti dimostrano che il sistema educativo nazionale presenta evidenti difficoltà di matching con il sistema produttivo. Le stesse metodologie di incontro tra scuola e mercato, affidate al sistema dell'alternanza scuola – lavoro (attuali "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"), hanno trovato difficoltà di applicazione per una serie di ragioni, non solo di natura organizzativa, gestionale e burocratica.

Scopo di questo bando, in coerenza con gli obiettivi dell'asse e della priorità di investimento di riferimento, è quello di stimolare il sistema educativo e formativo veneto a implementare progetti di ricerca-azione che possano favorire un passaggio più agevole dalla scuola al lavoro.

L'idea è quella di selezionare studenti delle classi quarte del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di IeFP, ma anche ex studenti, non occupati, che possano condividere percorsi di studio e lavoro comuni, ad esempio progettando ipotesi start up innovative e/o ad alto contenuto tecnologico, oppure definire percorsi di lavoro, condividendo con una azienda un progetto di sviluppo che individui preventivamente un settore economico/produttivo di riferimento e/o una tematica di interesse, delimitando un'area di ricerca e/o di approfondimento, attraverso una progressiva e puntuale definizione degli obiettivi di apprendimento e professionali.

I contenuti di approfondimento centrali e distintivi dei percorsi saranno le competenze chiave europee applicate all'indirizzo di studio, ai comparti economici di riferimento e ai possibili sbocchi occupazionali offerti dal territorio.

Il testo della "*Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018"* relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo e, confermando la validità delle competenze digitali, linguistiche e imprenditoriali, ribadisce che "*…il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave*."

Il legame tra lingue e occupabilità è stato analizzato inoltre nello "Study on foreign language proficiency and employability published - Studio sulla competenza linguistica e l'occupabilità" realizzato nel 2015 da ICF International (International Coach Federation) su incarico della Commissione europea – DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione.

A completare il quadro di contesto è intervenuta la "New Skills Agenda for Europe", una nuova agenda globale per le competenze, adottata il 10 giugno 2016 dalla Commissione europea.

Il documento, strutturato in 10 "*mosse*", conferma la necessità di sviluppare, fin da giovani, un'ampia gamma di competenze utili e pertinenti rispetto alle richieste del mercato del lavoro, tra cui la conoscenza delle lingue, allo scopo di promuovere l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa.

L'azione promossa con il bando quindi, vuole anticipare il trasferimento di competenze empiriche secondo un modello di lotta alla disoccupazione di tipo preventivo, favorendo lo sviluppo di progetti e percorsi professionali in grado di stimolare la proattività (anche attraverso la progettazione di start up innovative e competitive), ma anche di approfondimenti e ricerche di interesse aziendale che possano favorire una futura occupazione, secondo una metodologia applicativa usata nella ricerca.

Un modello quindi di transizione dalla scuola al lavoro, che attraverso la mobilità transnazionale si caratterizza per condividere e confrontare il percorso di analisi, fattibilità, progettazione operativa e relativa formazione, con il sistema produttivo e con un organismo educativo/formativo estero dello stesso ordinamento, nel quale rafforzare anche le capacità linguistiche ed acquisire la certificazione QCER.

L'ipotesi proposta trova conforto negli esiti della sperimentazione del nuovo sistema di valutazione nazionale avviata nel 2019 da INVALSI, che ha riscontrato un livello basso delle competenze chiave di cittadinanza possedute dagli studenti del secondo ciclo e una forte carenza della scuola nella





somministrazione di competenze trasversali, nelle pratiche di orientamento, nella progettazione per abilità, conoscenze e competenze.

1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020

L'iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

Obiettivo generale	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Asse:	I - Occupabilità
Obiettivo tematico Reg. Gen. n. 1303/2013 – (art 9):	8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità d'investimento Reg. FSE n. 1304/2013 - (art. 3):	(2) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico POR FSE:	OS 2: Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultato atteso dall'accordo di Partenariato (allegato A del POR)	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risultati attesi POR FSE:	2.3 Azioni per incentivare la mobilità formativa e professionale anche transnazionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, ICT, agro-alimentare)
Indicatore di risultato	Rif. POR FSE 2014-2020: (CR04) Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. (CR06) Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatore di realizzazione	Rif. POR FSE 2014-2020: (CO01) - I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (CO06) Persone di età inferiore ai 25 anni
Azioni previste da POR (8.2)	Particolare attenzione sarà rivolta a favorire la creazione di reti tra il mondo della ricerca e della formazione e il mondo dell'impresa per rafforzare lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico veneto. - azioni di orientamento e consulenza per i giovani ricercatori inseriti in azienda per sviluppare percorsi di innovazione e ricerca tarati sulle diverse esigenze aziendali.

1.4 - Destinatari

Alle attività formative e di ricerca-azione possono partecipare:
- Studenti che a settembre 2020 inizieranno la classe quarta del II° ciclo dell'Istruzione;
- Studenti che a ottobre 2020 inizieranno il quarto anno del sotto sistema IeFP;

9d132c73

- Ex alunni non occupati[1] della stessa scuola proponente o partner, con età massima di 25 anni.

Il numero di partecipanti ad ogni progetto non può essere inferiore a 15 e non può superare le 30 unità.

Il requisito della non occupazione deve essere posseduto all'avvio del progetto e permanere durante il suo svolgimento. Quindi gli studenti lavoratori possono partecipare alle attività finanziate con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, se non superano le soglie previste dal D.Lgs in nota.

Non può essere autorizzato l'avvio di un progetto con un numero di destinatari diverso da quello indicato nel progetto stesso.
È possibile costituire gruppi di studenti provenienti da una singola classe e/o da più classi dello stesso anno di corso, garantendo in ogni caso il rispetto dell'appartenenza al medesimo Ordinamento[2].

I destinatari ammessi ai percorsi vengono selezionati dal Beneficiario, che deve garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i potenziali interessati.
Per ciascun progetto, pertanto, il Beneficiario deve accettare tutte le domande presentate e selezionarle fino a concorrenza del numero di posti previsto dal progetto. La documentazione a supporto della selezione va tenuta agli atti del Beneficiario ed esibita in sede di rendicontazione.

1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") e s.m.i., per l'ambito della formazione superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
  In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento viene effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione al bando, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il progetto presentato deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di riferimento, coerente con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturato in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva.
Si rammenta che, in relazione agli ambienti didattici, è in capo al Beneficiario la responsabilità circa il rispetto delle norme di sicurezza e dei requisiti per l'accreditamento.

In risposta all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, ogni Dirigenza scolastica interessata deve presentare una sola domanda (mediante presentazione diretta o in partenariato con un soggetto accreditato) contenente fino ad un massimo di 2 (due) progetti rivolti ai propri studenti, per ognuno degli ordinamenti presenti nell'offerta formativa della Dirigenza stessa.

Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

[1] Ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150.
[2] Per Ordinamento si intende la tipologia di Istituto: liceale, tecnico, professionale, IeFP.





SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI

2.1 – Obiettivi dei progetti

I risultati attesi dall'iniziativa regionale, secondo un "*approccio preventivo*" alla disoccupazione, sono quelli di costruire i presupposti per:

- rendere più agevole, e per certi versi già tracciato, l'ingresso nel mercato del lavoro dopo il diploma;
- favorire nuove opportunità imprenditoriali a forte connotazione innovativa e nuove opportunità occupazionali di qualità;
- consentire ai giovani di conoscere e confrontarsi con modelli educativi diversi dal proprio, focalizzando l'attenzione sugli strumenti adottati per favorire la transizione al lavoro;
- educare i giovani alla progettualità personale, sostenendoli nel prendere coscienza delle proprie risorse e capacità per attuare scelte consapevoli e responsabili;
- educare i giovani all'interculturalità;
- creare, promuovere e rinforzare nei giovani, una sensibilità diffusa verso attività connesse alle politiche di cittadinanza.

2.2 – Articolazione dei progetti

Il percorso poggia su due macro interventi che sintetizzano le finalità ultime dell'iniziativa regionale, ovvero quella di offrire ai giovani delle classi quarte degli ordinamenti liceale, tecnico e professionale del secondo ciclo dell'istruzione e della IeFP, la possibilità di costruire un progetto di vita e di lavoro, assumendo un atteggiamento proattivo:

2.2.a - l'attività di ricerca-azione che poggia sulle competenze chiave europee con l'obiettivo di favorire la transizione al lavoro;

2.2.b - la mobilità transnazionale che contribuisce in maniera determinante all'approfondimento di almeno una competenza chiave e all'acquisizione di certificazioni utili per il lavoro.

2.2.a - Relativamente al primo macro intervento, esso ha una durata massima di 80 ore, durante la quale devono essere realizzati:

- lo sviluppo del progetto di ricerca, presso i laboratori della scuola coinvolta, sia essa beneficiaria che partner di progetto, sia presso l'azienda partner;
- un focus paese per conoscere storia e tradizioni del Paese oggetto di mobilità;
- attività di formazione sulle competenze chiave di cittadinanza.

In aggiunta alle 80 ore di questo macro intervento, può essere realizzata una attività di coaching, per un massimo di 5 studenti, finalizzata ad allineare le competenze.

- Sviluppo del progetto di ricerca

Con il concorso del docente/consulente, gli studenti sono chiamati a costruire un percorso di ricerca-azione applicata al proprio indirizzo di studio, ai comparti economici di riferimento e ai possibili sbocchi occupazionali offerti dal territorio.
Devono imparare ad interagire valorizzando e ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento. Attraverso la sistematizzazione delle diverse fasi della ricerca infatti, essi possono sperimentare sul campo le problematiche tipiche di un processo lavorativo, dalla definizione degli obiettivi alla stima delle risorse necessarie, dalla pianificazione dell'attività alla gestione delle eccezioni, ecc.

9d132c73

I progetti, sviluppati con metodo empirico, devono rispettare un quadro di coerenza tra indirizzo di studio dei partecipanti, comparto economico e settore produttivo della/e azienda/e, mentre sul versante metodologico, devono consentire, utilizzando concetti, categorie e strumenti, di acquisire le competenze necessarie ad applicare le proprie idee in situazioni diverse.

In definitiva, l'attività deve aiutare gli studenti ad affinare la capacità di analisi di casi e situazioni complesse, arricchire il loro bagaglio di esperienza, verificando la fattibilità applicativa di concetti ed ipotesi, professionalizzare contenuti teorici, misurandosi in contesti operativi reali.

Ogni progetto può prevedere una sola ricerca-azione, che coinvolgerà l'intero gruppo classe, oppure più ricerche, ognuna delle quali impegnerà parallelamente un sottogruppo di destinatari, fino ad un massimo di tre, in funzione dello specifico percorso di sviluppo, ovvero della specifica ricerca-azione progettata, della diversa finalizzazione del percorso verso il lavoro. In tal caso le imprese partner devono essere pari al numero di gruppi costituiti.
Ogni intervento di sviluppo all'interno del progetto deve essere coerente con l'ordinamento di studio dei partecipanti, definendo con precisione le ricadute in termini di prospettive occupazionali (dopo il diploma), siano esse legate ad una iniziativa imprenditoriale, siano esse legate ad una ricerca o approfondimento specialistico d'intesa con le aziende partner, siano esse frutto di un fabbisogno esplicito del contesto produttivo.

I progetti che presentano una scomposizione del gruppo su più ricerche possono avvalersi, oltre che del docente/consulente, della figura di un tutor d'aula che possa agevolare il monitoraggio delle attività.
Potendo contare esclusivamente sul docente/consulente e sull'eventuale tutor d'aula, i sottogruppi, pur potendo utilizzare aule e laboratori diversi, devono comunque rimanere all'interno della stessa sede, sia essa della scuola, sia dell'azienda. Le ore di impegno per questa attività non può superare le 40 ore complessive.

Si precisa che se all'interno del progetto viene realizzata una sola ricerca-azione, ovvero gli studenti lavorano in gruppo unico, il tutor d'aula deve essere impegnato per un massimo del 25% delle 80 ore previste dal macro intervento in Italia. Se il gruppo si divide su più ricerche, il tutor d'aula può essere coinvolto a tempo pieno per tutta la durata dell'attività di ricerca-azione (max. 40 ore).

In sede di valutazione saranno particolarmente valorizzati quei progetti che riusciranno a creare una connessione di sviluppo strategico tra le priorità tematiche e le competenze chiave dell'attuale programmazione 2014-2020, agganciandole ad uno o più dei 17 obiettivi all'Agenda 2030 e declinando i grandi temi dalla sfera globale al livello locale.
In riferimento all'ordinamento liceale, saranno particolarmente valorizzati i progetti incentrati sui settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT), così come definiti dal PO Veneto FSE 2014-2020.

- Focus Paese:

E' l'attività di presentazione di usi e costumi dello Stato scelto per la mobilità transnazionale. Anche se vengono costituiti più sotto gruppi in funzione del numero di ricerche-azioni programmate, il gruppo di destinatari rimane unito durante le lezioni, della durata di 4 ore, da realizzarsi presso la sede della scuola.

Ne rinviene che la destinazione della mobilità transnazionale rimane unica anche in progetti che suppongano la presenza di sotto gruppi di destinatari.

- Formazione sulle competenze chiave di cittadinanza.

La formazione sulle competenze chiave europee o su alcune di esse, completa il quadro delle 80 ore previste in questa fase. Contenuti linguistici, digitali, trasversali, potranno intervallarsi alle attività empiriche, approfondendo quando necessario una tematica o una disciplina, contribuendo alla stesura definitiva del report di ricerca e alla preparazione linguistica degli studenti in rapporto alla mobilità transnazionale. Alcune di queste ore possono essere realizzate anche al rientro dalla mobilità transnazionale.





- Allineamento delle competenze:

E' possibile, se necessario, realizzare uno o più interventi di allineamento delle competenze linguistiche rivolta ad un numero massimo di 5 destinatari, utilizzando la metodologia del coaching individuale e/o di gruppo.
L'attività può essere condotta con la massima flessibilità, differenziando la durata per ogni partecipante, alternando ore di coaching individuale e ore di gruppo, purché il numero complessivo di destinatari non superi le 5 unità e il costo complessivo dell'attività non superi € 2.500,00.

2.2.b - La fase di formazione-confronto all'estero che segue, da un lato consente l'approfondimento delle lingue - una delle più importanti competenze chiave europee – dall'altra favorisce un confronto con la scuola, gli studenti e le imprese estere sui diversi progetti di sviluppo realizzati dai futuri lavoratori italiani.
Questa fase ha una durata di 2 settimane (60 ore):

- confronto con docenti e studenti stranieri sull'attività di ricerca relativa al progetto/intervento di sviluppo;
- visite di studio in aziende di particolare interesse ai fini della ricerca e/o per il settore economico;
- attività di formazione linguistica.

- Confronto con docenti e studenti stranieri

Questa attività si sviluppa all'interno di 2 settimane di permanenza nello Stato estero scelto per l'approfondimento linguistico, presso un organismo educativo/formativo, college, istituto e centro accreditato per la formazione, certificati dalle competenti autorità, in grado di offrire agli studenti italiani e agli accompagnatori, un tavolo di confronto focalizzato sulla ricerca-azione realizzata, consentendo di cogliere similitudini e differenze, metodologie e buone pratiche rispetto a modelli e strumenti utilizzati nel Paese estero, tanto negli apprendimenti, quanto nella transizione al lavoro.
A tale attività di confronto sarà riservata una durata massima di 16 ore.

- Visite di studio in azienda

Il confronto con un modello educativo straniero, finalizzato soprattutto ad individuare le direttrici e i percorsi di transizione scuola – lavoro, si arricchisce con il coinvolgimento delle imprese. A tale proposito, le visite presso aziende straniere, la testimonianza di imprenditori di successo e il loro giudizio circa lo sviluppo della ricerca condotta, possono costituire un valore aggiunto. La durata delle visite sarà di min. 4 ore e max. 8 ore.

- Attività di formazione linguistica:

Durante le due settimane consecutive di permanenza all'estero, i destinatari sono impegnati anche in un corso intensivo di lingua straniera per almeno 40 ore, presso lo stesso organismo educativo/formativo coinvolto nell'attività di confronto, con l'obiettivo di conseguire la certificazione linguistica secondo il QCER.

Completato il percorso formativo, tutti gli studenti coinvolti devono sostenere obbligatoriamente, presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal MIUR, gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER.

Un ulteriore adempimento obbligatorio è la produzione della versione definitiva del progetto di ricerca, presupposto per il riconoscimento anche finanziario dell'attività svolta.

Analogamente al macro intervento precedente, le attività di confronto metodologico, di visite in aziende e di formazione linguistica, vanno condotti in gruppo da un docente, anche in presenza di più ricerche-azioni.





Anche durante questa attività, il docente si avvale del supporto a tempo pieno dei due tutor accompagnatori italiani.

2.3 – Disposizioni finali per la progettazione

La progettazione deve coinvolgere le imprese del territorio, mentre l'organismo educativo/formativo e le imprese estere con i quali confrontarsi durante la fase di mobilità possono essere individuate dopo l'approvazione del progetto, comunque prima dell'avvio delle attività.

Le proposte di progetto devono contenere una puntuale descrizione delle attività per quanto attiene a durata, obiettivi, contenuti formativi e professionalizzanti, risultati di apprendimento attesi, modalità di monitoraggio e valutazione.
Relativamente all'integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal POR FSE 2014-2020, nella stesura dei progetti si deve tener conto delle pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomo e donna.

Il beneficiario, inoltre, deve prestare particolare cura alla compilazione di documenti[3] condivisi a livello europeo che possano agevolare il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti e dei risultati ottenuti.

Le attività formative devono prevedere un impegno giornaliero non superiore a 8 ore e un impegno settimanale non superiore a 40 ore.
Sulla base di tale indicazione, la proposta progettuale deve indicare la durata del percorso in ore, facendo riferimento all'attività in senso stretto, ossia alla durata effettiva dell'esperienza di formazione e apprendimento sul campo, comprendendo eventuali visite di studio.

Ogni progetto deve prevedere l'approfondimento di una sola lingua straniera scelta tra la lingua "Inglese" e la lingua "Tedesca".
Le due lingue ammissibili inoltre, devono essere comprese nel curricolo scolastico dell'Istituto/Ente di provenienza dei destinatari.

Come lingua di approfondimento, i licei linguistici devono obbligatoriamente scegliere la seconda o la terza lingua curricolare.
Ai licei linguistici non si applicano i vincoli sopra descritti circa le lingue di approfondimento ammissibili e quindi ad essi è consentito scegliere anche una lingua diversa dall'Inglese e dal Tedesco, purché sia tra quelle curricolari e sia elencata nella tabella della mobilità transnazionale in "*Appendice I*".

Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua inglese sono: Regno Unito, Irlanda e Malta.
Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua tedesca sono: Germania e Austria.

2.4 – Partenariato

Come anticipato nelle pagine precedenti, qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico/Ente destinatario delle attività, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con l'Istituto scolastico/Ente di riferimento dei destinatari. Per le tipologie e le caratteristiche del partenariato si rimanda al "Testo Unico dei Beneficiari"[4].

[3] Il portafoglio Europass fornisce una modalità standardizzata in Europa per esprimere conoscenze, abilità e competenze e consente la descrizione di qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento. Il sistema ECVET (European Credit System for Vocational Education & Training) suppone la stesura di tre documenti per la formalizzazione delle competenze acquisite:
- Memorandum of Understanding (Protocollo d'intesa tra il partner italiano e l'ente di formazione straniero);
- Learning Agreement (Patto formativo tra il partner italiano, l'ente di formazione straniero e lo studente). In questo documento si esplicitano anche i crediti del sistema ECVET da riconoscere;
- Personal transcript (Registro personale o pagellina rilasciata dall'ente di formazione straniero per ciascun studente). In questo documento vengono trascritte le valutazioni.

[4] *Testo Unico dei Beneficiari*" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

9d132c73

2.5 - Deleghe

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari" al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi" [5].

2.6 – Acquisizione di Beni e Servizi

Il soggetto/centro formativo incaricato della formazione degli studenti all'estero e del confronto metodologico sul progetto di sviluppo professionale, può essere individuato dal soggetto proponente, da un partner operativo di progetto o, in alternativa, da un'agenzia intesa come soggetto che opera nell'ambito dell'organizzazione di viaggi e/o eventi.
Analogamente, il soggetto proponente o un partner può acquistare i biglietti e organizzare il soggiorno all'estero direttamente o acquistando il "pacchetto" da un'agenzia specializzata.

Per quanto riguarda gli Enti/Istituti privati, le procedure per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'attività di docenza all'estero, sia in caso di individuazione diretta che in caso di ricerca da parte di un'agenzia, sono disciplinate dal "Testo unico per i Beneficiari"[6].

Gli Enti/Istituti pubblici devono attenersi alle più recenti norme in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture[7].

Il proponente pertanto, come anticipato nei paragrafi precedenti, anche al fine di procedere ad una corretta scelta del contraente secondo le norme vigenti e i tempi necessari, non è obbligato ad indicare il centro formativo estero già in fase di presentazione del progetto.

Permane invece l'obbligo di indicare in progetto lo Stato estero scelto per la formazione che non può essere modificato successivamente alla presentazione del progetto stesso.

Rimane in capo al soggetto proponente, e attiene alla sua esclusiva responsabilità, l'obbligo di valutare la qualità del soggetto formativo estero individuato e la responsabilità di definire e condividere con esso i contenuti didattici.

[5] *Idem*.
[6] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.
[7] Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

9d132c73

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni di ordine gestionale, la cui rilevanza incide sulla stesura dei progetti e la predisposizione dei preventivi dei costi.

3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni

Per la registrazione delle presenze durante le attività svolte in Italia, dovrà essere utilizzato il registro on line, firmato giornalmente dal docente/consulente.

Per l'intervento di mobilità all'estero, nel calendario dovrà essere indicato come docente uno dei due tutor accompagnatori italiani, preventivamente registrato sul portale "Federa", il quale firmerà il registro online; mentre nello spazio riservato all'argomento saranno indicati, oltre i contenuti della lezione, anche gli estremi del docente estero per l'attività di formazione, del consulente in riferimento all'attività di confronto metodologico (nome e cognome).

3.2 – Archiviazione dei progetti di sviluppo

Al termine del percorso il Beneficiario deve produrre un "report di ricerca" per ognuna delle iniziative avviate dal singolo gruppo di destinatari. Tale report dovrà essere prodotto in formato PDF e corredato da clip, infografiche e foto dell'attività svolta, che diano conto dei risultati raggiunti e possano rappresentare un patrimonio esperienziale per tutta la scuola.

I materiali saranno condivisi dalla Direzione Formazione e Istruzione tramite il portale "clic lavoro veneto" e su altri media che la Direzione riterrà opportuno realizzare e pertanto dovranno essere liberi da diritti d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti e da vincoli di privacy.

3.3 – Figure professionali coinvolte

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.
Deve essere pertanto assicurato un team di lavoro qualificato in possesso di specifica esperienza professionale riferita ai contenuti anche didattici del progetto:

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Requisiti minimi richiesti
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Se persona diversa dal dirigente scolastico di un istituto di istruzione secondaria di II° grado o dal direttore di un ente formativo, il referente deve possedere un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione di attività analoghe. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera, deve avvenire esclusivamente con una figura in possesso del medesimo profilo professionale del precedente.
Docente/formatore	Attività formativa, coaching, focus paese, visite di studio, attività di confronto metodologico.	Se professionista esterno, esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. Per l'allineamento delle competenze linguistiche il docente deve possedere una laurea in lingue e un'esperienza professionale almeno triennale

9d132c73

		nell'insegnamento. La professionalità dei docenti coinvolti durante la formazione all'estero viene garantita dalla struttura formativa estera che eroga l'attività di docenza/formazione.
Docente/consulente	Coordina e supporta tecnicamente il gruppo o i gruppi di lavoro che elaborano la ricerca-azione in Italia, fornendo gli strumenti empirici per "operativizzare" l'apprendimento e sostenere la fattibilità dei progetti di sviluppo.	Esperto senior di settore/comparto economico e tecnico/professionale coerente con il progetto di ricerca e l'indirizzo di studio dei destinatari, con almeno 7 anni di esperienza.
Tutor d'aula/ accompagnatori[8]	Supporto all'attività formativa: - accompagnare gli studenti durante l'intero percorso, in particolare nelle due settimane di permanenza all'estero; - affiancare il docente che eroga la formazione; - affiancare il gruppo di destinatari e fornire un supporto consulenziale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento; - assistere gli studenti in difficoltà, intervenire nella soluzione di problemi, monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore del progetto e con il docente scolastico di lingua straniera della classe dei destinatari; - supportare l'attività di confronto metodologico.	I tutor d'aula/accompagnatori possono essere: 1. il docente di lingue della classe coinvolta nel progetto; 2. il docente impegnato nella metodologia CLIL o, per gli Istituti non interessati alla metodologia, un secondo docente di lingue;
Amministrativo	monitorare costantemente la gestione finanziaria del progetto e predisporre il rendiconto delle spese e delle attività.	Rapporto di dipendenza/collaborazione con il Beneficiario/Partner

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

Si richiama l'attenzione dei proponenti circa la corretta procedura da utilizzare per la stesura degli incarichi ai dirigenti scolastici e ai titolari di cariche sociali all'interno di soggetti privati[9].

[8] Relativamente alla figura del tutor, si precisa che la figura del "tutor d'aula" ai sovrappone a quella del "tutor accompagnatore". La differenza consiste nel doppio ruolo ricoperto dal "tutor accompagnatore" che, oltre ad offrire un supporto d'aula, accompagna e sorveglia anche i destinatari durante il soggiorno all'estero. La prestazione professionale di queste figure viene valorizzata a costi reali. Si ricorda infine che il tutor tradizionale del corso è un'ulteriore figura professionale il costo è già compreso nella UCS applicata per la formazione.

[9] La nota MIUR prot. AOODGEFID n. 38115 del 18-12-2017 ha chiarito che gli incarichi aggiuntivi ricoperti dai Dirigenti scolastici nell'ambito del PON sono subordinati alla preventiva autorizzazione dalla Direzione scolastica regionale di competenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, del D. Lgs. 165/2001 e s.m. La nota dell'USRV (Ufficio Scolastico Regionale Veneto) prot. AOODRVE n. 12757 del 05-07-2018 ha esteso la stessa procedura agli incarichi nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020. Relativamente ai soggetti privati, si fa riferimento a quanto previsto nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.





3.4 – Modalità di realizzazione delle attività

Le attività didattiche, tanto quelle realizzate in Veneto, quanto quelle realizzate all'estero, devono svolgersi a partire dall'anno scolastico-formativo 2020/2021, esclusivamente extra quadro orario scolastico e/o nei periodi di sospensione delle lezioni (quelli previsti dal calendario scolastico).

La formazione in mobilità transnazionale si deve svolgere pertanto durante l'estate 2021; seguiranno gli esami di certificazione della conoscenza della lingua nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Se il beneficiario ha individuato ed indicato nel progetto la struttura formativa che garantisce la docenza all'estero, ha il solo obbligo di comunicare in via preventiva alla Direzione Formazione e Istruzione la data di partenza e la data di ritorno del viaggio all'estero.
Se invece il centro formativo estero/college viene individuato dopo l'eventuale approvazione del progetto, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Direzione Formazione e Istruzione, prima della partenza, anche gli estremi della struttura, oltre le date di partenza e ritorno.

3.5 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione delle attività

E' cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati[10].

Il Beneficiario, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, deve rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR n. 670/2015) sez. C paragrafo 3 "Pubblicizzazione delle iniziative";
- "Vademecum per i beneficiari. Comunicare il Fondo Sociale Europeo"[11], documento esplicativo per facilitare il corretto utilizzo del logotipo istituzionale e le sue corrette applicazioni, che costituisce riferimento obbligatorio nella realizzazione delle attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-2020.
  All'avvio di ogni intervento per gruppo di destinatari e in apertura di eventi aperti al pubblico, deve essere mostrato il video promozionale del FSE messo a disposizione dall'Autorità di Gestione sulla pagina web ufficiale del POR FSE Veneto. (https://www.regione.veneto.it/piano-d-comunicazione-2014-2020).

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale[12].
Considerata l'importanza strategica dell'iniziativa, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di attivare strumenti di diffusione e la capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito della strategia di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di formazione linguistica, durante i quali i soggetti proponenti garantiscono il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

3.6 – Premialità e penalità

In sede di valutazione di merito, saranno oggetto di particolare valorizzazione:

[10] A tale scopo si rinvia al "*Testo Unico dei Beneficiari*" che ne descrive le modalità.
[11] DDR n. 36 del 11 ottobre 2019 - https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020
[12] https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

9d132c73

- i progetti di istituti che vantano un numero elevato di studenti certificati QCER nell'ultimo triennio, sia in quanto partecipanti ad un progetto finanziato che a prescindere da un finanziamento pubblico[13].
  Il punteggio sarà rapportato:
  - al tasso percentuale di studenti certificati nella lingua di approfondimento prevista in progetto rispetto al numero complessivo di studenti frequentanti;

  Applicando pesi diversi in funzione:
  - del livello di certificazione QCER conseguito;
  - dell'ordinamento di riferimento.
- I progetti nei quali saranno impegnati, in qualità di proponenti o di partner, istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai precedenti bandi "Move"[14].
- I progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"[15].
- I progetti che nell'ambito della ricerca-azione e in riferimento alle competenze chiave europee offrano un collegamento con gli obiettivi di Europa 2030.

Subiranno invece una penalità:

- Efficacia realizzativa: i progetti presentati dai soggetti che nelle tre precedenti edizioni del bando "Move" non hanno avviato le attività finanziate.

3.7 – Variazioni progettuali

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse, utilizzando la specifica funzionalità resa disponibile all'interno dell'applicativo SIU.

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva e dal "*Testo unico dei Beneficiari*", dette variazioni vengono autorizzate dalla Direzione. Prima di avviare la procedura di richiesta in SIU, è opportuno che essa sia sottoposta ai referenti del bando indicati nel paragrafo 5.1, qualora essa impatti sostanzialmente sul progetto.
Nel caso di variazione del soggetto incaricato della formazione all'estero, è sufficiente una comunicazione da inserire nei materiali interni del gestionale che contenga gli estremi del soggetto/organismo da incaricare e una puntuale descrizione delle credenziali possedute.

In ogni caso non possono essere modificati gli obiettivi del progetto.

3.8 – Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"[16] che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

[13] In allegato al decreto di approvazione della guida alla progettazione e della modulistica, viene fornita una griglia di rilevazione dei dati riferiti alle certificazioni.
[14] Dgr n. 148 del 16/02/2016 "Move 2.0", Dgr n. 1866 del 25/11/2016 "Move 4.0", Dgr n 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0" e Dgr. n, 1178 del 07/08/2018 "Move 2018".
[15] La prima area prototipo è stata individuata dalla Regione del Veneto con DGR n. 563 del 21 aprile 2015.
[16] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

9d132c73

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.
Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

3.9 - Cabina di regia

L'insieme delle azioni previste dalla presente Direttiva rende indispensabile un forte coordinamento centrale delle diverse attività e dei diversi attori. A tale scopo è istituita presso la Direzione Formazione e Istruzione una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e di supervisione dell'iniziativa, anche in riferimento agli eventi ad essa correlati.
La Cabina di regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, è composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dai rappresentanti delle parti sociali, dai soggetti attuatori dei progetti finanziati; essa si riunirà con cadenza stabilita dall'Area e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali e da eventuali altri soggetti significativi.





SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI

Unitamente al formulario on-line redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente deve presentare il "Piano finanziario", costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune precisazioni operative.

4.1 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale per la realizzazione delle attività previste nella presente Direttiva ammontano ad un totale di **€ 5.000.000,00** a valere sull'Asse Occupabilità – POR FSE 2014-2020:

Fonte di finanziamento	***Risorse finanziarie €***		
Asse	***FSE***	***FdR***	***Bilancio regionale***
POR FSE 2014-2020 Occupabilità	2.500.000,00	1.750.000,00	750.000,00

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Qualora con successivi provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale si rendessero disponibili ulteriori risorse[17], il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

- Sviluppo del progetto di ricerca in Italia

  Per la determinazione del contributo riferito alle attività di ricerca-azione viene utilizzata utilizzate l'Unità di Costo Standard (in seguito UCS) applicata alla "*Action Research*":

  - € 90,00 ora/attività da imputare nella voce E1.8.

- Formazione d'aula in Veneto e all'estero

  Per la determinazione del contributo riferito alle attività formative vengono utilizzate le Unità di Costo Standard (in seguito UCS) applicate alla formazione iniziale – settore "*comparti vari*":

  - Unità di costo standard[18] di Euro 85,00 per ogni ora erogata da imputare nella voce E1.1, a cui aggiungere:
  - Un importo variabile (rapportato al numero di ore dello specifico intervento e al numero di destinatari) per ogni allievo, da imputare nella voce E1.2.

[17] Anche ad esempio nel caso di accertamento di economie di spesa dovute a rinunce o revoche dei contributi già concessi ai beneficiari, ossia situazioni che comportano la disponibilità al finanziamento di nuove domande di contributo.

[18] Approvata con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

9d132c73

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto (15 allievi così come previsto dal paragrafo 1.4), non viene riconosciuto il "contributo pubblico allievo".

Le attività coperte da questo parametro di costo sono:

- Focus paese;
- Formazione sulle competenze chiave di cittadinanza;
- Confronto metodologico all'estero[19];
- Formazione linguistica all'estero;
- Visite di studio all'estero.

Per le attività formative svolte nel settore "*comparti vari*", è prevista una UCS pari a Euro 85,00 per ciascuna ora erogata e una UCS pari a Euro 403,50 per ogni allievo formato, rapportata ad una durata di 990 ore di corso.

Nell'ambito della presente iniziativa, per determinare l'UCS riferita all'allievo formato si applica una riduzione proporzionale alla durata delle attività, secondo la seguente formula:

$$\frac{403{,}50 \text{ x ore corso}}{990}$$

il valore ricavato, arrotondato all'Euro per eccesso, va moltiplicato per il numero di allievi del progetto (min 15-max 30):

$$\left[\frac{403{,}50 \text{ x ore corso}}{990}\right] \text{ x n. allievi = costo allievi da imputare nella voce E1.2}$$[20]

Di conseguenza il contributo per le attività formative da imputare nel piano finanziario è:

- Euro 85,00 per ogni ora di formazione prevista (voce E1.1) + il "costo allievi" (voce E1.2).

- Allineamento delle competenze linguistiche (attività facoltativa)

  Per le attività di coaching si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DRG n. 671/2015:

  - costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 15,00; Voce di spesa: E1.5.
  - costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati individualmente (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 38,00. Voce di spesa: E1.4.

  Il costo complessivo dell'attività non deve superare € 2.500,00 e il numero massimo di destinatari non deve superare le 5 unità.

- Costo dell'agenzia

  Le attività svolte dalle agenzie per l'individuazione dei soggetti formativi all'estero e per l'organizzazione del viaggio e soggiorno, valorizzate a preventivo nella voce di spesa C1.4, sono riconoscibili sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati, nella misura massima di € 610,00 (iva compresa).

[19] Per questa attività, condotta dal docente/metodologo straniero, si utilizza la stessa UCS della formazione e non quindi quella dell'"Action Research". Quest'ultima va utilizzata quindi solo per l'attività di ricerca svolta in Italia.

[20] La formula che si applica è: Euro 403,50 (costo allievo area giovani settore comparti vari) / durata del percorso di formazione iniziale (990 ore) x durata del percorso formativo x numero allievi.

9d132c73

- Tutor d'aula/Accompagnatori

  L'attività svolta dai docenti impegnati nel supporto d'aula e nell'accompagnamento dei destinatari all'estero, è riconoscibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati.

  Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora, comprensivo degli oneri fiscali e tributari e va imputato nella voce di preventivo B2.3.

  Si specifica che nella fase formativa all'estero i docenti accompagnatori da coinvolgere devono essere obbligatoriamente 2 (due), incaricati dall'organismo beneficiario.

  L'impegno professionale per ciascuno di essi, durante la fase all'estero, deve essere di 60 ore.

  Nella parte di formazione in Veneto deve essere coinvolto un solo docente di supporto per un impegno minimo di 20 ore e massimo di 40 ore.

Mobilità dei destinatari e dei docenti di supporto

- Un contributo a copertura dei costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero dei destinatari e dei docenti di supporto incaricati dal beneficiario, secondo la tabella contenuta nel documento che approva i costi standard[21] e riportata in appendice, da imputare nella voce D1.1 del preventivo.

  Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza dei destinatari è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

  I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza fuori regione. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi definiti per la tipologia di attività "*Mobilità dei destinatari*".

Il costo delle 2 settimane di permanenza all'estero per ogni persona va calcolato secondo la seguente formula:
(*parametro giornaliero per i primi 14 giorni (da tabella) x 14 + costo del viaggio A/R.*

Esempio di costo di ogni persona per un viaggio e soggiorno di 2 settimane in Irlanda, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla Dgr n. 671 del 28/04/2015, in appendice alla presente Direttiva:

(€ 80,00 x gg 14) + € 588 = € 1.708 a persona.

- Costo per l'esame di certificazione

  È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione degli apprendimenti e dei titoli acquisiti dagli studenti.

  A tale proposito, unitamente ai crediti formativi riconosciuti dall'istituto scolastico di riferimento, entro la data di scadenza fissata per la conclusione dei progetti, ogni studente partecipante al progetto deve sostenere obbligatoriamente gli esami per ottenere il Certificato di conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER.
  Per tale attività viene pertanto previsto un costo medio per ogni destinatario di 170,00 Euro da imputare nella voce B2.19 del preventivo. Il valore del costo viene rimborsato al soggetto beneficiario a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta. Eventuali costi superiori a quanto riconosciuto dalla Regione saranno sostenuti dal beneficiario.

[21] DGR n. 671/2015.

9d132c73

La tabella seguente riassume i costi ammissibili sopra descritti:

Attività	Modalità	N. ore	Tipologia di costo	Valore	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Focus paese	Attività di formazione in gruppo (min. 15 – max. 30 studenti)	4	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; Gruppo di utenti in presenza.
Sviluppo del progetto di ricerca	Attività di formazione in gruppo (min. 15 – max. 30 studenti) o in sotto gruppi	max. 40	Unità di costo standard (UCS)	€ 90,00 ora/attività	E1.8	Realizzazione della singola ora di servizio erogata + stesura del progetto/intervento di sviluppo/innovazione
Formazione su competenze chiave in Italia	Attività di formazione in gruppo	max. 40	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Tutor d'aula in Veneto (1 solo tutor)	Supporto d'aula, accompagnamento e sostegno al gruppo di studenti	min. 20 max. 40	Costo reale	Max € 50,00/ora Oneri compresi	B2.3	Ore effettive in presenza del gruppo di utenti. Giustificativi di spesa.
Tutor d'aula/accompagnatori all'estero (2 tutor)		60 ciascuno				
Allineamento competenze linguistiche in gruppo	Attività di gruppo	Durata variabile	Unità di costo standard (UCS)	€ 15,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.5	Ore effettive di presenza di ogni studente fino ad un max. di € 2.500,00 e max. 5 studenti
Allineamento competenze linguistiche individuale	Attività individuale			€ 38,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.4	
Acquisizione di beni e servizi	eventuale attività svolta dall'agenzia	-	Costi reali	Max € 610 iva compresa	C1.4	Giustificativi di spesa
Viaggi e soggiorno all'estero	Mobilità transnazionale di destinatari e tutor accompagnatori	2 settimane	Costi da tabella	Predefinita da tabella	D1.1	Effettiva fruizione del servizio
confronto con docenti e studenti stranieri sull'attività di ricerca relativa al progetto/intervento di sviluppo	Attività di formazione in gruppo (min. 15 – max. 30 studenti)	max. 16	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; Gruppo di utenti in presenza.

9d132c73

Visite di studio in aziende estere	Attività di formazione in gruppo (min. 15 – max. 30 studenti)	min. 4 max. 8	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; Gruppo di utenti in presenza.
Formazione all'estero	Attività di formazione in gruppo	min. 40	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Esami di certificazione	Esame individuale QCER	-	Costo reale	€ 170 medio per ogni allievo	B2.19	Giustificativi di spesa





SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5.1 – Modalità di presentazione delle domande (SIU)

La presentazione dei progetti nell'ambito della presente Direttiva, a pena di inammissibilità, deve avvenire tramite **l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.
Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1

Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[22]

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati:

- Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente[23] utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
- Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ ; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "**POR FSE 2014-2020 – Avviso Generation Z in transition to work**".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[24] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

[22] Per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale.
[23] Il codice ente attributo dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richieste il codice ente.
[24] In regola con la normativa sull'imposta di bollo.

9d132c73

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del'11 maggio 2020**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetti dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.
Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.
In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").
Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5090;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.





Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[25]

5.2 - Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.
In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.
Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

5.2.1 – Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione di merito.

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione.

5.2.2 – Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti viene condotta sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

[25] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

9d132c73

ALLEGATO B DGR n. 255 del 02 marzo 2020 **pag. 27 di 30**

Griglia di valutazione progetti

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	− Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; − circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy,ecc); − grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; − circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; − accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Premialità: − Progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".	*Premialità*	*+ 2 punti*
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	− Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; − coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto agli obiettivi del progetto proposto e agli obiettivi dell'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Premialità: − Tasso di studenti certificati: + 4 punti.	*Premialità*	*max. + 4 punti*
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	− Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; − qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
	Criterio aggiuntivo: − Unicità e originalità della proposta progettuale.	Ottimo	10 punti
	Premialità: − Sviluppo strategico verso Agenda 2030: + 2 punti.	*Premialità*	*+ 2 punti*
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	− Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti

9d132c73

	– Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento alle competenze in esito e agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	Qualità dei partner: – Il coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto rappresentano un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso. *Criteri aggiuntivi:* – Coerenza dei partner con l'indirizzo di studio dei destinatari; – rispetto del rapporto tra numero di partner e numero i ricerche avviate.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	– Efficacia realizzativa.	*2 punti di penalizzazione*	

Durante la valutazione, l'attribuzione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati, ad eccezione del parametro 6, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Analogamente, sono esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti i progetti che non ottengono un punteggio minimo di 24 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene privilegiato il progetto che presenta il minor costo complessivo per destinatario.

5.3– Tempi ed esiti dell'istruttoria

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esser~~si~~ informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.





5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati nell'anno scolastico-formativo 2020/2021, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

5.5 – Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it , che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

5.6 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Venezia.

5.7 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

5.8 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.





APPENDICE 1

UCS per azioni di mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	**Parametro giornaliero primi 14 giorni €**	**Costi Viaggio €**
Austria	74	532
Belgio	74	476
Bulgaria	74	336
Cipro	77	420
Croazia	58	452
Danimarca	86	672
Estonia	58	420
Finlandia	77	588
Francia	80	560
Germania	67	476
Grecia	70	476
Irlanda	80	588
Islanda	80	476
Lettonia	67	420
Liechtenstein	70	615
Lituania	58	364
Lussemburgo	77	476
Malta	67	420
Norvegia	70	700
Paesi Bassi	83	532
Polonia	70	448
Portogallo	64	448
Regno Unito	90	616
Repubblica ceca	74	476
Romania	70	364
Slovacchia	67	420
Slovenia	58	448
Spagna	67	504
Svezia	83	560
Svizzera	70	615
Turchia	70	392
Ungheria	70	448





(Codice interno: 416201)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 266 del 02 marzo 2020

Assegnazione di una disponibilità finanziaria per l'anno 2020 alla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per la gestione di spese di funzionamento del settore del trasporto pubblico locale ferroviario. L.R. 14.11.2018, n. 40. Atto di indirizzo per l'audit economico-finanziario e tecnico-prestazionale sulla società.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegnano alla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. le risorse finanziarie per le spese di funzionamento del settore del trasporto pubblico locale ferroviario in forza della delega interorganica di cui alla L.R. 14.11.2018, n. 40 ed alla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 allo svolgimento delle funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario. Si demanda inoltre al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti il compito di effettuare audit periodici sugli aspetti economico-finanziari e tecnico-prestazionali delle attività svolte dalla società.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La L.R. 14.11.2018, n. 40 ha individuato nella società Infrastrutture Venete S.r.l. lo strumento operativo della Regione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali legate principalmente alla gestione dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie.

La società regionale nasce per effetto dell'operazione di scissione parziale e proporzionale, in neutralità fiscale, del ramo aziendale "infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna" dalla società Sistemi Territoriali S.p.A.

In data 28.05.2019 con apposito rogito notarile, in ossequio a quanto previsto dalla L.R. 40/2018, giusta D.G.R. 221 del 08.03.2019, è avvenuto il trasferimento a favore della Regione del Veneto dell'intera partecipazione detenuta nella controllata Infrastrutture Venete S.r.l.

Il progetto di scissione parziale e proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.A. nella società beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l. è stato approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 828 del 19.06.2019 e nelle rispettive assemblee societarie di Sistemi Territoriali S.p.A. e di Infrastrutture Venete S.r.l. del 20.06.2019.

Ai sensi dell'art. 2506 - quarter, Codice Civile gli effetti della scissione hanno avuto efficacia dal 01.01.2020, successivamente all'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del Registro delle Imprese in cui sono iscritte le società beneficiarie.

Con D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 40/2018, ha provveduto ad attestare il completamento degli adempimenti amministrativi necessari alla piena operatività della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia dal 1° gennaio 2020, delegando a far data dal 01.01.2020 ad Infrastrutture Venete S.r.l. nell'interesse generale, in totale autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario.

La Regione in forza della delega interorganica di cui alla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019, di attuazione della L.R. n. 40/2018, è tenuta a trasferire ad Infrastrutture Venete S.r.l., come mere movimentazioni di denaro, le risorse necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite, ivi comprese quelle necessarie alle spese di funzionamento del settore del trasporto pubblico locale ferroviario.

La disposizione del punto 5) della richiamata D.G.R. n. 1854/2019 prevede che le risorse siano trasferite in misura adeguata e nei tempi coerenti allo svolgimento delle attività delegate nel settore ferroviario, anche sulla base dei report prodotti dalla società entro il 31 marzo ed il 31 luglio di ogni anno.

Il Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 approvato con decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione contempla, nella Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 1002 "Trasporto pubblico locale", titolo 1 "spese correnti", macroaggregato 104 - trasferimenti correnti, il capitolo di spesa di nuova istituzione n. 103985 denominato: "Spese di funzionamento della società Infrastrutture Venete S.r.l. - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 14/11/2018, n. 40)" sul quale sono state allocate, tra l'altro, le risorse strettamente necessarie la gestione di spese di funzionamento del settore del trasporto pubblico locale ferroviario della società Infrastrutture Venete S.r.l.

La società Infrastrutture Venete S.r.l. con nota prot. n. 75 del 10.01.2020, acquisita al protocollo regionale n. 12415 del 13.01.2020, parzialmente rettificata con nota prot. n. 165 del 21.01.2020, ha tra l'altro, rappresentato il fabbisogno finanziario

per l'anno 2020 per le spese di funzionamento di Infrastrutture Venete S.r.l. legate alla gestione del settore del trasporto pubblico locale ferroviario, quantificandolo in complessivi Euro 1.600.000,00.

Si rende pertanto necessario assegnare ad Infrastrutture Venete S.r.l. l'importo stanziato nel bilancio di previsione 2020-2022 per il corrente esercizio finanziario sul capitolo di spesa n. 103985, demandando al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa propedeutico alla liquidazione dell'importo complessivo di Euro 1.600.000,00 alla società regionale, che dovrà essere subordinata, ai sensi dell'articolo 11 "Trasparenza e Pubblicità" della L.R. 24.12.2013, n. 39 alla verifica dell'avvenuta pubblicazione nel loro sito web istituzionale dei dati richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013.

Si ritiene, altresì, con il presente provvedimento di stabilire che Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare, entro il 31.01.2021, una rendicontazione delle spese sostenute nell'anno precedente, da sottoporre a verifica della Direzione Infrastrutture e Trasporti, al fine di verificare la congruità del trasferimento effettuato ed evitare situazioni di sovrafinanziamento.

Nelle successive annualità il trasferimento corrente potrà essere oggetto di eventuale rideterminazione, anche in base al piano delle attività che la società dovrà presentare entro il 30 giugno dell'anno precedente.

Tale termine viene fissato al fine di consentire alla Direzione Infrastrutture e Trasporti la stesura di proposte di budget a valere sul Bilancio di previsione regionale coerenti con il fabbisogno finanziario manifestato dalla società.

Oltre a quanto già stabilito dalla DGR 1854/2019 sopra richiamata, al fine di consentire un adeguato supporto alla società soprattuto in fase di avvio, nonchè per fornire alla Regione i necessari elementi conoscitivi propedeutici all'attività programmatoria di propria competenza, si ritiene opportuno di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, anche con il supporto di altre Strutture regionali da esso individuate, per gli aspetti di relativa competenza, di effettuare periodici audit sugli aspetti economico-finanziari e tecnico-prestazionali delle attività svolte dalla società finalizzati principalmente a monitorare l'andamento dei flussi finanziari, a verificare il perseguimento degli indirizzi ed il raggiungimento degli obiettivi programmatici stabiliti dalla Giunta regionale.

Si ritiene, altresì, di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'individuazione delle modalità di svolgimento dei predetti audit, anche mediante l'individuazione di specifici indicatori.

Sono fatte salve le competenze attribuite alle strutture regionali di cui alla DGR 2100 del 19.12.2017, nonchè dagli altri provvedimenti in materia di vigilanza sulle società regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 24.12.2013, n. 39;

Vista la L.R. 14.11.2018, n. 40;

Vista la L.R. 25.11.2019, n. 46;

Vista la D.G.R. n. 2100 del 19.12.2017;

Vista la D.G.R. n. 1716 del 29.11.2019;

Vista la D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019;

Vista la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020;

Visto il decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto il decreto n. 11 del 19.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto l'art. 2, comma 2 lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare a favore della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. (P.IVA 03792380283 - anagrafica n. 00173451) il trasferimento corrente di Euro 1.600.000,00 per le spese di funzionamento anno 2020 del settore del trasporto pubblico locale ferroviario;
3. di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa e la conseguente liquidazione dell'importo di Euro 1.600.000,00 a favore di Infrastrutture Venete S.r.l. a valere sul capitolo n. 103985 denominato: "Spese di funzionamento della società Infrastrutture Venete S.r.l. - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 14/11/2018, n. 40)", art. 010 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" P.d.C. U. 1.04.03.01.001 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" del bilancio di previsione 2020-2022;
4. di subordinare l'erogazione del trasferimento corrente di cui al precedente punto 2) alla verifica dell'avvenuta pubblicazione nel sito web istituzionale della società Infrastrutture Venete S..r.l. dei dati richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013;
5. di stabilire che la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare entro il 31.01.2021 una rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2020, che dovrà essere sottoposta a verifica della Direzione Infrastrutture e Trasporti, al fine di verificare la congruità del trasferimento ed evitare situazioni di sovrafinanziamento;
6. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto 3 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di attestare che la spesa complessiva di Euro 1.600.000,00 si configura come un debito non commerciale;
8. di stabilire che nelle successive annualità il trasferimento corrente di cui al precedente punto 2) potrà essere oggetto di rideterminazione, anche in base al piano delle attività che la società dovrà presentare entro il 30 giugno dell'anno precedente. Tale termine viene fissato al fine di consentire alla Direzione Infrastrutture e Trasporti la stesura delle proposte di budget a valere sul Bilancio di previsione regionale coerenti con il fabbisogno finanziario manifestato dalla società;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, anche con il supporto di altre Strutture regionali da esso individuate, per gli aspetti di relativa competenza, di effettuare periodici audit sugli aspetti economico-finanziari e tecnico-prestazionali delle attività svolte dalla società finalizzati principalmente a monitorare l'andamento dei flussi finanziari, a verificare il perseguimento degli indirizzi ed il raggiungimento degli obiettivi programmatici stabiliti dalla Giunta regionale;
10. di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'individuazione delle modalità di svolgimento dei predetti audit, anche mediante l'individuazione di specifici indicatori;
11. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 416167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 267 del 02 marzo 2020

Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano operativo infrastrutture - Asse F. Destinazione d'uso del materiale rotabile ferroviario di cui alla DGR n. 1129, del 30/07/2019 e determinazione del nuovo piano per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario relativo alle risorse stanziate con Del. CIPE n. 12/2018. Approvazione schemi di convenzione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento specifica la destinazione d'uso del materiale rotabile ferroviario approvato con DGR n. 1129 del 30/07/2019 il cui acquisto è finanziato con le risorse aggiuntive stanziate dalla Del. CIPE n. 12/2018, vincolando l'utilizzo di n. 2 convogli ferroviari al servizio sulla tratta ferroviaria urbana Venezia Santa Lucia - Porta Ovest. Si approva altresì gli schemi di convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti e l'Amministrazione regionale e tra quest'ultima ed Infrastrutture Venete S.r.l., al fine di dare attuazione al suddetto piano.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 54/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 -Asse F adottato, ai sensi della L. n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25/02/2016. Nell'ambito di tale Piano per l'acquisto di nuovi convogli ferroviari, sono stati assegnati alla Regione del Veneto euro 17.664.000,00.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 514 del 17/04/2018, ha individuato quale soggetto attuatore del suddetto piano di investimenti, la società Sistemi Territoriali S.p.a. e, con lo stesso provvedimento, ha altresì approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'allegato Piano di investimento per l'acquisto di n. 8 convogli ferroviari diesel a composizione bloccata. Tali documenti sono stati trasmessi con nota prot. n. 195106 del 25/05/2018 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione.

Successivamente il CIPE, con deliberazione n. 12/2018 ha stanziato a favore della Regione Veneto ulteriori euro 6.336.000,00, per la linea di azione in argomento: a seguito di tale nuova assegnazione la Regione, con propria lettera prot. n. 395479 del 01/10/2018, ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la sospensione della procedura di sottoscrizione della convenzione approvata con D.G.R. n. 514/2018 al fine di effettuare nuove valutazioni. Una ulteriore proroga è stata richiesta dalla Regione nota prot. 472497 del 20/11/2018. Con la medesima nota la Regione comunicava al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di aver individuato, con legge regionale 14 novembre 2018, n. 40, la società Infrastrutture Venete S.r.l. quale proprio futuro strumento operativo per la gestione delle infrastrutture ferroviarie, del parco rotabile e dei contratti di servizio in essere.

Con delibera n. 2002 del 21 dicembre 2018 la Giunta regionale ha modificato la tipologia del materiale rotabile da acquistare, prevedendo l'acquisto di convogli elettrici anziché diesel, e ha confermato la società Sistemi Territoriali S.p.a. quale soggetto attuatore degli investimenti previsti nel FSC 2014-2020.

Alla luce di tali indirizzi, con nota prot. n. 19021 del 16/01/2019, la Regione ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti due nuovi distinti programmi d'investimento:

- acquisto di n. 4 convogli ferroviari a composizione bloccata e trazione elettrica con un investimento complessivo stimato in euro 29.440.000,00, di cui 17.664.000,00 da finanziarsi con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 54/2016;
- acquisto di n. 2 convogli ferroviari a composizione bloccata e trazione elettrica con un investimento complessivo stimato in euro 10.560.000,00, di cui 6.336.000,00 da finanziarsi con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 12/2018.

A seguito della deliberazione del CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, che ha spostato i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) al 31/12/2021 e la conclusione del Programma relativo al Piano Operativo Infrastrutture FSC entro il 31/12/2025, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. 2119 del 19/03/2019, ha inviato il nuovo schema di convenzione relativo ai finanziamenti di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 ed i relativi prospetti relativi ai piani di investimento, che la Regione ha debitamente aggiornato e nuovamente condiviso col Ministero con nota prot. n. 132546 del 02/04/2019.

Con deliberazione n. 1129/2019 del 30/07/2019, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato gli schemi delle convenzioni da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti e con Sistemi Territoriali S.p.A. ed i relativi Piani di

investimento, per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario con le risorse in argomento, aggiornati alle disposizioni di cui alla Delibera CIPE n. 26/2018.

Con nota prto. 8443/2019 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha comunicato di aver provveduto alla definitiva sottoscizione della convenzione CIPE n. 54/2016 in data 17/10/2019. Con la stessa nota ha però rilevato la necessità di rendere coerente la destinazione delle forniture con la specifica finalità del finanziamento ("ferrovie urbane") e trasmetteva uno schema di convenzione, rivisitato ed integrato rispetto a quello approvato con Deliberazione n. 1129/2019, peraltro già sottoscritto dalla Regione e trasmesso al Ministero con la citata nota prot. 375041 del 29/08/2019.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1854 del 06/12/2019, ha attestato il completamento degli adempimenti amministrativi necessari alla piena operatività della società Infrastrutture Venete S.r.l. e ha approvato un atto di delega interorganica che ha consentito, di fatto e di diritto, alla Società controllata il pieno esercizio delle funzioni ad essa delegate con decorrenza 01/01/2020. Essendo prevista, tra le competenze di Infrastrutture Venete S.r.l., la gestione del parco rotabile su ferro finora in capo a Sistemi Territoriali Spa, col presente provvedimento si da formalmente atto del subentro della nuova Società quale soggetto attuatore dei piani di investimento a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 54/2016 e n. 12/2018 per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, in luogo di Sistemi Territoriali S.p.a., a partire dal 01/01/2020.

Nel prendere atto delle indicazioni evidenziate con nota prot. n. 8443 del 28/11/2019 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, col presente atto si esprime l'indirizzo che i convogli, che verranno acquistati con le risorse di cui alla delibera CIPE 12/2018, siano destinati al potenziamento del servizio ferroviario, in un'ottica di intermodalità ferro-gomma, attraverso la creazione di un servizio-navetta di trasporto sulla tratta ferroviaria - già elettrificata - dalla località di Venezia (stazione Venezia S. Lucia e/o Venezia Mestre) alla località di Oriago di Mira (VE), stazione di Porta Ovest, sulla linea Adria - Mestre. Tale stazione è stata, infatti, individuata quale punto di interscambio modale per l'accesso alla Città di Venezia e allo scopo già infrastrutturata con parcheggio scambiatore. La tratta in esame è completamente compresa nell'area metropolitana ed attraversa un territorio caratterizzato da forte continuità territoriale ed abitativa e pertanto in linea con le osservazioni ministeriali, comunicate con nota prot. 8443/2019, e con gli scopi della delibera CIPE n. 12/2018.

Nelle more del subentro, Infrastrutture Venete S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale con n. 49150/2020, ha trasmesso i propri piani di investimento, ribadendo la necessità di acquistare n. 2 convogli ferroviari a composizione bloccata e trazione elettrica, con un investimento complessivo stimato in euro 10.560.000,00 - di cui 6.336.000,00 finanziati con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 12/2018 - e confermando la destinazione dei convogli in argomento al servizio sulla tratta ferroviaria urbana Venezia S.L. - Porta Ovest.

Alla luce di ciò, con il presente atto si intende approvare lo schema di convenzione da sottoscriversi tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso con la sopra citata nota prot. 8443 del 28/11/2019, allegato alla presente (Allegato A) e lo schema di convenzione (Allegato B), da sottoscriversi tra la Regione del Veneto e Infrastrutture Venete S.rl., per l'attuazione del citato Piano di Investimento, successivamente alla stipula della convenzione di cui all'Allegato A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 25/1998;

VISTA la delibera CIPE n. 54/2016;

VISTA la delibera CIPE n. 12/2018;

VISTA la DGR n. 514/2018 e n. 2002/2018;

VISTO il "Contratto per i servizi ferroviari fi interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre" sottoscritto in data 26/05/2016 e valido dal 01/01/2016 al 31/12/2019 - CIG 66256993C8;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare quanto disposto con D.G.R. n. 1129/2019, riconoscendo la società Infrastrutture Venete S.r.l. (Registro imprese di Padova n° 03792380283 e Codice fiscale e partita Iva 03792380283), con sede legale in Padova - Piazza Zanellato 5, e pienamente operativa dal 01/01/2020, quale nuovo soggetto attuatore del piani d'investimenti da attuarsi con le risorse stanziate in favore della Regione del Veneto, con delibera CIPE n. 54/2016 e n. 12/2018, per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario sul fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
3. di approvare lo schema di convenzione e il relativo il piano di investimento, da realizzarsi con le risorse stanziate in favore della Regione del Veneto nell'ambito della linea di azione "Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario" incardinata nell'asse F del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 - delibera CIPE n. 12/2018, riportato in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, da cui si evincono le caratteristiche di linea ferroviaria urbana, ai fini della successiva sottoscrizione tra la Regione del Veneto e il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti. Lo schema di convenzione e il relativo il piano di investimento qui approvati sostituiscono i corrispondeti documenti approvati con D.G.R. n. 1129/2019;
4. di approvare lo schema di disciplinare, **Allegato B**, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Infrastrutture Venete S.r.l. per l'attuazione dei piani di investimento di cui ai punti precedenti;
5. di individuare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti quale referente del procedimento per il Piano degli investimenti approvato con il presente atto;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
7. di incaricare, successivamente alla stipula delle convenzioni di cui al punto precedente, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e Infrastrutture Venete S.r.l.;
8. di autorizzare la Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare eventuali modifiche non sostanziali alla convenzione ed al disciplinare di cui ai punti precedenti, anche su iniziativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonchè le eventuali necessarie modifiche formali alle convenzioni approvate con D.G.R. 1129/2019, relative al finanziamento di cui alla delibera CIPE n. 54/2016, in seguito al subentro di Infrastrutture Venete S.r.l. quale soggetto attuatore dei Piani di Investimento;
9. di dare atto che la somma di Euro 6.336.000,00, a valere sulla delibera CIPE n. 12/2018, è stata accertata ed impegnata con propri atti del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti e che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico della Regione;
10. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 267 del 02 marzo 2020

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONEGLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

(Delibera CIPE n. 12/2018)

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE DEL VENETO

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento di "Acquisto di convogli ferroviari" riportato dal Secondo Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 28 febbraio 2018 con Delibera n. 12, pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018, Asse Tematico F _ Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria (d'ora in poi denominata brevemente: "Convenzione PO FSC 2014-2020, Secondo Addendum Asse F", ovvero Convenzione).

PREMESSO CHE

- l'Articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'Articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'Articolo 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

    - l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;

    - il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

    - siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- il medesimo Piano Operativo è suddiviso in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale rotabile del trasporto pubblico locale - piano sicurezza ferroviaria);

- è stato approvato dal CIPE con Delibera 28 febbraio 2018, n. 12, pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018, il Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;

- la dotazione finanziaria del Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture è pari a 934,426 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrate dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- il Piano Operativo del Secondo Addendum ha come obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;

- per il Secondo Addendum si applicano le regole di governance e le modalità di attuazione previste dal Piano, anche per ciò che attiene al Sistema di Gestione e controllo, nonché le prescrizioni e gli adempimenti disposti dalla Delibera CIPE 54/2016 di approvazione del Piano e si mantengono le strutture organizzative di riferimento e le connesse responsabilità gestionali;

5334d03b

- nel Secondo Addendum è riproposta l'articolazione nei medesimi sei Assi tematici, e relative linee d'azione, del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, e all'interno di ciascuna linea di azione sono individuati gli interventi a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;

- per gli interventi dell'Asse Tematico F del Secondo Addendum riguardante il "Rinnovo materiale rotabile del Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 60,336 milioni di euro;

- nell'Asse Tematico F è individuato per la Regione Veneto l'intervento "Acquisto di convogli ferroviari" per il quale è assegnato alla stessa l'importo di Euro 6,336 milioni;

- la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, pubblicata sulla G.U. del 25 luglio 2018, n. 171, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

- la regione Veneto con nota PEC del 02.04.2019, prot. n. 132546, ha trasmesso una proposta di schema di convenzione per l'intervento individuato nel Secondo Addendum - Asse tematico F - corredata dal piano di investimento;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PEC del 28/11/2019, prot. n. 8443, ha trasmesso lo schema di convenzione per l'intervento individuato nel Secondo Addendum - Asse tematico F - corredato dai prospetti da compilare;

- a riscontro della nota 8443/2019 la regione Veneto ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PEC del ....., prot. n. ....., i prospetti da allegare alla presente Convenzione compilati con i dati di pertinenza regionale del piano d'investimento;

- i convogli ferroviari, oggetto del piano di investimento della regione Veneto nell'ambito dell'intervento "Rinnovo materiale rotabile ferroviario" di cui al Secondo Addendum all'asse F, dovranno essere utilizzati per il servizio di trasporto ferroviario su 'ferrovie urbane' di competenza della regione stessa, ovvero per il servizio sulla tratta dalla località di Venezia Santa Lucia alla località di Oriago (Porta Ovest), sulla tratta ferroviaria dalla località di Venezia Santa Lucia alla località di Oriago-Porta Ovest in comune di Mira (VE), comune di prima cintura del capoluogo; la linea ferroviaria per la tratta in esame è completamente compresa nell'area metropolitana ed attraversa un territorio caratterizzato da continuità territoriale abitativa, intorno al capoluogo della città di Venezia;

- nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE 54/2016, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di competenza della Regione o Enti Locali e sottordinati;

- al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture del piano di investimento;

5334d03b

- la Regione Veneto con delibera di Giunta del ....., n. ....., ha approvato lo schema della presente Convenzione e contestualmente incaricato il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti – Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica alla sottoscrizione della stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
(Premesse)

Le premesse e gli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Veneto (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279) per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto del materiale rotabile - individuato fra le diverse tipologie delle differenti modalità di cui all'asse tematico F del Secondo Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014–2020 - di tipologia, quantità e caratteristiche illustrate nel Piano di investimento oggetto dell'Allegato amministrativo-economico II_ADD_A/E e dell'Allegato tecnico II_ADD_T_FERR per l'acquisto di convogli per il servizio di trasporto ferroviario regionale su 'ferrovie urbane', presentato dalla Regione stessa per la realizzazione dell'intervento.
La Regione si impegna, entro 6 mesi dalla stipula della presente Convenzione, ad integrare nel prospetto dell'Allegato II_ADD_A/E, con riferimento alle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti di cui all'Articolo 7 non ancora assunte, il dato eventualmente non ancora acquisito relativo al 'codice CUP' e al 'fornitore', qualora individuato, nonché ad aggiornare le date previsionali indicate.
Il prospetto di integrazione e aggiornamento di cui al comma precedente è trasmesso al Ministero dalla Regione entro il mese successivo al termine di cui allo stesso comma per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3
(Soggetti attuatori)

La Regione attua il Piano di investimento di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.
I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale a cui i convogli ferroviari per 'ferrovie urbane', ammessi a contributo, sono destinati o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione del materiale rotabile interessato dal contributo.

ARTICOLO 4
(Durata della Convenzione)

La Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.
I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, alcuna obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7, comma 1.

5334d03b

ARTICOLO 5
(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad euro 6.336.000,00, ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.
La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti attuatori con le modalità indicate all'Articolo 8.
Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di ridefinizione nei termini temporali indicati all'Articolo 8, fermo restando quanto previsto dalla Delibera CIPE 54/2016 e dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, n. 1.
La Regione entro 360 giorni dalla stipula della presente Convenzione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR.
L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla Delibera CIPE in premessa e dalla Circolare n. 1 del 26 maggio 2017.
A seguito della rimodulazione di cui ai comma precedenti il Ministero procede con proprio provvedimento alla modifica ed all'integrazione degli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR, fermo restando tutti i termini e le condizioni della presente Convenzione.
La Regione s'impegna a garantire direttamente o tramite il Soggetto Attuatore il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per l'eventuale quota parte non coperta dal contributo statale.
Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie o per contenziosi.
Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6
(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano di investimento di cui agli allegati il Direttore della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti.
Il Referente del Procedimento, ai fini delle attività di monitoraggio e validazione propedeutiche all'erogazione delle risorse dell'Addendum al Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7
(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.
L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione, o del singolo Soggetto attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.
La Regione, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, s'impegna a completare il Piano d'investimento in tempo utile per l'accesso alle risorse assegnate, coerentemente con l'osservanza del limite temporale della articolazione finanziaria individuato dalla Delibera CIPE 26/ 2018.

5334d03b

ARTICOLO 8
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base del cronoprogramma riportato nell'Allegato II_ADD_A/E, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, punto A.3), n. 1, dalla Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, CIPE 28 febbraio 2018, n. 12.
La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse dell'Addendum al Piano Operativo FSC, fatta eccezione per l'eventuale cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso all'Allegato II_ADD_A/E.
Per l'eventuale cofinanziamento non sono comunque ammesse risorse di finanziamenti previsti da leggi statali finalizzati all'acquisto di materiale rotabile.
Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione può proporre un adeguamento del cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato entro il 30 giugno di ciascun anno.
La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare del 26 maggio 2017, n. 1.
All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, CIPE 28 febbraio 2018, n. 12.
L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-RGS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno 1/2017;

2. pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa contribuita, effettivamente sostenuta dalla Regione, calcolata sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;

3. saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

ARTICOLO 9
(Revoca e ripetizione di risorse)

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 7, comma 1, è revocata.

5334d03b

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato, entro 90 gg dal termine di cui all'Articolo 7, comma 1, sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero, le risorse ad essa erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota parte relativa alle forniture per la cui realizzazione non sia stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante.
La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola unità della fornitura non messa in servizio entro i termini di cui all'Articolo 7, comma 3, individuati dalla Regione, è revocata.
La Regione si impegna a ripetere la quota di finanziamento già erogata per l'unità di cui al comma precedente entro 90 gg dal limite temporale di cui all'Articolo 7, comma 3.

ARTICOLO 10
(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione s'impegna a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.
Le parti concordano che sia possibile prevedere prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunque comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.
La Regione s'impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.
La Regione garantisce che sulle singole unità di materiale rotabile, oggetto delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"
La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11
(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari di cui al Piano di investimento sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto ferroviario nelle 'ferrovie urbane' di competenza regionale della Regione medesima.

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari per 'ferrovie urbane' di cui al Piano allegato è di proprietà della Regione stessa, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5 ai punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla delibera 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12
(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente le forniture di cui al Piano medesimo.

5334d03b

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13
(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

1. assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);

2. assunte nel periodo di validità dell'intervento;

3. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;

4. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14
(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nella delibera CIPE 25/2016.

ARTICOLO 15
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.
Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.
La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.
La Regione si impegna altresì:

1. a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;

2. ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, n. 1, punto A.3), dalla Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54. I dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIT;

3. a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;

5334d03b

4. a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione dell'intervento di cui all'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16
(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le diposizioni della Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54 e CIPE 28 febbraio 2018, n. 12, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, n. 1, e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17
(Efficacia della Convenzione)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegati

Allegato tecnico II_ADD_A/E

Allegato tecnico II_ADD_T_FERR

per la Regione del Veneto
Direzione Infrastrutture e Trasporti
Direzione U.O. Mobilità e Trasporti

per il Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per Sistemi di
Trasporto ad Impianti Fissi e il
Trasporto Pubblico Locale
Divisione 3

5334d03b

II_ADD _ A / E

ALLEGATO AMMINISTRATIVO ECONOMICO

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ II ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"

VENETO

PIANO di INVESTIMENTO

ASPETTI AMMINISTRATIVI | **ASPETTI FINANZIARI**

OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE (OGV)
(da identificare con progressivo, tipo e dati di anagrafica)
di cui è oggetto una SINGOLA FORNITURA

M.I.S. FORNITURA ex OGV

IMPORTI in € per la FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV

OGV progr.	OGV tipo (t)	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP	DATA GARA giorno	DATA GARA mese	DATA GARA anno	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA giorno	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA mese	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA anno	DATA STIPULA giorno	DATA STIPULA mese	DATA STIPULA anno	m.i.s. ultima unità della fornitura mese	m.i.s. ultima unità della fornitura anno	COSTO FORNITURA (*)	eventuale COFINANZIAMENTO (in liquidità)	% su C	FSC	% su C
1																				
2																				
3																				

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

COSTO FORNITURE (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	% su C	FSC	% su C
0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

CRONOPROGRAMMA della "SPESA" (importi in €)
(previsione di pagamento risorse FSC)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025

(*): comprensivo di IVA se non detraibile ; **(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
Legenda abbreviazioni:
progr.: numero progressivo della OGV di richiamo di corrispondenza del rigo nell'allegato ADD_A/E;
CUP: codice unico di progetto di investimento pubblico

(t): tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;

5334d03b

II_ADD_T_FERR

ALLEGATO TECNICO

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ II ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"

VENETO

PIANO D'INVESTIMENTO

ACQUISTO COMPLESSI FERROVIARI PER "FERROVIE URBANE"

QUANTITA' COMPLESSI NELLA FORNITURA oggetto della singola OGV

DESCRIZIONE SINTETICA (*)

OGV		Q.tà per TRAZIONE								Q.tà	Q.ta' con DOTAZIONE														DESCRIZIONE SINTETICA (*)	
progr. da all.to ADD_A/E	tipo (t)	TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		T Inn.		TD		T Bim.	classe EU: V/ e sup	conta-pass.	clim. sens.	video - sorv..	info pass.	prese elettr. e Wi-Fi	toil. PMR	ETCS	SCMT	segn. prot. contr.	effic. energ.	ricar. bici	contat eventi	misur.e nerg	SBE aziend	SBE multi vett.	relativamente a PARTE COSTRUTTIVA TELAIO, CARRELLI, TRAZIONE, FRENATURA, ATTREZZATURE, ecc	relativamente a ACCESSO, ABITACOLO, DISPOSITIVI A BORDO, REGOLAZIONE, DIAGNOSTICA, ecc..
		s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	TD / TBim.																	
1																												
2																												
3																												

(*) Spazio sottostante a testo libero riservato alla descrizione sintetica delle caratteristiche tecniche.

La descrizione può ricomprendere l'illustrazione, secondo l'articolazione precisata, di tecnologie innovative caratterizzanti la trazione, le configurazioni e le dotazioni individuate nelle sezioni sulle quantità;

Legenda abbreviazioni:

progr.: progressivo, da riportare a cura del compilatore richiamando il progressivo dell'OGV nel prospetto ADD_A_E **(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
TE_1 liv. / 2. liv. : trazione elettrica e configurazione ad un livello / due livelli; **T Inn.**: trazione innovativa; **T Bim.**: Trazione bimodale con equipaggiamento motore a combustione o trazione con due sistemi differenti di alimentazione elettrica;
s.n. / s.r.: scartamento normale / ridotto; **info pass.**: indicazioni informative e comunicazioni ai passeggeri, interne abitacolo ev. anche esterne; **prese elettr. e Wi-Fi**: possibilità ricarica batterie e collegamenti Wi-fi abitacolo passeggeri;
clim. sens.: climatizzazione elevate prestazioni con sensori qualità aria e retroazioni in relazione anche a quantità passeggeri con conseguente ottimizzazione consumi; **contapass.**: contapasseggeri;
classe EU IV e sup.: classe emissione Euro IV per motori a combustione nella TD o T Bimodale, o superiore; **video-sorv.**: videosorveglianza;
toil. PMR: toilette a circuito chiuso, o di tipo innovativo, accessibile a persona mobilità ridotta con carrozzina;
segn.prot. contr.: segnalamento a bordo e protezione controllo e marcia evoluti su infrastrutture non nazionali e non interconnesse, diversi da SCMT e da sottosistemi di classe europea ETCS; **effic. energ.**: sistemi di efficientamento energetico (per riduzione consumi);
ricar. bici: dispositivi ricarica biciclette elettriche, per cui sono riservati spazi con ancoraggi;
contat. eventi: contatori per monitoraggio con memorizzazione di eventi;
SBE aziend. e SBE multivett.: equipaggiamento a bordo del sistema di bigliettazione elettronica interoperabile, ex D.M. 255 / 2016, di estenzione aziendale / multivettore; **misur. energ.**:misuratore di energia elettrica di trazione assorbita, recuperata, dissipata

5334d03b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 267 del 02 marzo 2020

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Infrastrutture Venete S.r.l.

CONVENZIONE

(Delibera CIPE n. 12/2018)

TRA

LA REGIONE DEL VENETO

E

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

la realizzazione dell'intervento di "Acquisto di convogli ferroviari" riportato dal Secondo Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 28 febbraio 2018 con Delibera n. 12, pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018, Asse Tematico F _ Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria (d'ora in poi denominata: Convenzione).

I sottoscritti:

- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto (di seguito, "Regione"), con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti (di seguito, "Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti");
- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della società Infrastrutture Venete s.r.l. (di seguito, "Infrastrutture"), con sede in Padova, Piazza Zanellato 5, C.F. e p. IVA 03792380283, nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

- l'Articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'Articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289

ec21c536

(legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'Articolo 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è suddiviso in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale rotabile del trasporto pubblico locale - piano sicurezza ferroviaria);
- è stato approvato dal CIPE con Delibera 28 febbraio 2018, n. 12, pubblicata nella GU n.179 del 3 agosto 2018, il Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- la dotazione finanziaria del Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture è pari a 934,426 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrate dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- il Piano Operativo del Secondo Addendum ha come obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020

ec21c536

contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;

- per il Secondo Addendum si applicano le regole di governance e le modalità di attuazione previste dal Piano, anche per ciò che attiene al Sistema di Gestione e controllo, nonché le prescrizioni e gli adempimenti disposti dalla Delibera CIPE 54/2016 di approvazione del Piano e si mantengono le strutture organizzative di riferimento e le connesse responsabilità gestionali;
- nel Secondo Addendum è riproposta l'articolazione nei medesimi sei Assi tematici, e relative linee d'azione, del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, e all'interno di ciascuna linea di azione sono individuati gli interventi a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- per gli interventi dell'Asse Tematico F del Secondo Addendum riguardante il "Rinnovo materiale rotabile del Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 60,336 milioni di euro;
- nell'Asse Tematico F è individuato per la Regione Veneto l'intervento "Acquisto di convogli ferroviari" per il quale è assegnato alla stessa l'importo di Euro 6,336 milioni;
- la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, pubblicata sulla G.U. del 25 luglio 2018, n. 171, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- la Regione Veneto con nota PEC del 02.04.2019, prot. n. 132546, ha trasmesso una proposta di schema di convenzione per l'intervento individuato nel Secondo Addendum - Asse tematico F - corredata dal piano di investimento;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PEC del 28/11/2019, prot. n.

ec21c536

8443, ha trasmesso lo schema di convenzione per l'intervento individuato nel Secondo Addendum - Asse tematico F - corredato dai prospetti da compilare;

- a riscontro della nota 8443/2019 la Regione Veneto ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PEC del ....., prot. n. ....., i prospetti da allegare alla presente Convenzione compilati con i dati di pertinenza regionale del piano d'investimento;
- i convogli ferroviari, oggetto del piano di investimento della Regione Veneto nell'ambito dell'intervento "Rinnovo materiale rotabile ferroviario" di cui al Secondo Addendum all'asse F, dovranno essere utilizzati per il servizio di trasporto ferroviario su 'ferrovie urbane' di competenza della Regione stessa, ovvero per il servizio sulla tratta dalla località di Venezia Santa Lucia alla località di Oriago (Porta Ovest), sulla tratta ferroviaria dalla località di Venezia Santa Lucia alla località di Oriago-Porta Ovest in comune di Mira (VE), comune di prima cintura del capoluogo; la linea ferroviaria per la tratta in esame è completamente compresa nell'area metropolitana ed attraversa un territorio caratterizzato da continuità territoriale abitativa, intorno al capoluogo della città di Venezia, pertanto la tratta in questione è "urbana", come attestato da Infrastrutture Venete S.r.l. - dal 01/01/2020 delegata dalla Regione Veneto per la gestione delle funzioni regionali ai sensi della Legge Regionale 14 novembre 2018, n. 40 - con nota assunta al protocollo regionale con n. 49150 del 31/01/2020;
- nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE 54/2016, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di competenza della Regione o Enti Locali e sottordinati;

ec21c536

- al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra le parti che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture del piano di investimento;
- la Regione Veneto con delibera di Giunta del ....., n. ....., ha approvato lo schema della presente Convenzione e contestualmente incaricato il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti – Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione della stessa;

TUTTO CIÓ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 (Premesse)

Le premesse e gli Allegati II_ADD_A/E ed II_ADD_T_FERR costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2 (Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione del Veneto (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279) e Infrastrutture Venete S.r.l. (di seguito indicata come Infrastrutture, codice fiscale e P.IVA 03792380283) per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto del materiale rotabile - individuato fra le diverse tipologie delle differenti modalità di cui all'asse tematico F del Secondo Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014–2020 - di tipologia, quantità e caratteristiche illustrate nel Piano di investimento oggetto dell'Allegato amministrativo-economico II_ADD_A/E e dell'Allegato tecnico II_ADD_T_FERR per l'acquisto di convogli per il servizio di trasporto ferroviario regionale su 'ferrovie urbane', presentato dalla Regione stessa per la realizzazione dell'intervento.

Infrastrutture si impegna, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione ad integrare nel prospetto dell'Allegato II_ADD_A/E, con riferimento alle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti di cui all'Articolo 7 non ancora assunte, il dato eventualmente

non ancora acquisito relativo al 'codice CUP' e al 'fornitore', qualora individuato, nonché ad aggiornare le date previsionali indicate.

Il prospetto di integrazione e aggiornamento di cui al comma precedente è tempestivamente trasmesso da Infrastrutture alla Regione al fine di consentire a quest'ultima il successivo inoltro al Ministero entro i termini stabiliti dalla convenzione tra Ministero e Regione (ovvero entro 6 mesi dalla data di stipula della convenzione tra questi ultimi) per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3 (Soggetto attuatore)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 per il tramite di Infrastrutture quale "soggetto attuatore" nella qualità di affidatario della gestione del materiale rotabile interessato dal contributo, individuato dalla L.R. n. 40/2018.

ARTICOLO 4 (Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra la Regione e Infrastrutture, relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia stata assunta da Infrastrutture alcuna obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7.

ARTICOLO 5 (Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro 6.336.000,00 ed è erogato a favore di Infrastrutture con le modalità di cui all'Articolo 8.

Su richiesta motivata di Infrastrutture, attraverso le procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, il cronoprogramma può essere oggetto di ridefinizione nei termini temporali indicati all'articolo 8, fermo restando quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 54/2016 e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1

del 26 maggio 2017.

La Regione, su richiesta di Infrastrutture, entro 360 giorni dalla stipula della Convenzione con il Ministero può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati II_ADD_A/E e II_ADD_T_FERR.

L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla Delibera CIPE in premessa e dalla Circolare n. 1 del 26 maggio 2017.

Infrastrutture s'impegna a garantire direttamente il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per l'eventuale quota parte non coperta dal contributo statale.

Il contributo di cui sopra è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie o per contenziosi.

Il contributo di cui sopra non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6 (Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano di investimento di cui agli allegati il Direttore della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Infrastrutture nomina quale Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento _____.

Il Referente del Procedimento, ai fini delle attività di monitoraggio e validazione propedeutiche all'erogazione delle risorse dell'Addendum al Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7 (Tempi di attuazione)

Infrastrutture s'impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2021 pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte di Infrastrutture, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.

Infrastrutture s'impegna a completare il Piano d'investimento in tempo utile per consentire alla Regione l'accesso alle risorse assegnate, coerentemente con l'osservanza del limite temporale della articolazione finanziaria individuato dalla Delibera CIPE 26/ 2018.

ARTICOLO 8 (Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base del cronoprogramma riportato nell'Allegato II_ADD_A/E, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, punto A.3), n. 1, dalla Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, CIPE 28 febbraio 2018, n. 12.

Infrastrutture assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse dell'Addendum al Piano Operativo FSC, fatta eccezione per l'eventuale cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso all'Allegato II_ADD_A/E.

Per l'eventuale cofinanziamento non sono comunque ammesse risorse di finanziamenti previsti da leggi statali finalizzati all'acquisto di materiale rotabile.

Ai fini dell'erogazione del contributo Infrastrutture può proporre un adeguamento del

ec21c536

cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato, in tempo utile affinché la Regione possa a sua volta proporlo entro il 30 giugno di ciascun anno al Ministero.

La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare del 26 maggio 2017, n. 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, CIPE 28 febbraio 2018, n. 12.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, nei limiti delle risorse disponibili, con le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di sottoscrizione della presente convenzione;
2. pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa contribuita, effettivamente sostenuta da Infrastrutture, calcolata sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
3. saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire a Infrastrutture di mantenere una

disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

ARTICOLO 9 (Revoca e ripetizione di risorse)

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 7, primo capoverso, è revocata.

Al fine di consentire alla Regione di ripetere allo Stato le risorse nei tempi stabiliti nella convenzione tra la stessa e il Ministero, Infrastrutture s'impegna a restituire alla Regione le risorse ad essa erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota parte relativa alle forniture per la cui realizzazione non sia stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola unità della fornitura non messa in servizio entro i termini di cui all'Articolo 7, terzo capoverso, individuati dalla Regione, è revocata e deve essere restituita da Infrastrutture in tempo utile per consentire alla Regione la ripetizione allo Stato entro 90 gg dal limite temporale di cui all'Articolo 7, terzo paragrafo.

ARTICOLO 10 (Rapporti tra la Regione e Infrastrutture)

La Regione s'impegna ad assicurare ad Infrastrutture un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

Infrastrutture garantisce che sulle singole unità di materiale rotabile, oggetto delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero

ec21c536

delle Infrastrutture e dei Trasporti"

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11 (Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

Infrastrutture assicura, e si impegna ad attestare alla Regione, che i convogli ferroviari di cui al Piano di investimento sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto ferroviario nelle 'ferrovie urbane' di competenza regionale.

Infrastrutture assicura, e si impegna ad attestare alla Regione, che i convogli ferroviari per 'ferrovie urbane' di cui al Piano allegato sono di proprietà della Regione stessa, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5 ai punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla delibera 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12 (Verifica consistenza delle forniture)

Infrastrutture, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette alla Regione copia della documentazione inerente le forniture di cui al Piano medesimo.

La Regione, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13 (Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali

ec21c536

applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);

- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non potranno essere considerate ammissibili a cofinanziamento le spese sostenute a carico di fondi di finanziamento statale espressamente finalizzati all'acquisto di materiale ferroviario.

Infrastrutture si impegna a trasmettere alla Regione specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14 (Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contente nella delibera CIPE 25/2016.

ARTICOLO 15 (Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, per il tramite di Infrastrutture. La Regione si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

Infrastrutture s'impegna a garantire alla Regione, al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

Infrastrutture si impegna altresì:

1. a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio

di specifici capitoli di spesa e di entrata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;

2. ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero;
3. La Regione si impegna a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
4. a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014 - 2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16 (Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, CIPE 1 dicembre 2016, n. 54 e CIPE 28 febbraio 2018, n. 12, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014 - 2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17 (Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per Infrastrutture.

Allegati

Allegato tecnico II_ADD_A/E

Allegato tecnico II_ADD_T_FERR

per la Regione del Veneto
il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti
Direzione Infrastrutture e Trasporti

per Infrastrutture Venete s.r.l.
il Direttore Generale

ec21c536

II_ADD _A / E

ALLEGATO AMMINISTRATIVO ECONOMICO

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ II ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"

VENETO

PIANO di INVESTIMENTO

ASPETTI AMMINISTRATIVI | **ASPETTI FINANZIARI**

OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE (OGV)
(da identificare con progressivo, tipo e dati di anagrafica)
di cui è oggetto una SINGOLA FORNITURA

M.I.S. FORNITURA ex OGV

IMPORTI in € per la FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV

OGV progr.	OGV tipo (t)	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP	DATA GARA giorno	DATA GARA mese	DATA GARA anno	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA giorno	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA mese	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA anno	DATA STIPULA giorno	DATA STIPULA mese	DATA STIPULA anno	m.i.s. ultima unità della fornitura mese	m.i.s. ultima unità della fornitura anno	COSTO FORNITURA (*)	eventuale COFINANZIAMENTO (in liquidità)	% su C	FSC	% su C
1	I	Infrastrutture Venete S.r.l.														10.560.000,00	4.224.000,00	40,00%	6.336.000,00	60,00%
2																				
3																				

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

COSTO FORNITURE (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	% su C	FSC	% su C
10.560.000,00	4.224.000,00	40,00%	6.336.000,00	60,00%

CRONOPROGRAMMA della "SPESA" (importi in €)
(previsione di pagamento risorse FSC)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0,00	633.600,00	0,00	1.584.000,00	1.900.800,00	1.584.000,00	633.600,00

(*): comprensivo di IVA se non detraibile ; **(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
Legenda abbreviazioni:
progr.: numero progressivo della OGV di richiamo di corrispondenza del rigo nell'allegato ADD_A/E; **(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
CUP: codice unico di progetto di investimento pubblico

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 29 del 6 marzo 2020

ec21c536

II_ADD_T_FERR

ALLEGATO TECNICO

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ II ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"

VENETO

PIANO D'INVESTIMENTO

ACQUISTO COMPLESSI FERROVIARI PER "FERROVIE URBANE"

	QUANTITA' COMPLESSI NELLA FORNITURA oggetto della singola OGV																									DESCRIZIONE SINTETICA (*)	
OGV		Q. tà per TRAZIONE								Q.tà	Q. ta' con DOTAZIONE															relativamente a PARTE COSTRUTTIVA TELAIO, CARRELLI, TRAZIONE, FRENATURA, ATTREZZATURE, ecc	relativamente a ACCESSO, ABITACOLO, DISPOSITIVI A BORDO, REGOLAZIONE, DIAGNOSTICA, ecc..
progr. da all.to ADD_A/E	tipo (t)	TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		T Inn.		TD		T Bim.		classe EU: VI e sup	conta-pass.	clim. sens.	video - sorv..	info pass.	prese elettr. e Wi-Fi	toil. PMR	ETCS	SCMT	segn. prot. contr.	effic. energ.	ricar. bici	contat eventi	misur.e nerg	SBE aziend	SBE multi vett.		
		s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	TD / TBim.																	
1	I	2										2	2			2		2		2									
2																													
3																													

(*) Spazio sottostante a testo libero riservato alla descrizione sintetica delle caratteristiche tecniche.

La descrizione può ricomprendere l'illustrazione, secondo l'articolazione precisata, di tecnologie innovative caratterizzanti la trazione, le configurazioni e le dotazioni individuate nelle sezioni sulle quantità;

Legenda abbreviazioni:

progr.: progressivo, da riportare a cura del compilatore richiamando il progressivo dell'OGV nel prospetto ADD_A_E **(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
TE_1 liv. / 2. liv. : trazione elettrica e configurazione ad un livello / due livelli; **T Inn.**: trazione innovativa; **T Bim.**: Trazione bimodale con equipaggiamento motore a combustione o trazione con due sistemi differenti di alimentazione elettrica;
s.n. / s.r.: scartamento normale / ridotto; **info pass.**: indicazioni informative e comunicazioni ai passeggeri, interne abitacolo ev. anche esterne; **prese elettr. e Wi-Fi**: possibilità ricarica batterie e collegamenti Wi-fi abitacolo passeggeri;
clim. sens.: climatizzazione elevate prestazioni con sensori qualità aria e retroazioni in relazione anche a quantità passeggeri con conseguente ottimizzazione consumi; **contapass.**: contapasseggeri;
classe EU IV e sup.: classe emissione Euro IV per motori a combustione nella TD o T Bimodale, o superiore; **video-sorv.**: videosorveglianza;
toil. PMR: toilette a circuito chiuso, o di tipo innovativo, accessibile a persona mobilità ridotta con carrozzina;
segn.prot. contr.: segnalamento a bordo e protezione controllo e marcia evoluti su infrastrutture non nazionali e non interconnesse, diversi da SCMT e da sottosistemi di classe europea ETCS; **effic. energ.**: sistemi di efficientamento energetico (per riduzione consumi);
ricar. bici: dispositivi ricarica biciclette elettriche, per cui sono riservati spazi con ancoraggi;
contat. eventi: contatori per monitoraggio con memorizzazione di eventi;
SBE aziend. e SBE multivett.: equipaggiamento a bordo del sistema di bigliettazione elettronica interoperabile, ex D.M. 255 / 2016, di estenzione aziendale / multivettore; **misur. energ.**:misuratore di energia elettrica di trazione assorbita, recuperata, dissipata

ec21c536

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 416154)

REGIONE DEL VENETO

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 tirocinanti presso l'avvocatura regionale per lo svolgimento della pratica forense.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016 e successive modificazioni, è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per 3 dottori in giurisprudenza ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, presso l'Avvocatura regionale del Veneto.

Relativamente alle modalità e allo svolgimento della selezione, si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, i criteri previsti dalle linee guida sulle modalità di accesso del tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, approvato con DGR n. 268/2016.

In analogia a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il tirocinio, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale, sita a Venezia, Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS), durerà fino al compimento del periodo necessario ad accedere all'esame di abilitazione, salvo proroghe, e comunque non potrà essere superiore a **mesi dodici**.

La pratica presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale comporta un obbligo di frequenza non inferiore a 30 ore settimanali.

Lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, dà luogo alla corresponsione della somma di 550,00 euro mensili lordi, per l'intera durata del periodo di tirocinio. L'importo sarà corrisposto con cadenza semestrale o inferiore.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione al tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale sono:

1. essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza o magistrale in giurisprudenza in base al nuovo ordinamento universitario in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente; tale titolo deve essere altresì idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
3. non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;
4. possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura *word* o analogo;
5. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
6. non essere iscritto al momento della pubblicazione del presente bando da più di nove mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della l. 247/2012;
7. aver sottoscritto e presentato la domanda di ammissione alla selezione nei termini previsti dal bando.

Tutti i requisiti di cui sopra - tranne quello di cui al precedente punto 6 - devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e sia al momento dell'eventuale ammissione allo svolgimento della pratica.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione alla selezione.

In conformità alla previsione di cui all'art. 5, comma 4 della Legge Regionale 31/97, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma pertanto la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Cannaregio 23, 30121, Venezia, entro **trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale**, con le seguenti modalità: a) mediante raccomandata A/R; b) presentata a mano direttamente alla Segreteria dell'Avvocatura regionale nel seguente orario: 09.00-13.00, entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile; c) trasmissione telematica ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvocatura@pec.regione.veneto.it. o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica avvocatura@regione.veneto.it.

In ogni caso non saranno prese in considerazione le candidature pervenute dopo il 13 aprile 2020, anche se inviate tramite raccomandata a/r entro il termine di cui sopra

In caso di presentazione effettuata con le modalità di cui alla precedente lettera a) all'esterno della busta deve essere espressamente riportata l'indicazione "Contiene domanda di selezione per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale". NB qualora la candidatura giunga, per qualsiasi motivo, all'amministrazione successivamente alla data del 13 aprile 2020 essa non sarà tenuta in considerazione anche se trasmessa entro il termine di cui al precedente periodo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, D.P.R. n. 487/1994.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegate è perentorio. Stante le tempistiche ristrette definite dal presente bando, non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legato a cause di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

DICHIARAZIONI DA EFFETTUARE NELLE DOMANDE

Nelle domande di ammissione, gli aspiranti concorrenti dovranno dichiarare quanto ivi richiesto.

In particolare, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
4. luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione nel circondario del Tribunale di Venezia o comunque entro il distretto della Corte di appello di Venezia;
5. recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione e indirizzo di posta elettronica;
6. possesso della laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza (afferente alla classe LS/22) o magistrale in giurisprudenza (afferente alla classe LMG/01) in base al nuovo ordinamento universitario con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
7. votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, specificando, per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità;
8. l'indicazione di eventuali altri esami sostenuti nelle discipline giuspubblicistiche;
9. di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali.
10. l'eventuale conoscenza specialistica di materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
11. l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte del tirocinio forense;
12. l'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
13. eventuali altri titoli posseduti (titoli vari).

La valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione Esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati prima dell'apertura e dell'esame delle domande pervenute. In ogni caso, gli stessi potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni per cui si svolge la selezione e comunque solo se nella domanda di partecipazione vengono indicati in modo completo e chiaro.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità, nonché la dichiarazione del voto di laurea e dei voti conseguiti nei vari esami universitari sostenuti.

E'consentito produrre i titoli posseduti in originale ovvero in copia fotostatica, purché, in quest'ultimo caso, sia contestualmente allegata alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il candidato dichiari che la copia fotostatica è conforme all'originale (si veda il modello allegato al bando di concorso).

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n.445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma il calce alla domanda non dovrà essere autenticata.

PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli, il voto di laurea è considerato secondo un parametro proporzionale di conversione, e il risultato sarà sommato alla media dei voti conseguiti nelle principali discipline del corso di laurea in giurisprudenza indicate nello schema di domanda allegato al presente bando (allegato A1); per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Qualora per la medesima disciplina sia stato sostenuto l'esame sia durante il corso di laurea triennale che durante il corso biennio della specialistica, verrà considerato il voto dell'esame sostenuto per ultimo. Gli altri eventuali titoli saranno valutati secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla commissione.

COLLOQUIO

Pubblicata la graduatoria nel sito internet della Regione Veneto (**www.regione.veneto.it**) sotto la voce "Concorsi e selezioni", all'interno dello spazio dedicato al presente concorso pubblico, la commissione di valutazione, nominata con decreto dell'Avvocato coordinatore, provvederà ad un colloquio rivolto a conoscere le motivazioni allo svolgimento della pratica forense dei candidati collocati ai primi quattro posti della graduatoria stessa.

La riscontrata insufficiente motivazione del candidato che risulterebbe ammesso alla pratica presso l'Avvocatura regionale costituisce motivo di esclusione dalla stessa da parte della Commissione di valutazione.

Nel caso di mancata copertura dei posti assegnati la Commissione potrà convocare i candidati graduati nelle posizioni immediatamente che In tal caso verrà sottoposto a colloquio il successivo candidato in base all'ordine della graduatoria formulata sulla scorta della valutazione dei titoli curriculari.

CALENDARIO DEI COLLOQUI

I candidati, che saranno convocati, sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno loro comunicati personalmente.

I candidati non collocati in posizione utile per l'ammissione alla pratica non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

L'assenza al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperto il colloquio, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente avviso.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRATICA

I candidati vincitori della presente selezione pubblica e risultati idonei saranno contattati direttamente dall'Avvocatura regionale per gli adempimenti connessi con l'instaurazione del rapporto di praticantato, e dovrà manifestare il proprio assenso nel termine perentorio di 10 giorni.

I candidati ammessi alla pratica forense sono tenuti al rispetto delle norme di deontologia professionale previste dalla l. n. 247/2012 e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, nonché all'osservanza del d.m. 17 marzo 2016, n. 70 recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense e del regolamento approvato al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia.

In violazione di detti obblighi, dello scarso rendimento o dell'accertamento di sopravvenute regioni di incompatibilità, l'Avvocato Coordinatore è autorizzato a disporre in qualsiasi momento, a sua discrezione, con provvedimento motivato, l'interruzione del rapporto formativo.

Ai candidati che, d'accordo con l'Avvocato assegnatario, ottengano l'iscrizione al registro dei praticanti avvocati con patrocinio, l'Amministrazione provvederà a rimborsare le spese relative a tale iscrizione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il ritiro del bando e dei moduli da utilizzare per le domande di ammissione potrà essere effettuato, a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, presso la seguente sede regionale:

AVVOCATURA REGIONALE
Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

In alternativa potrà essere utilizzato il modulo pubblicato nel B.U.R.V. in allegato al bando di concorso.

Copia integrale del bando e dell'allegato modulo sarà altresì disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni contattare l'Avvocatura regionale al numero 041/279.4908, o scrivere all'indirizzo e-mail avvocatura@regione.veneto.it o rivolgersi, a:

AVVOCATURA REGIONALE
Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

Allegato A1: domanda di ammissione;

Allegato A2: modello di dichiarazione sostitutiva;

(Avviso costituente parte integrante del decreto dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale n. 115 del 3 marzo 2020, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*).

(seguono allegati)

ALLEGATO A1

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO, DI N.3 PRATICANTI PRESSO GLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE DEL VENETO – ANNO 2020

Regione del Veneto
Avvocatura regionale
Fondamenta Santa Lucia,
Cannaregio, 23
30123 Venezia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____prov. ___ c.a.p _____ in via _____n ___,
chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa, per titoli e colloquio, ai fini dell'individuazione di 3 tirocinanti presso l'Avvocatura regionale bandita con avviso del _____.
Dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) di essere cittadino _____
2) di risiedere in _____, via _____, prov. ___, (ovvero, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, di impegnarsi a trasferire la residenza al momento dell'eventuale inizio della pratica forense);
3) che il proprio recapito telefonico è _____; e-mail: _____
4) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione in _____, via _____, prov. ___ (solo se diverso dal luogo di residenza)
5) di possedere la laurea in giurisprudenza, conseguita il _____, presso l'Università di _____, con il voto di _____ (per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza); per coloro che hanno conseguito la laurea in base al nuovo ordinamento universitario, specificare la classe di laurea specialistica o magistrale: _____
6) di aver conseguito la seguente votazione nei seguenti esami universitari:
− diritto civile: _____
− diritto processuale civile: _____
− diritto penale: _____
− diritto processuale penale: _____
− diritto amministrativo: _____
− diritto costituzionale: _____
7) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura Microsoft −Windows − Word analogo, nonché di saper navigare in internet per ricerche normative e giurisprudenziali;
8) non aver riportato condanne penali e non essere sottoposto a procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;

9) di non essere iscritto da più di nove mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della l. 247/2012, calcolando come giorno di riferimento l'ultimo utile per la presentazione della presente domanda.

Si allega eventuale documentazione comprovante:
− lo svolgimento di specializzazione in materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
− lo svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
− altri titoli e l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense
- altri titoli posseduti.

_____
_____
_____
_____
_____
_____

È a conoscenza che, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura.

Allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

data _____ firma: _____

ALLEGATO A2

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

.l…sottoscritt…_____nato/a a _____

il _____ residente a_____ in

via _____ n._____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del T.U. sulla privacy, D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo……

Il dichiarante

_____

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati nonché ogni altro stato, qualità personale o fatto che il candidato ritenga utile ai fini dell'ammissione al concorso e/o della valutazione dei titoli posseduti.

(Codice interno: 405953)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai disabili di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e s.m.i. e alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della medesima legge, a n. 1 posto di Assistente Tecnico Geometra - Cat. C - Ruolo Tecnico, per la UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 223 del 13/02/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, **riservato ai disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. e alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della predetta legge,** per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 Assistente Tecnico - Geometra - cat. C

Ruolo Tecnico, per la UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Possono partecipare al concorso esclusivamente le persone disabili, di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., iscritte nello specifico elenco di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché gli iscritti negli elenchi delle categorie di cui all'art. 18 della medesima legge, presso i servizi provinciali per l'impiego. E' richiesto di specificare in quale centro per l'impiego il candidato ha effettuato la relativa iscrizione.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i, al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001).

2. **idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici di ammissione al concorso

a) essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado in Costruzioni, Ambiente e territorio di cui al DPR n. 88/2010 ovvero di Geometra conseguito ai sensi del previgente ordinamento;

b) essere soggetto di cui all'art. 1 della Legge 68/99 e s.m.i. (in possesso della percentuale di invalidità prevista dallo stesso), **iscritto nello specifico elenco dei disoccupati del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999, n. 68,** presso i servizi provinciali per l'impiego,

ovvero

essere soggetto di cui all'art. 18 della Legge 68/99 e s.m.i unitamente allo stato di disoccupazione **con iscrizione nelle apposite liste di collocamento**. I soggetti appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, alle categorie a questi equiparate e alla categoria degli orfani di Rigopiano possono essere iscritti al predetto elenco anche se non in possesso della stato di disoccupazione (direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019

del 24.6.19).

Trattandosi di domanda on line, in particolare ai fini dell'ammissione il candidato dovrà esplicitare nei singoli campi obbligatori quanto di seguito richiesto:

- **possesso del titolo di studio:** Diploma di istruzione secondaria di secondo grado in Costruzioni, Ambiente e territorio di cui al DPR n. 88/2010 ovvero di Geometra conseguito ai sensi del previgente ordinamento;
- **posizione di invalido, indicando documento probatorio, relativa data di rilascio, nonché** di essere in possesso della percentuale di invalidità prevista da**ll'art. 1 della Legge 68/99, di essere iscritto nello specifico elenco dei disoccupati di cui all'art. 8, comma 2, legge 68/99, indicando in quale Servizio provinciale del lavoro e la data di iscrizione.**

ovvero

appartenere alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, **della Legge 68/99, di essere disoccupato, di essere iscritto nello specifico elenco, indicando in quale Servizio provinciale del lavoro e la data di iscrizione.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

- collegarsi al sito **www.aopd.veneto.it**
- accedere al link **Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi**
- collegarsi al sito internet: **https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda ***"Anagrafica"***, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva"***;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si **conclude la compilazione** cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**, compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si **"Conferma ed invia l'iscrizione"** per inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, **firmata** e conservata.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissione.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fìno all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. **DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
2. documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**
3. **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
4. **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e**/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedale - Università Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 1, 35128 PADOVA, specificando sul frontespizio della busta il **concorso per il quale si è inoltrato la domanda**, inserendo nella busta una lettera di accompagnamento ovvero la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

1. **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare il **concorso per il quale si è inoltrato la domanda**.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, la commissione per i titoli dispongono di **punti 30**. I punti sono così ripartiti:

titoli di carriera max p. 15

- titoli accademici e di studio max p. 4
- pubblicazioni e titoli scientifici max p. 3
- curriculum formativo e professionale max p. 8

Titoli di Carriera *(max punti 15)*

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio *(max punti 4)*

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici *(max punti 3)*

- Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale *(max punti 8)*

- Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 38 del D.P.R. n. 220/2001.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso

b) la domanda di iscrizione, allegata alla e mail, stampata e firmata

c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Le prove d'esame (artt. 8-37) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

- Progettazione ed esecuzione dei Lavori Pubblici secondo quanto previsto dal D.lgs 50/16 e ss.mm.ii. DPR 207/10 (per le parti ancora in vigore) e D.M. 7 marzo 18, n. 49 - Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- D.lgs 81/08 "Testo unico per la sicurezza dei lavoro."

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova pratica (max p. 20):

consisterà nell'analisi di un progetto di edilizia ospedaliera e/o redazione di un elaborato grafico tramite software Auto Cad Versione

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi riguardanti le manutenzioni di edifici ospedalieri, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

Le date e le sedi in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata** con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta ed almeno venti giorni prima di quello delle successive prove.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Azienda nella sezione concorsi - Avvisi. Il periodo di efficacia della stessa e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del più volte citato D.P.R. n. 220/2001 nonché dalla normativa in vigore per il personale delle UU.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, finalizzata alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale -

Università Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679.

I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Ai sensi artt. 15 - 22 del citato Regolamento, ha il diritto di chiedere all'Azienda di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda.

Inoltre, ha diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Si informa che titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Ospedale - Università Padova con sede in via Giustiniani, 1 - 35128 Padova. Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 1 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206-8207 -3938-3793-esclusivamente dalle h. 9.00 alle h. 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 415994)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con qualifiche varie.

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale, sono indetti avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:

- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO CAT. D;

- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ORTOTTISTA - ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA CAT. D;

- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA CAT. D;

- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA CAT. D.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati negli avvisi pubblici inseriti nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 415764)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica cat. D. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione n. 335 del 20 febbraio 2020, questa Amministrazione procede alla riapertura termini dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:

- **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D.**

Si conferma quanto contenuto nel precedente bando approvato con deliberazione n. 2055 del 17 ottobre 2019, e pubblicato nel B.U.R. del Veneto n. 125 del 31 ottobre 2019 e nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla casella avvisi pubblici.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, **entro il termine del 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Per i candidati che hanno già presentato domanda, la stessa viene ritenuta valida ai fini della partecipazione all'avviso; per l'integrazione di nuovi titoli sarà inviata comunicazione con le istruzioni.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 415699)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE TECNICO - CAT. C per il Dipartimento di Prevenzione (bando n. 07/2020).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 270 del 21.02.2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE TECNICO - CAT. C per il Dipartimento di Prevenzione.

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 75/2017 art. 20, comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché delle indicazioni dettate dall'Area Sanità e Sociale Regione Veneto prot. n. 81700 del 02/03/2018 e del Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del Comparto Sanità.

Al profilo professionale di Assistente Tecnico è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Le mansioni corrispondenti al predetto profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui ai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Al presente Concorso, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246), possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti previsti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.

1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, **a pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di Assistente Tecnico - Cat. C.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 35 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado

   ovvero

2. Decreto di equipollenza del titolo conseguito all'estero.

3. Risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile sottoscritto con le *ex* Aziende Ulss 12 Veneziana, *ex* Azienda Ulss 13 Mirano-Dolo ed *ex* Azienda Ulss 14 Chioggia (che hanno cambiato denominazione in Azienda Ulss 3 Serenissima, in base alla Legge Regionale n. 19/2016). Il rapporto di lavoro si intende relativo ad attività svolte o riconducibili al profilo professionale di Assistente Tecnico;

4. Aver maturato alla data del 31/12/2017 almeno 3 (tre) anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 (otto) anni (dal 01/01/2010 al 31/12/2017) presso le Aziende: *ex* Ulss 12 Veneziana, *ex* Ulss 13 Mirano-Dolo ed *ex* Ulss 14 Chioggia (attuale Azienda Ulss 3 Serenissima). I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro, anche se prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (rapporto di dipendenza a tempo determinato o lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionale ex art. 7, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) purché relative ad attività svolte o riconducibili al medesimo profilo professionale.

Non costituiscono requisito di ammissione, ai fini della valutazione, le attività svolte con contratti di somministrazione lavoro.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in posizione funzionale equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare **a pena di esclusione** idonea documentazione attestante l'equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line la ricevuta di pagamento del contributo spese di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento: indicando **cognome** e **nome** del **candidato** e **concorso n. _____**.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on-line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie, salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito o interventi tecnici anche non programmati.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
2. Cliccare su "pagina di registrazione", inserire i dati richiesti e cliccare "Conferma";
3. Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo *e-mail* (non deve essere un indirizzo PEC) poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato, quindi provvedere a registrarsi per tempo);
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della *e-mail*, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per tutti gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito le credenziali definitive, cliccare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
2. Cliccare sull'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica" che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Iniziare cliccando sul tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1Mb in formato pdf) e confermare con il tasto posizionato in basso "Salva";
4. **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.

La compilazione delle schede può essere effettuata in più momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma" ed invio" aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti;

5. Terminare la compilazione di tutte le sezioni e cliccare su "Conferma" ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
7. Scaricare e stampare in formato PDF la domanda cliccando su "Stampa domanda";
8. Sottoscrivere la domanda;
9. Scansionare l'intera domanda firmata (scansionare tutte le pagine e non solo l'ultima pagina con la firma);
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto;
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione;

Il candidato riceverà una *e-mail* di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente tutti i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per *e-mail,* non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta: "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni sopra indicate dalla lettera e) alla lettera k) della "Fase 2: Iscrizione on-line", altrimenti non risulterà iscritto alla procedura di concorso/avviso.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine in cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server), **esclusivamente** della seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. Ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 10,33;
3. I documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
4. Adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
5. Idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;
6. La documentazione attestante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero con quello italiano richiesto quale requisito specifico per l'ammissione;
7. La documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i. (**verrà accettata l'autocertificazione solamente per coloro che dichiarano i figli a carico);**
8. Le eventuali pubblicazioni attinenti alla posizione funzionale a concorso;
9. Domanda di iscrizione al concorso sottoscritta e non recante la scritta "fac-simile".

L'upload dovrà essere effettuato cliccando su l'icona "**Aggiungi documento**", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (.zip o .rar).

Si consiglia la lettura del **manuale di istruzioni** (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato .pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), né altri tipi di documenti allegati rispetto a quelli richiesti.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della Commissione Esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 38 del DPR 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

verterà su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta a giudizio della Commissione Esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sugli argomenti della prova scritta e su elementi di informatica. Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato tra quelle indicate nella procedura di compilazione della domanda on-line.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica e della prova orale sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Le comunicazioni di non ammissione alla prova pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA punti 15
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 8

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio militare sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line il relativo foglio matricolare.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e utilizzabile fino al 31/12/2020 come indicato nel Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 25 del CCNL Comparto Sanità 21.05.2018.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando il concorso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D. Lgs. n. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 415701)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CAT. C per la UOC Affari Generali (bando n. 08/2020).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 271 del 21.02.2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CAT. C per la UOC Affari Generali.

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 75/2017 art. 20, comma 2 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 813 - e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché delle indicazioni dettate dall'Area Sanità e Sociale Regione Veneto prot. n. 81700 del 02/03/2018 e del Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del Comparto Sanità.

Al profilo professionale di Assistente Amministrativo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Le mansioni corrispondenti al predetto profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui ai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Al presente Concorso, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246), possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti previsti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.

1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, **a pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di Assistente Amministrativo - Cat. C.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 35 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado;

   ovvero

2. Decreto di equipollenza del titolo conseguito all'estero.

3. Risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile sottoscritto con le *ex* Aziende Ulss 12 Veneziana, *ex* Azienda Ulss 13 Mirano-Dolo ed *ex* Azienda Ulss 14 Chioggia (che hanno cambiato denominazione in Azienda Ulss 3 Serenissima, in base alla Legge Regionale n. 19/2016). Il rapporto di lavoro si intende relativo ad attività svolte o riconducibili al profilo professionale di Assistente Amministrativo;

4. Aver maturato alla data del 31/12/2017 almeno 3 (tre) anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 (otto) anni (dal 01/01/2010 al 31/12/2017) presso le Aziende: *ex* Ulss 12 Veneziana, *ex* Ulss 13 Mirano-Dolo ed *ex* Ulss 14 Chioggia (attuale Azienda Ulss 3 Serenissima). I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro, anche se prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (rapporto di dipendenza a tempo determinato o lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionale ex art. 7, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) purché relative ad attività svolte o riconducibili al medesimo profilo professionale.

Non costituiscono requisito di ammissione, ai fini della valutazione, le attività svolte con contratti di somministrazione lavoro.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in posizione funzionale equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare **a pena di esclusione** idonea documentazione attestante l'equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line la ricevuta di pagamento del contributo spese di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento: indicando **cognome** e **nome** del **candidato** e **concorso n. _____**.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on-line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie, salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito o interventi tecnici anche non programmati.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
2. Cliccare su "pagina di registrazione", inserire i dati richiesti e cliccare "Conferma";
3. Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo *e-mail* (non deve essere un indirizzo PEC) poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato, quindi provvedere a registrarsi per tempo);
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della *e-mail*, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per tutti gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito le credenziali definitive, cliccare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
2. Cliccare sull'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica" che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Iniziare cliccando sul tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1Mb in formato pdf) e confermare con il tasto posizionato in basso "Salva";
4. **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.

La compilazione delle schede può essere effettuata in più momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma" ed invio" aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti;

5. Terminare la compilazione di tutte le sezioni e cliccare su "Conferma" ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
7. Scaricare e stampare in formato PDF la domanda cliccando su "Stampa domanda";
8. Sottoscrivere la domanda;
9. Scansionare l'intera domanda firmata (scansionare tutte le pagine e non solo l'ultima pagina con la firma);
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto;
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione;

Il candidato riceverà una *e-mail* di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente tutti i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per *e-mail,* non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta: "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni sopra indicate dalla lettera e) alla lettera k) della "Fase 2: Iscrizione on-line", altrimenti non risulterà iscritto alla procedura di concorso/avviso.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine in cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server), **esclusivamente** della seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. Ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 10,33;
3. I documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
4. Adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
5. Idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;
6. La documentazione attestante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero con quello italiano richiesto quale requisito specifico per l'ammissione;
7. La documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i. (**verrà accettata l'autocertificazione solamente per coloro che dichiarano i figli a carico);**
8. Le eventuali pubblicazioni attinenti alla posizione funzionale a concorso;
9. Domanda di iscrizione al concorso sottoscritta e non recante la scritta "fac-simile".

L'upload dovrà essere effettuato cliccando su l'icona "**Aggiungi documento**", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (.zip o .rar).

Si consiglia la lettura del **manuale di istruzioni** (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato .pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), né altri tipi di documenti allegati rispetto a quelli richiesti.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della Commissione Esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 38 del DPR 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

verterà su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta a giudizio della Commissione Esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sugli argomenti della prova scritta e su elementi di informatica. Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato tra quelle indicate nella procedura di compilazione della domanda on-line.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica e della prova orale sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Le comunicazioni di non ammissione alla prova pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA punti 15
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 8

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio militare sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line il relativo foglio matricolare.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e utilizzabile fino al 31/12/2020 come indicato nel Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15/02/2018.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 25 del CCNL Comparto Sanità 21.05.2018.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando il concorso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D. Lgs. n. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 415544)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di pediatria del presidio ospedaliero di Portogruaro.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 21 febbraio 2020 n. 173 viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di pediatria del presidio ospedaliero di Portogruaro, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina: Pediatria.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2012, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. **Cittadinanza italiana**: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

   a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

2. **Godimento dei diritti civili e politici,** eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.
3. **Idoneità fisica all'impiego**. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

1. **Iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in

Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

2. **Anzianità** di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di pediatria o disciplina equipollente, e **specializzazione** nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di pediatria.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

   L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

   Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

   I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

   Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo.

3. **Curriculum,** previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione.
4. **Attestato di formazione manageriale,** da allegare direttamente nella procedura on-line, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, a pena di esclusione, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata automaticamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo

della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte e/o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati) tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. iniziare la compilazione della scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, cliccare il tasto "Compila" e confermare con il tasto in basso "Salva";
4. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
5. l'elenco delle ulteriori schede da compilare (requisiti generici, requisiti specifici e seguenti) è visibile nel pannello di sinistra, le schede già completate presentano un segno di spunta verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo; le stesse possono essere compilate in più momenti, si può infatti accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio";
6. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
7. terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio";
8. dopo aver reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
9. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
10. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "Annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 7 al numero 10 della "Fase 2: iscrizione on line".

La procedura telematica di presentazione della domanda potrebbe richiedere di effettuare obbligatoriamente la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) di alcuni documenti. In tal caso l'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le richieste di assistenza tecnica devono essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposita funzione "Richiedi assistenza". **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di **leggere attentamente** il "MANUALE ISTRUZIONI" della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato B.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).

2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo

non festivo.

3. invio al sotto riportato indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità): protocollo.aulss4@pecveneto.it

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati **devono allegare mediante upload**:

1. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica deve essere allegata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line,** ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione all'avviso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di € 15,00 (quindici/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento del colloquio, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale - gestione sanitaria - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo partecipazione avviso pubblico dirigente medico con incarico di direzione dell'uoc Pediatria del p.o. di Portogruaro".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura

complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa delle dichiarazioni rese on-line dai candidati e dai conseguenti curricula generati dal sistema nonché degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal contratto collettivo nazionale di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. a. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. RITIRO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate dai candidati relativamente alla domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituite agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Il candidato può, altresì, provvedere al ritiro delle stesse, previo appuntamento, direttamente presso l'ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286

Non verranno, in ogni caso, restituite le pubblicazioni acquisite al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, al C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verranno inviate al domicilio indicato, tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario), tutte le pubblicazioni presentate per la partecipazione all'avviso qualora consegnate a mano o inviate a mezzo raccomandata, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'azienda.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile anche dal sito internet istituzionale: http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI

PEDIATRIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI PORTOGRUARO

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

* * * * *

Profilo di Ruolo

del Direttore di Struttura complessa

PEDIATRIA

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Pediatria del PO di Portogruaro, Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso il Presidio Ospedaliero di Portogruaro dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale nell'ambito del Dipartimento dell'area critica adulta e pediatrica. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento area critica adulta e pediatrica, Direttore Dipartimento funzionale materno-infantile, Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria, Direzione della Funzione Ospedaliera, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri Aziendali, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Unico Socio-Sanitario.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	UOC di Pediatria del PO di Portogruaro
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

	• Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve gestire in prima persona e coordinare le attività in ambito pediatrico all'interno dei percorsi HUB e SPOKE, come previsto dalle schede di dotazione ospedaliera e i processi di integrazione delle attività. Al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna dovrà svolgere, coordinare e gestire le attività di reparto ed ambulatoriali, generando valore aggiunto all'organizzazione complessiva dell'UOC e del Presidio Ospedaliero. • Deve possedere una adeguata esperienza nella gestione e trattamento delle patologie pediatriche, acute e non, che afferiscono alla struttura, tenendo in debita considerazione la mission prevista, la sede della UOC e le caratteristiche del presidio ospedaliero in cui è inserita, compresa l'esperienza nei disturbi del comportamento alimentare. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza

professionale, le attività in ambito pediatrico, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita e dell'età pediatrica, acquisita in struttura ospedaliera con casistica di adeguata complessità diagnostico-terapeutica.

- Deve saper gestire ed organizzare l'assistenza neonatologica secondo i criteri dell'hub e spoke, garantendo i previsti livelli assistenziali presso la struttura, in particolare la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto, oltre a conoscere la rete neonatologica e pediatrica, e saper organizzare la relativa attività, compresi i trasferimenti.
- Deve avere esperienza e competenza nella gestione clinica in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali, sviluppando il miglior utilizzo dei setting assistenziali per i pazienti esterni (ambulatorio, day service), e per i pazienti interni (ricovero ordinario) anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale. Deve saper gestire modelli assistenziali innovativi (area di degenza omogenea).
- Il Direttore deve garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale, assicurando altresì, con un costante monitoraggio, che i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali non superino quelli richiesti dalle disposizioni nazionali e regionali.
- Il Direttore deve consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali ed i Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa e applicazione dei PDTA.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria specialità e competenza, operano nell'U.O., sviluppando un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori sui temi di maggior impatto.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
  siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
  garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
  adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
  favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
  integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
  tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della Unità Operativa, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza in ambito neonatologico, avendo acquisito competenze relative all'assistenza del neonato sano e patologico, inclusa la gestione dell'emergenza (ivi compreso il trasporto del neonato e/o del bambino) ed il follow-up. Il Candidato deve avere esperienza nell'assistenza pediatrica per le patologie acute e croniche, nei diversi setting assistenziali previsti, in particolare deve dimostrare esperienza nei percorsi di gestione dell'urgenza-emergenza.

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di pediatria del presidio ospedaliero di Portogruaro, **bando prot. n. _____ del _____.**
Il/la
sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:
……
……
……

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante
_____

(Codice interno: 414046)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC "Pronto Soccorso" del Presidio Ospedaliero di Rovigo e di Trecenta - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - Area medica e delle specialità mediche.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 161 del 20.02.2020, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "PRONTO SOCCORSO" DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROVIGO E DI TRECENTA

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

- Area medica e delle specialità mediche

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Pronto Soccorso di Rovigo e Trecenta" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Pronto Soccorso di Rovigo e Trecenta" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali nei Pronto Soccorso degli Ospedali di Rovigo e Trecenta (es. triage, approfondimento diagnostico, OBI, rinvio al domicilio/ricovero), adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi articolati per intensità di cura. Il Pronto Soccorso è infatti uno snodo di gestione delle molteplici interfacce assistenziali e organizzative tra:

1. *le attività ospedaliere (per esempio, attività diagnostiche strumentali, consulenze dai reparti, ricoveri, integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate);*
2. *le attività ambulatoriali specialistiche intra ed extra-ospedaliere;*
3. *le attività territoriali (MMG/PLS, Continuità assistenziale, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali).*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata",

all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *applicare le indicazioni regionali in materia, con particolare riferimento a reti assistenziali tempo-dipendenti, triage, OBI, tempi di attesa, gestione dei ricoveri, umanizzazione e compartecipazione della spesa;*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paese dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina di *Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza* o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina di *Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza* o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina di *Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.*

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, produrre copia cartacea.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto, dovranno pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - concorsi ed esami.** Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss5@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.
  Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

- firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza attuale;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l'abilitazione professionale, con indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui la stessa è stata conseguita;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, con l'indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
10. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
11. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impegno stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale,deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;

14. la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della legge 05.02.1992, n. 104, e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap e dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
15. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della Legge n. 101 del 08.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2).
17. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti.

L'Azienda ULSS declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

La domanda deve essere datata e firmata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, nonché la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. La documentazione deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
2. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La casistica, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme

all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
4. *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione Esaminatrice;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del *curriculum;*
6. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
7. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (dell'art. 19 e 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - *allegato C*.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato hasvolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio** è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. - Area della Sanità - 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre

2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di **Direttore della Struttura Complessa: U.O.C. Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Rovigo e di Trecenta**, indetto da codesta Azienda ULSS, con delibera del Direttore Generale n. ……. del ……..

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3. di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4. di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità Italiana competente)

5. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica, conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;

6. di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità Italiana competente)

7. di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n° _____ o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Itali prima dell'assunzione in servizio;

8. di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

9. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente)

ovvero

di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;

10. di aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);

11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

12. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità_____ n._____ rilasciato in data _____da_____;

13. di richiedere il seguente ausilio per sostenere il colloquio previsto dall'avviso in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n.104/1992 (da compilare solo in presenza di handicap (riconosciuto)_____;

14. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di avviso pubblico e di accettarle senza riserva alcuna;

15. di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____.

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, l'Azienda ULSS 5 Polesana al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della selezione, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data _____ Firma _____

E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di **Direttore della Struttura Complessa: U.O.C. Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Rovigo e di Trecenta**, indetto da codesta Azienda ULSS, con delibera del Direttore Generale n. …… del ……..

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……...

Conseguita presso ……..…..

In data …….…… voto …….

Specializzazione in …….

Conseguita presso ……..…

In data ……

Della durata di anni ……

(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).

Ulteriori titoli di studio ……..

Conseguiti presso ……

In data …….

Della durata di anni ……..

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……..

Conseguito presso …….

In data …….. durata …….

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

Presso la struttura pubblica e/o privata

(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione e la tipologia di incarico ex art. 18 CCNL 19/12/2019)

……

…….....

.....

.....

.....

.....

INCARICO ATTUALMENTE IN CORSO ex art. 18 CCNL 19/12/2019

Contratto di lavoro:

❑ SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……..…..., n. ore settimanali ……..;

❑ SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca di assegnazione ……, n. ore settimanali ……..;

❑ LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

❑ CO.CO.CO, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

❑ BORSISTA, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

❑ ALTRO ……..

Durata: dal (gg/mm/aa)……. al (gg/mm/aa)…….

Eventuali periodi di aspettativa senza assegni …… Altro ……

Eventuale causa di risoluzione del contratto ……

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento: n. …….. data ……

……

…….....

.....

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

……...

……

……...

TIPOLOGIA E QUANTITA' DELLE PRESTAZIONI EFFETTUATE (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – **allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.** La casistica, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

……

…….....

.....……

ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento del Diploma di

……

Presso Ente ……, sede di ……..

materia insegnata …….....**.**

Per tot. n. ore …….. dal (gg/mm/aa) ……

al (gg/mm/aa) ……

SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno (esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……. (indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati

all'estero

Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario

Titolo del corso ……..

Ente Organizzatore ……. Indirizzo ……

Data di svolgimento …… ore complessive …….

(Ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

PUBBLICAZIONI edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia conforme all'originale)

ULTERIORI ATTIVITA'

……

…….

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di **Direttore della Struttura Complessa: U.O.C. Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Rovigo e di Trecenta**, indetto da codesta Azienda ULSS, con delibera del Direttore Generale n. …… del ……..

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ Firma _____

La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(Codice interno: 416034)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 190 del 27.02.2020).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 415498)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di dirigente amministrativo area giuridica.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 92 del 19/02/2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 12 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AREA GIURIDICA

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: 1 posto;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Istituto Oncologico Veneto: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Zero: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 12 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;
- Azienda Ulss n. 8 Berica;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Istituto Oncologico Veneto;
- Azienda Zero;

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della procedura di esubero, **dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace

esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 70 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

a) Diploma di Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente conseguita ai sensi del previgente ordinamento, ovvero titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 (LS) e alle classi di Laurea Magistrale ex D.M. 270/04 (LM) elencate nell'allegato al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. n. 233 del 7 ottobre 2009, ovvero provvedimento di riconoscimento del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti.

b) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti - a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso - dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 18431 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. il documento comprovante il requisito specifico di cui al paragrafo "requisiti specifici per l'ammissione", punto a);
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. le eventuali pubblicazioni (**di qualunque tipologia esse siano**), edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 - 877.8191 - 8681 - 8128 - 8313 - 8231 - 8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Istituto Oncologico Veneto e Azienda Zero la partecipazione per le stesse o per l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana o l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, indicate come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20

(venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 71 del D.P.R. 483/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. c) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

L'attività professionale sarà svolta nell'ambito delle strutture complesse amministrative delle Aziende coinvolte nelle procedure, che potranno afferire anche ai Servizi in staff alla Direzione, ai Servizi territoriali o ospedalieri.

Conseguentemente, oltre alle conoscenze specifiche derivanti dai titoli di studio, vengono richieste ai candidati approfondite conoscenze in merito all'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario della Regione del Veneto.

I candidati saranno chiamati a svolgere funzioni dirigenziali in un'Azienda Sanitaria pubblica e, pertanto, saranno richieste capacità nella gestione di gruppi di lavoro, nella soluzione di problemi e nel raggiungimento dei risultati, oltreché sensibilità verso temi quali la trasparenza, la sostenibilità, la semplificazione dei processi amministrativi mediante condivisione dei valori aziendali, finalizzando il proprio lavoro al perseguimento degli obiettivi strategici.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Potrà consistere in un tema, in quesiti a risposta sintetica o in quesiti a risposta multipla, vertenti su argomenti di diritto amministrativo quali norme che disciplinano il procedimento amministrativo, caratteristiche e vincoli dell'attività amministrativa, responsabilità della Pubblica Amministrazione e dei suoi agenti, peculiarità dell'Azienda Sanitaria nel panorama degli enti pubblici, produzione di atti e provvedimenti, potestà regolamentare e strumenti di partecipazione, accesso ed informazione nei confronti dell'utenza. Inoltre, potrà vertere su argomenti di diritto costituzionale, diritto sanitario, legislazione sanitaria nazionale e regionale, organizzazione del SSR, nonché su argomenti relativi ad appalti di lavori, servizi e forniture delle Pubbliche Amministrazioni, relativi al diritto del lavoro, comunque declinati con specifico riferimento all'organizzazione, alle funzioni e alle peculiarità di un'Azienda Sanitaria pubblica.

La prova sarà, altresì, indirizzata alla verifica del possesso da parte dei candidati della competenza richiesta per la posizione funzionale a concorso, anche con riguardo alle tematiche trasversali che investono tutte le strutture/servizi di afferenza, quali protezione dei dati, obblighi di pubblicità, trasparenza, anticorruzione e codice dell'amministrazione digitale, evidenza dei sistemi decisionali e relativo sistema dei controlli interni ed esterni sull'operato pubblico, tutela della salute nei luoghi di lavoro.

PROVA PRATICA:

Predisposizione di atti o provvedimenti di competenza dei servizi di supporto di un'Azienda Sanitaria pubblica.

PROVA ORALE:

Vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta, nonché su elementi di diritto civile e di diritto penale, sempre in relazione alle loro concrete applicazioni nelle attività di un'Azienda Sanitaria pubblica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione Esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle

preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 415485)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di chirurgia maxillo-facciale a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 86 del 17/02/2020, successivamente modificata, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Chirurgia Maxillo-Facciale a rapporto esclusivo** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso le UU.OO. di riferimento, si ricercano candidati in possesso di:

- **competenze in pianificazione virtuale nell'ambito della patologia oncologica e disformica.**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;

per complessivi n. 2 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Solo i candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 8 Berica.

Qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura del posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno

permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, come modificato dal decreto legge 30.04.2019 n. 35, convertito con modificazioni in legge 25.06.2019 n. 60 e, da ultimo, dalla Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 18427 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le

seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 - 8324 - 8128 - 8191 - 8231 - 8313 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per lA stessa o per l'Azienda Ulss n. 8 Berica.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M.

Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 415481)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 28 posti di dirigente medico - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica a rapporto esclusivo area di sanità pubblica ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 85 del 17/02/2020, successivamente modificata, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 28 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica a rapporto esclusivo** Area di Sanità Pubblica Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 5 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 9 posti;

per complessivi n. 28 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, come modificato dal decreto legge 30.04.2019 n. 35, convertito con modificazioni in legge 25.06.2019 n. 60 e, da ultimo, dalla Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 18426 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 - 8313 - 8324 - 8128 - 8191 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo

PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 415458)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 56 posti di dirigente medico - disciplina di ginecologia e ostetricia a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 84 del 17/02/2020, successivamente modificata, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 56 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Ginecologia e Ostetricia a rapporto esclusivo** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 8 posti;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 12 posti;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 13 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 6 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 4 posti;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 8 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 2 posti;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 56 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare una seconda opzione tra le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica.

Nel predetto caso, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, come modificato dal decreto legge 30.04.2019 n. 35, convertito con modificazioni in legge 25.06.2019 n. 60 e, da ultimo, dalla Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla

data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 18421 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.

2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 - 8324 - 8128 - 8191 - 8231 - 8313 (sarà data risposta esclusivamente alle

richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, n. 4 Veneto Orientale, n. 7 Pedemontana e n. 9 Scaligera la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 415487)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente amministrativo area economica.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 93 del 19/02/2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 8 posti di

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

AREA ECONOMICA

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: 1 posto;
- Istituto Oncologico Veneto: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Zero: n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 8 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;
- Azienda Ulss n. 8 Berica;
- Istituto Oncologico Veneto;
- Azienda Zero;

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della procedura di esubero, **dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.**

Nei predetti casi, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre*

2016, n. 19" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 70 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

a) Diploma di Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente conseguita ai sensi del previgente ordinamento, ovvero titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 (LS) e alle classi di Laurea Magistrale ex D.M. 270/04 (LM) elencate nell'allegato al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. n. 233 del 7 ottobre 2009, ovvero provvedimento di riconoscimento del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti.

b) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti - a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso - dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 18430 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. il documento comprovante il requisito specifico di cui al paragrafo "requisiti specifici per l'ammissione", punto a);
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 - 877.8128 - 8681 - 8313 - 8231 - 8324 - 8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica, Istituto Oncologico Veneto e Azienda Zero la partecipazione per le stesse o per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 71 del D.P.R. 483/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. c) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

L'attività professionale sarà svolta nell'ambito delle strutture complesse amministrative delle Aziende coinvolte nelle procedure, che potranno afferire anche ai Servizi in staff alla Direzione, ai Servizi territoriali o ospedalieri.

Conseguentemente, oltre alle conoscenze specifiche derivanti dai titoli di studio, vengono richieste ai candidati approfondite conoscenze in merito all'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario della Regione del Veneto.

I candidati saranno chiamati a svolgere funzioni dirigenziali in un'Azienda Sanitaria pubblica e, pertanto, saranno richieste capacità nella gestione di gruppi di lavoro, nella soluzione di problemi e nel raggiungimento dei risultati, oltreché sensibilità verso temi quali la trasparenza, la sostenibilità, la semplificazione dei processi amministrativi mediante condivisione dei valori aziendali, finalizzando il proprio lavoro al perseguimento degli obiettivi strategici.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Potrà consistere in un tema, in quesiti a risposta sintetica o in quesiti a risposta multipla, vertenti su argomenti economico finanziari delle Aziende Sanitarie pubbliche, quali il governo della spesa sanitaria, il sistema informativo contabile, il processo di budgeting, la gestione dei contratti di fornitura, la compartecipazione alla spesa sanitaria, gli indicatori per la valutazione di efficienza, efficacia, economicità, il sistema di bilanciamento tra costi e benefici, la gestione economica del rapporto di lavoro presso le Aziende Sanitarie pubbliche, nonché su elementi di diritto amministrativo e diritto sanitario, legislazione sanitaria nazionale e regionale, organizzazione del SSR, comunque declinati con specifico riferimento all'organizzazione, alle funzioni e alle peculiarità di un'Azienda Sanitaria pubblica.

La prova sarà, altresì, indirizzata alla verifica del possesso da parte dei candidati della competenza richiesta per la posizione funzionale a concorso, anche con riguardo alle tematiche trasversali che investono tutte le strutture/servizi di afferenza, quali protezione dei dati, obblighi di pubblicità, trasparenza, anticorruzione e codice dell'amministrazione digitale, evidenza dei sistemi decisionali e relativo sistema dei controlli interni ed esterni sull'operato pubblico, tutela della salute nei luoghi di lavoro.

PROVA PRATICA:

Predisposizione di atti o provvedimenti di competenza dei servizi di supporto di un'Azienda Sanitaria pubblica.

PROVA ORALE:

Vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta, nonché su elementi di diritto civile e di diritto penale, sempre in relazione alle loro concrete applicazioni nelle attività di un'Azienda Sanitaria pubblica, elementi.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione Esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le

verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 415505)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 3 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE TERMINALISTA cat. B3 a tempo indeterminato (uno a tempo pieno e due a tempo parziale).

Si informa che è stata bandita una procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 3 posti di **COLLABORATORE PROFESSIONALE TERMINALISTA** cat. B3 a tempo indeterminato (un posto è a tempo pieno, un posto è a tempo parziale 30 ore settimanali e un posto è a tempo parziale 18 ore settimanali) da assegnare a diversi settori del Comune.

Maggiori informazioni si trovano sul sito web del Comune di Castelfranco Veneto.

Scadenza bando **26/03/2020**.

Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa Miori

(Codice interno: 415702)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 6 posti di AGENTE di POLIZIA LOCALE cat. C/C1 a tempo pieno ed indeterminato.

Si informa che è stato bandito un concorso, per esami, per n. 6 posti di AGENTE di POLIZIA LOCALE cat. C/C1 a tempo pieno ed indeterminato. Quattro posti sono da assegnare al Comune di Castelfranco Veneto, due al Comune di Altivole. Tre posti sono riservati art. 1014 e 678 D.LgS. 66/2010.

Scadenza **30/03/2020.**

Maggiori informazioni si trovano sul sito web del Comune di Castelfranco Veneto.

Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa Miori

(Codice interno: 415779)

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di collaboratore tecnico - operaio specializzato categoria giuridica B3 da assegnare all'Area Tecnica, Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - CCNL Comparto Funzioni Locali.

Titolo di studio richiesto: Diploma o attestato di qualifica professionale triennale, nei settori agricoltura e industria-indirizzo: edile, elettrico ed elettronico e meccanico, rilasciato da scuole o istituti professionali di Stato, dalla Regione o da Centri di Formazione professionale legalmente riconosciuti od eventuale titolo superiore nei medesimi settori;

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale** - 4 a Serie speciale «Concorsi ed esami».

Il diario delle prove scritte e dell'eventuale preselezione verrà comunicato ai candidati ammessi mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente http: www.comune.Castelmassa.ro.it, nell'apposita sezione Bandi di concorso all'interno di Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso.

Copia integrale del bando e modulo di domanda sono disponibili su http: www.comune.Castelmassa.ro.it per informazioni: Comune di Castelmassa - Uff. Segreteria, tel. 0425/846712.

Il Responsabile del Servizio Dott. Michelangelo Osti

(Codice interno: 416070)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 2 posti di istruttore servizi amministrativo-contabili - cat. C.

E' indetta selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 2 posti di istruttore servizi amministrativo-contabili - cat. c.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 17/03/2020**.

Informazioni su sito comunale: ***www.comune.eraclea.ve.it***

IL RESPONSABILE D.SSA ANTONELLA ANGILERI

(Codice interno: 415446)

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D, Pos. 1, a tempo indeterminato e pieno.

Requisiti di ammissione: LAUREE MAGISTRALI (DM 270/2004) nelle classi: Architettura e ingegneria edile-architettura, Ingegneria civile, Ingegneria dei sistemi edilizi, Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale. DIPLOMI DI LAUREA (ord.to previgente al DM 509/1999): Architettura, Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria edile-architettura, Pianificazione territoriale e urbanistica, Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, Urbanistica. Patente guida cat. non inferiore alla B; conoscenza dei principali programmi informatici per l'automazione d'ufficio; conoscenza della lingua INGLESE. Abilitazione professionale: esame di Stato finalizzato all'iscrizione all'Albo Professionale A.P.P.C. nei settori: Sezione A (Architettura, Pianificazione Territoriale, Paesaggistica) o esame di Stato finalizzato all'iscrizione all'Albo Professionale degli Ingegneri nei seguenti settori: Sezione A, Civile e Ambientale.

Termine presentazione domande: entro **trenta giorni da data pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4° Serie Speciale, Concorsi".**

Il Calendario delle prove sarà pubblicato sul sito web del Comune di Este www.comune.este.pd.it Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale tel. 0429617540 - 429617541.

Dirigente Area II - Bonaldo Giorgio

(Codice interno: 415993)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 "Istruttore amministrativo-contabile" (Categoria C, posizione economica C1 del comparto Funzioni Locali).

E' indetta una Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 "Istruttore amministrativo-contabile" (Categoria C, posizione economica C1 del comparto Funzioni Locali).

Termine di presentazione delle domande: entro il giorno mercoledì **15 aprile 2020**

Il testo integrale del Bando di Selezione, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione e il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Mira tel. (041) 5628214-5628215.

Il Dirigente dott.ssa Anna Sutto

(Codice interno: 415992)

COMUNE DI VICENZA

Indizione di un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di dirigente bibliotecario del servizio "istituzione biblioteca civica bertoliana".

Requisiti di ammissione:

Ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso pubblico. Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre il 10 aprile 2020.**

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici",** dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Servizio Risorse Umane, Organizzazione, Formazione, Corso Palladio 98 - Ufficio Gestione Giuridica e Sviluppo delle Risorse Umane (tel. 0444/221300-221339).

IL DIRETTORE del Servizio "Risorse Umane, Organizzazione, Formazione" dott.ssa Alessandra Pretto

(Codice interno: 415543)

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di Agente di Polizia Locale, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato.

E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Agente di Polizia Locale, categoria C, posizione economica C1 presso il Comune di Volpago del Montello (TV).

I requisiti richiesti e tutte le condizioni sono indicati nel bando di concorso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Volpago del Montello: www.comune.volpago-del-montello.tv.it

Il termine di presentazione delle domande scade il **9 APRILE 2020**.

Per informazioni e copia del bando di concorso rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune di Volpago del Montello: tel. 0423/873411 e-mail: segreteria@comune.volpago-del-montello.tv.it pec: volpago@pec.comunevolpago.it

Responsabile Area Amministrativo - Demografica dott.ssa Elena Agostoni

(Codice interno: 415700)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Operatori di Appoggio ai Servizi Istituzionali" (cat. A CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

- cittadinanza italiana;

- età non inferiore ad anni 18;

- non aver riportato condanne penali; Requisiti specifici:

- licenza della scuola dell'obbligo:

- esperienza con regolare contratto di lavoro ovvero come titolare di ditta in servizi attinenti

Scadenza: 26 marzo 2020 ore 13.00

Sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 415703)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Infermiere" (cat. C CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

. Diploma di Infermiere professionale o Diploma universitario di Infermiere o Laurea in Infermieristica o di altro titolo riconosciuto idoneo per l'esercizio della professione

. iscrizione all'Albo del Collegio degli Infermieri.

Scadenza: 26 marzo 2020 ore 13.00

Sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 415541)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

1. Titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo;

2. Titolo professionale di O.S.S., cui alla Legge Regionale 16/08/2001 n. 20, conseguito a' sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22/02/2001 in G.U. n. 91 del 19/04/2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure titolo equipollente descritti nel bando alla voce REQUISITI SPECIFICI

Scadenza: 23 marzo 2020 alle ore 13.00 sito web. link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 415921)

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato con profilo professionale di Operatore Socio-Assistenziale (cat. B, pos.econ. B1).

E' indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato con profilo professionale di Operatore Socio-Assistenziale (cat. B, pos.econ. B1).

Requisiti di ammissione: attestato di qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" riconosciuto dalla Regione Veneto o equipollente (L.R. 20/2001). I titoli conseguiti presso regioni diverse dalla Regione Veneto devono essere accompagnati da idonea documentazione attestante l'equipollenza per l'esercizio della professione di O.S.S. nell'ambito della Regione Veneto.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 del giorno 06/04/2020.**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (0444/756492); per il testo integrale del bando e lo schema di domanda di partecipazione consultare il sito: www.diodatabertolo.it.

Il Direttore Generale Alfonsina dott.ssa Pozzan

(Codice interno: 415707)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di operatore socio sanitario a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) ed indeterminato - categoria B - posizione economica B1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: entro il **1° APRILE 2020.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi.

IL DIRETTORE Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 415709)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di "infermiere" a tempo parziale (66,67% - 24 ore settimanali) ed indeterminato - categoria C - posizione economica C1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso del diploma di "Infermiere" o del diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche.
- Essere in possesso dell'iscrizione all'I.P.A.S.V.I.

Termine di presentazione delle domande: entro il **1° APRILE 2020.**

Per informazioni rivolgersi a: **Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi.**

IL DIRETTORE Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 415551)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, da assegnare al Centro di Referenza Nazionale per le terapie assistite con gli animali - Pet Therapy presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 569/2019, così come integrata dalla DDG n. 27 del 28/01/2020 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di **n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO,** da assegnare al Centro di Referenza Nazionale per le terapie assistite con gli animali - Pet Therapy presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il presente concorso è disciplinato dal d.P.R. 487/1994, dal d.P.R. 483/1997 e dal d.lgs. 165/2001 e s.m.i. E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 d.lgs.165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al presente concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- **Diploma di laurea** (V.O) o laurea specialistica/magistrale (LS/LM) **in Medicina Veterinaria;**

- **Diploma di specializzazione** equipollente o affine ai sensi del d.m. 30/01/1998 e del d.m. 31/01/1998, e s.m.i, in una delle seguenti aree:

    - Area della Sanità animale;
    - Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
    - Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Sono ammessi alla partecipazione al presente concorso, anche se sprovvisti delle specializzazione in una delle aree sopra previste:

- i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di dirigente veterinario in una delle aree per le quali è indetto il concorso (art. 56, comma 2 del d.P.R. 483/97);
- ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della legge 145/2018 e s.m.i. sono altresì ammessi i candidati iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, con riferimento ai corsi di durata quinquennale, al penultimo anno, con la precisazione che, all'esito positivo della procedura, verranno collocati in graduatoria separata e che potranno essere eventualmente assunti subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già in possesso di specializzazione alla data di scadenza del presente bando, nonché al conseguimento del titolo di specializzazione.

- **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.**

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente concorso. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

Il bando viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" - e integralmente nel BUR della Regione Veneto. Il bando viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura. La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** e inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";

- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti a integrazione della stessa**.** Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare al presente concorso **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso**;
2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso**;
3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line*** (**la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

  -dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
  - giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- **invio**, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita a effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Concorso pubblico per n. 1 Dirigente Veterinario - CRN_IAA. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".*

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto

www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione delle graduatorie con provvedimento del Direttore generale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione all'albo dell'Istituto delle graduatorie approvata con provvedimento del Direttore Generale.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 6 legge 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando di concorso;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata in conformità alle diposizioni vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera max punti 10
- titoli accademici e di studio max punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3
- curriculum formativo e professionale max punti 4

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri e i punteggi previsti dalle disposizioni normative vigenti richiamate in premessa.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae e i criteri e le modalità di svolgimento delle prove.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - Concorsi e selezioni - Tempo indeterminato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il 07/05/2020.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva e la data di svolgimento. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto delle successive prove concorsuali**.

Supereranno la prova preselettiva i primi **10 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia al concorso.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la prova scritta che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

12 - PROVE D'ESAME

La prova scritta, pratica e la prova orale si svolgeranno secondo il calendario comunicato ai sensi dell'art. 10.

Il candidato che non si presenta alle prove d'esame nel giorno e nell'ora stabiliti si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La comunicazione dell'esito delle prove avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicato nel sito internet **www.izsvenezie.it**, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

Le prove d'esame vertono sulle seguenti materie:

prova scritta:

Relazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:

- Benessere animale, con particolare riferimento a quello degli animali impiegati negli Interventi Assistiti con gli Animali;
- Principi di etologia applicata, con particolare riferimento agli animali impiegati negli Interventi Assistiti con gli Animali;
- Sperimentazione in cui si ricorre all'impiego di modelli animali, con particolare riferimento agli aspetti etico-scientifici e giuridici;
- Metodi alternativi alla sperimentazione in cui si impiegano modelli animali;
- Zoonosi e controlli sanitari negli animali impiegati nei programmi di Interventi Assistiti con gli Animali;
- Progettazione e valutazione di efficacia dei programmi di Interventi Assistiti con gli Animali;
- Organizzazione e gestione di percorsi formativi delle figure professionali coinvolte negli Interventi Assistiti con gli Animali;
- Epidemiologia e controllo delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi, comprese quelle a trasmissione alimentare;
- Emergenze epidemiche e loro gestione;
- Diagnostica di laboratorio veterinaria;

- Elementi di analisi statistica e metodi statistici applicati all'epidemiologia veterinaria;
- Legislazione vigente in materia sanitaria, con particolare riferimento alla medicina veterinaria;
- Organizzazione delle Istituzioni a carattere veterinario nazionale e internazionale;
- Ordinamento amministrativo e sanitario nazionale.

prova pratica:

Su tecniche e manualità relative alle materie di cui alla prova scritta.

La prova pratica dovrà essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale:

La prova orale verterà sulle materie previste per le precedenti prove, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire:

- Conoscenza della lingua inglese (traduzione in italiano di un brano tratto da pubblicazioni scientifiche a carattere veterinario con eventuale discussione);
- Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- Norme riguardanti l'attuazione delle direttive sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- Legislazione sanitaria con particolare riferimento alla legislazione degli Istituti Zooprofilattici;
- Elementi relativi alla normativa riguardante l'applicazione di un sistema di qualità per l'accreditamento dei laboratori.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento del concorso e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIE

Facendo seguito a quanto già indicato all'art. 1 del presente bando, la Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà n. 2 graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Pertanto, secondo quanto disposto al comma 547 dell'art. 1 della legge 145/2018 *"I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso* ***sono ammessi alle procedure concorsuali*** *(...)* ***e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata****."* Mentre, secondo quanto previsto al comma 548 ***"L'eventuale assunzione a tempo indeterminato*** *dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie,* ***è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando****."*

Pertanto, con riferimento alla graduatoria separata dei candidati idonei in formazione specialistica, tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione, qualora al momento della chiamata il primo candidato idoneo non avesse ancora conseguito il titolo di specializzazione, si passerà alla chiamata del candidato successivo in ordine di graduatoria. Per gli ulteriori eventuali scorrimenti, la graduatoria medesima sarà utilizzata sempre a partire dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa.

Tutto quanto sopra specificato, è dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.

Le graduatorie di merito sono approvate con successivo provvedimento del Direttore generale e sono immediatamente efficaci.

Le graduatorie vengono affisse all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicate nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Per quanto concerne la durata delle graduatorie si rinvia alle disposizioni della normativa vigente in materia (art. 35, comma 5-ter, d.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei concorrenti vincitori.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, i vincitori del concorso sono invitati dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i

seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti possono essere presentati in copia legale o autocertificati con le modalità previste dal d.P.R. 445/2000.

Entro il termine previsto i vincitori devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001.

Decorsi inutilmente i 30 (trenta) giorni, l'Istituto comunica di non dar luogo all'assunzione. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale. La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno (38 ore settimanali) ed ad esso si applica il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria. I dirigenti neoassunti sono soggetti al periodo di prova. Costituisce condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si applica la normativa richiamata in premessa. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento dello stesso. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - dott.ssa Carla Pricci e dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it / fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale f.f. dott.ssa Antonia Ricci

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 416042)

REGIONE DEL VENETO

Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio. Avviso di asta pubblica per alienazione casa cantoniera sita in Comune di Alleghe (Bl) Loc. Caprile - S.R. N. 203 Agordina.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica della casa cantoniera di proprietà regionale descritta all'art. 3 del presente avviso, situata in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54+325) rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DGR n. 711/2017, n. 1148/2018, n. 1340/2019 ed inserita nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

L'asta pubblica si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

L'immobile oggetto del presente avviso è sito in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) così catastalmente censito: Catasto Terreni Fg. 1 mapp. 12, e al Catasto Fabbricati Fg. 1 mapp. 12, cat. A/4, sup. catastale mq 78. In data 22.01.2018 la Commissione regionale per il Patrimonio culturale del Veneto del MIBAC ha accertato la sussistenza dell'interesse culturale e con provvedimento del 23.07.2018 ne è stata autorizzata l'alienazione.

Le caratteristiche del bene sono meglio specificate nella "scheda immobile" allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

    a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
    i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
    k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite**, **a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto della casa cantoniera sita in Alleghe, loc. Caprile (BL) - SR 203".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 31 MARZO 2020** mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
- consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
- consegna a mano .

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 20.000,00** (ventimila/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 2.000,00** (duemila/zerocentesimi).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

a. **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"**
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833** indicando nella causale: **"cauzione per l'acquisto della casa cantoniera in Alleghe, loc. Caprile (BL) - SR 203";**

ovvero

b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro 15 gg dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 2 APRILE 2020 ore 12.00 presso la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale competente per materia, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nell'apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'aggiudicazione provvisoria, risultante da verbale di seduta pubblica, avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria vincola l'aggiudicatario alla stipula del contratto.

Nel caso di parità di offerte:

a. Qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati;
b. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario.
c. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo.
d. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

È comunque fatto salvo il disposto del successivo art. 9 nel caso in cui l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

L'immobile sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: **"Incanto pubblico per la vendita della casa cantoniera situata in Alleghe, loc. Caprile (BL) - SR 203".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità, salvi i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della stipula del contratto di compravendita.

ART. 10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussistono diritti di prelazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index .

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Alleghe (BL).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, Arch. Carlo Canato.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio preferibilmente via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero al seguente numero telefonico: 041/2794190, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio
Il Direttore - Arch. Carlo Canato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 52 del 25 febbraio 2020, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 415695)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 17/C in sinistra del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 per un totale di Ha 12.59.65 situati nel territorio comunale di Ariano nel Polesine (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 17/C in sinistra del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 per un totale di Ha 12.59.65 situati nel territorio comunale di Ariano nel Polesine (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo:

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 02.04.2020.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

4) DOCUMENTAZIONE

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

  a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

  b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  o/e

  c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

4.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, per un totale di Euro 399,31 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

6) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

7) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425/397207.

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel 17/C in sinistra del fiume Po di Goro fra gli stanti 70 e 87 per un totale di Ha 12.59.65 situati nel territorio comunale di Ariano nel Polesine (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, anche delle zone improduttive, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) volte l'anno** orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno compatibilmente con le limitazioni ambientali derivanti dalle esistenti aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, ed ancora ogni qualvolta lo ritenga opportuno l'A.I.Po di Rovigo, ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena. Particolare cura dovrà essere posta nell'estirpare dal corpo arginale la vegetazione arbustiva esistente.
Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 m. dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del fiume Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'A.I.Po di Rovigo al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.6.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 8.000,00 (ottomila/00)**. Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza della

ALLEGATO A)

concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Si fa presente che l'area in oggetto ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete natura 2000.
Si precisa che, ai fini PAC, che A.I.Po non potrà fornire l'elenco dei mappali catastali in quanto le pertinenze demaniali in oggetto vengono concesse sulla base di misurazioni effettuale direttamente sul posto tenendo conto delle reali superfici sfalciate senza alcun riferimento catastale.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 17/C IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 70 E 87 DI HA 12.59.65 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a_____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

❑ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 17/C IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO FRA GLI STANTI 70 E 87 DI HA 12.59.65 IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

- ☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B)

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

fotocopia visura aggiornata CCIAA;

fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;

in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 415969)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 188-213 Lotto 3 per un totale di Ha 20,6046 situati nel territorio comunale di Stienta (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 188-213 Lotto 3 per un totale di Ha 20,6046 situati nel territorio comunale di Stienta (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo:

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 02.04.2020**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

4) DOCUMENTAZIONE

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

  a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

  b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  o/e

  c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

4.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, **per un totale di Euro 653,17** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

6) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

7) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Stienta (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale della Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 188-213 Lotto 3 per un totale di Ha 20,6046 situati nel territorio comunale di Stienta (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 11.000,00 (undicimila/00)**.
Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

ALLEGATO A)

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 188-213 Lotto 3 per un totale di Ha 20,6046 situati nel territorio comunale di Stienta (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

☐ Proprietario dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 188-213 Lotto 3 per un totale di Ha 20,6046 situati nel territorio comunale di Stienta (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del

ALLEGATO B)

D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;

❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

❑ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

ALLEGATO B)

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

ALLEGATO B)

altresì:

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

□ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

□ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ELENCO ALLEGATI:

ALLEGATO B)

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.
- ☐ autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

Data _____ Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 415984)

REGIONE DEL VENETO

Unita Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 315-335 Lotto 2 per un totale di Ha 10,6611 situati nel territorio comunale di Polesella (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 315-335 Lotto 2 per un totale di Ha 10,6611 situati nel territorio comunale di Polesella (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo:

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 02.04.2020**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

4) DOCUMENTAZIONE

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

  a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

  b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  o/e

  c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

4.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, **per un totale di Euro 337,96** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

6) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

7) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Polesella (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale della Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 315-335 Lotto 2 per un totale di Ha 10,6611 situati nel territorio comunale di Polesella (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 6.000,00 (seimila/00)**. Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al

ALLEGATO A)

disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 315-335 Lotto 2 per un totale di Ha 10,6611 situati nel territorio comunale di Polesella (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

☐ Proprietario dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 315-335 Lotto 2 per un totale di Ha 10,6611 situati nel territorio comunale di Polesella (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del

ALLEGATO B)

D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;

❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

❑ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

ALLEGATO B)

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

ALLEGATO B)

altresì:

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

□ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

□ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ELENCO ALLEGATI:

ALLEGATO B)

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.
- ☐ autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

Data _____ Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 415985)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 213-267 Lotto 4 per un totale di Ha 35,1228 situati nel territorio comunale di Occhiobello (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 213-267 Lotto 4 per un totale di Ha 35,1228 situati nel territorio comunale di Occhiobello (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo:

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 02.04.2020**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

4) DOCUMENTAZIONE

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

  a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

  b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  o/e

  c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

4.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, **per un totale di Euro 1.113,39** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

6) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

7) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Occhiobello (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi erbosi e legnosi liberamente nascenti nel tratto di rilevato arginale della Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 213-267 Lotto 4 per un totale di Ha 35,1228 situati nel territorio comunale di Occhiobello (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 18.500,00 (diciottomilacinquecento/00).** Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

ALLEGATO A)

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 213-267 Lotto 4 per un totale di Ha 35,1228 situati nel territorio comunale di Occhiobello (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

☐ Proprietario dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE Sinistra Fiume Po compreso fra gli stanti 213-267 Lotto 4 per un totale di Ha 35,1228 situati nel territorio comunale di Occhiobello (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del

ALLEGATO B)

D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;

❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

❑ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

ALLEGATO B)

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

ALLEGATO B)

altresì:

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

□ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

□ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ELENCO ALLEGATI:

ALLEGATO B)

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.
- ☐ autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

Data _____ Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 415922)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto asta pubblica per alienazione fabbricati in loc. Campo - n.c.e.u. fg 33 mapp. 1065 e mapp. 1067.

In esecuzione a quanto disposto dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 91 del 23/12/2019, si rende noto che avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione dei seguenti beni immobili:

- Fabbricato adibito ad abitazione sito in loc. Campo identificato al NCEU Fg. 33 mapp. 1065 - Cat. A3 - cl. 1 - VANI 8,5 - valore € 72.250,00
- Fabbricato adibito ad abitazione sito in loc. Campo identificato al NCEU Fg. 33 mapp. 1067 - Cat. C2 - cl. 1 - mq. 79 - valore € 29.750,00

Il termine perentorio per la ricezione delle offerte è fissato nel giorno **30/03/2020, alle ore 12:00**. Il recapito è a esclusivo rischio del mittente. L'aggiudicazione verrà effettuata in seduta pubblica da apposita commissione il giorno 31/03/2020 alle ore 10:00.

Prezzo a base d'asta è di € 102.000,00 (centodue/00).

Sono ammesse offerte esclusivamente in aumento. L'importo della cauzione da versare è di € 10.200,00 (diecimiladuecento/00).

Metodo di aggiudicazione: asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta fissato in € 102.000,00, ed il criterio del massimo aumento sull'importo posto a base di gara ai sensi del R.D. n. 827/24 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", con offerte solo in aumento.

Il testo completo del Bando è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune, nel seguente sito internet:
http://sol.consorziobimpiave.bl.it/urbi/progs/urp/ur1ME002.sto?DB_NAME=n1200473

Santa Giustina, li 28/02/2020

Il RESPONSABILE AREA TECNICA LL.PP. ING. MARCO FANT

(Codice interno: 415763)

COMUNE DI VICENZA

Pgn 29050/2020 bando asta pubblica vendita n. 6 lotti Comune di Vicenza.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PATRIMONIO - ABITATIVI

RENDE NOTO

che il giorno LUNEDÌ 23 MARZO 2020 alle ore 9,30 in seduta pubblica presso apposita sala della sede del Comune di Vicenza sarà tenuta pubblica asta per l'alienazione di immobili siti nel Comune di Vicenza e nel Comune di Quinto Vicentino, con il metodo delle offerte in busta chiusa da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente bando, ai sensi dell'articolo 73 e seguenti del R.D. 827/1924 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", nonché del "Regolamento per le alienazioni dei beni immobiliari del Comune di Vicenza" approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 20/61545 del 11/06/2016, del "Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Vicenza" approvato con delibera del Consiglio Comunale n.6/20796 del 7/02/2019 e considerato quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016.

Gli immobili sono così identificati:

Lotto 1

Immobile "Circolo Tennis La Rotonda", via L. Sturzo a Vicenza - occupato - cessione dei diritti spettanti al Comune di Vicenza sul terreno concesso in diritto di superficie - identificativi catastali: Comune di Vicenza Fg. 30 particella 492 qualità seminativo arboreo classe 3 - superficie mq 650, particella 494 ente urbano mq 8620 - Destinazione P.I. zona Fc- spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport con sovrapposto in parte fascia di rispetto cimiteriale - Superficie catastale mq. 9270 - Prezzo base € 324.000,00;

Lotto 2

Terreno agricolo e fabbricato in Strada di Carpaneda - libero - identificativi catastali: Comune di Vicenza - Fg. 43 particella 255 sub 1, 2, 3 e mappale 238 - Destinazione P.R.G./P.I. parte B14 - edificio di valore architettonico/valore ambientale e parte zona rurale- rurale agricolo - Superficie mq 13.300 - Prezzo base € 497.178,00;

Lotto 3

Terreno agricolo in strada Carpaneda - libero - identificativi catastali: Comune di Vicenza - Fg. 43 particelle 12,13,14 - Destinazione P.R.G./P.I. Zona rurale - rurale agricolo - Superficie mq 77.850 - Prezzo base € 570.600,00;

Lotto 4

Ex fondo rustico in Valproto - Quinto Vicentino - libero - identificativi catastali: Comune di Quinto Vicentino Fg 8, Mappali 41,89,416 ¿ Superficie lorda fabbricato mq 370, superficie lotto mq 4.386 - Prezzo base € 173.200,00 (quota di proprietà del Comune di Vicenza pari a 50% e 50% Provincia di Vicenza - viene ceduta l'intera quota di proprietà dell'immobile in accordo con la Provincia di Vicenza);

Lotto 5

Terreno agricolo in località Moracchino - identificativi catastali: Comune di Vicenza - Fg. 56, mappale 733, 754, 787 - libero da contratti di locazione verso soggetti terzi - Destinazione P.I. Zona rurale - rurale agricolo - Superficie catastale mq. 6.187 - Prezzo € 56.000,00;

Lotto 6

Lotto terreno edificabile Via S. Antonino - libero - identificativi catastali fg.73 mappale 1340 - destinazione P.I. zona B3 - zona residenziale e mista, esistente e di completamento - Superficie mq catastali 1156 - Prezzo € 550.400,00;

Caratteristiche degli immobili.

Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura.

La relazione descrittiva e la documentazione tecnica di ciascun lotto è visionabile presso l'Ufficio Patrimonio ed anche sul sito Internet www.comune.vicenza.it.

Ulteriori informazioni sulle vendite degli immobili sopra citati possono essere chieste al Servizio Patrimonio - Abitativi del Comune di Vicenza - Servizio Patrimonio e Abitativi - Palazzo Uffici (tel 0444 221339 - email : patrimonio@comune.vicenza.it).

Modalità di partecipazione all'asta e criteri di aggiudicazione

Il Comune di Vicenza intende cedere il diritto di proprietà dei Lotti 2 , 3 , 4, 5, 6, nonché i diritti spettanti al Comune di Vicenza sul terreno concesso in diritto di superficie del Lotto 1, come sopra descritti.

L'asta avrà luogo con il metodo di cui all'art. 5 lettera a) del "Regolamento per le alienazioni dei beni immobiliari del Comune" approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 20/61545 del 11/06/2016 e l'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta dovrà essere a rialzo rispetto al prezzo base. Pertanto in essa dovrà essere contenuta l'indicazione del prezzo di acquisto che l'interessato intende proporre, di importo superiore a quello base sopra indicato.

Per partecipare all'asta il concorrente dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 3% del prezzo base, mediante versamento da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale.

Dopo l'aggiudicazione saranno svincolate le cauzioni versate dai concorrenti non aggiudicatari.

Il pagamento del prezzo (dedotto l'importo già versato a titolo di cauzione) dovrà avvenire in un'unica soluzione entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esecutività del provvedimento di aggiudicazione.

Nel caso due o più concorrenti dovessero offrire il medesimo prezzo, si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/24.

Offerta e documentazione allegata

Per essere ammessi a partecipare alla gara deve essere presentato un plico contenente una busta A

"Documentazione amministrativa" e una busta B "Offerta economica".

La busta A "Documentazione amministrativa" deve contenere:

1) dichiarazione in lingua italiana resa dal concorrente, dai concorrenti o dal legale rappresentante e da esso sottoscritta con firma per esteso, avente valore di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 45/2000 e attestante:

a) per le persone fisiche il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale dell'offerente; per le persone giuridiche o enti, la ragione /denominazione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante o di chi sottoscrive l'offerta e la giustificazione dei poteri di firma. In tutti i casi, ove si tratti di procuratore speciale, dovrà altresì essere allegato l'originale o la copia conforme della procura in forma di atto pubblico e di scrittura privata autenticata;

b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito o essere sottoposto ad altra procedura concorsuale e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di tali stati;

c) di non aver riportato a proprio carico condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione e comunque di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione;

d) la non sussistenza nei confronti dell'interessato di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65 e successive modificazioni (antimafia);

e) (in caso di impresa individuale) di non avere in corso procedura di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata;

f) (in caso di società commerciali, cooperative e loro consorzi) di non avere in corso procedura di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa;

g) (in caso di partecipazione in nome e per conto di altra persona fisica) l'indicazione della persona in rappresentanza della quale si agisce (dichiarando di essere in possesso di apposita procura speciale;

h) di essersi recato sul posto, di aver esaminato l'immobile, di essere a conoscenza del suo attuale stato di consistenza e dell'attuale situazione urbanistica e di aver tenuto conto di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sull'offerta; di aver verificato lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile oggetto dell'offerta;

i) di rispettare le clausole inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136, e successive modifiche e integrazioni;

l) di mantenere valida la propria offerta per almeno 180 giorni dalla data della gara, ovvero dall'autorizzazione di cui all'articolo 55 D.Lgs. 42/2004 s.m.i. qualora necessaria a seguito dell'esito favorevole dell'eventuale verifica sulla sussistenza dell'interesse culturale;

m) di accettare integralmente le condizioni di gara, di cui al presente bando;

n) di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s. m. i., qualora in seguito a controlli effettuati d'ufficio emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione sostitutiva, il partecipante, ove risultasse affidatario, decadrà da ogni beneficio consegnate all'eventuale provvedimento di aggiudicazione e sarà tenuto al risarcimento degli eventuali danni, oltre che soggetto alle conseguenze di legge.

2) copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;

3) originale o copia conforme all'originale dell'eventuale procura;

4) ricevuta in originale dell'eseguito versamento del deposito cauzionale presso la Tesoreria Comunale - Intesa Sanpaolo S.p.A. Corso Palladio, 108 - 36100 Vicenza - IBAN IT46N0306911894100000046002 - ammontante al 3% del prezzo base sopra indicato.

La busta B "Offerta economica" deve contenere:

1) cognome e nome, luogo di nascita del concorrente o dei concorrenti (oppure ragione sociale), indirizzo e numero di codice fiscale;

2) gli estremi identificativi dell'immobile oggetto dell'offerta con indicato il numero del lotto;

3) l'indicazione del prezzo offerto per l'immobile.

Nel caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello espresso in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune di Vicenza;

4) la sottoscrizione con firma leggibile e per esteso del concorrente, dei concorrenti o del legale rappresentante;

5) gli estremi del conto corrente (comprensivo di codice IBAN) dell'offerente per consentire l'eventuale restituzione del deposito cauzionale prestato secondo le modalità sopra riportate.

A pena di esclusione dalla gara la "Documentazione amministrativa" e l'"Offerta economica" devono essere entrambe regolarizzate ai fini dell'imposta di bollo (marca da bollo da € 16,00 per ciascun documento), autenticate ai sensi del DPR 445/2000 e redatte in lingua italiana.

La busta A "Documentazione amministrativa" e la busta B "Offerta economica" devono essere racchiuse in un plico che deve essere sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura e sul quale devono essere apposti gli estremi del mittente e la

dicitura "Offerta per l'immobile Lotto n...".

Il plico dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Vicenza, Corso A. Palladio 98 - 36100 Vicenza, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 marzo 2020, pena l'esclusione dalla stessa. Sul plico dovrà essere chiaramente indicato il mittente.

Il recapito del plico in tempo utile rimane a rischio del mittente.

Il contratto di vendita sarà stipulato dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione, previo versamento presso la Tesoreria Comunale dell'intero prezzo, che comunque dovrà essere pagato in un'unica soluzione entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esecutività del provvedimento.

Nel caso di mancato pagamento del prezzo entro il termine stabilito, la cauzione sarà introitata a titolo di penale.

Tutte le spese del rogito, tassa di registro e di voltura, e comunque inerenti alla compravendita saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

Avvertenze

1) Non saranno prese in considerazione le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le offerte non dovranno recare, a pena di nullità ed esclusione dalla gara, cancellazioni, aggiunte, correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. Si procederà all'esclusione qualora la sottoscrizione non autenticata in calce all'istanza non sia accompagnata da una fotocopia ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Non sono da ritenere causa di esclusione le mere irregolarità formali che comunque non possano far sorgere dubbi sulla paternità, veridicità e consistenza dell'offerta.

2) Non sono ammesse offerte per persona da nominare ai sensi dell'art. 1401 e segg. del Codice Civile.

3) Non sarà preso in considerazione il plico che non pervenga nei termini stabiliti dal presente bando (farà fede il timbro, la data e l'ora dell'Ufficio Protocollo).

4) Trascorso il termine fissato per la presentazione delle offerte, non sarà riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

5) Gli interessati potranno presentare offerta per uno o più lotti (in tal caso si dovrà presentare la documentazione di cui al presente Bando per ciascun lotto) ed essere aggiudicatari di uno o più lotti.

6) Il Comune di Vicenza si riserva di non procedere all'aggiudicazione per sopravvenute motivazioni di pubblico interesse.

7) Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data della gara.

8) L'offerta sarà immediatamente vincolante per l'offerente, mentre il Comune di Vicenza sarà impegnato solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione.

9) Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, adeguato al Regolamento UE 679/2016 dal D.Lgs. 101/2018, per tutte le esigenze procedurali. I partecipanti alla gara, indicando i dati richiesti, autorizzano implicitamente l'utilizzazione dei medesimi limitatamente agli adempimenti della procedura di gara.

10) Per ogni ulteriore informazione, chiarimento o richiesta di sopralluogo gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Patrimonio - Abitativi del Comune di Vicenza - Servizio Patrimonio e Abitativi - Palazzo Uffici (tel 0444 221339 - email : patrimonio@comune.vicenza.it).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n.241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Maurizio Tirapelle - Direttore del Servizio Patrimonio - Abitativi.

Vicenza, (data e firma protocollo)

Il Direttore servizio patrimonio dott. Maurizio Tirapelle

AVVISI

(Codice interno: 416039)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27 gennaio 2020.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27 gennaio 2020

1. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 7 al Piano degli Interventi del Comune di Isola della Scala (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità la variante allo strumento urbanistico tramite procedura suap. Ditta Pressofusione Saccense s.r.l. Comune di Arzergrande (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per il "Piano di Recupero per l'ampliamento e il riordino dei volumi abbandonati con complessiva razionalizzazione della viabilità di accesso/recesso all'area di Via Piave a seguito di accordo di programma". Ditta A.C. s.r.l.. Comune di Crocetta del Montello (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione CADORIN 1 - variante 2 nel Comune di Treviso La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
5. Verifica di Assoggettabilità per il la Variante n. 8 al Piano degli Interventi del Comune di Grezzana (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 45 al Piano degli Interventi del Comune di Venezia La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per la Variante di modifica alla scheda normativa F/5 località Socol. Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 416040)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 05 Febbraio 2020.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 05 Febbraio 2020.

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo area D2/002 stralcio "Parolin s.n.c." Comune di Riese Pio X (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante allo strumento urbanistico vigente tramite procedura SUAP "Nuova edificazione per ampliamento struttura turistico-ricettiva previa demolizione edifici esistenti uso diverso". Comune di Schiavon (VI) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
3. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato " Il Borghetto" nel Comune di Monselice (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla zona C2 - 33 nel Comune di Mira (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 415696)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Rango Loris, in data 08/01/2020 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di San Pietro Viminario per uso irriguo. Pratica n. 1204IIC

L'Azienda Agricola Rango Loris con sede a San Pietro Viminario (PD), Via Levà n. 14, ha presentato domanda in data 08/01/2020, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 15 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 7 mappale 693, in Comune di San Pietro Viminario (PD), Via Levà per Uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 415555)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Az. Agr. La Frutticola di Camarotto Paolo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Motta di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5916

Si rende noto che l' Az. Agr. La Frutticola di Camarotto Paolo con sede in via Muggia n. 20 nel comune di Motta di Livenza, in data 21.02.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0043 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 20 mappale 357 nel Comune di Motta di Livenza.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 415482)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Azienda Agricola Setten Davide Alcide per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso Irriguo. Pratica n. 5915

Si rende noto che l' Azienda Agricola Setten Davide Alcide con sede in Via Baite n. 2 nel comune di Mansuè, in data 20.02.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00252 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Magera foglio 17 mappale 419 nel Comune di Oderzo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 415694)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zangrando Alberto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Colle Umberto ad uso irriguo. Pratica n. 5917

Si rende noto che la Ditta Zangrando Alberto con sede in via Col de Manza n. 6 nel comune di Colle Umberto, in data 24.02.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00124 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Col di Manza foglio 11 mappale 208 nel Comune di Colle Umberto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 415435)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - CONCESSIONE IDRAULICA - Concessione area demanio idrico di complessivi mq. 540 con sovrastante casone e magazzino (mq. 471,40 + 65 + 3,60), sita in comune di Caorle (VE) - Via dei Casoni s.n. - (Porzione del mappale 1209 Foglio 34). Pratica n. X19_002917

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

R E N D E N O T O

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione area demanio idrico di complessivi mq. 540 con sovrastante casone e magazzino (mq. 471,40 + 65 + 3,60), sita in comune di Caorle (VE) - Via dei Casoni s.n. - (Porzione del mappale 1209 Foglio 34), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti



ESTRATTO DI C.T.R.

COMUNE DI CAORLE (VE) - FG. 34, MAPP. 1209

Scala 1: 5.000

(Codice interno: 414041)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di classificazione amministrativa di immobili da beni immobili privati a strada Comunale di tipo "F" a Marostica in via Europa.

Il Responsabile dell'area 2° Economico finanziaria

rende noto che ai sensi Decreto Legislativo N. 285 del 30/04/1992 come previsto dall'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che con determina n. 119 del 17/02/2020 è stato classificato ad a strada comunale di tipo "F" il mappale n. 1827 del foglio 12° di Marostica/A

Precisa

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti avranno inizio dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V.

Loro Dott.ssa Emanuela

(Codice interno: 415799)

COMUNE DI PADOVA

Por-fesr 2014-2020 Regione del Veneto asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile. Area urbana di Padova. Approvazione di due inviti per la presentazione di domande di sostegno. OT9 azione 9.4.1 sub azione 1 - interventi nn. 3 e 4. Determinazione dirigenziale n. 2020/02/0011 del 26 febbraio 2020

IL CAPO SETTORE

Risorse Finanziarie

RICHIAMATI:

- La DGR n. 258 del 08/03/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato un primo "Bando per la selezione delle Aree urbane e per l'Individuazione delle Autorità urbane - Comuni capoluogo", cui ha fatto seguito il Decreto n.29 del 30/06/2016 con il quale la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha approvato le Aree urbane selezionate e individuato formalmente le Autorità Urbane, tra cui quella di Padova, che comprende oltre al comune capoluogo, i comuni di Albignasego e Maserà di Padova;
- la DGR 1219 del 26/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha avviato le procedure per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) aperte alle Aree urbane già individuate; ai fini della selezione era obbligatorio per l'Area Urbana di Padova l'individuazione di una chiara struttura organizzativa - Autorità Urbana, obbligatoriamente rappresentata e incardinata nel Comune capoluogo, a cui successivamente sarebbe stata delegata, quale Organismo Intermedio, la selezione delle operazioni finanziabili, "*con caratteristiche tali da garantire la separazione delle funzioni svolte in qualità di Autorità Urbana rispetto alle operazioni"* previste nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) realizzabili dal Comune di Padova - in qualità di beneficiario;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 26/09/2016 con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tra i Comuni di Padova, Albignasego e Maserà di Padova; con successiva Deliberazione di G. C. n. 568 del 25/10/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, successivamente sottoscritto dai diversi soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella costruzione e nell'attuazione della SISUS ed individuati dal POR-FESR 2014-2020 regionale;
- Il Decreto n. 22 dell'11/04/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria regionale con cui sono state approvate le SISUS delle Autorità urbane - comuni capoluogo, tra cui quella di Padova, a conclusione delle attività istruttorie della commissione di valutazione regionale e dei chiarimenti e integrazioni richieste nell'ambito di tale attività; con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento del POR FESR 2014-2020 per l'Autorità Urbana di Padova, pari a complessivi € 15.491.200,00 e le prescrizioni di cui tenere conto nelle fasi successive;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 226 del 28/02/2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto al fine di supportare l'Ente Regionale nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, secondo i termini successivamente indicati;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate;

- con successiva DGR n. 768 del 29/05/2017 sono state altresì individuate le Autorità urbane quali Organismi Intermedi, cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 del POR FESR 2014/2020, approvando il relativo schema di convenzione di delega e rinviando la sottoscrizione della stessa, una volta esperito il controllo preventivo atto a verificare la capacità e la competenza delle Autorità urbane ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;

- con DGR n. 825 del 6/06/2017 sono stati approvati i documenti del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del POR FESR 2014-2020;

- l'Autorità Urbana di Padova ha provveduto con propria Determinazione n. 2017/78/0095 del 4/08/2017 ad approvare il "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Padova, successivamente modificato con determinazione n. 2018/02/0063 del 30/11/2018;

- con nota prot. n. 325215 del 02/08/2017 l'Autorità di Gestione ha comunicato all'Autorità Urbana di Padova l'esito positivo della verifica effettuata relativamente alla capacità dell'Autorità Urbana stessa in qualità di Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati, anche con riferimento al manuale delle procedure predisposto dall'Autorità Urbana ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020;

EVIDENZIATO che:

- in data 10/08/2017 è stata sottoscritta tra Regione del Veneto e Comune di Padova la Convenzione di delega all'Autorità Urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR della Regione del Veneto che prevede che gli inviti per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area Urbana di Padova siano adottato dall'Autorità Urbana a seguito della formulazione di parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione;

- la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Padova prevede, nell'ambito dell'azione 9.4.1 sub 1 i seguenti interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale:

- Intervento n. 3 per 5 alloggi ERP situati nel Comune di Albignasego; la dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità Urbana di Padova per tale intervento è pari ad € 346.726,49;
- Intervento n. 4 per 6 alloggi ERP situati nel Comune di Maserà di Padova; la dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità Urbana di Padova per tale intervento è pari ad € 410.870,89;

REPUTATO pertanto necessario approvare due inviti pubblici, uno per ciascun intervento, a favore del potenziale beneficiario individuato dalla SISUS, ovvero l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - A.T.E.R.- di Padova; a tale fine l'Autorità Urbana di Padova ha predisposto gli Inviti e i relativi allegati coerentemente con gli schemi predisposti dall'Autorità di Gestione Regionale come da allegati;

EVIDENZIATO che l'Autorità di Gestione Regionale con nota del 21/02/2020 prot. n. 85280 l'AdG FESR ha trasmesso parere di conformità dei presenti inviti pubblici e ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2020-2022 delle dotazioni finanziarie per ciascun invito;

DATO ATTO che:

- gli interventi oggetto dei presenti inviti pubblici sono finanziati dal contributo POR-FESR 2014-2020 regionale per la dotazione finanziaria indicata negli inviti stessi; ogni spesa eccedente o non ammissibile sarà esclusivamente a carico del beneficiario, non dando luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno che verranno presentate dal potenziale beneficiario sono l'Autorità Urbana di Padova - sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni - e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- la DGR n. 825 del 6/05/2017 e ss.mm.ii. che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 stabilisce che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'avviso medesimo;

RICHIAMATI:

- la deliberazione di G.C. n. 2018/0714 del 20/11/2018 con cui è stato individuato il Capo Settore Risorse Finanziarie quale nuovo "Coordinatore Referente" dell'Autorità Urbana di Padova;
- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05/05/2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.lgs 10/08/2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2019/0091 del 16/12/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2020-2022 e relativi allegati;
- la deliberazione del della Giunta Comunale n. 2019/0858 del 23/12/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il PEG esercizi 2020-2022;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

DETERMINA

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i seguenti allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante del medesimo

- l'invito rivolto all'**Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) di Padova** per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area Urbana di Padova - azione 9.4.1 Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti". **Intervento n. 3 per 5 alloggi ERP situati nel Comune di Albignasego.** La dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità Urbana di Padova per tale intervento è pari ad € 346.726,49;

- l'invito rivolto all'**Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) di Padova** per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area Urbana di Padova - azione 9.4.1 Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti". **Intervento n. 4 per 6 alloggi ERP situati nel Comune di Maserà di Padova.** La dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità Urbana di Padova per tale intervento è pari ad € 410.870,89;

- gli allegati: A) "Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa"; B) "Dimostrazione della capacità finanziaria"; C) "Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno"; D) "Dichiarazione di proprietà degli immobili"; E) "Atto di assenso del proprietario degli immobili alla realizzazione degli interventi"; F) "Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15";

2) di specificare che i 45 giorni solari per la presentazione della domanda di sostegno da parte del potenziale beneficiario, in risposta all'invito, decorrano dalla data di approvazione del presente provvedimento;

3) di dare atto che - come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 3/08/2017 tra l'Autorità Urbana di Padova e l'Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto - all'Autorità Urbana di Padova sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto per l'Area Urbana di Padova;

4) di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno che verranno presentate dal potenziale beneficiario sono l'Autorità Urbana di Padova, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni, e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

5) di dare atto che con nota del 21/02/2020 prot. n. 85280 l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sugli inviti di cui al punto 1) e sui relativi allegati e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2020-2022 per l'importo complessivo di € 757.597,38;

6) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determinazione, il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate e non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174;

7) di dare atto che gli adempimenti conseguenti agli inviti saranno attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Padova, approvato, da ultimo, con propria Determinazione n. 2018/02/0063 del 30/11/2018;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che i bandi saranno pubblicati, oltre che nel sito www.padovanet.it, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, senza oneri a carico del Comune di Padova.

Il Capo Settore dr. Pietro Lo Bosco

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4…., c. 4….. dell'Avviso/Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- ☐ Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
- ☐ *Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data Firma del dichiarante*

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg.UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante*

_____ _____

* Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 5..... dell'Avviso/Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

CAPACITA' FINANZIARIA

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……." CUP ……. titolo "……..." importo €…… anno di realizzazione ….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data _____

Firma del dichiarante* _____

* Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Avviso/Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo POR FESR, in conformità all'art. ….. "Dotazione finanziaria" dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio del *indicare soggetto richiedente,* a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ *indicare eventuale ulteriore documentazione*

Luogo e data Firma del dichiarante*

_____ _____

**Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

POR FESR Regione del Veneto 2014-2020
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".

Bando/avviso/invito approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di _____ dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in _____ prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale _____ p.IVA _____
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico:
- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato x) *eventuale*;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013.

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto [1]

Si allegano le visure catastali degli immobili

Data _____ il Dichiarante* _____

** Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

POR FESR Regione del Veneto 2014-2020
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".

Bando/avviso/invito approvato con Determinazione n. ….del ../ ../…..

Io/I sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto della richiesta di contributo della misura-azione sopra indicata:

Provincia _____

Comune _____

Foglio _____

Sezione _____

Mappale_____

Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento previsto:

❑ Al sig._____ nato a _____	❑ All'Ente/Comune/ Consorzio/ /Provincia/ /Associazione/Altri soggetti Denominazione:_____
C.F._____	_____
Residente in	Rappresentante legale
_____	_____
_____	Indirizzo sede legale _____ _____

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che il contributo verrà rimborsato, in conformità all'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013, nei casi in cui accada:

  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

** Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale*

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
dell'Area urbana di Padova

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 dell'invito

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15

2. **Applicazione dei principi trasversali**
   Descrivere brevemente il criterio di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15

3. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) e i) dell'art 15

Luogo e data

_____

Firma del dichiarante*

_____

** Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI PADOVA

INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

AZIONE 9.4.1 sub. 1

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Successivamente, la Commissione Europea ha approvato la versione revisionata del POR FESR 2014-2020 con Decisione C(2018) 4873 final del 19.07.2018 e Decisione C(2019)4061 final del 05.06.2019.
Il presente invito dà attuazione all'**ASSE 6 *"Sviluppo Urbano Sostenibile"***
Priorità di investimento 9(b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
"**Obiettivo specifico POR FESR 9.4** "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
"**Azione 9.4.1** "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 *"Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".*

Invito rivolto a: Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) di Padova

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
Allegato A: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
Allegato B: Dimostrazione della capacità finanziaria
Allegato C: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno (eventuale).
Allegato D: Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato E: Atto di assenso del proprietario degli immobili alla realizzazione degli interventi (eventuale)
Allegato F: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova con specifico riferimento all'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili". Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".
2. L'Azione in linea con l'obiettivo generale della SISUS consentirà di riqualificare zone degradate e marginali dell'Area urbana attraverso il recupero edilizio, la riqualificazione energetica e l'adeguamento normativo di edifici ERP da assegnare in base alla L.R. n. 39/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (collegato alla legge di stabilità 2020). L'azione consiste nel recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili gli alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'assegnazione e l'abitabilità e nell'adozione di tecniche costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico. Gli interventi di riqualificazione energetica, inoltre, contribuiranno a incrementare la sostenibilità ambientale delle aree interessate.
   Il presente invito attua l'intervento n. 3 della SISUS di Padova che realizza 5 alloggi di ERP.
3. L'obiettivo specifico previsto dalla SISUS consiste nell'aumentare nell'Area urbana di Padova l'offerta di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, diminuendo il numero di famiglie con fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Padova: l'area interessata dalla strategia è un sottoinsieme del Comuni dell'ULSS 6 disciplinata dal relativo Piano di Zona.
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   - **AdG:** Autorità di Gestione, struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo;
   - **AU:** Autorità urbana, individuata con Decreto Regionale n. 29 del 30 giugno 2016 nell'ambito della "Tipologia – Comuni Capoluogo", ai sensi della DGR 258 del 08.03.2016; individuata come "Organismo intermedio" con DGRV n. 768 del 29 maggio 2017, ai sensi dell'art. 123 par.6 del pag. 5/30 regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 – POR FESR 2014-2020;
   - **Area urbana di Padova**: area urbana selezionata con decreto n. 29 del 30.06.2016, composta dai comuni di Padova, Albignasego, Maserà;
   - **SISUS:** Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.;
   - **AVEPA**: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA): Organismo Intermedio (OI) individuato con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui è affidata la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
   - **SIU** - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto

(applicativo informatico);

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto, disponibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco;
   Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 9 agosto 2019 (che ha aggiornato e revisionato il Decreto n. 52/2017) e relativi allegati, disponibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase;
   il Manuale generale di AVEPA è disponibile al seguente link:
   https://www.avepa.it/avepa-document-list-portlet/service/stream/9f62ca39-4a28-4c8d-b382-3064682c7cbf/Manuale%20generale%20POR%20FESR%20v2.pdf

   Tutti i seguenti documenti richiamati nel presente invito sono consultabili nel sito istituzionale Padovanet del Comune di Padova al link http://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/por-fesr-20142020:
   - Documento "*Linee guida Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*"– Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
   - Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR – FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6/06/2017;
   - Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio di Padova;
   - Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 predisposto da AVEPA;
   - Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017;
   - Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni;
   - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova, e l' allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventiOT9.
7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.
8. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo intermedio, ai sensi dell'art.123, par.7 del Reg (UE) n.1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n.226 del 28/02/2017.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. Nel complesso per l'Azione 9.4.1 – Sub - azione 1 è assegnata all'AU di Padova una dotazione finanziaria pari a euro 4.252.000,00.
   La dotazione finanziaria del presente invito è di euro 346.726,49 POR FESR 2014-2020 (corrispondente al budget previsto per l'intervento n. 3 della SISUS); l'oggetto dell'intervento è indicato nell'art. 1 co. 2.
2. Il presente invito viene approvato contestualmente all'invito relativo all'intervento n. 4 della SISUS con dotazione finanziaria di euro 410.870,89. I due inviti in parola esauriscono il budget dell'Azione 9.4.1 sub 1 della SISUS dell'Area Urbana di Padova.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città

polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. Il Comune in cui saranno localizzati gli interventi è Albignasego. Il centro dove sono dislocati i servizi è il popoloso quartiere di San Tommaso, verso la fraz. di Carpanedo. Qui si concentrano gli insediamenti ERP da riqualificare, in particolare nell'area attorno a Via Schiavon, caratterizzata da elevati livelli di densità abitativa, dovuta all'elevata espansione edilizia degli ultimi anni, da un crescente numero di anziani e anziani soli e da problemi di accessibilità al capoluogo: da Albignasego si riversano ogni giorno verso Padova oltre 6.000 persone.
3. Gli interventi relativi al Comune di Albignasego riguardano le aree localizzate in zona San Tommaso e attorno a via Schiavon parallela alla direttrice Conselvana. Tali aree, in cui vanno realizzate le operazioni oggetto dell'OT9 in coerenza con la priorità di investimento *"promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane"*, sono caratterizzate dalla presenza di popolazione rientrante nelle seguenti fasce svantaggiate: anziani (in particolare anziani soli e anziani in coppia senza figlio, nonché coppie con almeno un componente ultraottantenne), famiglie mono genitoriali, famiglie in disagio socio-economico, abitativo e a rischio povertà, disabili, persone senza fissa dimora.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri), di cui all'Allegato A2 al DDR n. 104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 9.4.1. sub-azione 1, come individuati dal POR FESR e dai Criteri di Selezione sono Comuni, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Nello specifico, il soggetto ammissibile al presente invito relativo all'Intervento n. 3, come individuato dalla SISUS sulla base del POR FESR e dei Criteri di Selezione, è l'Azienda Territoriale dell'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova.
3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.
4. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 - criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari (ALLEGATO A).
5. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria (criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito), dimostrata, all'atto della domanda nel SIU, mediante:
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ALLEGATO B), a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione,

con cui il beneficiario dichiari che le opere oggetto di intervento sono contenute in tale elenco e sono contraddistinte con il numero di codice identificativo CUP per un importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista negli anni 2020 e 2021; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del sostegno
7. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno, valgono le disposizioni del Manuale procedurale POR - FESR 2014-2020, sezione III par. 3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno" della Regione del Veneto; le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana diPadova all'indirizzo risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
2. Le tipologie di interventi ammissibili per l'Azione 9.4.1 sono gli interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione traordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico, anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)
3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;

- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
- rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).

(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)

In generale, gli interventi devono:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato (Decisione 2012/21/UE 9380), concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, con particolare riferimento a:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
- LR 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica", come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
- Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019);
- DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR 28 settembre 2015, n. 1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
- Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.

5. La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di "progetto definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro

tempore vigente. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

6. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità di AVEPA. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   – le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, ecc. siano funzionanti;
   – le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
   – abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
8. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA e all'AU di riferimento (per AU di Padova PEC: risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it; per AVEPA PEC: protocollo@cert.avepa.it), completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili" i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., e ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali". In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22/10/1971, n. 865 e ss. mm. ii..;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";
   - le "Spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.) non supereranno il 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".
2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, da 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto agli ulteriori commi del presente articolo, nonché al successivo art. 7. È fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale

in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018)".
L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

3. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.
4. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all'interno nel Q.T.E. di cui al richiamato comma 1 dell'art. 6 sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti", gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale.
In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese, si rinvia al manuale procedurale del POR, sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2 fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art.65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (370 alloggi complessivamente ripristinati nelle Aree urbane del Veneto): il target finale al 2023 attribuito all'AU di Padova per l'Azione 9.4.1 è di n. 78 alloggi ripristinati (n. 68 per sub azione 1 – di competenza ATER e n. 10 per sub azione 2 – di competenza del Comune di Padova Settore LL. PP.);
- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore.
- Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.

(si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito)

2. Tra gli interventi ammissibili si darà priorità a interventi che:
- siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto;
- garantiscano la migliore efficienza ed economicità;
- garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.

(si vedano i criteri di cui alla lettera c) dell'art.15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
   a) Promozione della parità fra uomini e donne.
   b) Non discriminazione perseguita attraverso:
      - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all";
      - messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019) e s.m.i. e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
   c) Sviluppo sostenibile: in caso di operazioni nel settore di intervento delle infrastrutture edilizie, esse dovranno essere selezionate considerando tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).
   d) Il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR) è concesso nella misura massima del 100% del "Costo totale dell'intervento" di cui all'art. 6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 euro per unità abitativa recuperata.
2. Qualora il costo dell'intervento sia superiore alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art.2 co.1, il costo eccedente resta a carico del beneficiario (in tal caso l'impegno al cofinanziamento va attestato compilando l'ALLEGATO C).
3. Relativamente alla normativa europea sugli aiuti di stato si applica la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.
   La decisione 2012/21/UE (9380) riguarda l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale.
   In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di Stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale Procedurale del POR FESR, Sez. III, par.5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.2 del manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
   e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR;
   g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'articolo 4 del presente invito;
   i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
   j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;
   k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;

l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi secondo i termini e le modalità di cui al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione III par. 4.3;
p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.
q) essere in regola con le norme dell'ordinamento italiano in materia contributiva (DURC).

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
   - CUP definitivo dell'intervento (nel caso di unico CUP con progetti/lotti distinti, specificare); il CUP deve essere unico per tutto il progetto (nel caso di interventi con più CUP, riportare solo il master).
   - Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro tempore vigente:
     a) relazione generale;
     b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
     c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
     d) elaborati grafici;
     e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
     f) calcoli delle strutture e degli impianti

g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
i) piano particellare di esproprio;
l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
m) computo metrico estimativo;
n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Con eventuale dichiarazione del RUP, come indicato all'art. 23, co. 9 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre 90 gg dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
- provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo;
- determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n. 1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19.08.2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;
- eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese (22 aprile 2016));
- qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3) se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato D), con cui il beneficiario elenca in un'apposita tabella tutti gli immobili oggetto di intervento e per ciascuno indica indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficiario); a tale dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel

rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013) (Allegato E);
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (Allegato A) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B);
- eventuale dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo POR FESR oggetto del presente invito (Allegato C);
- eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
- Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato F).
- nel caso di Aziende Speciali istituite dai Comuni documentazione attestante il conferimento delle funzioni inerenti l'attività nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10 (Allegato C);
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha aggiornato il DDR n. 52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha aggiornato il DDR n. 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso proprietario; eventuale dichiarazione circa il cofinanziamento, relazione descrittiva di cui all'Allegato F).
   La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.
   Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, va allegata copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma;
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;
6. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro i 45 giorni solari decorrenti dalla data di approvazione dell'invito, secondo quanto indicato nella determinazione dirigenziale di approvazione dello stesso.
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la

richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-11, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
13. **Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione**. È prevista la regolarizzazione come da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia a quanto stabilito dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR -FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, alla sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. *Valutazione delle domande*

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA. L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU. L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza. AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti. L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Padova, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Padova.

Approvazione delle operazioni e concessione del contributo.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni secondo i termini e le modalità indicate nel "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio di Padova", pubblicato nel sito www.padovanet.it, nell'apposita sezione dedicata al POR-FESR Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta con provvedimento dirigenziale dell'Autorità Urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

Per quanto non riportato nel presente articolo si rinvia al "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Padova/Organismo Intermedio di Padova".

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017, e ss.mm.ii, e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato, da ultimo, con determinazione dirigenziale n. 63 del 30/11/2018, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),

- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Azione 9.4.1 sub azione 1

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	- Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica.		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS.		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS.		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR.		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore.		
	- Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Attribuzione punteggio (0= valore minimo, 2= valore massimo)**	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito.* *A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:*	- Orientamento verso l'uso di materiali a basso impatto.		
	- Garanzia di migliore efficienza ed economicità.		
	Garanzia di celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d)	- Promozione della parità fra uomini e donne.		

Relativi all'applicazione dei principi trasversali	*Coerenza del principio di non discriminazione perseguita mediante*: - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all".		
	Coerenza del principio di non discriminazione perseguita mediante: - messa a disposizione e assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.		
	- Principio dello sviluppo sostenibile perseguito mediante l'adozione di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).		
	- Il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*	- Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	- Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: o igiene edilizia; o benessere per gli utenti; o sicurezza statica; o sicurezza impianti; o accessibilità; o risparmio energetico, anche in fase di gestione.		

Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *di cui alla lettera g) "Tali interventi devono"*	- Mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.		
	- Adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.		
	- Avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario.		
	- Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) *Ulteriori elementi generali:* *(di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono")*	- Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente.		
	- Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.		
	- Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni.		
	- Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione.		
	- Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR.		
	- Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto.		
	- Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 4 non saranno ammessi al contributo.

Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un

coinvolgimento della SRA competente per l'azione 9.4.1 sub azione 1, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. In merito alle tempistiche sulle attività, relative modalità e scadenze si rinvia all'art. 5 del presente invito.
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. *Disposizioni relative all'anticipo:*
   In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori

180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
Nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").
In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. *Disposizioni relative all'acconto:*
Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
- inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
- superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.
Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere.
In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti.

6. *Disposizioni relative al saldo:*
Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo

spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art. 21 co.1.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "*Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1, Sub-azione 1*"; nel caso in cui non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento presente in SIU; inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art. 6 c. 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
8. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
9. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445/2000 sulla non obbligatorietà.
10. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.
11. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre;
    - bando/avviso pubblico corredato dai relativi disciplinari o capitolati tecnici;
    - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
    - atto di aggiudicazione definitiva;
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
    - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
    - documentazione antimafia, se dovuta;

- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

12. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).
13. Per il periodo di eleggibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.8.
14. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti specificati nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR -FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par. 2.1.
15. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.4.1, approvato con Decreto n. 132 del Direttore di AVEPA del 18/7/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine,

presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III par. 2, 2.1, 2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. In tal caso si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione I par. 2.3.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III, par. 4.6.
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana di Padova all'indirizzo www.padovanet.it nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Il responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Padova è la dott.ssa Domitilla Paccagnella, orari: lun-ven. 8.30-13.00, tel. 049.8205608 oppure 049.8205439 mail

progettidifinanziamento@comune.padova.it; per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - L'Autorità Urbana di Padova, costituita presso il Comune di Padova, Settore Risorse Finanziarie, Ufficio Progetti di Finanziamento, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, Padova;
   - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n. 67/C, 35131 Padova (PD).
   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU, si rinvia al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu .

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e sue ss.mm.ii.;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione e ss.mm.ii.;
   - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 e ss.mm. ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020;
- DGR 825/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreti AVEPA n. 137/2017 e n. 103 del 15/07/2019 "Manuale generale AVEPA";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente;
- Legge regionale n. 39 del 3.11.2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
- Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019);
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni; DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
- Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR 12 aprile 2002, n.897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n.72 – prot. n.12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009"
- DGR 28 settembre 2015, n.1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito

del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni. Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art.125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul POR FESR 2014-2020, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentantee, per l'Autorità Urbana di Padova, il Capo Settore Risorse Finanziarie.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI PADOVA

INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

AZIONE 9.4.1 sub. 1

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Successivamente, la Commissione Europea ha approvato la versione revisionata del POR FESR 2014-2020 con Decisione C(2018) 4873 final del 19.07.2018 e Decisione C(2019)4061 final del 05.06.2019.
Il presente invito dà attuazione all'**ASSE 6 *"Sviluppo Urbano Sostenibile"***
Priorità di investimento 9(b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
"**Obiettivo specifico POR FESR 9.4** "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
"**Azione 9.4.1** "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 1 *"Edilizia Residenziale Pubblica": Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".*

Invito rivolto a: Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) di Padova

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
Allegato A: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
Allegato B: Dimostrazione della capacità finanziaria
Allegato C: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno (eventuale).
Allegato D: Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato E: Atto di assenso del proprietario degli immobili alla realizzazione degli interventi (eventuale)
Allegato F: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova con specifico riferimento all'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili". Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".
2. L'Azione in linea con l'obiettivo generale della SISUS consentirà di riqualificare zone degradate e marginali dell'Area urbana attraverso il recupero edilizio, la riqualificazione energetica e l'adeguamento normativo di edifici ERP da assegnare in base alla L.R. n. 39/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (collegato alla legge di stabilità 2020). L'azione consiste nel recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili gli alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'assegnazione e l'abitabilità e nell'adozione di tecniche costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico. Gli interventi di riqualificazione energetica, inoltre, contribuiranno a incrementare la sostenibilità ambientale delle aree interessate.
   Il presente invito attua l'intervento n. 4 della SISUS di Padova che realizza 6 alloggi di ERP.
3. L'obiettivo specifico previsto dalla SISUS consiste nell'aumentare nell'Area urbana di Padova l'offerta di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, diminuendo il numero di famiglie con fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Padova: l'area interessata dalla strategia è un sottoinsieme del Comuni dell'ULSS 6 disciplinata dal relativo Piano di Zona.
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   - **AdG:** Autorità di Gestione, struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo
   - **AU:** Autorità urbana, individuata con Decreto Regionale n. 29 del 30 giugno 2016 nell'ambito della "Tipologia – Comuni Capoluogo", ai sensi della DGR 258 del 08.03.2016; individuata come "Organismo intermedio" con DGRV n. 768 del 29 maggio 2017, ai sensi dell'art. 123 par.6 del pag. 5/30 regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 – POR FESR 2014-2020;
   - **Area urbana di Padova**: area urbana selezionata con decreto n. 29 del 30.06.2016, composta dai comuni di Padova, Albignasego, Maserà;
   - **SISUS:** Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.;
   - **AVEPA**: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA): Organismo Intermedio (OI) individuato con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui è affidata la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
   - **SIU** - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto

(applicativo informatico);

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto, disponibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco;
   Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 9 agosto 2019 (che ha aggiornato e revisionato il Decreto n. 52/2017) e relativi allegati, disponibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase
   Il Manuale generale di AVEPA è disponibile al seguente link:
   https://www.avepa.it/avepa-document-list-portlet/service/stream/9f62ca39-4a28-4c8d-b382-3064682c7cbf/Manuale%20generale%20POR%20FESR%20v2.pdf;
   Tutti i seguenti documenti richiamati nel presente invito sono consultabili nel sito istituzionale Padovanet del Comune di Padova al link http://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/por-fesr-20142020:
   - Documento "*Linee guida Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*"– Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
   - Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR – FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6/06/2017;
   - Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio di Padova;
   - Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 predisposto da AVEPA;
   - Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017;
   - Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni;
   - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova, e l'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9.
7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.
8. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo intermedio, ai sensi dell'art.123, par.7 del Reg (UE) n.1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n.226 del 28/02/2017

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. Nel complesso per l'Azione 9.4.1 – Sub - azione 1 è assegnata all'AU di Padova una dotazione finanziaria pari a euro 4.252.000,00. La dotazione finanziaria del presente invito è di euro 410.870,89 POR FESR 2014-2020 (corrispondente al budget previsto per l'intervento n. 4 della SISUS); l'oggetto dell'intervento è indicato nell'art. 1 co. 2.

2. Il presente invito viene approvato contestualmente all'invito relativo all'intervento n. 3 della SISUS con dotazione finanziaria di euro 346.726,49. I due inviti in parola esauriscono il budget dell'Azione 9.4.1 sub 1 della SISUS dell'Area Urbana di Padova.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città

polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. Il Comune in cui saranno localizzati gli interventi è Maserà di Padova, lungo l'asse Nord-Sud (direttrice "Conselvana") dove si concentrano le aree marginali con gli insediamenti ERP ATER più vetusti. ll Comune, fortemente interconnesso con Albignasego e Padova per motivi di mobilità, mostra elevati fabbisogni di accessibilità al capoluogo e segnali di sofferenza (livelli di reddito inferiore alla media dell'Area Urbana e recenti segnali di spopolamento) e conseguenti esigenze di ricompattamento nell'ambito dell'Area Urbana.
3. Gli interventi relativi al Comune di Maserà di Padova riguardano l'asse Nord-Sud (direttrice "Conselvana") dove si concentrano le aree marginali. Tali aree, in cui vanno realizzate le operazioni oggetto dell'OT9 in coerenza con la priorità di investimento *"promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane",* sono caratterizzate dalla presenza di popolazione rientrante nelle seguenti fasce svantaggiate: anziani (in particolare anziani soli e anziani in coppia senza figlio, nonché coppie con almeno un componente ultraottantenne), famiglie mono genitoriali, famiglie in disagio socio-economico, abitativo e a rischio povertà, disabili, persone senza fissa dimora.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) di cui all'Allegato A2 al DDR n. 104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 9.4.1. sub-azione 1, come individuati dal POR FESR e dai Criteri di Selezione sono Comuni, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Nello specifico, il soggetto ammissibile al presente invito, come individuato dalla SISUS sulla base del POR FESR e dei Criteri di Selezione, è l'Azienda Territoriale dell'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova.
3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.
4. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 - criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari (ALLEGATO A).
5. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria (criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito), dimostrata, all'atto della domanda nel SIU, mediante:
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ALLEGATO B), a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione,

con cui il beneficiario dichiari che le opere oggetto di intervento sono contenute in tale elenco e sono contraddistinte con il numero di codice identificativo CUP per un importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista negli anni 2020 e 2021; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del sostegno.
7. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno, valgono le disposizioni del Manuale procedurale POR - FESR 2014-2020, sezione III par. 3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno" della Regione del Veneto; le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana diPadova all'indirizzo risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
2. Le tipologie di interventi ammissibili per l'Azione 9.4.1 sono gli interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione traordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico, anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)
3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;

- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
- rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).

(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)

In generale, gli interventi devono:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato (Decisione 2012/21/UE 9380) , concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, con particolare riferimento a:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
- LR 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica", come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
- Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019);
- DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR 28 settembre 2015, n. 1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
- Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.

5. La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di "progetto definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro

tempore vigente. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

6. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità di AVEPA. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, ecc. siano funzionanti;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
8. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA e all'AU di riferimento (per AU di Padova PEC: risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it; per AVEPA PEC: protocollo@cert.avepa.it), completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili" i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., e ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali". In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22/10/1971, n. 865 e ss. mm. ii.;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";
   - le "Spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.) non supereranno il 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".
2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, da 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto agli ulteriori commi del presente articolo, nonché al successivo art. 7. È fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale

in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018)".
L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

3. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.
4. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all'interno nel Q.T.E. di cui al richiamato comma 1 dell'art. 6 sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti", gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale.
In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese, si rinvia al manuale procedurale del POR, sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2 fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art.65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n. 22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (370 alloggi complessivamente ripristinati nelle Aree urbane del Veneto): il target finale al 2023 attribuito all'AU di Padova per l'Azione 9.4.1 è di n. 78 alloggi ripristinati (n. 68 per sub azione 1 – di competenza ATER e n. 10 per sub azione 2 – di competenza del Comune di Padova Settore LL. PP.);
- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
- Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.

(si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito)

2. Tra gli interventi ammissibili si darà priorità a interventi che:
- siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto;
- garantiscano la migliore efficienza ed economicità;
- garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.

(si vedano i criteri di cui alla lettera c) dell'art.15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
   a) Promozione della parità fra uomini e donne.
   b) Non discriminazione perseguita attraverso:
      - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all";
      - messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019) e s.m.i. e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
   c) Sviluppo sostenibile: in caso di operazioni nel settore di intervento delle infrastrutture edilizie, esse dovranno essere selezionate considerando tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).
   d) Il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

<u>Caratteristiche del sostegno</u>

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR) è concesso nella misura massima del 100% del "Costo totale dell'intervento" di cui all'art. 6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 euro per unità abitativa recuperata.
2. Qualora il costo dell'intervento sia superiore alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art.2 co.1, il costo eccedente resta a carico del beneficiario (in tal caso l'impegno al cofinanziamento va attestato compilando l'ALLEGATO C).
3. Relativamente alla normativa europea sugli aiuti di stato si applica la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.
   La decisione 2012/21/UE (9380) riguarda l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale.
   In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di Stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale Procedurale del POR FESR, Sez. III, par.5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.2 del manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
   e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR;
   g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'articolo 4 del presente invito;
   i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
   j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;
   k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;

l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi secondo i termini e le modalità di cui al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione III par. 4.3;
p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.
q) essere in regola con le norme dell'ordinamento italiano in materia contributiva (DURC).

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
   - CUP definitivo dell'intervento (nel caso di unico CUP con progetti/lotti distinti, specificare); il CUP deve essere unico per tutto il progetto (nel caso di interventi con più CUP, riportare solo il master).
   - Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro tempore vigente:
     a) relazione generale;
     b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
     c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
     d) elaborati grafici;
     e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;

f) calcoli delle strutture e degli impianti
g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
i) piano particellare di esproprio;
l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
m) computo metrico estimativo;
n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Con eventuale dichiarazione del RUP, come indicato all'art. 23, co. 9 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre 90 gg dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
- provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo;
- determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n. 1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19.08.2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;
- eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese (22 aprile 2016));
- qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3) se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato D), con cui il beneficiario elenca in un'apposita tabella tutti gli immobili oggetto di intervento e per ciascuno indica indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficiario); a tale dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel

rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013) (Allegato E);
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (Allegato A) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B);
- eventuale dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo POR FESR oggetto del presente invito (Allegato C);
- eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
- Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato F).
- nel caso di Aziende Speciali istituite dai Comuni documentazione attestante il conferimento delle funzioni inerenti l'attività nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10 (Allegato C);
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha aggiornato il DDR n. 52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha aggiornato il DDR n. 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso proprietario; eventuale dichiarazione circa il cofinanziamento, relazione descrittiva di cui all'Allegato F).
   La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.
   Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, va allegata copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma;
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;
6. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro i 45 giorni solari decorrenti dalla data di approvazione dell'invito, secondo quanto indicato nella determinazione dirigenziale di approvazione dello stesso.
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la

richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-11, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
13. **Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione**. È prevista la regolarizzazione come da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia a quanto stabilito dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR -FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, alla sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. *Valutazione delle domande*

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA. L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU. L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza. AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti. L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Padova, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Padova.

Approvazione delle operazioni e concessione del contributo.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni secondo i termini e le modalità indicate nel "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio di Padova", pubblicato nel sito www.padovanet.it, nell'apposita sezione dedicata al POR-FESR Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta con provvedimento dirigenziale dell'Autorità Urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

Per quanto non riportato nel presente articolo si rinvia al "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Padova/Organismo Intermedio di Padova".

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017, e ss.mm.ii, e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato, da ultimo, con determinazione dirigenziale n. 63 del 30/11/2018, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),

- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Azione 9.4.1 sub azione 1

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	- Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS.		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS.		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR.		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore.		
	- Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Attribuzione punteggio (0= valore minimo, 2= valore massimo)**	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito.* *A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:*	- Orientamento verso l'uso di materiali a basso impatto.		
	- Garanzia di migliore efficienza ed economicità.		
	- Garanzia di celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta	**Criterio**	**Presenza del requisito**	

progettuale			
		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali*	- Promozione della parità fra uomini e donne.		
	Coerenza del principio di non discriminazione perseguita mediante: - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all".		
	Coerenza del principio di non discriminazione perseguita mediante: - messa a disposizione e assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.		
	- Principio dello sviluppo sostenibile perseguito mediante l'adozione di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).		
	- Il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*	- Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	- Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: o igiene edilizia; o benessere per gli utenti;		

	○ sicurezza statica; ○ sicurezza impianti; ○ accessibilità; ○ risparmio energetico, anche in fase di gestione.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *di cui alla lettera g) "Tali interventi devono"*	- Mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.		
	- Adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.		
	- Avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario.		
	- Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) *Ulteriori elementi generali:* *(di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono")*	- Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente.		
	- Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.		
	- Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni.		
	- Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione.		
	- Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR.		
	- Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto.		
	- Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 4 non saranno ammessi al contributo.

Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 9.4.1 sub azione 1, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. In merito alle tempistiche sulle attività, relative modalità e scadenze si rinvia all'art. 5 del presente invito.
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. *Disposizioni relative all'anticipo:*
   In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia

Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. *Disposizioni relative all'acconto:*

Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
- inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
- superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere.

In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti.

6. *Disposizioni relative al saldo:*

Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata

presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art. 21 co.1.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "*Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1, Sub-azione 1*"; nel caso in cui non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento presente in SIU; inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art. 6 c. 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
8. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
9. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445/2000 sulla non obbligatorietà.
10. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.
11. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre;
    - bando/avviso pubblico corredato dai relativi disciplinari o capitolati tecnici;
    - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
    - atto di aggiudicazione definitiva;
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
    - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;

- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

12. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).
13. Per il periodo di eleggibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.8.
14. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti specificati nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR -FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par. 2.1.
15. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.4.1, approvato con Decreto n. 132 del 18/7/2018 del Direttore di AVEPA, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;

- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III par. 2, 2.1, 2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. In tal caso si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione I par. 2.3.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III, par. 4.6.
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana di Padova all'indirizzo www.padovanet.it nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Padova è la dott.ssa Domitilla Paccagnella, orari: lun-ven. 8.30-13.00, tel. 049.8205608 oppure 049.8205439 mail progettidifinanziamento@comune.padova.it; per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - L'Autorità Urbana di Padova, costituita presso il Comune di Padova, Settore Risorse Finanziarie, Ufficio Progetti di Finanziamento, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, Padova;
   - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n. 67/C, 35131 Padova (PD).
   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU, si rinvia al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu .

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e sue ss.mm.ii.;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione e ss.mm.ii.;
   - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020;
- DGR 825/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreti AVEPA n. 137/2017 e n. 103 del 15/07/2019 "Manuale generale AVEPA";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente;
- Legge regionale n. 39 del 3.11.2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
- Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10.08.2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 31.07.2018 (B.U.R. n. 82 del 17.08.2019);
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni; DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
- Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR 12 aprile 2002, n.897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n.72 – prot. n.12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR 28 settembre 2015, n.1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito

del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni. Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art.125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul POR FESR 2014-2020, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentantee, per l'Autorità Urbana di Padova, il Capo Settore Risorse Finanziarie.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

(Codice interno: 415786)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Con deliberazione n. 6 del 21/02/2020, il Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", approvato con deliberazione n. 43 del 4/12/2019, previsto nell'ambito del Progetto Chiave n. 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa" e n. 2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte dei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine e Trecenta quali beneficiari individuati è stata prorogata a **venerdì 5 giugno 2020**.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi a regia GAL". Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 04251687033 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 415704)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 575 del 25 febbraio 2020

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Errata corrige al decreto n. 936/2018 del 27 luglio 2018 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M07/6/1 precedentemente approvata con decreto n. 936/2018 del 27 luglio 2018 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alla domanda individuata nell'allegato;

2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato B);

3. di stabilire che, per le domande: - ID 3858267 presentata dal Comune di Zugliano (CUAA 00236130241), restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

4. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN

5. di pubblicare il presente decreto:
. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 415484)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Decreto del Responsabile del Procedimento n. 4 del 20 febbraio 2020 - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001 - Lavori di sistemazione e riqualificazione del tratto urbano della S.P. n. 8 Viale della Repubblica del Comune di Costermano sul Garda.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 4 del 20/02/2020 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 75.259,00 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 13 part 947 di mq 13; Bertasi Giovanna, prop. per 902/1000 e usuf. per 98/1000 € 59,90; Pinamonte Andrea, nuda prop. per 98/1000 € 5,10;

B) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 13 part 337 di mq 193; Ferrario Adele, prop. per 1/2 € 482,50;

C) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 644 di mq 232; Bertasi Giovanna, prop. per 1/3 € 3.525,50; Pinamonte Andrea, prop. per 1/3 € 3.525,50; Pinamonte Elisabetta, prop. per 1/3

€ 3.525,50;

D) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 640 di mq 4; Franzini Paola, prop. per 815/1000 € 358,60; Pachera Sara, prop. per 185/1000 € 81,40;

E) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 641 di mq 14; Bertasi Sante, prop. per 234/1000 € 360,36; Buscardo Michele, prop. per 212/1000 € 326,48; Fasoli Maria Grazia, prop. per 126/1000 € 194,04; Franzini Paola, prop. per 158/1000 € 243,32; Pachera Sara, prop. per 36/1000 € 55,44; Viola Luciana, prop. per 234/1000

€ 360,36;

F) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 643 di mq 5; CT: sez A fgl 14 part 651 di mq 65; Buscardo Michele, prop. per 1/1 € 7.700,00;

G) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 642 di mq 35; Bertasi Sante, prop. per 1/2 € 1.925,00; Viola Luciana, prop. per 1/2 € 1.925,00;

H) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 649 di mq 100; Maffezzoli Paola, prop. per 204/1000 € 2.244,00; Sartori Paolo, prop. per 611/1000 € 6.721,00; Sartori Sigfrido, prop. per 185/1000 € 2.035,00;

I) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 648 di mq 2; Fedrigo Alessia Maria, prop. per 1/3 € 73,33; Fedrigo Francesco, prop. per 1/3 € 73,33; Ruzzenenti Ada Anna, prop. per 1/3 € 73,34;

J) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 652 di mq 72; Fedrigo Alessia Maria, prop. per 2/24 € 660,00; Fedrigo Alfredo, prop. per 2/24 € 660,00; Fedrigo Cristina, prop. per 3/24 € 990,00; Fedrigo Francesco, prop. per 2/24 € 660,00; Fedrigo Luca, prop. per 3/24 € 990,00; Fedrigo Mario, prop. per 3/24 € 990,00; Fedrigo Silvano, prop. per 2/24 € 660,00; Nicolis Letizia, prop. per 2/24

€ 660,00; Rossi Luisa, prop. per 3/24 € 990,00; Ruzzenenti Ada Anna, prop. per 2/24 € 660,00;

K) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 646 di mq 81; Jais Manuela Babette, prop. per 1/24 € 371,25; De Mori Giulia, prop. per 1/24 € 371,25; Zanetti Federico, prop. per 1/24 € 371,25; Zanetti

Luciano, prop. per 1/24 € 371,25; Neumaier Franz Xaver Georg, prop. per 1/24 € 371,25; Papa Maria Rosa, prop. per 1/24 € 371,25; Porta Giampietro, prop. per 1/24 € 371,25; Scevaroli Nadia, prop. per 1/24 € 371,25; Di Giacomantonio Monica, prop. per 1/24 € 371,25; Ghirardi Claudio, prop. per 1/24 € 371,25; Bignotti Amneris, prop. per 1/24 € 371,25; Barbierato Rosa, prop. per 1/24 € 371,25; Bonetti Marco, prop. per 1/24 € 371,25; Sessi Cecilia, prop. per 1/24 € 371,25; Sessi Fabrizio, prop. per 1/24 € 371,25; Sessi Lorenzo, prop. per 1/24 € 371,25; Sessi Stefano, prop. per 1/24 € 371,25; Friedrich Walter, prop. per 1/24 € 371,25; Oppici Beatrice, prop. per 1/24 € 371,25; Oppici Francesco, prop. per 1/24 € 371,25; Oppici Carlo, prop. per 1/24 € 371,25; Pedron Maria Gabriella, prop. per 1/24 € 371,25; Cassinari Giovanni, prop. per 1/24 € 371,25; Pozzoli Daniela, prop. per 1/24 € 371,25;

L) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 14 part 647 di mq 4; Battistoni Alessandro, prop. per 1/1 € 440,00;

M) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 15 part 774 di mq 440; Banco Bpm Societa' Per Azioni, prop. per 835/1000 € 18.370,00; De Beni Anita, prop. per 4/1000 € 88,00; De Beni Augusto, prop. per 4/1000 € 88,00; De Beni Carlo, prop. per 4/1000 € 88,00; De Beni Giuseppe, prop. per 4/1000 € 88,00; De Beni Paolo, prop. per 4/1000 € 88,00; Ge.Com.Market S.p.a., prop. per 135/1000 € 2.970,00; Pinamonte Carmen, prop. per 10/1000 € 220,00;

N) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 15 part 289 di mq 12; CT: sez A fgl 15 part 290 di mq 11; Marchi Giovanna, prop. per 1/1 € 115,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il responsabile del procedimento geom. Franca Claudio

(Codice interno: 415486)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento n. 5 del 20 febbraio 2020

Lavori di sistemazione e riqualificazione del tratto urbano della S.P. n. 8 Viale della Repubblica nel Comune di Costermano sul Garda. Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 del D.P.R. 327 / 2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 05 del 20/02/2020 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di € 482,50, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto, di seguito elencato:

A) Comune di Costermano sul Garda: CT: sez A fgl 13 part 337 di mq 193; Ferrario Letizia, prop. per 1/2 € 482,50;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il responsabile del procedimento geom. Franca Claudio

(Codice interno: 415556)

COMUNE DI MONTEGALDA (VICENZA)

Estratto decreto Responsabile Area Tecnica rep. n. 1123 del 11 febbraio 2020

Progetto parco fluviale del Bacchiglione e ampliamento del cimitero di via Borgo, località Colzè - Montegalda (VI). Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1123 del 11/02/2020 è stata pronunciata, a favore del Comune di Montegalda l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: A)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 18 part 229 di mq 60; CT: sez U fgl 18 part 523 di mq 7; CT: sez U fgl 18 part 511 di mq 560; Balbo Antonio, prop. per 2/18; Balbo Franco, prop. per 2/18; Balbo Mario Giuseppe, prop. per 2/18; Scalchi Ersilia, prop. per 12/18; B)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 18 part 525 di mq 1.120; CT: sez U fgl 18 part 521 di mq 7; CT: sez U fgl 18 part 513 di mq 72; Balbo Antonio, prop. per 14/78; Balbo Franco, prop. per 14/78; Balbo Mario Giuseppe, prop. per 14/78; Scalchi Ersilia, prop. per 36/78; C)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 21 part 346 di mq 590; CT: sez U fgl 21 part 319 di mq 11; Corà Marco, prop. per 1/1; D)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 21 part 318 di mq 18; Corà Carmen, prop. per 1/4; Corà Marco, prop. per 3/4; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Montegalda, li 11/02/2020

Il Responsabile Area Tecnica Mecenero Arch. Giorgio

(Codice interno: 415557)

COMUNE DI MONTEGALDA (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Area Tecnica Rep. n. 1124 del 11 febbraio 2020

Completamento pista ciclabile "Grimana" lungo via Zocco e sostituzione delle condotte idriche Bonna Ø 400 e della condotta di distribuzione 100 in ghisa. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1124 del 11/02/2020 è stata pronunciata, a favore del Comune di Montegalda l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: A)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 220 di mq 38; CT: sez U fgl 5 part 229 di mq 32; Lotto Riccardo, prop. per 1/1; B)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 227 di mq 18; Lotto Pietro Paolo, prop. per 1/1; C)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 222 di mq 24; CT: sez U fgl 5 part 223 di mq 146; CT: sez U fgl 5 part 218 di mq 76; Pontarin Angelo, prop. per 1/1; D)Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 225 di mq 111; Borromeo Desing S.r.l., prop. per 1/1; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Montegalda, li 11/02/2020

Il Responsabile Area Tecnica Mecenero Arch. Giorgio

(Codice interno: 414636)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto di esproprio n. 79 Rep. n. 131307 del 17 febbraio 2020

Interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino lotto 2 (c.i. 14324). Decreto di espropriazione sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità - art. 22, 1° comma e 2° comma lettera b) d.p.r. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per "Interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino LOTTO 2 (C.I. 14324)", con proprio decreto n. 79 Rep. n. 131307 del 17/02/2020, emanato ai sensi dell'art.22 del precitato D.P.R., ha espropriato i seguenti immobili, di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate, sulla base della determinazione urgente delle sotto riportate indennità:

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI					Sup. inEsproprio mq	Caratt.. area	CALCOLO INDENNITA' D'ESPROPRIO				Indennità d'esproprio TOTALE	Indennità d'esproprio in caso di accettazione (magg.ne del 10% per le aree solo edificabili)
			TERRENI		FABBRICATI				(1) Area Non Edificata		(2) Area Edificabile/Edificata			
		Sez.	Fg.	Mapp.	Fg.	Mapp.			Colture	Art. 40 €/mq..	Classi-ficazione catastale	Art. 37-38 €/mq.		
1	PESCE Massimo	Zelarino	110	594 (ex 131)			1737	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	13.896,00	13.896,00
Totale Pratica €													13.896,00	13.896,00
2	PETTENO' Fausto PETTENO' Paolo	Zelarino	111	1027 (ex 1)			870	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	6.960,00	6.960,00
Totale Pratica €													6.960,00	6.960,00
3	GATTI Paolo	Zelarino	111	1029 (ex 150)			1647	NON EDIFICA-BIILE	PRATO	8,00	--	--	13.176,00	13.176,00
Totale Pratica €													13.176,00	13.176,00
4	CARPIN Giuliana GATTI Paolo	Zelarino	111	1031 (ex 4)			3072	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	6,40	--	--	19.660,80	19.660,80
Totale Pratica €													19.660,80	19.660,80
5	CASARIN Germano	Zelarino	111	1033 (ex 15)			28	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	224,00	224,00
Totale Pratica €													224,00	224,00
6	CASAGRANDE Luciano	Zelarino	111	1041 (ex 620)			372	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	2.976,00	2.976,00
Totale Pratica €													2.976,00	2.976,00
7	GAUDENZIO Nazzareno MARCASSA Viviane Anita	Zelarino	111	1037 (ex 393)			253	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	2.024,00	2.024,00
		Zelarino	111	1039 (ex 396)			137	NON EDIFICA-BIILE	VIGNETO	8,00	--	--	1.096,00	1.096,00
Totale Pratica €													3.120,00	3.120,00
8	PASCARELLA Chiara TRENTIN Alessio	Zelarino	111	1035 (ex 335)			176	NON EDIFICA-BIILE	PRATO	8,00	--	--	1.408,00	1.408,00
Totale Pratica €													1.408,00	1.408,00
9	DIOTALLEVI Enrico	Mestre	123	1487 (ex 367)	123	1487 (ex 367)	9	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	112,50	112,50
Totale Pratica €													112,50	112,50
10	DE MARCHI Massimiliano	Mestre	123	1486 (ex 366)	123	1486 (ex 366)	48	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	600,00	600,00
Totale Pratica €													600,00	600,00
11	BORTOLOZZO Alice CACOPARDI Leonardo Maria CHECCHIN Lidia CHECCHIN Marina	Mestre	123	1485 (ex 362)	123	1485 (ex 362)	34	EDIFI-CATA	-		ENTE URBANO	12,50	425,00	425,00
Totale Pratica €													425,00	425,00
12	ABDALLA MOHAMED GOMAA Talat FAVARETTO Armando FAVARETTO Nicoletta MATTIAZZO Dirce STEFANONI Stefania	Mestre	123	1488 (ex 368)	123	1488 (ex 368)	22	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	275,00	275,00

							Totale Pratica €						275,00	275,00
13	FRANCHIN Maria Elisabetta	Mestre	123	1490 (ex 1307)			96	NON EDIFICA-BIILE	VIGNETO	12,50	--	--	1.200,00	1.200,00
							Totale Pratica €						1.200,00	1.200,00
14	PENELLO Franco	Mestre	122	953 (ex 347)			455	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	3.640,00	3.640,00
		Mestre	122	964 (ex 791)			4	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	32,00	32,00
		Mestre	122	962 (ex 903)	122	962 (ex 903)	9	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	123,00	1.107,00	1.107,00
							Totale Pratica €						4.779,00	4.779,00
15	SOGGIA Roberto	Mestre	122	954 (ex 377)	122	954 (ex 377)	378	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	--	17.816,00	17.816,00
							Totale Pratica €						17.816,00	17.816,00
16	TREVISAN Alessandro TREVISAN Riccardo	Mestre	122	957 (ex 381)			445	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	3.560,00	3.560,00
							Totale Pratica €						3.560,00	3.560,00
17	BIRELLO Renzo	Mestre	122	955 (ex 380)	122	955 (ex 380)	303	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	32,80	9.938,40	9.938,40
							Totale Pratica €						9.938,40	9.938,40
18	AGRISVILUPPO SOCIETA AGRICOLA S.S.	Mestre	122	961 (ex 85)			820	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	6.560,00	6.560,00
							Totale Pratica €						6.560,00	6.560,00
19	NIERO Livio	Zelarino	111	1045 (ex 753)			39	EDIFI-CATA		--	VIGNETO	123,00	4.797,00	5.276,70
							Totale Pratica €						4.797,00	5.276,70
20	PESSATO Michele	Zelarino	115	888 (ex 35)			956	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	7.648,00	7.648,00
		Zelarino	115	890 (ex 722)			682	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	5.456,00	5.456,00
							Totale Pratica €						13.104,00	13.104,00
21	PESCE Willy	Zelarino	115	892 (ex 723)			209	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	1.672,00	1.672,00
		Zelarino	115	894 (ex 725)			63	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	504,00	504,00
		Zelarino	115	896 (ex 726)			65	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	520,00	520,00
							Totale Pratica €						2.696,00	2.696,00
22	LORENZINI Paolo	Zelarino	115	877 (ex 53)			1090	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	8.720,00	8.720,00
		Zelarino	115	878 (ex 53)			487	NON EDIFICA-BIILE	SEMI-NATIVO	8,00	--	--	3.896,00	3.896,00
		Zelarino	115	883 (ex 751)			98	NON EDIFICA-BIILE	VIGNETO	8,00	--	--	784,00	784,00
		Zelarino	115	884 (ex 752)	115	884 (ex 752)	56	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	25,00	1.400,00	1.400,00
							Totale Pratica €						14.800,00	14.800,00
23	SCARAMUZZA Monica	Zelarino	115	886 (ex 83)	115	886 (ex 83)	24	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	--	450,00	450,00
							Totale Pratica €						450,00	450,00
24	CAREGNATO Chiara	Zelarino	115	875 (ex 157)	115	875 (ex 157)	38	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	25,00	950,00	950,00
							Totale Pratica €						950,00	950,00
25	BOSCOLO Stefano	Zelarino	115	881 (ex 583)	115	881 (ex 583)	13	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	162,50	162,50
							Totale Pratica €						162,50	162,50
26	VITTI Maria	Zelarino	115	879 (ex 555)	115	879 (ex 555)	4	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	50,00	50,00
							Totale Pratica €						50,00	50,00
27	MARANGON Valentina	Zelarino	115	880 (ex 556)	115	880 (ex 556)	5	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	62,50	62,50
							Totale Pratica €						62,50	62,50
28	FOLIN Alessandro PIAZZA Silvia	Zelarino	115	885 (ex 760)	115	885 (ex 760)	8	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	100,00	100,00

													100,00	100,00
29	BERNARDI Fabio	Zelarino	119	1512 (ex 1094)			308	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	2.464,00	2.464,00
													2.464,00	2.464,00
30	PULLIERO Fabrizio PULLIERO Lino PULLIERO Marco	Zelarino	119	1514 (ex 1131)			124	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	992,00	992,00
													992,00	992,00
31	BRAIDO Gina TEGGI Lino	Zelarino	119	1518 (ex 654)	119	1518 (ex 654)	140	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	12,50	1.750,00	1.750,00
													1.750,00	1.750,00
32	INTERNOS DI BIANCO MARTINO & C. SNC	Zelarino	119	1509 (ex 1000)	119	1509 (ex 1000)	39	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	18,00	702,00	702,00
		Zelarino	119	1510 (ex 1000)	119	1510 (ex 1000)	15	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	18,00	270,00	270,00
													972,00	972,00
33	ZANCHETTIN Chiara ZANCHETTIN Federico ZANCHETTIN Giuliano ZANCHETTIN Guido ZANCHETTIN Maria ZANCHETTIN Massimo	Zelarino	119	1517 (ex 615)			20	NON EDIFICA-BIILE	SEMIN ARBOR	8,00	--	--	160,00	160,00
													160,00	160,00
34	BENOZZI Ketty BENOZZI Stefano POMIATO Maria	Zelarino	119	1515 (ex 1157)	119	1515 (ex 1157)	24	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	8,00	192,00	192,00
													192,00	192,00
35	PARROCCHIA DI S. MARIA IMMACOLATA E S. VIGILIO	Zelarino	119	1519 (ex 53)	119	1519 (ex 53)	4	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	15,00	60,00	60,00
		Zelarino	119	1520 (ex 53)	119	1520 (ex 53)	133	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	15,00	1.995,00	1.995,00
		Zelarino	119	1521 (ex 58)	119	1521 (ex 58)	138	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	15,00	2.070,00	2.070,00
													4.125,00	4.125,00
36	FONDAZIONE DI RELIGIONE OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA'	Zelarino	119	1522 (ex 748)	119	1522 (ex 748)	100	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	15,00	1.500,00	1.500,00
		Zelarino	119	1523 (ex 748)	119	1523 (ex 748)	30	EDIFI-CATA		-	ENTE URBANO	15,00	450,00	450,00
													1.950,00	1.950,00

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sull'indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, l'indennità resta fissata nella sopraddetta somma.

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI Arch. Luca Barison

(Codice interno: 415542)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto n. 472 Protocollo n. 2696 del 21 febbraio 2020 emesso dal Capo Ufficio p.a. Denis Buoso

Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1]. ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' DI ASSERVIMENTO ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO (ART. 22 DPR 08.06.2001 n. 327.)

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

RICHIAMATO il decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia **n. 46 del 30/05/2013,** con il quale viene approvato il progetto definitivo in argomento e viene altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel progetto ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001, fissando il termine al 05/03/2018;

DATO ATTO che con Decreto Regionale della Sezione Progetto Venezia n. **31** del **30/06/2016** viene prorogato il termine di validità della pubblica utilità al **05/03/2020** ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327;

omissis

DECRETA

2.E' costituito il diritto reale di servitù di passaggio, a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico con sede in Roma - Via Barberini n. 38 (00187) ROMA, codice fiscale 97905270589,**

omissis

DITTA 30) **DONA` ANGELINA** C.F. DNONLN68E56L551M, **DONA` ANNA** C.F. DNONNA72P48L407Q, **DONA` MARCELLO** C.F. DNOMCL35S30M171C, **DONA` MASSIMO** C.F. DNOMSM69H03L407W - CATASTO TERRENI COMUNE DI ZERO BRANCO FOGLIO 3 mappale 568 mq ass 1298, mapp. 571 mq ass 269, mapp. 571 mq ass 269, mapp. 574 mq ass 363, mapp. 577 mq ass 266, mapp. 580 mq ass 70, mapp. 583 mq ass 70 - tot. Indennità di asservimento ai fini fiscali € 7.063,68; Il diritto di **servitù di passaggio** a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico c.f. 97905270589 viene istituito lungo il corso d'acqua denominato "Scolo Vernise". La servitù che si costituisce, consiste nel diritto di passaggio pedonale e carraio su striscia di terreno di larghezza pari a 4 metri, posta a partire dal ciglio superiore del corso d'acqua in gestione, che dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa. Si precisa che in prossimità della particella 241 e 49, la larghezza della servitù a carico delle particelle 568 e 571 è minore dei 4 metri suindicati e vede interessata tutta la superficie compresa tra il confine est delle particelle 241 e 49 stesse e le particelle demaniali 572 e 569. La servitù avrà carattere di permanenza e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento, i suoi concessionari ovvero l'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione, avranno il diritto di esercitarla. Il diritto di passaggio potrà essere esercitato in qualsiasi ora del giorno e della notte, dal beneficiario dell'asservimento, dai suoi concessionari ovvero dall'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione o da terzi da questi incaricati. La proprietà conserverà la piena proprietà del terreno asservito, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sul medesimo terreno opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù in parola, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. n. 368/1940, Titolo IV, art. 132 e ss. La servitù viene evidenziata nell'allegata planimetria denominata **"Allegato C"**, parte integrante del Decreto.

DITTA 149) **BROGNERA GINO** C.F. BRGGNI35D15M171O, **BROGNERA MAURO** C.F. BRGMRA69B17L407B - CATASTO TERRENI COMUNE DI ZERO BRANCO FOGLIO 3 mappale 241 mq ass 157, mapp. 49 mq ass 103 - Indennità totale di asservimento ai fini fiscali € 2.600,00; Il diritto di **servitù di passaggio** viene istituito lungo il corso d'acqua denominato "Scolo Vernise" a favore: del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico c.f. 97905270589; degli aventi diritto ad accedere, anche mediante mezzi agricoli, alla particella catastale n. 568, foglio 3 del Comune di Zero Branco. La servitù che si costituisce, consiste nel diritto di passaggio pedonale e carraio su striscia di terreno **di larghezza pari a 5 metri, posta a partire dal ciglio superiore del corso d'acqua in gestione**, interessa parzialmente le particelle n. 568 e 571 (di proprietà di terzi) e le particelle nn. 241 e 49 oggetto della presente trascrizione. Tale servitù dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa. La servitù avrà carattere di permanenza e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento, i suoi concessionari ovvero l'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione, avranno il diritto di

esercitarla. Il diritto di passaggio potrà essere esercitato in qualsiasi ora del giorno e della notte, dal beneficiario dell'asservimento, dai suoi concessionari ovvero dall'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione o da terzi da questi incaricati. La proprietà conserverà la piena proprietà del terreno asservito, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sul medesimo terreno opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù in parola, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. n. 368/1940, Titolo IV, art. 132 e ss. La servitù viene evidenziata nell'allegata planimetria denominata **"Allegato C"**, parte integrante del Decreto.

A V V I S A

omissis

10) ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione e trascrizione invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

11) il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**;** entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

omissis

13) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 414244)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 252 del 20 febbraio 2020

Determinazione di liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 e dell'art. 20 comma 6 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 13: Meggiolaro Michele. Por Fesr 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (Id Piano 453)- bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 22 bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 50% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 14.426,25

a favore della ditta:

Meggiolaro Michele nato a Montecchio Maggiore (VI) il 26/03/1971 c.f. MGGMHL71C26F464S (proprietario per 1/1)

3. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

4. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante PEC e alla ditta proprietaria mediante raccomandata;

(omissis)

8. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità di espropriazione
			mq.	€/mq.	Euro (€)
13	Meggiolaro Michele nato a Montecchio Maggiore (VI) il 26/03/1971 c.f. MGGMHL71C26F464S (proprietà per 1/1)				
	Comune di Arzignano - Foglio 29° – mappale ex 12	**499**	291	€ 7,50	€ 2.182,50
	Comune di Arzignano - Foglio 29° – mappale ex 42	**529**	730	€ 7,50	€ 5.475,00
	Comune di Arzignano - Foglio 29° – mappale ex 67	**531**	1.032	€ 7,50	€ 7.740,00
	Comune di Arzignano - Foglio 29° – mappale ex 303	**523**	1.794	€ 7,50	€ 13.455,00
	Totale indennità di espropriazione				**€ 28.852,50**
	Acconto del 50 per cento da liquidare				**€ 14.426,25**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 414249)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 253 del 20 febbraio 2020

Determinazione di liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 e dell'art. 20 comma 6 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 12: Meggiolaro Michele e Vezzaro Amelia. Por Fesr 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico. Procedimento espropriativo relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano (Id Piano 453)- bacino di valle.

Il Dirigente

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 22 bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 50% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 6.742,50

a favore della ditta:

Meggiolaro Michele nato a Montecchio Maggiore (VI) il 26/03/1971 c.f. MGGMHL71C26F464S (nudo proprietario per 1/1)

3. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

4. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante PEC e alla ditta proprietaria mediante raccomandata;

(omissis)

8. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **"Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle"**

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità di espropriazione
			mq.	€/mq.	Euro (€)
12	Meggiolaro Michele nato a Montecchio Maggiore (VI) il 26/03/1971 c.f. MGGMHL71C26F464S (nuda proprietà per 1/1 e usufrutto per 1/2); Vezzaro Amelia nata a Montorso Vicentino (VI) il 20/03/1936 c.f. VZZMLA36C60F696N (usufrutto per 1/2)				
	Comune di Arzignano - Foglio 29° – mappale ex 4	**527**	1.798	€ 7,50	€ 13.485,00
	Totale indennità di espropriazione				**€ 13.485,00**
	Acconto del 50 per cento da liquidare				**€ 6.742,50**

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 415407)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 254 del 20 febbraio 2020

Determina di liquidazione dell'indennità definitiva di espropriazione condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" (ID Piano 758 - CUP H35C13000670002). Ditta n. 1-7: Ballardin Pasqua e Costa Lino. Ditta n. 2: Cumerlato Giannina Lucia, Motterle Adelino e Motterle Michele. Ditta n. 3: Bortolotto Bettina e Chilese Emma. Ditta n. 4: Boscato Leda, Marenda Angela, Marenda Antonio e Marenda Cecilia. Ditta n. 5: Boscato Walter e Zattra Marcellina. Ditta n. 6: Brunello Clementina, Dalla Pozza Gian Battista e Dalla Pozza Giuseppe. Ditta n. 8: Cailotto Rino e Pamato Nadia. Ditta n. 9: Cailotto Stefano. Ditta n. 10: Cazzola Gloria, Cazzola Mauro e Tomè Maria Letizia.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di stabilire il saldo dell'indennità di espropriazione, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a favore delle ditte proprietarie ivi indicate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001.
2. Di stabilire il saldo dell'indennità di occupazione d'urgenza, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a favore delle ditte proprietarie ivi indicate, ai sensi del combinato disposto degli art. 22 bis comma 5, e 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
3. Di approvare le controdeduzioni della Regione Veneto alle osservazioni presentate dalle ditte proprietarie, che sono allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	INDENNITA' ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
1-7	1. BALLARDIN Pasqua nata a MALO il 19/11/1941 (BLLPSQ41S59E864O) Proprietà per ½ 2. COSTA Lino nato a ISOLA VICENTINA il 28/09/1942 (CSTLNI42P28E354G) Proprietà per ½	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	96	Seminativo	3.860	7,50	28.950,00	1.005,21
					512 (ex 133)	Bosco/Incolto	1.006	2,00	2.012,00	69,86
					134	Bosco/Incolto	553	2,00	1.106,00	38,40
					155	Bosco/Incolto	32	2,00	64,00	2,22
						Seminativo	2.458	7,50	18.435,00	640,10
					514 (ex 195)	Bosco/Incolto	429	2,00	858,00	29,79
					515 (ex 307)	Bosco/Incolto	415	2,00	830,00	28,82
					317	Seminativo	3.810	7,50	28.575,00	992,19
					318	Seminativo	1.415	7,50	10.612,50	368,49
					319	Seminativo	260	7,50	1.950,00	67,71
					320	Bosco/Incolto	2	2,00	4,00	0,14
						Seminativo	508	7,50	3.810,00	132,29

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	INDENNITA' ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
		ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	321	Bosco/Incolto	5	2,00	10,00	0,35
						Seminativo	375	7,50	2.812,50	97,66
					322	Seminativo	50	7,50	375,00	13,02
					324	Bosco/Incolto	740	2,00	1.480,00	51,39
					323	Bosco/Incolto	210	2,00	420,00	14,58
					TOTALE		16.128		102.304,00	3.552,22
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								**105.856,22**	**data di immissione in possesso: 2/10/2019**
	1. BALLARDIN Pasqua nata a MALO il 19/11/1941 (BLLPSQ41S59E864O) Proprietà per ½								**52.928,11**	
	2. COSTA Lino nato a ISOLA VICENTINA il 28/09/1942 (CSTLNI42P28E354G) Proprietà per ½								**52.928,11**	
	L'indennizzo per soprassuoli (mappale n. 155, foglio 21, come da descrizione nel verbale dello stato di consistenza) sarà liquidato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento									

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	VALORE ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
2	1. CUMERLATO Giannina Lucia nata a ISOLA VICENTINA il 18/10/1940 (CMRGNN40R58E354A) Proprietà per 11/27 2. MOTTERLE Adelino nato a VICENZA il 31/08/1971 (MTTDLN71M31L840P) Proprietà per 2/27 bene personale 3. MOTTERLE Adelino nato a VICENZA il 31/08/1971 (MTTDLN71M31L840P) Proprietà per 2/9 4. MOTTERLE Michele nato a VICENZA il 28/12/1968 (MTTMHL68T28L840C) Proprietà per 2/9 5. MOTTERLE Michele nato a VICENZA il 28/12/1968 (MTTMHL68T28L840C) Proprietà per 2/27 in regime di separazione dei beni	COSTABISSARA	TERRENI	1	133	Seminativo	8.201	7,50	61.507,50	2.135,68
					136	Bosco/Incolto	497	2,00	994,00	34,51
						Seminativo	291	7,50	2.182,50	75,78
					138	Bosco/Incolto	343	2,00	686,00	23,82
						Seminativo	172	7,50	1.290,00	44,79
					TOTALE		9.504		66.660,00	2.314,58
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								68.974,58	data di immissione in possesso: 4/10/2019

1. CUMERLATO Giannina Lucia nata a ISOLA VICENTINA il 18/10/1940 (CMRGNN40R58E354A) Proprietà per 11/27	**28.100,76**
2. MOTTERLE Adelino nato a VICENZA il 31/08/1971 (MTTDLN71M31L840P) Proprietà per 8/27	**20.436,91**
3. MOTTERLE Michele nato a VICENZA il 28/12/1968 (MTTMHL68T28L840C) Proprietà per 8/27	**20.436,91**

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	VALORE ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €	SUPERFICIE PRESUNTA INTERESSATA DALLE OCCUPAZIONI TEMPORANEE (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	VALORE PRESUNTO OCCUPAZIONE (€)
3	1. BORTOLOTTO Bettina nata a SCHIO il 14/02/1971 (BRTBTN71B54I531L) Nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	527 (ex 422)	Seminativo	39	7,50	292,50	10,16	0		0,00
					526 (ex 422)		0		-	-	329	2,75	904,75
					423	Bosco/Incolto	332	2,00	664,00	23,06	0		0,00
	2. CHILESE Emma nata a ARCUGNANO il 04/12/1925 (CHLMME25T44A377O) Usufrutto per 1/1					Seminativo	92	7,50	690,00	23,96	0		0,00
					TOTALE		463		1.646,50	57,17	329		904,75
	TOTALE INDENNITA' €								2.608,42	data di immissione in possesso: 01/10/19	*L'indennità di occupazione temporanea e di rimborso forfettario per ripresa colturale verrà liquidata al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.*		
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								1.703,67				
	BORTOLOTTO Bettina nata a SCHIO il 14/02/1971 (BRTBTN71B54I531L) Nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni												

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	VALORE ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n.	SUPERFICIE PRESUNTA INTERESSATA DALLE OCCUPAZIONI TEMPORANEE (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	VALORE PRESUNTO OCCUPAZIONE (€)
5	1. BOSCATO Walter nato a ISOLA VICENTINA il 26/10/1947 (BSCWTR47R26E354M) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con ZATTRA MARCELLINA	ISOLA VICENTINA	TERRENI	20	422 (ex 113)	Bosco/Incolto	483	2,00	966,00	33,54	0		0,00
						Seminativo	7	7,50	52,50	1,82	0		0,00
					421 (ex 113)	Bosco/Incolto	0		-	-	302	0,73	221,47
	2. ZATTRA Marcellina nata a CALDOGNO il 25/01/1949 (ZTTMCL49A65B403J) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con BOSCATO WALTER				424 (ex 121)	Bosco/Incolto	58	2,00	116,00	4,03	0		0,00
						Seminativo	75	7,50	562,50	19,53	0		0,00
					423 (ex 121)	Seminativo	0		-	-	867	2,75	2.384,25
					TOTALE		623		1.697,00	58,92	1.169		2.605,72
	TOTALE INDENNITA' €								4.361,64	data di immissione in possesso: 01/10/19	*L'indennità di occupazione temporanea e di rimborso forfettario per ripresa colturale verrà liquidata al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.*		
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								1.755,92				
	1. BOSCATO Walter nato a ISOLA VICENTINA il 26/10/1947 (BSCWTR47R26E354M) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con ZATTRA MARCELLINA								877,96				
	2. ZATTRA Marcellina nata a CALDOGNO il 25/01/1949 (ZTTMCL49A65B403J) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con BOSCATO WALTER								877,96				
	L'indennizzo per soprassuoli (mappale n. 423, foglio 20, come da descrizione nel verbale dello stato di consistenza) sarà liquidato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento												

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	INDENNITA' ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
6	1. BRUNELLO Clementina nata a ARCUGNANO il 20/05/1928 (BRNCMN28E60A377A) Usufrutto per 1/1 2. DALLA POZZA Gian Battista nato a ISOLA VICENTINA il 19/01/1941 (DLLGBT41A19E354B) Nuda proprietà per ½ 3. DALLA POZZA Giuseppe Emilio nato a ISOLA VICENTINA il 20/12/1938 (DLLGPP38T20E354Z) Nuda proprietà per ½	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	77	Bosco/Incolto	37	2,00	74,00	2,57
						Seminativo	44	7,50	330,00	11,46
					136	Bosco/Incolto	1.013	2,00	2.026,00	70,35
						Seminativo	1.240	7,50	9.300,00	322,92
					154	Seminativo	4.088	7,50	30.660,00	1.064,58
					234	Seminativo	3.017	7,50	22.627,50	785,68
					235	Bosco/Incolto	825	2,00	1.650,00	57,29
						Seminativo	489	7,50	3.667,50	127,34
					TOTALE		10.753		70.335,00	2.442,19
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								72.777,19	data di immissione in possesso: 02/10/19
	1. DALLA POZZA Gian Battista nato a ISOLA VICENTINA il 19/01/1941 (DLLGBT41A19E354B) Nuda proprietà per ½								36.388,59	

	2. DALLA POZZA Giuseppe Emilio nato a ISOLA VICENTINA il 20/12/1938 (DLLGPP38T20E354Z) Nuda proprietà per ½	**36.388,60**

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	INDENNITA' ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
10	1. CAZZOLA Gloria nata a VICENZA il 14/03/1980 (CZZGLR80C54L840X) Proprietà per 1/4 2. CAZZOLA Mauro nato a VICENZA il 26/04/1975 (CZZMRA75D26L840Y) Proprietà per 1/4 3. TOME` Maria Letizia nata a ISOLA VICENTINA il 06/05/1953 (TMOMLT53E46E354L) Proprietà per 2/4	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	311	Seminativo	7.520	7,50	56.400,00	1.958,33
					314	Seminativo	204	7,50	1.530,00	53,13
					329	Bosco/Incolto	39	2,00	78,00	2,71
						Seminativo	128	7,50	960,00	33,33
					97	Bosco/Incolto	0	2,00	-	-
						Seminativo	6.531	7,50	48.982,50	1.700,78
					116	Bosco/Incolto	2.040	2,00	4.080,00	141,67
						Seminativo	6	7,50	45,00	1,56
					TOTALE		16.468		112.075,50	3.891,51
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								115.967,01	data di immissione in possesso: 02/10/19
	1. CAZZOLA Gloria nata a VICENZA il 14/03/1980 (CZZGLR80C54L840X) Proprietà per 1/4								28.991,75	

	2. CAZZOLA Mauro nato a VICENZA il 26/04/1975 (CZZMRA75D26L840Y) Proprietà per 1/4	**28.991,75**
	3. TOME` Maria Letizia nata a ISOLA VICENTINA il 06/05/1953 (TMOMLT53E46E354L) Proprietà per 2/4	**57.983,51**

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	VALORE ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
4	1. BOSCATO Leda nata a ISOLA VICENTINA il 07/11/1936 (BSCLDE36S47E354M) Proprietà per 1/4 2. MARENDA Angela nata a VICENZA il 18/02/1973 (MRNNGL73B58L840R) Proprietà per 1/4 3. MARENDA Antonio nato a ISOLA VICENTINA il 23/03/1961 (MRNNTN61C23E354U) Proprietà per 1/4 4. MARENDA Cecilia nata a VICENZA il 31/08/1966 (MRNCCL66M71L840Y) Proprietà per 1/4	COSTABISSARA	TERRENI	1	177	Bosco/Incolto	1.031	2,00	2.062,00	71,60
						Seminativo	77	7,50	577,50	20,05
					422	Incolto/Prato incolto	200	2,00	400,00	13,89
						Bosco	1.521	2,00	3.042,00	105,63
					TOTALE		2.829		6.081,50	211,16
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								6.292,66	data di immissione in possesso: 03/10/19
	1. BOSCATO Leda nata a ISOLA VICENTINA il 07/11/1936 (BSCLDE36S47E354M) Proprietà per 1/4								1.573,17	
	2. MARENDA Angela nata a VICENZA il 18/02/1973 (MRNNGL73B58L840R) Proprietà per 1/4								1.573,17	
	3. MARENDA Antonio nato a ISOLA VICENTINA il 23/03/1961 (MRNNTN61C23E354U) Proprietà per 1/4								1.573,16	

4. MARENDA Cecilia nata a VICENZA il 31/08/1966 (MRNCCL66M71L840Y) Proprietà per 1/4	**1.573,16**
L'indennizzo per soprassuoli (mappale n. 422, foglio 1, come da descrizione nel verbale dello stato di consistenza) sarà liquidato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento	

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	INDENNITA' ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
8	1. CAILOTTO Rino nato a ISOLA VICENTINA il 25/12/1952 (CLTRNI52T25E354O) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con PAMATO NADIA 2. PAMATO Nadia nata a MALO il 04/02/1954 (PMTNDA54B44E864N) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con CAILOTTO RINO	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	138	Bosco/Incolto	969	2,00	1.938,00	67,29
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								2.005,29	data di immissione in possesso: 02/10/19
	1. CAILOTTO Rino nato a ISOLA VICENTINA il 25/12/1952 (CLTRNI52T25E354O) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con PAMATO NADIA								1.002,65	
	2. PAMATO Nadia nata a MALO il 04/02/1954 (PMTNDA54B44E864N) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con CAILOTTO RINO								1.002,64	

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina.

N.	DITTA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' COLTURALE RILEVATA	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESPROPRIO (mq)	VALORI UNITARI (euro/mq)	INDENNITA' ESPROPRIO (€)	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €
9	CAILOTTO Stefano nato a VICENZA il 24/01/1982 (CLTSFN82A24L840M) Proprietà per 1/1	ISOLA VICENTINA	TERRENI	21	156	Seminativo	2.779	7,50	20.842,50	723,70
					160	Seminativo	9.151	7,50	68.632,50	2.383,07
					192	Seminativo	4.105	7,50	30.787,50	1.069,01
					TOTALE		16.035		120.262,50	4.175,78
	TOTALE INDENNITA' DA LIQUIDARE (NO RITENUTA) a favore di €								124.438,28	data di immissione in possesso: 02/10/19
	CAILOTTO Stefano nato a VICENZA il 24/01/1982 (CLTSFN82A24L840M) Proprietà per 1/1									
	L'indennizzo per soprassuoli (mappale n. 192, foglio 21, come da descrizione nel verbale dello stato di consistenza) sarà liquidato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento									

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 415385)

TERNA RETE ITALIA SPA

Decreto n. 327 Rep. 0925 del 21 febbraio 2020

Elettrodotti in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello-C.P. Brentelle" e "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" nel territorio dei Comuni di Padova e Albignasego (PD). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi siti nel Comune di Padova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento Rep. n. 0952 in data 21/02/2020, con il quale è stato imposto a favore della TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'asservimento degli immobili situati nel territorio del Comune di Padova, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relativa indennità:

COMUNE DI PADOVA

MERCITALIA LOGISTICS SPA, con sede in Roma (RM), P.IVA 03611161005, Foglio 83 particella 81, ente urbano, Foglio 99 particella 1, ente urbano, superficie asservita mq. 2092,00, Indennità provvisoria di asservimento € 11.374,45 (Euro undicimilatrecentosettantaquattro/45).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Nicola Ferracin presso Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est - Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - Via S. Crispino, 22 - 35129 Padova.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, lì 21.02.2020

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri Luca Piemonti

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 416053)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 1 del 18 febbraio 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. - Rimodulazione, autorizzata con nota dipartimentale n. POST/0002903 del 21/01/2020, del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i, come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 - Impegno di spesa di Euro 311.278,95 a valere su economie accertate di pari importo e presenti nella contabilità speciale n. 6108.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
  - a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
  - b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

- a) per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20/12/2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019;
- b) per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23/03/2019, n. POST/0016889 del 27/03/2019, n. POST/0023062 del 03/05/2019, n. POST/0043324 del 22/08/2019, n. POST/0045271 del 04/09/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;
- c) per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15/05/2019, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0042744 del 16/08/2019, n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/55289 del 28/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

CONSIDERATO CHE, per quanto concerne le ENTRATE delle risorse finanziarie:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/11/2018, al punto 4, dispone che per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, co. 2 lett. a) e b), del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;
- con nota prot. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, sono state stanziate risorse complessive per la regione del Veneto pari ad Euro 13.027.244,43;
- con nota dipartimentale n. ABI/16563 del 26 marzo 2019 è stato comunicato l'accredito sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 6.513.622,22 e successivamente contabilizzato con quietanza n. 1 del 2 aprile 2019 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979), pari al 50% dell'importo complessivo assegnato al Veneto con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale, del 3 aprile 2019, assegna alla regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 e dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018, la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019. Della suddetta somma la quota di Euro 2.668.404,55 nonché la quota di Euro 1.358.479,03 è destinata rispettivamente per interventi di ripristino e per contributi a favore di attività economiche a seguito degli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018. Conseguentemente resta assegnata alla presente contabilità la quota di Euro 228.561.533,53. Il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 2, prevede che, all'approvazione del Piano degli interventi, venga erogato un acconto pari al 30% dell'importo complessivamente assegnato;
- con quietanza n. 2 del 10/05/2019 e successiva quietanza n. 13 del 16/12/2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativo all'assegnazione di cui al punto precedente;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019, pubblicato in G.U. n. 115, serie generale, del 18 maggio 2019 assegna alla regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, la somma complessiva di Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 149.635.484,42 per l'annualità 2019. Il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, prevede che, all'approvazione del Piano degli interventi, venga erogato un acconto pari al 30% dell'importo complessivamente assegnato;

- con quietanza n. 3 del 26/07/2019 e n. 14 del 17/12/2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativo alla assegnazione di cui al punto precedente;
- sono state altresì assegnate, come da nota dipartimentale n. DPC/ABI/27424 del 28/05/2019, successivamente integrata con nota n. DPC/AB/4673 DEL 31/01/2020, le risorse provenienti dalla raccolta fondi da numero solidale SMS 455000, per complessivi Euro 837.779,14, di cui sono state riscosse nella contabilità speciale, con quietanza n. 4 del 03/09/2019, la somma di Euro 222.750,00;
- da ultimo, sono state assegnate anche risorse pari a Euro 68.620.678,00 derivanti dall'attivazione del FSUE come ripartite con nota dipartimentale DPC/PSN/41978 del 09/08/2019, successivamente riscosse nella contabilità speciale, con quietanza n. 9 del 04/12/2019 (provenienza fondi da conti di contabilità speciali);
- come riportato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108, risultano pertanto accertate, alla data del 10/02/2020, risorse per la somma di Euro 475.682.719,52 (riga 21, colonna 2) e riscosse somme per Euro 468.554.068,17 (riga 21, colonna 3);

CONSIDERATO CHE, per quanto concerne le USCITE delle risorse finanziarie:

- con le ordinanze commissariali di cui all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108, sono state impegnate, alla data del 10/02/2020, risorse per l'importo complessivo di Euro 405.326.778,51 (riga 21, colonna 5) a valere sulle somme accertate nella predetta contabilità, pari complessivamente a Euro 475.682.719,52 (riga 21, colonna 2) risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a Euro 70.355.941,01 (riga 21, colonna 6);
- che per quanto concerne le risorse disponibili da liquidare, presenti nella contabilità speciale n. 6108 alla data del 10/02/2020, ammontano a complessivi Euro 393.619.542,37, come individuato nel medesimo Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 21, colonna 9);

VISTA la nota commissariale n. 543053 del 16/12/2019 con la quale è stato tramesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile per la relativa autorizzazione, la rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018 disposto sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i., a valere sulle economie di spesa accertate, con riferimento al medesimo Piano, pari ad Euro 339.315,95 e presenti nella contabilità speciale n. 6108, che prevede quanto segue:

RIMODULAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART 1 DELLA O.C.D.P.C. n. 558/2018
A VALERE SU ECONOMIE ACCERTATE

n.	Descrizione	Importo
1	Rimborsi volontariato per i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D. Lgs n. 1/2018 di cui all'art 10 della OCDPC n. 558/2018 (integrazione)	23.056,67 Euro
2	Contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art 5 della OCDPC n. 558/2018 (a favore dei Comuni di Alapgo e Cesiomaggiore - integrazione)	6.570,00 Euro
3	Spese di prima emergenza (a favore del Comune di Alpago ed Esercito - integrazione)	Euro 31.652,28
4	Intervento non strutturale per la definizione del rischio della stabilità del patrimonio boschivo, schiantato o meno, strettamente connesso ai fenomeni di dissesto idrogeologico in atto, attraverso il monitoraggio dei coleotteri distruttori del legno	28.037,00 Euro
5	Oneri di struttura - art 2, comma 5 della OCDPC n. 601/2019, per personale di supporto, accantonamento delle risorse previste dall'art 9, commi 1 e 4 per indennità di cui all'art 70-bis del CCNL	120.000,00 Euro
6	Completamento dell'intervento cod 25051-R1 denominato " lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del versante Cima Scoter" in comune di San Vito di Cadore per il "completamento delle opere di messa in sicurezza del versante delle strutture antropiche presenti attraverso opere di protezione dalla caduta di massi"	130.000,00 Euro
	TOTALE	**339.315,95 Euro**

VISTA la nota n. POST/0002903 del 21/01/2020, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha autorizzato la suddetta rimodulazione precisando che le misure proposte sono condivisibili ad eccezione dell'intervento di monitoraggio del "coleottero" (proposta di finanziamento per Euro 28.037,00 come da sopra indicata tabella riga 4) in quanto non rientra tra le finalità di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018, approvando conseguentemente la rimodulazione del suddetto Piano per la somma di Euro 311.278,95 (anziché di Euro 339.315,95 come proposto) e rimanendo in attesa della pianificazione delle economie rimanenti;

DATO ATTO CHE nello specifico, come indicato nel quadro di sintesi di seguito riportato, la citata rimodulazione, con riferimento al Piano di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i., come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 e pari a complessivi 15 milioni di Euro, comporta le seguente modifiche:

a. utilizzo delle economie accertate per la somma complessiva di Euro 311.278,95 relativamente a n. 74 attività-interventi come specificati nell'allegato B al presente provvedimento, con contestuale riduzione del finanziamento originale;
b. l'inserimento/integrazione di risorse finanziare per la somma complessiva di Euro 311.278,95 per le attività-interventi come dettagliati nell'Allegato C al presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE risulta ora necessario, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili, procedere:

- all'approvazione, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con la nota n. POST/0002903 del 21/01/2020 dell'elenco degli interventi rimodulati come dettagliati nell'Allegato C al presente provvedimento per la somma complessiva di Euro 311.278,95 con contestuale impegno delle risorse a valere sulla relativa C.S. n. 6108 con riferimento al Piano di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.DP.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i, come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 e pari a complessivi 15 milioni di Euro;
- all'individuazione/conferma dei relativi soggetti attuatori in attuazione dell'art. 1, comma 6, della O.C.D.P.C. n. 558/2018, fornendo ai medesimi le indicazioni operative tenuto conto, tra l'altro, delle diverse specificità di settore, nonché delle disposizioni già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell' 8/02/2019 e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019, che si intendono integralmente richiamate;

RITENUTO, PERTANTO:

1. di approvare, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/0002903 del 21/01/2020, l'elenco degli interventi rimodulati, come dettagliati nell'Allegato C al presente provvedimento, per la somma complessiva di Euro 311.278,95, con riferimento al Piano di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.mi., come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 e pari a complessivi 15 milioni di Euro;
2. di disporre le seguenti operazioni contabili sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" come indicato anche nell'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 20, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    a. il disimpegno della somma di Euro 311.278,95 per l'utilizzo delle economie di spesa accertate per le attività-interventi come dettagliati nell'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
    b. l'impegno di Euro 311.278,95 per l'integrazione o l'assegnazione di risorse a nuove attività-interventi come dettagliato nell'Allegato C che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento ;

3. di richiamare per i soggetti attuatori nominati con le precedenti Ordinanze Commissariali, compresi i Sindaci, in qualità di soggetti attuatori dei Comuni, le disposizioni in ordine alle attribuzioni, alle modalità di liquidazione e di rendicontazione già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell' 8/02/2019 e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019, che si intendono integralmente richiamate;
4. di incaricare per le attività di liquidazione delle spese relative alla voce "Oneri di struttura - art. 2, comma 5, della O.C.D.P.C. n. 601/2019, per personale di supporto, accantonamento delle risorse previste dall'art. 9, commi 1 e 4 per indennità di cui all'art 70-bis del CCNL" come indicate nell'Allegato C (riga 5) il Dott. Nicola Dell'Acqua, già nominato soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI, ai sensi della O.C. n. 1/2018;

Visti:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e s.m.i;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piano di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018

1. E' approvato come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con la nota n. POST/0002903 del 21/01/2020, l'elenco degli interventi rimodulati, come dettagliati nell'Allegato C al presente provvedimento, per la somma complessiva di Euro 311.278,95, con riferimento al Piano di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i, come ripartite con D.C.M. della 08/11/2018 e pari a complessivi 15 milioni di Euro;

Art. 3
(Impegno a valere sulla contabilità speciale n. 6108 e altre disposizioni contabili)

1. Per gli interventi di cui all'articolo precedente sono disposte le seguenti operazioni contabili sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" come indicato nell'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 20, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    a. il disimpegno della somma di Euro 311.278,95 per l'utilizzo delle economie di spesa accertate per le attività-interventi come dettagliati nell'Allegato B ;
    b. l'impegno di Euro 311.278,95 per l'integrazione o l'assegnazione di risorse a nuove attività-interventi come dettagliato nell'Allegato C ;

ART. 4
(Nuova attribuzione di funzioni al Soggetto Attuatore del settore Pianificazione degli interventi)

1. Il Dott. Nicola Dell'Acqua, già nominato soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI, ai sensi della O.C. n. 1/2018 è incaricato per le attività di liquidazione delle spese relative alla voce "Oneri di struttura - art. 2, comma 5, della O.C.D.P.C. n. 601/2019, per personale di supporto, accantonamento delle risorse previste dall'art. 9, commi 1 e 4 per indennità di cui all'art 70-bis del CCNL" come indicate nell'Allegato C (riga 5);

Art. 5
(Richiami circa le attribuzione di funzioni e deroghe dei Soggetti Attuatori)

1. Per i soggetti attuatori nominati con precedenti Ordinanze Commissariali compresi i Sindaci, in qualità di soggetti attuatori dei Comuni, sono richiamate le disposizioni in ordine alle attribuzioni, alle modalità di liquidazione e di rendicontazione già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell'8/02/2019, e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019, che si intendono integralmente richiamate;
2. I soggetti attuatori di cui al punto 1 svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dai citati D.P.C.M., delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi;
3. I soggetti attuatori di cui al punto n. 1 assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite come indicate all'art. n. 4

della O.C. n. 12/2019, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Art. 6
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 1 del 18 febbraio 2020 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108

ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

Aggiornamento al 10/02/2020

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIUDO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIDUO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO (residuo di cassa della C.S.)
1	>STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a 15.000.000,00) >RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 17/12/2018 di € 15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00			475.682.719,52			468.554.068,17
2	>Assegnazione con DCM del 21 febbraio 2019, a valere sul fondo per le mergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs n. 1/2018 > RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 02/04/2019 di € 6.513.622,22	13.027.244,43	6.513.622,22	**OC n. 2/2018**:Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificati a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di € 13.472.138,71 ed erogazione di € 5.903.639,36	13.472.138,71	462.210.580,81	OC n. 2/2018, DEC 5/2019, DEC 102/2019, DEC 159/2019, DEC 162/2019, DEC 220/2019, DEC 221/2019, DEC 222/2019, DEC 226/2019, DEC 227/2019, DEC 228/2019, DEC 230/2019, DEC 268/2019, DEC 269/2019, DEC 270/2019, DEC 271/2019, DEC 272/2019, DEC 455/2019, DEC 461/2019, DEC 463/2019, DEC 489/2019, DEC 490/2019, DEC 491/2019, DEC 492/2019, DEC 493/2019, DEC 543/2019, DEC 544/2019, DEC 545/2019, DEC 546/2019, DEC 547/2019, DEC 667/2019, DEC 671/2019, DEC 750/2019, DEC 751/2019, DEC 752/2019, DEC 753/2019, DEC 759/2019, DEC 794/2019, DEC 795/2019, DEC 796/2019, DEC 797/2019, DEC 798/2019, DEC 799/2019, DEC 976/2019, DEC 977/2019, DEC 978/2019, DEC 981/2019, DEC 984/2019, DEC 1044/2019, DEC 1068/2019, DEC 1069/2019, DEC 1070/2019, DEC 1080/2019, DEC 1081/2019, DEC 1127/2019, DEC 1132/2019, DEC 1192/2019, DEC 1199/2019, DEC 1203/2019, DEC 1207/2019, DEC 1234/2019, DEC 1242/2019, DEC 1243/2019, DEC 1244/2019, DEC 1245/2019, DEC 1246/2019, DEC 1247/2019, DEC 1248/2019, DEC 1292/2019, DEC 1301/2019, DEC 1302/2019, DEC 133489/2019; DEC 697/201	10.343.557,46	458.210.510,71
3	>Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art 1 comma 1028 della L 145/2018 - annualità 2019 - autorizzato con note dipartimentali > RISCOSSIONE quietanza n. 2 del 10/05/2019 di € 68.863.996,3; > RISCOSSIONE quietanza n. 13 del 16/12/2019 di € 159.697.537,23	228.561.533,53	228.561.533,53	**OC n. 3/2019**: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, vvero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00.	200.000,00	462.010.580,81	DEC 8/2019, DEC 1067/2019	35.187,01	458.175.323,70
4	> Assegnazione con DPCM del 04/04/2019 di cui all'art 24 quater, del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con L. 17 dicembre 2018, n. 136 - annualità 2019 - autorizzato con note dipartimentali ; > RISCOSSIONE quietanza n. 3 del 26/07/2019 di € 44.890.645,33; > RISCOSSIONE quietanza n. 14 del 17/12/2019 di € 104.744.839,09	149.635.484,42	149.635.484,42	**OC n. 5/2019**: D.P.C.M. 27 febbraio 2019 – " assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di Euro 195.621.778,52 e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazioni di acconti a favore delle Amministrazioni comunali per euro 2.157.399,98.	195.621.778,52	266.388.802,29	OC N. 5/2019, DEC 18/2020, DEC 37/2020, DEC 185/2019, DEC 250/2019, DEC 450/2019, DEC 771/2019, DEC 937/2019, DEC 941/2019, DEC 948/2019, DEC 958/2019, DEC 959/2019, DEC 970/2019, DEC 975/2019, DEC 979/2019, DEC 983/2019, DEC 985/2019, DEC 987/2019, DEC 989/2019, DEC 997/2019, DEC 999/2019, DEC 1003/2019, DEC 1004/2019, DEC 1005/2019, DEC 1008/2019, DEC 1009/2019, DEC 1012/2019, DEC 1021/2019, DEC 1027/2019, DEC 1030/2019, DEC 1040/2019, DEC 1046/2019, DEC 1052/2019, DEC 1057/2019, DEC 1071/2019, DEC 1088/2019, DEC 1092/2019, DEC 1109/2019, DEC 1119/2019, DEC 1122/2019, DEC 1128/2019, DEC 1130/2019, DEC 1133/2019, DEC 1142/2019, DEC 1159/2019, DEC 1166/19, DEC 1167/19, DEC 1170/2019, DEC 1175/2019, DEC 1193/2019, DEC 1194/2019, DEC 1195/2019, DEC 1201/2019, DEC 1217/2019, DEC 1218/2019, DEC 1223/2019, DEC 1224/2019, DEC 1240/2019, DEC 1251/2019, DEC 1254/19, DEC 1275/2019, DEC 1276/2019, DEC 1278/2018, DEC 1282/2019, DEC 1283/2019, DEC 1294/2019, DEC 1295/2019, DEC 1296/2019, DEC 1297/2019, DEC 1305/2019, DEC89/2019; DEC 697/2019, DEC 756/2019; DEC 757/2019, DEC 758/2019; DEC 760/2019; DEC 761/2019; DEC 762/2019; DEC 769/2019; DEC 770/2019; DEC 776/2019; DEC 780	7.531.084,18	450.644.239,52
5	> Assegnazione e trasferimento fondi da numero solidale SMS 455000; > RISCOSSIONE quietanza n. 4 del 03/09/2019 di € 222.750,00	837.779,14	222.750,00	**OC 7/2019**: Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - art. 1, comma 1028. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Interventi di primo sostegno, attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori per attività istruttoria, assegnazione e liquidazione delle risorse.	13.027.244,43	253.361.557,86	DEC 229/2019, 409/2019, 454/2019, 1352/2019	4.894.878,92	445.749.360,60
6	> Assegnazioni da FSUE di cui alla nota n. DPC/PSN/41978 del 09/08/2019; >Riscossione con quietanza n. 9 del 04/12/2019	68.620.678,00	68.620.678,00	**OC 8/2019** - Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 - G.U. n. 79 del 3 aprile 2019; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	5.642.395,32	247.719.162,54	DEC 1008/2019, DEC 1052/2019, DEC 1098/2019, DEC 1190/2019, DEC 1205/2019, DEC 1219/2019, DEC 1331/2019	173.210,28	445.576.150,32
7				**OC 9/2019** Assegnazione delle risorse di cui all'articolo 24 quater, del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2018, n. 136: eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 5, del D.P.C.M. 4 aprile 2019; approvazione elenchi degli interventi, individuazione dei Soggetti Attuatori assegnazione di risorse e relativo impegno, attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	148.393.743,51	99.325.419,03	OC 9/2019; DEC 163/2019; DEC 167/2019; DEC 189/2019; DEC 202/2019; DEC 209/2019; DEC 210/2019; DEC 218/2019; DEC 240/2019; DEC 242/2019; DEC 243/2019; DEC 251/2019; DEC 256/2019; DEC 295/2019; DEC 296/2019; DEC 297/2019; DEC 300/2019; DEC 301/2019; DEC 302/2019; DEC 313/2019; DEC 317/2019; DEC 330/2019; DEC 333/2019; DEC 338/2019; DEC 352/2019; DEC 357/2019; DEC 360/2019; DEC 361/2019; DEC 375/2019; DEC 376/2019; DEC 377/2019; DEC 378/2019; DEC 390/2019; DEC 393/2019; DEC 396/2019; DEC 410/2019; DEC 411/2019; DEC 418/2019; DEC 419/2019; DEC 440/2019; DEC 453/2019; DEC 456/2019; DEC 459/2019; DEC 460/2019; DEC 462/2019; DEC 467/2019; DEC 471/2019; DEC 480/2019; DEC 482/2019; DEC 483/2019; DEC 488/2019; DEC 495/2019; DEC 496/2019; DEC 512/2019; DEC 535/2019; DEC 536/2019; DEC 537/2019; DEC 538/2019; DEC 539/2019; DEC 540/2019; DEC 559/2019; DEC 573/2019; DEC 576/2019; DEC 596/2019; DEC 652/2019; DEC 657/2019; DEC 664/2019; DEC 665/2019; DEC 666/2019; DEC 672/2019; DEC 674/2019; DEC 678/2019; DEC 683/2019; DEC 689/2019; DEC 697/2019; DEC 756/2019; DEC 757/2019; DEC 758/2019; DEC 760/2019; DEC 761/2019; DEC 762/2019; DEC 769/2019; DEC 770/2019; DEC 776/2019; DEC 780/2019; DEC 781/2019; DEC 800/2019; DEC 851/2019; DEC 857/2019; DEC 898/2019; DEC 909/2019; DEC 910/2019; DEC 928/2019; DEC 929/2019; DEC 947/2019; DEC 949/2019; DEC 951/2019; DEC 952/2019; DEC 953/2019; DEC 954/2019; DEC 955-1094/2019; DEC 956/2019; DEC 968/2019; DEC 969/2019; DEC 971/2019; DEC 972/2019; DEC 973/2019; DEC 975/2019; DEC 979/2019; DEC 980/2019; DEC 982/2019; DEC 985/2019; DEC 986/2019; DEC 987/2019; DEC 988/2019; DEC 990/2019; DEC 991/2019; DEC 992/2019; DEC 993/2019; DEC 994/2019; DEC 996/2019; DEC 997/2019; DEC 1008/2019; DEC 1009/2019; DEC 1010/2019; DEC 1011/2019; DEC 1012/2019; DEC 1013/2019; DEC 1014/2019; DEC 1015/2019; DEC 1016/2019; DEC 1017/2019; DEC 1018/2019; DEC 1019/2019; DEC 1020/2019; DEC 1021/2019; DEC 1024/2019; DEC 1027/2019; DEC 1030/2019; DEC 1031/2019; DEC 1032/2019; DEC 1033/2019; DEC 1034/2019; DEC 1038/2019; DEC 1039/2019; DEC 1043/2019; DEC 1046/2019; DEC 1048/2019; DEC 1050/2019; DEC 1051/2019; DEC 1052/2019; DEC 1053/2019; DEC 1054/2019; DEC 1058/2019; DEC 1061/2019; DEC 1062/2019; DEC 1063/2019; DEC 1064/2019; DEC 1065/2019; DEC 1066/2019; DEC 1072/2019; DEC 1072/2019; DEC 1074/2019; DEC 1075/2019; DEC 1076/2019; DEC 1077/2019; DEC 1082/2019; DEC 1087/2019; DEC 1089/2019; DEC 1090/2019; DEC 1093/2019; DEC 1095/2019; DEC 1096/2019; DEC 1097/2019; DEC 1099/2019; DEC 1100/2019; DEC 1110/2019; DEC 1111/2019; DEC 1112/2019; DEC 1113/2019; DEC 1114/2019; DEC 1115/2019; DEC 1116/2019; DEC 1117/2019; DEC 1129/2019; DEC 1134/2019; DEC 1135/2019; DEC 1137/2019; DEC 1138/2019; DEC 1139/2019; DEC 1140/2019; DEC 1148/2019; DEC 1149/2019; DEC 1150/2019; DEC 1151/2019; DEC 1153/2019; DEC 1154/2019; DEC 1158/2019; DEC 1160/2019; DEC 1161/2019; DEC 1162/2019; DEC 1163/2019; DEC 1164/2019; DEC 1165/2019; DEC 1168/2019; DEC 1169/2019; DEC 1171/2019; DEC 1174/2019; DEC 1183/2019; DEC 1189/2019; DEC 1191/2019; DEC 1202/2019; DEC 1220/2019; DEC 1222/2019; DEC 1238/2019; DEC 1252/2019; DEC 1253/2019; DEC 1261/2019; DEC 1262/2019; DEC 1265/2019; DEC 1266/2019; DEC 1267/2019; DEC 1268/2019; DEC 1269/2019; DEC 1270/2019; DEC 1274/2019; DEC 1279/2019; DEC 1280/2019; DEC 1288/2019; DEC 1289/2019; DEC 1298/2019; DEC 1299/2019; DEC 1303/2019; DEC 1310/2019; DEC 1311/2019; DEC 1312/2019; DEC 1313/2019; DEC 1314/2019; DEC 1315/2019; DEC 1324/2019; DEC 1325/2019; DEC 1326/2019; DEC 1327/2019; DEC 1337/2019; DEC 1338/2019; DEC 1339/2019; DEC 1340/2019; DEC 1341/2019; DEC 1342/2019; DEC 1343/2019; DEC 1345/2019; DEC 1348/2019; DEC 1349/2019; DEC 1350/2019; DEC 1356/2019; DEC 1357/2019; DEC 1359/2019 ; DEC 1363/2019; DEC 1376/2019; DEC 2/2020; DEC 16/2020; DEC 20/2020; DEC 22/2020; DEC 65/2020	47.237.961,04	398.338.189,28

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 1 del 18 febbraio 2020 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108

ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

Aggiornamento al 10/02/2020

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIUDO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIDUO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO (residuo di cassa della C.S.)
8				**OC 12/2019** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, della Legge n. 136/2018:. Piano degli interventi di cui all'art 1 comma 3 della OCDPC 558/2018 e all'art. 1, comma 1, D.P.C.M. 4 aprile 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento dei piani;assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. Ulteriori nomine e sostituzioni.	1.467.352,20	97.858.066,83	Comunicaz. Veneto strade	475.303,53	
9				**OC 13/2019** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 . Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0042744 del 16/08/2019 e n. POST/0043324 del 22/08/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione di risorse, impegni, disimpegni e attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. TOTALE	13.234.933,56 8.059.520,62 -12.055.401,45 -6.042.500,00 **3.196.552,73**	94.661.514,10	DEC 987/2019, DEC 1083/2019; DEC 1101/2019, DEC 1123/2019, DEC 1271/2019, DEC 1346/2019	2.764.102,62	
10				**OC 14/2019** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive Settori diversi dal settore Agricolo, forestale della Pesca e della Acquacultura- Bando D. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	11.093.482,81	83.568.031,29			
11				**OC 15/2019** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive Settori Agricolo, della Pesca e della Acquacultura e Forestale - Bando A, B e C. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	9.798.724,23	73.769.307,06			
12				**OC 16/2019** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 art. 3. Interventi per il ripristino del patrimonio privato - Bando E. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	2.749.313,93	71.019.993,13			
13				**OC 17/2019** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018, art. 10 - Rimborso ai datori di lavoro, degli emolumenti versati ai propri dipendenti impegnati in attività di volontariato di protezione civile, ai lavoratori autonomi, per il mancato guadagno per attività di volontariato di protezione civile svolte dagli stessi, ed alle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute durante l'emergenza meteorologica che ha interessato il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 e liquidazione di spesa di Euro 67.429,70.	100.000,00	70.919.993,13	OC 17/2019	85.232,14	
14				**OC 18/2019** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028, D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive - Bandi A, B e C. Presa d'atto delle verifiche effettuate ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 e conferma dell'assegnazione e dell'impegno di spesa.	0,00	70.919.993,13			
15				**OC 19/2019** Nomina sostituto del Soggetto attuatore "Settore ripristino idraulico e idrogeologico area di Vicenza" ai sensi dell'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018.	0,00	70.919.993,13			
16				**OC 20/2019** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio privato e delle attività economiche produttive - Bandi A, B e C D ed E. definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.	0,00	70.919.993,13			
17				**OC 21/2019** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, autorizzata con note dipartimentali n. POST/0055289 del 28/10/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. TOTALE	2.126.490,09 -9.766.539,51 -3.698.420,09 11.797.755,50 **459.285,99**	70.460.707,14	OC 21/2019, DEC 1/2020, DEC 35/2020	1.289.242,49	
18				**OC 22/2019** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui alla D.C.M. dell'08/11/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse. TOTALE	599.160,00 -599.160,00 **0,00**	70.460.707,14			
19				**OC 23/2019** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Disposizioni per assicurare il presidio anti-sciacallaggio nei territori interessati, ai sensi dell'art 8 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 – Impegno di spesa di Euro 104.766,13 e contestuale liquidazione a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108	104.766,13	70.355.941,01	OC 23/2019	104.766,13	
20				**PRESENTE PROVVEDIMENTO** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Rimodulazione, autorizzata con nota dipartimentale n. POST/0002903 del 21/01/2020, del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i., come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 – Impegno di spesa di Euro 311.278,95 a valere su economie accertate di pari importo e presenti nella contabilità speciale n. 6108. TOTALE	-311.278,95 311.278,95 **0,00**				
21	**TOTALE**	**475.682.719,52**	**468.554.068,17**		**405.326.778,51**	**70.355.941,01**		**74.934.525,80**	**393.619.542,37**

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 1 del 18 febbraio 2020 - ALLEGATO B

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
RIMODULAZIONE PIANO INTERVENTI DI CUI ALL' ART 1, COMMA 3, DELL'O.C.D.P.C. 558/2018
QUADRO DI DETTAGLIO DELLE ECONOMIE RIUTILIZZATE

A	B	C	D	E	F	G	H
CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO E SPECIFICAZIONI	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 importo	TOT. LIQUIDATO importo	RESIDUO DA LIQUIDARE importo	ECONOMIE ACCERTATE E PRESENTI NELLA C.S. 6108	ECONOMIE RIUTILIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	FINANZIAMENTO EFFETTIVO (al netto delle economie riutilizzate) importo
ACC-VARI-1	ACCANTONAMENTI-per l'autonoma sistemazione (art. 5 OCDPC 558)	€ 200.000,00	€ 35.187,01	€ 118.993,83	€ 45.819,16	€ 45.819,16	€ 154.180,84
025005-1	Rimozione di lamiere e materiali pericolanti sulle aree pubbliche e messa in sicurezza delle strutture danneggiate pericolose per l'incolumità	€ 589,38	€ 408,30	€ -	€ 181,08	€ 181,08	€ 408,30
026005-5	Attivazione di personale dipendente (n. 1 comandante polizia locale e n. 1 agente) per interventi di vigilanza e regolamentazione viabilità	€ 983,93	€ 689,02	€ -	€ 294,91	€ 294,91	€ 689,02
025010-1	ACQUISTO SCORTE ALIMENTARI	€ 1.345,00	€ 998,37	€ -	€ 346,63	€ 346,63	€ 998,37
025010-2	SGOMBERO DI UNA ABITAZIONE NEI PRESSI DEL TORRENTE BIOIS E TRASFERIMENTO DEI RESIDENTI E SISTEMAZIONE IN ALLOGGIO PRIVATO	€ 5.275,00	€ 3.040,00	€ -	€ 2.235,00	€ 2.235,00	€ 3.040,00
026017-1	intervento per svuotamento fossi, fabbricati ed aree pubbliche, innalzamento barriere contenimento	€ 20.000,00	€ 17.324,00	€ -	€ 2.676,00	€ 2.676,00	€ 17.324,00
025014-3	Interventi di somma urgenza svolti con attrezzature e mezzi comunali	€ 8.500,00	€ 7.326,21	€ -	€ 1.173,79	€ 1.173,79	€ 7.326,21
025014-5	Interventi di somma urgenza per garantire elettricità alla sede comunale e trasporto e alimentazione generatori per frazioni sparse	€ 2.107,01	€ 1.159,00	€ -	€ 948,01	€ 948,01	€ 1.159,00
025025-17	acquisto carburante per generatori/motoseghe	€ 115,64	€ -	€ -	€ 115,64	€ 115,64	€ -
025025-22	acquisto paline da neve per delimitazione dei tratti di strada danneggiati	€ 2.000,00	€ 1.952,00	€ -	€ 48,00	€ 48,00	€ 1.952,00
025025-25	acquisto accessorio per miniescavatore	€ 380,00	€ 366,00	€ -	€ 14,00	€ 14,00	€ 366,00
025027-3	Acquisto carburanti per escavatore a nolo - Taglio e rimozione alberi abbattuti dal vento dalle strade comuni e silvo-pastorali di interesse strategico per messa in sicurezza acquedotto pubblico e riattivazione reti di telecomunicazione	€ 3.660,00	€ 3.163,72	€ -	€ 496,28	€ 496,28	€ 3.163,72
025027-5	Acquisto materiali per la copertura, con teli, frana pista ciclabile a le campe	€ 1.120,00	€ 836,44	€ -	€ 283,56	€ 283,56	€ 836,44
025027-7	Acquisto carburanti per escavatore - Per intervento di messa in sicurezza ecocentro minacciato da una frana dovuta a erosione spondale alveo torrente Bordina	€ 2.806,00	€ 1.860,35	€ -	€ 945,65	€ 945,65	€ 1.860,35
025027-8	Noleggio escavatore - Intervento di consolidamento fondazioni del ponte sul rio Cassolana e ripristino tratto di arginatura in massi ciclopici	€ 1.220,00	€ 976,00	€ -	€ 244,00	€ 244,00	€ 976,00
025027-9	Acquisto carburanti per escavatore - Intervento di consolidamento fondazioni del ponte sul rio Cassolana e ripristino tratto di arginatura in massi ciclopici	€ 1.830,00	€ 1.101,06	€ -	€ 728,94	€ 728,94	€ 1.101,06
025027-10	Acquisto materiali - Intervento di consolidamento fondazioni del ponte sul rio Cassolana e ripristino tratto di arginatura in massi ciclopici	€ 4.270,00	€ 3.689,83	€ -	€ 580,17	€ 580,17	€ 3.689,83
025027-11	Acquisto materiali - Intervento di sistemazione manto di copertura del municipio danneggiato dal vento	€ 300,00	€ 264,68	€ -	€ 35,32	€ 35,32	€ 264,68
025027-13	Acquisto segnaletica stradale - Sostituzione specchi asportati dal vento e danneggiati irreversibilmente	€ 750,00	€ 726,14	€ -	€ 23,86	€ 23,86	€ 726,14
025030-4	alloggio e vitto per squadre di soccorso	€ 7.800,00	€ 5.599,01	€ -	€ 2.200,99	€ 2.200,99	€ 5.599,01
025030-8	fornitura di attrezzature e materiali per far fronte ai primi interventi di emergenza	€ 56.679,83	€ 45.478,59	€ -	€ 11.201,24	€ 11.201,24	€ 45.478,59
024039-7	Parte di Enego e frazioni sono rimaste prive di elettricità per diversi giorni, e la fornitura è stata garantita con generatori elettrici alimentati con carburante	€ 10.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00
PROVTV-10	Fornitura di sabbia e sacchi per affronatre l'emergenza lungo il fiume Piave	€ 2.650,00	€ 2.648,38	€ -	€ 1,62	€ 1,62	€ 2.648,38
025001-3	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISITNO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 7.865,34	€ 4.122,20	€ -	€ 3.743,14	€ 3.743,14	€ 4.122,20
025001-14	FORNITURA VITTO E ALLOGGIO PER INCARICATI CONSORZIO DI BONIFICA	€ 1.958,85	€ 1.800,02	€ -	€ 158,83	€ 158,83	€ 1.800,02
025003-46	sghiaiamento e riparazione della centralina idroelettrica Ru Col Aut	€ 70.000,00	€ 64.178,00	€ -	€ 5.822,00	€ 5.822,00	€ 64.178,00
025003-70	recupero materiale vario alluvionato da portare in apposita discarica	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -
024009-1	Inteventi per liberare la sede stradale da tronchi e macerie svolto da parte di privati incaricati dal Comune	€ 22.000,00	€ 21.874,60	€ 0,00	€ 125,40	€ 125,40	€ 21.874,60
025072-4	Trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo – deviazione dei tracciati causa chiusura di due strade per frane	€ 1.409,65	€ 629,20	€ -	€ 780,45	€ 780,45	€ 629,20
025004-1	Interventi operai comuinali per rimozione materiale vario su strade	€ 1.500,00	€ 809,52	€ -	€ 690,48	€ 690,48	€ 809,52

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 1 del 18 febbraio 2020 - ALLEGATO B

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
RIMODULAZIONE PIANO INTERVENTI DI CUI ALL' ART 1, COMMA 3, DELL'O.C.D.P.C. 558/2018
QUADRO DI DETTAGLIO DELLE ECONOMIE RIUTILIZZATE

A	B	C	D	E	F	G	H
CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO E SPECIFICAZIONI	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 importo	TOT. LIQUIDATO importo	RESIDUO DA LIQUIDARE importo	ECONOMIE ACCERTATE E PRESENTI NELLA C.S. 6108	ECONOMIE RIUTILIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	FINANZIAMENTO EFFETTIVO (al netto delle economie riutilizzate) importo
025004-6	Rimozione di alberi sradicati per garantire sicurezza e il pubblico transito	**€ 3.000,00**	**€ -**	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
025004-7	Rimozione alberi sradicati per garantire sicurezza e il pubblico transito	**€ 5.623,00**	**€ 5.622,98**	€ -	€ 0,02	€ 0,02	€ 5.622,98
025008-1	messa in sicurezza strada s.p. n. 5 tramite opere di scavo, sgombero del materiale accumulato, consolidamento di sponde e versanti per la riparazione dell'acquedotto comunale	**€ 127.344,72**	**€ 109.981,38**	€ -	€ 17.363,34	€ 17.363,34	€ 109.981,38
025008-3	scavi e sgomberi d'urgenza per la pulizia e ripulitura dal materiale, la realizzazione di scogliere e la regimazione degli alvei	**€ 4.690,90**	**€ 4.439,82**	€ -	€ 251,08	€ 251,08	€ 4.439,82
024029-1	Intervento di messa in sicurezza di muro in parte franato e in parte pericoloso di sottoscarpa della strada comunale di via Baggiarella	**€ 30.000,00**	**€ 27.484,71**	€ -	€ 2.515,29	€ 2.515,29	€ 27.484,71
024029-2	Intervento di asportazione del materiale franato sulla strada comunale di via Fracassi a tutela della pubblica incolumità	**€ 1.500,00**	**€ 627,69**	€ -	€ 872,31	€ 872,31	€ 627,69
024029-4	Intervento delle pulizie delle scoline stradali di via Rancan via Parnese a seguito allagamento	**€ 1.500,00**	**€ 1.171,60**	€ -	€ 328,40	€ 328,40	€ 1.171,60
025014-1	Opere di movimento terra per messa in sicurezza della viabilità pubblica e degli edifici circostanti interessati da franamenti a monte	**€ 7.808,00**	**€ 7.677,18**	€ -	€ 130,82	€ 130,82	€ 7.677,18
025014-2	Opere di spostamento piante che ostruivano la viabilità pubblica	**€ 10.492,00**	**€ 9.221,05**	€ -	€ 1.270,95	€ 1.270,95	€ 9.221,05
025017-2	Taglio vegetazione pericolante incombente su strade, piazze, edifici e ripristino viabilità bloccata	**€ 2.000,00**	**€ 1.999,99**	€ -	€ 0,01	€ 0,01	€ 1.999,99
025018-2	Verbale n. 2 - Sgombero del materiale fangoso e franoso dalle aree abitative a rischio. Sgombero del materiale a monte del centro abitato per evitare ulteriori problematiche.	**€ 42.789,00**	**€ 42.788,94**	€ -	€ 0,06	€ 0,06	€ 42.788,94
025018-5	Verbale n. 5 - Ripristino linee elettriche danneggiate e assistenza VV.FF. durante gli interventi di pubblica sicurezza	**€ 15.114,58**	**€ 15.110,26**	€ -	€ 4,32	€ 4,32	€ 15.110,26
025019-5	MESSA IN SICUREZZA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO, RIPRISTINO GENERALE DELLA VIABILITA' SUL TERRITORIO COMUNALE	**€ 4.636,00**	**€ 4.032,10**	€ -	€ 603,90	€ 603,90	€ 4.032,10
025019-9	SPESE TECNICHE (ONERI PER RILIEVI TOPOGRAFICI DI CONTROLLO)	**€ 1.300,00**	**€ 1.260,00**	€ -	€ 40,00	€ 40,00	€ 1.260,00
025025-13	sostituzione fax danneggiato, e intervento su server	**€ 830,00**	**€ 829,60**	€ -	€ 0,40	€ 0,40	€ 829,60
025027-4	Prestazione manodopera ditte artigiane per taglio e rimozione alberi abbattuti dal vento dalle strade comuni e silvo-pastorali di interesse strategico per messa in sicurezza acquedotto pubblico e riattivazione reti di telecomunicazione	**€ 4.575,00**	**€ 4.471,93**	€ -	€ 103,07	€ 103,07	€ 4.471,93
025027-12	Sostituzione barriere di sicurezza a lato strada comunale danneggiate dalla caduta di alberi	**€ 4.270,00**	**€ 4.257,80**	€ -	€ 12,20	€ 12,20	€ 4.257,80
025029-3	Interventi di emergenza per il taglio di vegetazione caduta su strade comunali, e per l'assistenza ed intervento nelle fasi di allagamento di abitazioni. Apporto dei volontari con utilizzo di mezzi ed attrezzature, e acquisto carburanti, ricambi, etc…	**€ 500,00**	**€ 155,70**	€ -	€ 344,30	€ 344,30	€ 155,70
025030-6	taglio e rimozione di alberi di alto fusto, materiale franato, ripristini di somma urgenza su viabilità pubblica	**€ 102.824,43**	**€ 101.374,68**	€ 0,00	€ 1.449,75	€ 1.449,75	€ 101.374,68
025071-1	Ripristino della viabilità e dell'accesso alla vasca dell'acquedotto con rimozione e sistemazione in loco dell'ingente quantitativo di materiale detritico, pulizia del tombotto per il ripristino del deflusso delle acque e messa in sicurezza delle aree	**€ 96.400,00**	**€ 96.395,25**	€ -	€ 4,75	€ 4,75	€ 96.395,25
025071-2	Ripristino funzionalità manto copertura con rimozione dei materiali ammalorati, recupero e posa di quelli riutilizzabili, fornitura e posa di nuovi elementi e lattonerie	**€ 7.320,00**	**€ 7.260,83**	€ -	€ 59,17	€ 59,17	€ 7.260,83
025071-3	Ripristino funzionalità manto copertura con rimozione dei materiali ammalorati, recupero e posa di quelli riutilizzabili, fornitura e posa di nuovi elementi	**€ 3.000,00**	**€ 2.964,60**	€ -	€ 35,40	€ 35,40	€ 2.964,60
025071-4	Ripristino funzionalità manto copertura con rimozione dei materiali ammalorati, recupero e posa di quelli riutilizzabili, fornitura e posa di nuovi elementi	**€ 1.500,00**	**€ 1.488,40**	€ -	€ 11,60	€ 11,60	€ 1.488,40
025071-5	Ripristino funzionalità manto copertura con rimozione dei materiali ammalorati, recupero e posa di quelli riutilizzabili, fornitura e posa di nuovi elementi	**€ 1.700,00**	**€ 1.683,60**	€ -	€ 16,40	€ 16,40	€ 1.683,60
025071-7	Rimozione e/o sistemazione in loco dei massi pericolanti, nonché fornitura e posa di ulteriore pietrame compatto per il ripristino della strada forestale e del deflusso delel acque di falda e meteoriche	**€ 35.600,00**	**€ 35.598,08**	€ -	€ 1,92	€ 1,92	€ 35.598,08
025033-9	rimozione detriti dall'alveo del Rio Rin in piena in corrispondenza di alcune abitazioni - rimozione ceppaie e alberi sradicate in fascia stradale	**€ 15.000,00**	**€ 8.628,56**	€ -	€ 6.371,44	€ 6.371,44	€ 8.628,56
024127-1	intervento di sgombero delle strade dagli alberi caduti sulle strade (a causa del nubifragio e del forte vento) con pulizia per il ripristino della viabilità	**€ 3.000,00**	**€ 2.700,00**	€ -	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
024085-3	Rimozione tronchi di alberi divelti su viabilità e linee elettriche	**€ 1.500,00**	**€ 350,00**	€ -	€ 1.150,00	€ 1.150,00	€ 350,00
025048-18	Con personale comunale e Protezione Civile si è provveduto alla chiusura di strade, sottopassi preventive e durante l'evento con emissione relativa ordinanza sindacale. Taglio, depezzamento e rimozione di alberi caduti, o pericolanti, su diverse strade ricadenti nel territorio comunale (Via Statagn, Via del Cimitero, Via Fant, Via Pedemontana, Fraz. Sartena, Via Carrera, Via Carfai, Via Domega, Strada Provinciale Maserot e Strada Statale 50); lavori di intercettazione e deviazione acque meteoriche superficiali su corsi d'acqua	**€ 5.000,00**	**€ 4.050,00**	€ -	€ 950,00	€ 950,00	€ 4.050,00
025023-43	Rifacimento dell'impianto fognario a servizio della Frazione Feder da effettuare in Località Tegosa con ricostruzione dello stesso in seguito ai forti danni subiti durante l'alluvione	**€ 83.000,00**	**€ 50.160,00**	€ -	€ 32.840,00	€ 32.840,00	€ 50.160,00

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
RIMODULAZIONE PIANO INTERVENTI DI CUI ALL' ART 1, COMMA 3, DELL'O.C.D.P.C. 558/2018
QUADRO DI DETTAGLIO DELLE ECONOMIE RIUTILIZZATE

A	B	C	D	E	F	G	H
CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO E SPECIFICAZIONI	ASSEGNAZIONI DI CUI AL PIANO OCDPC N. 558/2018 importo	TOT. LIQUIDATO importo	RESIDUO DA LIQUIDARE importo	ECONOMIE ACCERTATE E PRESENTI NELLA C.S. 6108	ECONOMIE RIUTILIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	FINANZIAMENTO EFFETTIVO (al netto delle economie riutilizzate) importo
024019-1	ELIMINAZIONE DELLE PIANTE CADUTE DAL VENTO SULLA SEDE STRADALE NELLA VIABILITA' MONTANA PER UNO SVILUPPO DI DI 15 KM	€ 6.000,00	€ 5.923,10	€ -	€ 76,90	€ 76,90	€ 5.923,10
029021-2	messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione pubblica danneggiato	€ 183,00	€ -	€ -	€ 183,00	€ 183,00	€ -
UMBOITE-1	smaltimento percolato prodotto a causa delle abbondanti precipitazioni atmosferiche dal 29 ottobre al 5 novembre 2018	€ 35.297,00	€ 18.921,60	€ -	€ 16.375,40	€ 16.375,40	€ 18.921,60
UMBOITE-4	rimozione ramaglie	€ 13.972,48	€ 10.420,91	€ -	€ 3.551,57	€ 3.551,57	€ 10.420,91
PROVVI-11	Pulizia strada da materiale detritico alluvionale, rimozione alberi caduti	€ 2.737,00	€ 2.724,50	€ -	€ 12,50	€ 12,50	€ 2.724,50
PROVVI-29	Rimozione piante cadute su strada, taglio e rimozione alberi instabili per riduzione del rischio residuo.	€ 9.135,00	€ 6.948,00	€ 540,00	€ 1.647,00	€ 1.647,00	€ 7.488,00
SOCSERVBIM-8	FOGNATURA - avaria quadri elettrici sollevamento per allagamento impianto sollevamento Moge	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
SOCSERVBIM-9	FOGNATURA - ripristino funzionamento quadri elettrici sollevamento per allagamento impianto di sollevamento Asilo	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
SOCSERVBIM-88	ACQUEDOTTO - messa in sicurezza e reinterro tratti condotta adduzione (circa 50 mt); sghiaiatura e messa in sicurezza sorgenti Focobon.	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
SOCSERVBIM-107	ACQUEDOTTO - messa in sicurezza due tratti di acquedotto da circa 50 mt nei pressi di Arabba	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -
SOCSERVBIM-155	ACQUEDOTTO - ripristino servizio acquedottistico tra Malga Ciapela e Sottoguda, a servizio di Sottoguda, Palue, Boscoverde, Col di Rocca, Roccapietore	€ 1.200.000,00	€ 1.073.719,36	€ -	€ 126.280,64	€ 98.243,64	€ 1.101.756,36
SOCSERVBIM-25	A seguito dell'asportazione di materiale (sifonamento localizzato dell'argine del Piave) si è verificata la scopertura, per circa 6 metri, della doppia condotta esistente lungo la ex strada statale. La situazione è stata ripristinata.	€ 3.400,00	€ -	€ -	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ -
SOCSERVBIM-28	L'erosione dell'argine del torrente Cordevole ha comportato lo smottamento della scarpata sino ad interessare il ciglio della strada e la vicina condotta del metano di alta pressione. L'area è stata sistemata da Veneto Strade.	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ -
RegDO-GCVR-15	Pulizia del torrente Avesa a partire dallo sbocco in Adige fino a monte per un'adeguata estensione - prosecuzione del muretto di difesa idraulica in sinistra idraulica del torrente Avesa fino alla strada Lungadige Attiraglio, nonché innalzamento del suddetto muretto nel tratto interessato dalla tracimazione del corso d'acqua; prosecuzione del muretto lungo il lato della strada Lungadige Attiraglio che delimita la zona abitata;	€ 246.000,00	€ 121.959,37	€ 123.996,73	€ 43,90	€ 43,90	€ 245.956,10
74	TOTALI	€ 2.614.457,74	€ 2.031.611,22	€ 243.530,56	€ 339.315,96	€ 311.278,96	€ 2.303.178,78

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 1 del 18 febbraio 2020 - ALLEGATO C

OCDPC N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -
RIMODULAZIONE PIANO INTERVENTI DI CUI ALL' ART 1, COMMA 3, DELL'O.C.D.P.C. 558/2018
QUADRO DI DETTAGLIO DELLE ECONOMIE RIUTILIZZATE

A	B	C	D	E	F	G
N	CODICE	DESCRIZIONE	ENTI BENEFICIARI	PRECEDENTI FINANZIAMENTI importo	NUOVI FINANZIAMENTI importo	IMPORTO TOTALE FINANZIATO importo
1	ACC-VARI-3	Rimborsi volontariato per i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D. Lgs n. 1/2018 di cui all'art 10 della OCDPC n. 558/2018 *(integrazione)*	Volontariato di protezione civile	€ 100.000,00	€ 23.056,67	**€ 123.056,67**
2	ACC-VARI-1	Contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art 5 della OCDPC n. 558/2018 *(a favore dei Comuni di Alapgo e Cesiomaggiore - integrazione)*	nuclei familiari sgomberati-Comuni	€ 154.180,84	€ 6.570,00	**€ 160.750,84**
3	025072-R2020 (nuovo)	Spese di prima emergenza a seguito della frana in loclaità Schiucaz del Comune di Alpago	Comune di Alpago		€ 23.982,61	**€ 23.982,61**
4	EI-9 (nuovo)	Spese di prima emergenza integrative	Esercito	€ -	€ 7.669,67	**€ 7.669,67**
5	ACC-VARI-9 (nuovo)	Oneri di struttura - art 2, comma 5 della OCDPC n. 601/2019, per personale di supporto, accantonamento delle risorse previste dall'art 9, commi 1 e 4 per indennità di cui all'art 70-bis del CCNL		€ -	€ 120.000,00	**€ 120.000,00**
6	25051-R2020 (nuovo)	Completamento lavori di completamento delle opere di messa in sicurezza del versante Cima Scoter e delle strutture antropiche presenti attraverso opere di protezione dalla caduta di massi in comune di San Vito di Cadore (integrazione del finanziamento dell'intervento cod 25051-R1)	Comune di San Vito di Cadore	€ -	€ 130.000,00	**€ 130.000,00**
		TOTALE		**254.180,84 €**	**311.278,95 €**	**565.459,79 €**

(Codice interno: 416046)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 6 del 11 febbraio 2020

DPCM 20 febbraio 2019 recante "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" - Delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35/2019 di approvazione del Piano stralcio relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nomina dei soggetti esecutori e attribuzione di competenze per l'attuazione degli interventi.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", stabilisce, all'art. 10, che i Presidenti delle Regioni subentrino relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- al Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, non è dovuto alcun compenso per lo svolgimento delle funzioni attribuite ai sensi del sopracitato art. 10;
- il comma 11 dell'art. 10 della Legge n. 116/2014, dispone che i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il DPCM 20 febbraio 2019 "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" attiva le procedure per la definizione e l'individuazione degli interventi, stabilendo in particolare, all'art. 2 comma 2, che gli elenchi degli interventi siano definiti per liste regionali dalle Amministrazioni competenti su proposta delle regioni e sulla base di specifiche conferenze di servizi cui partecipano anche i Commissari straordinari;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 7745 in data 18.04.2019, ha avviato le attività istruttorie chiedendo ai Commissari delegati per il dissesto idrogeologico di segnalare i fabbisogni e le proposte da inserire nel piano;
- il Presidente della Regione del Veneto, quale Commissario delegato per il dissesto idrogeologico ha trasmesso, con nota n. 169980 in data 30 aprile 2019, la proposta di interventi da inserire nel Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019;
- il giorno 21 maggio 2019 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente la Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019;
- il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 15767 in data 02.07.2019, ha trasmesso al CIPE il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019;
- il suddetto Piano è stato approvato in data 11.07.2019 dalla Cabina di Regia Strategia Italia prevista dal DPCM 20.02.2019;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24.07.2019, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane e urbane, ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ulteriori 450 milioni di Euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020;
- con la medesima deliberazione n. 35 del 24.07.2019 il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale;
- con la medesima deliberazione n. 35 del 24.07.2019 si dà atto che il DPCM 20 febbraio 2019 Ambito di intervento 2, azione 5, punto 3, stabilisce che le relative risorse vengano assegnate con successivo decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare senza la stipula di accordi di programma;

PRESO ATTO CHE:

- con il Decreto Ministeriale n. 255 del 4 settembre 2019 sono state assegnate le risorse, pari a complessivi Euro 315.119.117,19, per l'attuazione del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale, Stralcio 2019;
- il medesimo Decreto n. 255/2019 detta disposizioni per l'esecuzione degli interventi, affidandone la responsabilità al Presidente della Regione quale Commissario di Governo;
- il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 372 del 1 ottobre 2019 impegna le risorse economiche destinate alla realizzazione egli interventi previsti dal Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale stralcio 2019 e dispone che siano versate sulla contabilità speciale n. 6009;

VISTO

- il decreto n. 1 del 16/01/2020 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;

CONSIDERATO CHE:

- il sopracitato Decreto n. 1/2020 ha disposto che il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle Strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici ed amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS SpA, dei Consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- gli interventi ricompresi nel piano nazionale come sopra richiamato sono indicati nell'Allegato A al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ai sensi del predetto decreto commissariale n. 1/2018 il Soggetto Attuatore, per le attività di cui all'art 4, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, ivi inclusi l'acquisizione di servizi e forniture, può avvalersi, in accordo con il Commissario straordinario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati, delle province e della Città Metropolitana, dei Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche, della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;

PRESO ATTO CHE il Commissario Delegato ha espresso in data 11 febbraio 2020 il proprio nulla osta all'affidamento della realizzazione delle opere in avvalimento ai soggetti esecutori come individuati nel citato Allegato A;

RITENUTO:

- di individuare i soggetti evidenziati nel citato Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quali soggetti esecutori degli interventi ricompresi nel piano;
- che il ruolo di RUP dovrà essere svolto dal soggetto esecutore ovvero da soggetto delegato all'interno dell'organizzazione amministrativa di appartenenza del soggetto esecutore medesimo e comunicato al Soggetto Attuatore;

DATO ATTO che in ottemperanza a quanto disposto con il Decreto direttoriale n. 372 in data 01 ottobre 2019 sono state riversate nella Contabilità Speciale n. 6009 l'acconto del 60% delle somme stanziate, pari ad Euro 17.979.600,00;

RITENUTO, con riferimento alle facoltà di cui all'art. 5 del predetto decreto commissariale n. 1/2020, di incaricare i soggetti esecutori a svolgere le seguenti attività:

- progettazione anche ricorrendo a soggetti terzi nell'ambito del finanziamento complessivamente assentito per la singola opera;
- approvazione dei progetti esecutivi;
- predisposizione dei bandi di gara;
- svolgimento delle attività di appalto;
- realizzazione delle opere;
- direzione lavori e contabilità dei lavori;
- predisposizione delle proposte di liquidazione in acconto;

- collaudo;
- approvazione della contabilità finale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n.164;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24.07.2019
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 4 settembre 2019
- il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 372 del 01 ottobre 2019;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli interventi di cui all'Allegato A per l'importo complessivo di Euro 29.966.000,00, approvati con delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 sono attribuiti in avvalimento ai Soggetti esecutori meglio specificati nell'Allegato A i quali si avvalgono per lo svolgimento delle attività assegnate della struttura di appartenenza;
3. di assegnare ai predetti soggetti esecutori degli interventi le seguenti attività:

    - progettazione anche ricorrendo a soggetti terzi nell'ambito del finanziamento complessivamente assentito per la singola opera
    - approvazione dei progetti esecutivi;
    - predisposizione dei bandi di gara;
    - svolgimento delle attività di appalto;
    - affidamento e contrattualizzazione dei lavori in nome e per conto del Commissario delegato
    - realizzazione delle opere;
    - direzione lavori e contabilità dei lavori;
    - predisposizione delle proposte di liquidazione in acconto;
    - collaudo;
    - approvazione della contabilità finale;

4. le proposte di liquidazione in acconto e l'approvazione della contabilità finale a saldo sono trasmesse al Soggetto Attuatore del commissario delegato per la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione;
5. con separata nota il Soggetto Attuatore fornirà le indicazioni relative alle imputazioni contabili in sede contrattuale;
6. di dare atto che gli interventi di cui all'Allegato A trovano copertura negli impegni adottati dal Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM con decreto n. 372 in data 01 ottobre 2019 il cui primo acconto per euro 17.979.600,00 è stato accreditato in data 07 ottobre 2019 nella Contabilità Speciale Commissariale n. 6009;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il SOGGETTO ATTUATORE Alessandro De Sabbata

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO
(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Allegato A al Decreto n. 6 del 11/02/2020

DPCM 20/02/2019 - PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE, PIANO STRALCIO 2019. ELENCO INTERVENTI E SOGGETTI ESECUTORI

N.	Codice ReNDiS	CUP	PROV	Comune	Titolo	Importo finanziato (Euro)	Soggetto esecutore
1	05IR233/G1	G47H15001050001	VI	Salcedo	Realizzazione di un secondo ramo di drenaggio lungo il versante interessato dal dissesto e ricostruzione di muri di sostegno per la messa in sicurezza di tratta strada com.le; completamento degli interventi di consolidamento dell'intera area interessata	170.000,00	Comune di Salcedo
2	05IR001/G9	J97H19000780001	TV	Fontanelle	Interventi di adeguamento del torrente Cervada e relativi manufatti di attraversamento	250.000,00	Comune di Fontanelle
3	05IR002/G9	J93H19000300001	BL	Chies D'Alpago	Interventi strutturali conseguenti alla frana di Lamosano	800.000,00	Comune di Chies D'Alpago
4	05IR003/G9	B13H19000330002	PD	Megliadino San Vitale	Lavori urgenti ed indifferibili di ammodernamento dell'impianto idrovoro Vampadore - I stralcio	650.000,00	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
5	05IR055/G1	F63H19000350001	RO	Adria	Lavori di sistemazione idraulica del canale Valdentro esterno - stralcio	1.300.000,00	Consorzio di Bonifica Adige Po
6	05IR052/G1	F63H19000360001	RO	Adria	Lavori di sistemazione del canale Manin	960.000,00	Consorzio di Bonifica Adige Po
7	05IR004/G9	B88D19000140001	VR, PD	Terrazzo (VR), Merlara (PD)	Lavori per intervento di ripresa frane, recupero funzionale e consolidamento argini del collettore Terrazzo e affluenti nei Comuni di Terrazzo (VR) e Merlara (PD) - II stralcio	1.000.000,00	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
8	05IR005/G9	B66B19000170005	VI	Trissino	Bacino di laminazione di Trissino, vasca di monte - opere complementari	550.000,00	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

Mod. A - Originale

Allegato A al Decreto n. 6 del 11/02/2020

N.	Codice ReNDiS	CUP	PROV	Comune	Titolo	Importo finanziato (Euro)	Soggetto esecutore
9	05IR006/G9	B43H19000190001	VI	Noventa Vicentina, Poiana Maggiore	Ripresa frane sullo scolo Ronego (19_RO_221)	500.000,00	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
10	05IR007/G9	B36B19000090001	VI	Brogliano	Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica della valle Paltana in Comune di Brogliano (19_VA_222)	400.000,00	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
11	05IR008/G9	J13H19000290001	VI	Montegalda, Grisignano di Zocco	Sistemazione e ricalibratura dello scolo Settimo nei comuni di Montegalda e Grisignano di Zocco (VI)	1.000.000,00	Consorzio di Bonifica Brenta
12	05IR009/G9	J33H19000460001	PD	Limena	Risezionamento del rio Porra dalla S.P. 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di 700 metri in Comune di Limena (PD)	250.000,00	Consorzio di Bonifica Brenta
13	05IR010/G9	J43H19000410001	RO	Ariano nel Polesine, Taglio di Po	Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque.	2.500.000,00	Consorzio di Bonifica Delta del Po
14	05IR011/G9	H93H19000380002	TV	comuni vari	Interventi di sistemazione delle sponde dei canali consortili	900.000,00	Consorzio di Bonifica Piave
15	05IR012/G9	C83H19000070001	VE	comuni vari	Ricostruzione scarpate canale Brian, 1° Stralcio	1.000.000,00	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
16	05IR013/G9	C35J19000140001	VR, RO	comuni vari	Lavori di sistemazione idraulica della Fossa Maestra. I stralcio	1.750.000,00	Consorzio di Bonifica Veronese
17	05IR083/G1	C67B13000180002	VR	Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Pastrengo	Lavori di messa in sicurezza idraulica del fiume Tione dei Monti	800.000,00	Consorzio di Bonifica Veronese
18	05IR014/G9	H53H19000280001	VR, PD	Pressana (VR), Montagnana (PD)	Lavori di sistemazione di dissesti delle arginature del fiume Fratta nei comuni di Pressana (VR) e Montagnana (PD).	300.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
19	05IR015/G9	H93H19000440001	PD	Este, Lozzo Atestino, Vo'	Lavori per la sistemazione di dissesti delle arginature del canale Bisatto, nei comuni di Este, Lozzo Atestino e Vo'.	250.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo

Allegato A al Decreto n. 6 del 11/02/2020

N.	Codice ReNDiS	CUP	PROV	Comune	Titolo	Importo finanziato (Euro)	Soggetto esecutore
20	05IR016/G9	H46B19001140001	RO	Pettorazza Grimani	Realizzazione di un 1° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna	1.300.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
21	05IR017/G9	H46B19001150001	RO	Pettorazza Grimani	Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna	1.300.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
22	05IR018/G9	H53H19000250001	TV	Sarmede	Ripristino condizioni di sicurezza sul torrente Sarmede e affluenti in Comune di Sarmede (TV)	250.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
23	05IR019/G9	H43H19000140001	TV	Breda di Piave	Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in loc. Saletto di Breda di Piave (TV)	1.100.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
24	05IR020/G9	H33H19000210001	TV	Ponte di Piave	Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)	1.100.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
25	05IR021/G9	H93G17000350001	VE	Chioggia	Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: interventi strutturali sul litorale di Chioggia - 2° stralcio funzionale (M081.0)	1.300.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
26	05IR022/G9	H93H19000390001	VE	Chioggia	Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia - DO-M0042	2.136.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
27	05IR023/G9	H83H19000150001	VE	San Michele al Tagliamento	Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 a Bibione- DO-M0043	1.500.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
28	05IR098/G1	H67B14000140000	VR	Terrazzo	Diaframmatura argine sinistro fiume Adige in loc Nichesola, Comune di Terrazzo	800.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
29	05IR024/G9	H86B19000680001	VR	Bussolengo	realizzazione di argine in terreno vegetale di raccordo delle difese esistenti con protezione al piede realizzata in pietrame di grossa pezzatura.	700.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
30	05IR025/G9	H73H19000180001	VR	Albaredo d'Adige	Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige	1.400.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo

Allegato A al Decreto n. 6 del 11/02/2020

N.	Codice ReNDiS	CUP	PROV	Comune	Titolo	Importo finanziato (Euro)	Soggetto esecutore
31	05IR026/G9	H42G19000120001	VI	Colceresa, Breganze, Schiavon	Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero (PROG. 1386)	600.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
32	05IR027/G9	H12G19000130001	VI	Longare	Lavori urgenti di ripristino e consolidamento della sottobanca dell'alveo vivo in sx orografica del fiume Bacchiglione a valle ponte di Longare, mediante realizzazione di scogliera salvaripa (PROG. 1387)	300.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
33	05IR028/G9	H32G19000040001	VI	Longare, Barbarano, Mossano	Lavori urgenti di ripresa e consolidamento delle difese spondali esistenti in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Longare e il ponte di Barbarano Mossano (PROG. 1388)	500.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
34	05IR029/G9	H52G19000030001	VI	Pozzoleone, Tezze	Lavori di paleggiamento del materiale ghiaioso esistente nelle aree golenali per ricalibratura dell'alveo del fiume Brenta, con sistemazione spondale con scogliera a salvaripa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, nei comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (zona parco dell'amicizia) ed in destra idraulica in località Friola (PROG. 1389)	350.000,00	Direzione regionale Difesa del Suolo
						29.966.000,00	